2016.09.
01
10:38:37
+02'00'

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO XLVII | BARI, 1 SETTEMBE 2016 | n. 100

Atti regionali
Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 agosto 2016, n. 541
Collegio degli esperti del Presidente. Modalità operative.. 44010

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO E RIFIUTI 25 agosto 2016, n. 211
Tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani dovuto per l'anno 2015 per i Comuni della Regione Puglia - Verifica e applicazione dell'art. 51 della L.R. 1/2016 "Modifiche alla legge regionale 10 aprile 2015, n. 16". 44011

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ENERGIE RINNOVABILI RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA 28 luglio 2016, n. 32
Determinazione Dirigenziale n. 110 del 5.10.2012 di Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 27,20MW e nel Comune di Foggia, delle relative opere connesse e delle infrastrutture nel Comune di Troia rilasciata alla Società Renexia S.p.a.. (già volturata con determinazione dirigenziale n. 136 del 16.11.2012 alla Società Ponte Albanito Srl). Voltura a seguito di fusione per incorporazione, alla Società CVA (Compagnia Valdostana delle Acque) SpA a s.u. con sede legale Via Stazione 31 – 11024 Chatillon (AO). 44015

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 9 AGOSTO 2016, n. 686
Approvazione del "Repertorio Regionale delle Qualificazioni professionali e dei Percorsi disciplinati sulla base di specifiche Norme di settore" (RRQPN). 44017

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 9 AGOSTO 2016, n. 687
Repertorio Regionale delle Figure Professionali – approvazione nuove Figure "Tecnico di laboratorio di gelateria" e "Tecnico di montaggio delle strutture aeronautiche" e modifica figura "operatore/operatrice per attività di navigazione, pesca e prima preparazione del pescato e di controllo degli impianti di acquacoltura/maricoltura" (COD. 415). 44025

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 23 agosto 2016, n. 1
Integrazione personale tecnico preposto a controlli funzionali e taratura delle irroratrici per il Centro Prova "Assoproli". 44044

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 23 agosto 2016, n. 2
Modifiche e integrazioni alle norme eco-sostenibili per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti delle colture agrarie 2016 - Autorizzazione all'impiego di nuove sostanze attive, revoche e ulteriori modifiche. 44046

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 9 agosto 2016, n. 311
"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R.n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione III bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione (istanze pervenute nel periodo compreso tra il 28.01.2016 ed il 14.06.2016). 44054

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 9 agosto 2016, n. 312
"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R.n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione II bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione (istanze pervenute nel periodo compreso tra il 18.01.2016 e il 30.05.2016). 44069

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 9 agosto 2016, n. 313
"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Misura 1C – *Orientamento specialistico o di secondo livello*. Riconoscimento importo Euro 349.655,00 relativo al rimborso a processo delle attività erogate – ATS ISPA (SINERGIA PER IL LAVORO)– cod. R3LN7C1– CUP B36G15000730006. 44077

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 11 agosto 2016, n. 52
"Legge regionale 11.5.1990, n. 27. Albo Regionale delle Associazioni Pro- loco 2016". 44081

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 23 agosto 2016, n. 207
Art. 35 L.R. 37/85 – Autorizzazione alla prosecuzione dell'attività estrattiva, ai sensi dell'art. 35 della l.r. 37/85, nella cava di calcare sita in località "Parco Casale" del Comune di Palagiano (TA), in catasto al Fg. 8 p.lle nn. 209 (ex 84), 210 (ex 84), 299 (ex 84), 207 (ex 2), 296 (ex 2), 297 (ex 2), 298 (ex 2), 312 (ex 83), 3 e 27 di Ha 10.86.32. Esercente: Colaninno Vito s.n.c. di Colaninno Vito & C., con sede legale in Palagianello (TA) alla Via Manzoni n. 6. 44093

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 23 agosto 2016, n. 208
Art. 14 L.R. 37/85 e s.m.i – Proroga alla coltivazione di una cava di calcarenite sita in località "Era S. Francesco" del Comune di Montemesola (TA), autorizzata con Dec/Dir n. 11 del 26.10.1998 e successivo provvedimento di proroga n. 99 del 07.07.2009, in catasto al Foglio n. 17 particelle nn. 43 e 199 (parte) per una superficie catastale di Ha 14.75.99. Esercente: Società DE RUBERTIS Antonio s.r.l., amministratore unico DE RUBERTIS Maria - sede legale in Montemesola (TA) – località Era S. Francesco. 44099

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 26 agosto 2016, n. 212
Autorizzazione ad utilizzare terre e rocce da scavo per il recupero della cava con parziale modifica del piano di recupero della cava di calcarenite sita in località "Era S. Francesco" del Comune di Montemesola (TA), autorizzata con Det/Dir n. 34 del 15.05.2003 e di proroga n. 100 del 07.07.2009, in catasto al foglio. 17 p.lle nn. 41 e 44 per un totale di ha 3.77.00.
Esercente: DE RUBERTIS Antonio s.r.l. – Contrada Era S. Francesco – Montemesola (TA). 44104

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 29 agosto 2016, n. 213
L.R. 37/85 e s.m.i – Autorizzazione al trasferimento dell'autorizzazione di cui alla Determina Dirigenziale n.126 del 24.09.2009, avente scadenza 31.12.2018, dalla Ditta Beton Cave S.r.l. alla Ditta Gruppo Trio S.p.a. Cava di calcare sita in località "S. Lucia" del Comune di Lecce (Le), in catasto al foglio 121 part.lle 4, 108, 109, 110, 150, 151, 152, 147, 114, 141, 149, 113, 112, 148, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 131, 133, 136, 140 e 142 e al fg. 134 p.lle 71 e 134, per una superficie complessiva di ha 19.70.45 circa.
Esercente: Gruppo Trio S.p.a., amministratore unico Sig. Serio Ennio, con sede legale in Lecce (Le) alla Via Nazario Sauro 51.. 44109

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 29 agosto 2016, n. 214
Art. 8 L.R. 37/85 – Autorizzazione alla coltivazione della cava di pietra leccese sita in località "Lama" del Comune di Zollino (Le), in catasto al foglio 12 part.lle 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101 e 139 per una superficie complessiva di mq 28.734 di cui mq 21640 interessati dall'attività estrattiva e mq 7.094 destinati a pertinenze di cava.
Ditta Sicuro Luigi con sede legale in Castrignano dei Greci (Le) alla Via Raffaello n. 80. 44114

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 29 agosto 2016, n. 215
Trasferimento dell'autorizzazione alla variazione del piano di recupero ambientale della cava di argilla sita in località "Montegiordano" al foglio. 112 p.lle nn. 69 e 72 del Comune di Crispiano (TA), Determina Dirigenziale n. 107 del 28.06.2016, dalla ditta DE.BA. s.r.l. alla Società Agricola San Luca di Vito Antonio Giuliano e C., con sede legale in Rutigliano (BA) alla Via Zara, 41. 44120

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 29 agosto 2016, n. 216
L.R. 37/85 e s.m.i. – Modifica dell'autorizzazione, rilasciata con Decreto del Dirigente n. 36 del 30.06.1999 e s.m.i., per l'esercizio dell'attività estrattiva nella cava di calcarenite e calcare sita in località "Abate" del Comune di Manduria (TA), in catasto al foglio 58, part.lle 59, 60, 95, 199 (ex 140), 150, 164, 187 (ex 94) e 189 (ex 169) di superficie pari a Ha 12.94.88, e relativo tralcio di parte della suddetta area di cava, in catasto al foglio 58 part.lle 187 (ex 94) e 189 (ex 169), per una superficie complessiva di ha 01.71.29; nonché autorizzazione della ripresa dell'attività estrattiva sull'area di cava in catasto al foglio 58, part.lla 189 (ex 169-parte);
Esercente: IGECO S.p.A. – S.P. Galugnano-Caprarica, Km. 0,500 – S. Donato di Lecce (LE). 44125

DETERMINAZIONE DELL' AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 30 agosto 2016, n. 293
PSR 2014-2020 – Sottomisura 10.1 – Operazione 1.1 – Proroga termini presentazione analisi terreni e Piani di fertilizzazione. 44129

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

COMUNE DI BARLETTA
Avviso aggiudicazione appalto Bando 06/2015 – Lotto 1.. 44132

CONSORZIO ASI LECCE
Avviso di richiesta di manifestazione di interesse per concessione pubblico servizio. 44133

Concorsi

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI
Avviso sorteggio componenti Commissioni esaminatrici Concorsi pubblici Dirigente Medico. Discipline varie.. . . . 44134

Avvisi

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA
Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS. Piano di Comparto 4. 44135

COMUNE DI TORCHIAROLO
Avvio procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. Riqualificazione paesaggio costiero.. 44161

CONSORZIO BONIFICA MONTANA DEL GARGANO
Avviso di deposito pronuncia di compatibilità ambientale.. 44163

DITTA CSA
Avviso di deposito istanza di procedura di assoggettabilità a VIA.. 44164

ENEL
Autorizzazione costruzione ed esercizio Elettrodotto BT aereo. Pratica Macrì Antonio. 43165

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 agosto 2016, n. 541
Collegio degli esperti del Presidente. Modalità operative.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

VISTO l'art. 42, comma 2 dello Statuto della Regione Puglia;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.443 del 31/07/2015 avente ad oggetto l'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale — MAIA";

RICHIAMATO in particolare l'art. 15 del suddetto decreto, che prevede l'istituzione del Collegio degli esperti del Presidente e lo qualifica come struttura costituita dal Presidente, dal Capo di Gabinetto e da un numero limitato di personalità di elevatissimo profilo che hanno maturato una insostituibile competenza ed esperienza su temi di rilevanza strategica per il buon funzionamento della macchina regionale;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.448 del 7.7.2016 avente ad oggetto la nomina dei componenti del Collegio degli esperti del Presidente;

Considerato il ruolo di supporto svolto dall'Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali —IPRES- di cui si avvale la Regione ai sensi dell'art. 57 della L.R. n. 1/2005 per la promozione e la realizzazione di attività di studio, ricerca, programmazione e accrescimento professionale della pubblica amministrazione in materia di sviluppo sociale ed economico;

DECRETA

1. Di istituire la sede del Collegio degli esperti presso l'Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali —IPRES-;
2. Di stabilire che le attività di segreteria del Collegio degli esperti, con funzioni di raccordo e di supporto dei lavori del Collegio, siano svolte da un Segretariato all'uopo individuato dall'IPRES. Al Segretariato sono affidati altresì compiti di raccordo con la Presidenza della Regione Puglia;
3. Per la migliore organizzazione dei lavori il Collegio degli esperti potrà articolarsi con proprio atto di organizzazione interna in commissioni tematiche e permanenti;
4. Di convocare la 1^ seduta del collegio degli esperti per il 07/09/2016;
5. Di notificare, a cura della Segreteria della Presidenza, il presente provvedimento ai componenti del Collegio di esperti ed al Presidente dell'IPRES;
6. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, addì 30 AGOSTO 2016

EMILIANO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO E RIFIUTI 25 agosto 2016, n. 211

Tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani dovuto per l'anno 2015 per i Comuni della Regione Puglia - Verifica e applicazione dell'art. 51 della L.R. 1/2016 "Modifiche alla legge regionale 10 aprile 2015, n. 16".

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICA

VISTI:

- la L.R. del 4 febbraio 1997, n. 7 e s.m.i.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261/98 con la quale sono state emanate Direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati da soggetti pubblici;
- il Decreto Legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
- il D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010, regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- le Linee guida 2 marzo 2011 del Garante per la protezione dei dati personali in materia di trattamento di dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web;
- le Linee guida 2 marzo 2011 del Garante per la protezione dei dati personali in materia di trattamento di dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31 luglio 2015;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 304 del 10 maggio 2016;

VISTO l'art. 7, comma 16 della Legge Regionale n. 38 del 30 dicembre 2011, che stabilisce che il Servizio Gestione Rifiuti e Bonifica debba provvedere alla validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani e alla contestuale assegnazione a ciascun Comune dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno successivo a quello di emanazione del provvedimento;

VISTA la L.R. 16/2015 "*Misure per l'applicazione nell'anno 2015 dell'articolo 7 della legge regionale 30 dicembre 2011, n. 38*", *art. 1, commi 1 e 2;*

VISTA la Determinazione Dirigenziale della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica n. 642 del 17/12/2015 avente ad oggetto "*Tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani dovuto per l'anno 2015 per i Comuni della Regione Puglia. Verifica e applicazione della L.R. 16/2015. Rettifica delle D.D. n. 428 del 7/1/2015 e n. 463 del 23/10/2015"* che stabiliva, rispettivamente per i Comuni della Provincia di Bari, BAT, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto, le aliquote del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani dovuta per l'anno 2015;

VISTO l'art. 51 della L.R. n. 1 del 15/02/2016 *"Modifiche alla legge regionale 10 aprile 2015, n. 16*", in base al quale, ai fini dell'applicazione delle lettere f), g), h) del comma 1, art. 51, L.R. n. 1 del 15/02/2016, l'art. 2 della L.R. 16/2015 è modificata come segue:

"*art. 2. Misure straordinarie per la determinazione del tributo speciale spettante per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani per l'anno 2015*

1. *Per i comuni che non hanno raggiunto gli obiettivi di incremento della percentuale di raccolta differenziata nel mese di giugno 2015 pari ad almeno il 5 per cento, previsto al comma 1 dell'articolo 1, o di incremento*

della percentuale della raccolta differenziata nel mese di giugno 2015 pari ad almeno il 7% in più rispetto al dato validato riferito al periodo settembre 2012 – agosto 2013, può essere confermata per l'anno 2015 l'applicazione dell'aliquota validata per l'anno 2013, se ricorrono entrambe le seguenti condizioni:

a) raggiungimento nel mese di giugno 2016 di un incremento della raccolta differenziata pari ad almeno il 9 per cento in più rispetto al dato validato riferito al periodo settembre 2013 - agosto 2014 (Ecotassa 2015);

b) attivazione delle best practices presenti nel Programma Regionale della Produzione di Rifiuti, allegato al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (Parte II – 01 Programma sulla riduzione della produzione dei rifiuti) quali, a titolo indicativo, alla lettera b), dell'articolo 1.";

VISTE:

- la nota della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica del 23/02/2016 prot. n. 1533, con la quale si invitavano i Comuni della Regione Puglia a trasmettere apposita istanza per la previsione del raggiungimento del suddetto obiettivo;
- la nota della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica del 14/03/2016 prot. n. 2200, con la quale si sollecitavano i Comuni della Regione Puglia a trasmettere apposita istanza per la previsione del raggiungimento del suddetto obiettivo;
- la nota della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica del 28/06/2016 prot. n. 5891, con la quale si invitavano i Comuni interessati a trasmettere la documentazione necessaria per verificare il raggiungimento dell'obiettivo di cui all'art. 51, comma 1, L.R. 1/2016;
- la nota della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica del 20/07/2016 prot. n. 6659, con la quale si sollecitavano i Comuni interessati a trasmettere la documentazione necessaria per verificare il raggiungimento dell'obiettivo di cui all'art. 51, comma 1, L.R. 1/2016;
- la nota della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica del 28/07/2016 prot. n. 7123, con la quale si sollecitavano i Comuni interessati a trasmettere la documentazione necessaria per verificare il raggiungimento dell'obiettivo di cui all'art. 51, comma 1, L.R. 1/2016;

Considerato che:

- i Comuni di Barletta, Margherita di Savoia, Altamura, Binetto, Gioia del Colle, Modugno, Mola di Bari, Noicattaro, Santeramo in Colle, Terlizzi, Toritto, Triggiano, Valenzano, Carovigno, Carpino, Casalvecchio di Puglia, Ischitella, Isole Tremiti, Lesina, Mattinata, Monteleone di Puglia, Troia, Vico del Gargano, Volturino, Alessano, Giurdignano, Martignano, Melendugno, Muro Leccese, Nardò, Poggiardo, Scorrano, Sternatia, Taviano, Grottaglie, Martina Franca, Monteiasi, San Marzano di San Giuseppe, Torricella hanno dichiarato di volersi avvalere della facoltà di cui all'art. 51, comma 1, L.R. n. 16/2015;

A seguito della verifica effettuata emerge che:

- ai Comuni di Barletta, Binetto, Terlizzi, Casalvecchio di Puglia, Monteleone di Puglia, Martignano, Martina Franca, Monteiasi, è già stata confermata per l'anno 2015 l'applicazione dell'aliquota dovuta per l'anno 2013;
- i Comuni di Gioia del Colle, Ischitella, San Marzano di San Giuseppe, Torricella hanno raggiunto l'incremento della percentuale della raccolta differenziata nel mese di giugno 2015 pari ad almeno il 7% in più rispetto al dato validato riferito al periodo settembre 2012 – agosto 2013, come previsto dal comma 1, art. 51, L.R. n. 1 del 15/02/2016;
- la documentazione trasmessa dai Comuni di Santeramo in Colle e Volturino risulta essere non idonea alla verifica del raggiungimento dell'obiettivo;
- i Comuni di Margherita di Savoia, Modugno, Mola di Bari, Carovigno, Troia, Vieste, Poggiardo, Scorrano, Sternatia non hanno provveduto alla trasmissione della documentazione richiesta;
- i Comuni di Minervino Murge, Altamura, Carpino, Isole Tremiti, Vico del Gargano, Alessano, Cutrofiano, Giurdignano, Taviano non hanno raggiunto l'obiettivo di cui all'art. 51, L.R. 1/2016;

Sulla scorta delle considerazioni sin qui esposte e delle verifiche effettuate dall'Ufficio Gestione Rifiuti si dà atto del raggiungimento dell'obiettivo di cui al comma 1, art. 51, L.R. 1/2016, e quindi dell'applicabilità, ai sensi della previsione legislativa, della sottoindicata aliquota di tributo speciale per il conferimento in discarica (ecotassa) per l'anno 2015, per i Comuni indicati nella seguente tabella riassuntiva:

Comuni	Ecotassa 2015 (euro/tonnellata)
Pr. BARI	
Gioia del colle	7,50
Noicattaro	7,50
Toritto	11,25
Triggiano	7,50
Valenzano	7,50
Pr. FOGGIA	
Ischitella	15,00
Lesina	15,00
Mattinata	15,00
Pr. LECCE	
Cannole	5,00
Melendugno	7,50
Melpignano	5,00
Miggiano	7,50
Muro Leccese	5,00
Nardò	7,50
Pr. TARANTO	
Fragagnano	7,50
Grottaglie	7,50
San Marzano di San Giuseppe	7,50
Torricella	7,50

Per i rimanenti Comuni, in base alle attività istruttorie condotte, sono confermate le aliquote stabilite nella Determinazione dirigenziale n. 642 del 17/12/2015.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela e della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della l.r. n. 28/2001

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto quanto su premesso,

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- visto l'art. 7 della L.R. 38 del 30 dicembre 2011;

Sulla scorta delle risultanze istruttorie:

- si riconoscono in via definitiva, nel rispetto della L.R. 1/2016, art. 51, le aliquote di tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi urbani, dovuto per l'anno 2015, per i seguenti comuni:

Comuni	Ecotassa 2015 (euro/tonnellata)
Pr. BARI	
Gioia del colle	7,50
Noicattaro	7,50
Toritto	11,25
Triggiano	7,50
Valenzano	7,50
Pr. FOGGIA	
Ischitella	15,00
Lesina	15,00
Mattinata	15,00
Pr. LECCE	
Cannole	5,00
Melendugno	7,50
Melpignano	5,00
Miggiano	7,50
Muro leccese	5,00
Nardò	7,50
Pr. TARANTO	
Fragagnano	7,50
Grottaglie	7,50
San Marzano di San Giuseppe	7,50
Torricella	7,50

- si confermano per i restanti Comuni le aliquote indicate nella Determinazione dirigenziale n. 642 del 17/12/2015;

- si stabilisce che i Comuni provvedano all'eventuale conguaglio entro il 31 dicembre 2016, ai sensi della lettera k), comma 1, art. 51, L.R. 1/2016, secondo le modalità che verranno definite dalla competente Sezione regionale – Sezione Finanze.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale e alla Sezione Finanze;
c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
d) sarà trasmesso in copia ai Comuni ai quali si demandano gli adempimenti conseguenti;
e) il presente atto, composto da n. 6 facciate, è adottato in originale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il provvedimento viene redatto in forme integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii..

Il Dirigente ad interim del Servizio
dott. Giuseppe Pastore

Il Dirigente della Sezione
Ing. Giovanni Scannicchio

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ENERGIE RINNOVABILI RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA 28 luglio 2016, n. 32

Determinazione Dirigenziale n. 110 del 5.10.2012 di Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 27,20MW e nel Comune di Foggia, delle relative opere connesse e delle infrastrutture nel Comune di Troia rilasciata alla Società Renexia S.p.a.. (già volturata con determinazione dirigenziale n. 136 del 16.11.2012 alla Società Ponte Albanito Srl). Voltura a seguito di fusione per incorporazione, alla Società CVA (Compagnia Valdostana delle Acque) SpA a s.u. con sede legale Via Stazione 31 – 11024 Chatillon (AO).

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;
Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;
Vista la Direttiva 2001/77/CE;
Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;
Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;
Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;
Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;
Vista la Legge Regionale n. 13 del 18.10.2010;
Vista la Legge Regionale n. 25 del 24.09.2012;

Rilevato che:

- alla Società Renexia S.p.a. con sede legale in Chieti è stata rilasciata, con determinazione dirigenziale n. 110 del 5.10.2012 l'Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 27,20 MWe nel Comune di Foggia, delle relative opere connesse e delle infrastrutture nel Comune di Troia;
- con determinazione dirigenziale n. 136 del 16.11.2012 l'Autorizzazione Unica di cui al punto precedente è stata volturata alla Società Ponte Albanito Srl con sede legale in Chieti;
- con nota 18.6.2015 acquisita al prot. n. AOO_159 – 25.06.2015 – 00002827, la società Ponte Albanito Srl comunicava l'avvenuto completamento di tutte le attività inerente il parco eolico;
- con nota pec del 13.01.2016 acquisita al prot. n. AOO_159 – 14.01.2016 – 0000084, la società C.V.A. Spa comunicava la fusione per incorporazione della società Ponte Albanito Srl a s.u. (già Renexia S.p.A.) nella società C.V.A. S.p.A. a s.u. con richiesta di voltura;
- con nota prot. n. AOO_159 – 2.02.2016 – 0000381, la Sezione Energie Rinnovabili ha chiesto alla società Ponte Albanito Srl e alla società CVA Srl il deposito del collaudo precisando che l'atto di collaudo deve fare esplicito riferimento alla variante non sostanziale autorizzata dal comune di Foggia con DD. 252/2013;
- con nota pec del 11.04.2016, acquisita al prot. n. AOO_159 – 12.04.2016 – 0001330, la società C.V.A. Spa ha trasmesso copia delle attestazioni delle modifiche non sostanziali autorizzate dal Comune di Foggia;
- con nota del 26.04.2016 acquisita al prot. n. AOO_159 – 27.04.2016 – 0001576, la società C.V.A. Spa ha trasmesso anche l'atto di collaudo;
- con nota prot. n. AOO_159 – 26.05.2016 – 00002053, la Sezione Energie Rinnovabili ha chiesto al Comune di Foggia di rilasciare attestazioni in ordine alla non sostanzialità delle modifiche di cui alla PAS presentata dalla società in data 10 giugno 2013 assegnando a tal fine un termine di 15 giorni dopo i quali la Sezione avrebbe proceduto al rilascio della voltura, declinando qualsiasi responsabilità in merito alle modifiche progettuali apportate ed alla idoneità della PAS in questione;
- nessun riscontro è finora pervenuto dal Comune di Foggia.

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di prendere atto della richiesta di voltura a seguito di fusione per incorporazione della determinazione dirigenziale n. 110 del 5.10.2012 di Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 27,20 MWe nel Comune di Foggia, delle relative opere connesse e delle infrastrutture nel Comune di Troia rilasciata alla Società Renexia S.p.a. (già volturata con determinazione dirigenziale n. 136 del 16.11.2012 alla Società Ponte Albanito Srl); oggi si voltura pertanto l'autorizzazione unica in oggetto alla Società CVA SpA con sede legale Via Stazione 31 – 11024 Chatillon (AO), sotto riserva espressa di revoca del presente provvedimento ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o risultassero non veritiere le dichiarazioni rese in atti. La Voltura dell'autorizzazione unica è effettuata nello stato di fatto e di diritto dei titoli originali alla nuova società, così denominata:

• C.V.A. (Compagnia Valdostana delle Acque) S.p.A. a s.u.;
• Numero di Iscrizione al Registro delle Imprese di Aosta 01013130073, REA:61357;
• Sede legale: Via Stazione 31 – Chatillon (AO).

Come risulta dalla relazione istruttoria rep. n. 32 del 28 Luglio 2016 agli atti del Servizio sottoscritta dall'istruttore Felice Miccolis, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti in materia di procedimento amministrativo.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura di autorizzazione riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

DETERMINA

di volturare l'Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 27,20 MWe nel Comune di Foggia, nello stato di fatto e di diritto dei titoli originali, alla nuova società, così denominata:

• C.V.A. (Compagnia Valdostana delle Acque) S.p.A. a s.u.;
• Numero di Iscrizione al Registro delle Imprese di Aosta 01013130073, REA:61357;
• Sede legale: Via Stazione 31 – Chatillon (AO).

La Sezione Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società, ai Comuni di Foggia, Troia ed al GSE.

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 3 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente della Sezione
Giuseppe RUBINO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 9 AGOSTO 2016, n. 686

Approvazione del "Repertorio Regionale delle Qualificazioni professionali e dei Percorsi disciplinati sulla base di specifiche Norme di settore" (RRQPN).

la Dirigente del Servizio Formazione Professionale

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443/2015;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

Visto il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 10 ottobre 2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 256 del 3 novembre 2005, recante "Approvazione del modello di libretto formativo del cittadino";

Vista la DIRETTIVA 2013/55/UE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 20 novembre 2013 recante modifica della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali e del regolamento (UE) n. 1024/2012 relativo alla cooperazione amministrativa attraverso il sistema di informazione del mercato interno («regolamento IMI»), pubblicata nella GUCE L354/132 del 28 dicembre 2013;

Vista la Legge 28 giugno 2012, n. 92 recante: "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e in particolare i commi da 51 a 61 e da 64 a 68 dell'articolo 4;

Visto il Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, ai sensi dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

Vista l'Intesa del 22.1.15 sullo schema di decreto interministeriale (Mlps-Miur) concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento al livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali;

Visto il Decreto Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con MiUR, del 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13."

Visto il Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

Visto il D.Lgs. 28 gennaio 2016, n. 15 (1) Attuazione della direttiva 2013/55/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, recante modifica della direttiva 2005/36/CE;

Vista la Legge regionale 7 agosto 2002, n. 15 (Riforma della formazione professionale) e s.m.i.

Vista la L.R. 29 settembre 2011, n. 25 e Regolamento Regionale 27 dicembre 2012, n. 34, che disciplinano le modalità dell'accreditamento dei soggetti pubblici e privati che intendono entrare a far parte della rete dei Servizi per il lavoro.

Vista la DGR n. 172 del 26 febbraio 2007 “Trasferimento di funzioni alle province per le attività formative autofinanziate”;

Vista la Deliberazione di Giunta n. 195 del 31/01/2012 e s.m.i. recante le “Linee guida per l’accreditamento degli organismi formativi”.

Vista la DGR n. 2273 del 13 novembre 2012 “Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale delle Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale”;

Vista la DGR n. 327 del 07 marzo 2013 “Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali. Impianto descrittivo metodologico”;

Nell’ambito dell’Asse V “Transnazionalità/Interregionalita” del Programma Operativo FSE 2007-2013, è stato attivato con la Regione Toscana un accordo al fine di dare un primo contributo alla realizzazione del Sistema Regionale delle Competenze della Regione Puglia. Pertanto, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1604 del 12 luglio 2011, pubblicata nel BURP n. 121 del 02.08.2011, è stato adottato lo schema di “Protocollo d’Intesa tra Regione Puglia e Regione Toscana per la collaborazione in materia di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze”, nel quale, tra l’altro, è sancito l’interesse della Regione Toscana a collaborare con la Regione Puglia attraverso lo scambio di esperienze e di materiali per la definizione dei rispettivi sistemi per il governo regionale delle politiche di lifelong learning, al fine di garantire l’effettiva mobilità dei cittadini toscani e pugliesi.

Il percorso di sperimentazione del Sistema Regionale di Competenze, si è confrontato e adeguato alle innovazioni intervenute in materia a livello europeo e, soprattutto, nazionale che impongono adempimenti specifici da adottarsi da parte delle Regioni entro tempi stabiliti. Dall’avvio effettivo del progetto, avvenuto nel gennaio 2012, sino ad oggi sono stati realizzati gli interventi sperimentali previsti e, con l’approvazione di alcuni atti amministrativi, sono stati raggiunti importanti risultati che rappresentano la base dell’infrastruttura del Sistema Regionale di Competenze, come la D.G.R. n. 2273 del 13 novembre 2012 “Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale di Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale” e la D.G.R. n. 327 del 07 marzo 2013 “Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali”.

Il Repertorio regionale delle figure professionali della Regione Puglia, al momento, non include gli standard formativi e di certificazione relativi a specifici percorsi formativi regolamentati da leggi statali e/o Accordi Stato-Regioni. La recente accelerazione nella produzione di norme nazionali e regionali per la realizzazione di percorsi regolamentati, impone la definizione di una precisa metodologia di messa in trasparenza e successiva sistematizzazione delle informazioni relative a professioni normate e regolamentate nella Regione Puglia.

Tale percorso impegna tutte le regioni alla luce delle disposizioni contenute nell’art. 59 della direttiva 2013/55/CE del 17/01/2014, relative all’esercizio di trasparenza, con cui si prevede di attivare un processo attraverso il quale ogni Stato dovrà esaminare tutta la propria regolamentazione delle professioni.

Con questa finalità, la Commissione ha proposto agli Stati membri una metodologia che prevede una serie di passi, primo tra tutti l’aggiornamento del data base delle professioni regolamentate attraverso la raccolta e lo screening di tutta la normativa esistente su ogni professione regolamentata. L’esito dei lavori prodotti a livello nazionale è confluito nel Piano Nazionale di riforma delle professioni che il Dipartimento Politiche Europee ha inviato alla Commissione europea e che ha permesso l’aggiornamento del database nazionale delle 174 professioni regolamentate. Il successivo passaggio attuativo dell’art. 59, è l’istituzione di un tavolo tecnico dedicato alle professioni la cui formazione professionale è demandata alle Regioni.

Pertanto, considerata la necessità di intervenire tempestivamente in tal senso e vista la specificità dei temi trattati, con Determinazione dirigenziale n. 1173 del 05/12/2014 e successivo A.D. n. 83 del 09/02/2015, la Sezione Formazione Professionale ha stabilito di procedere alla realizzazione di una “Mappatura delle professioni e delle attività regolamentate in Regione Puglia”. I lavori di ricerca e sistematizzazione si sono svolti tra giugno e dicembre 2015 ed hanno dato luogo alla definizione di un “**Repertorio Regionale delle qualificazioni professionali e dei percorsi disciplinati sulla base di specifiche norme di settore**” **(RRQPN),** che contiene le qualificazioni e i percorsi disciplinati da normative di settore a livello nazionale e/o regionale,

il cui conseguimento è necessario per lo svolgimento di determinate attività lavorative e professionali.

Inoltre, l'approvazione di un Repertorio afferente a questa tipologia di qualificazioni/percorsi, assolve anche l'obbligo ricadente sulle Regioni, ai sensi del D.I. 30/06/2015, di istituire Repertori codificati quali riferimento per il rilascio delle attestazioni previste nei sistemi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze, coerenti con i requisiti richiesti dal medesimo Decreto e con il Quadro Nazionale delle Qualificazioni regionali.

A tal fine saranno attivati gli opportuni processi che consentano l'individuazione, nell'ambito del Repertorio Regionale delle Figure Professionali e del Quadro Nazionale delle Qualificazioni Regionali, di standard attinenti alla formazione regolamentata ai fini di una progressiva standardizzazione dei profili professionali rispetto alle Aree di Attività (ADA) del repertorio nazionale.

Occorre, inoltre, evidenziare che La Legge 56 del 7/4/2014 (legge Delrio) ha ridisegnato le funzioni e le competenze delle amministrazioni provinciali e che in tale quadro la Regione Puglia con DDL n. 13 del 22/03/2016 "Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 ottobre 2015, n. 31 (Riforma del sistema di governo regionale e territoriale)" ha proceduto a richiamare a sé la competenza in materia di formazione professionale. A fronte di ciò, nelle more della definizione del nuovo assetto organizzativo, con nota prot. 10359 del 07/07/2016 della Dirigente della Sezione Formazione Professionale, è stata confermata la gestione delle attività formative autonomamente finanziate (di cui alla DGR n. 172/2007), in capo alle amministrazioni provinciali.

Con nota prot. n. 11134 del 27/07/2016 il Servizio competente ha trasmesso a InnovaPuglia spA, le schede tecniche relative alle 41 qualificazioni/percorsi del Repertorio in oggetto, al fine del caricamento sul portale www.sistema.puglia.it.

Con il presente atto si intende, pertanto, approvare il "**Repertorio Regionale delle Qualificazioni professionali e dei Percorsi disciplinati sulla base di specifiche Norme di settore**" **(RRQPN**), le cui specifiche tecniche sono definite nell'allegato A al presente atto e di disporre la pubblicazione dello stesso nel BURP e sul portale www.sistema.puglia.it.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n.28/01 e successive modificazioni ed integrazioni

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- **di approvare il "Repertorio Regionale delle Qualificazioni professionali e dei Percorsi disciplinati sulla base di specifiche Norme di settore" (RRQPN**), le cui specifiche tecniche sono definite **nell'allegato A al presente atto**, recependo e valorizzando i risultati dei lavori di ricerca svolti nell'ambito del progetto "Mappatura delle professioni e delle attività regolamentate in Regione Puglia";

- **di dare atto che detto Repertorio si configura** come una raccolta sistematizzata dei contenuti afferenti a n.

41 qualificazioni/percorsi, così come già presenti nella specifica normativa di settore (nazionale o regionale), e nello stesso richiamata;

- **di approvare l'elenco di qualificazioni/percorsi contenuti in suddetto repertorio, come riportati nell''Allegato B** al presente provvedimento;

- di disporre che il **"Repertorio Regionale delle Qualificazioni professionali e dei Percorsi disciplinati sulla base di specifiche Norme di settore**" **(RRQPN**), con i relativi contenuti descrittivi, venga pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nella sezione Formazione Professionale;

- di stabilire che a seguito della pubblicazione del presente provvedimento, con i relativi allegati, nel BURP e sul portale www.sistema.puglia.it, il Repertorio con i relativi contenuti descrittivi costituisca, per le qualificazioni/percorsi ivi contenuti, il riferimento per la programmazione, l'autorizzazione, il riconoscimento e l'attuazione dei corsi di formazione, per il rilascio delle certificazioni/attestazioni previste, per la ricostruzione delle competenze nei percorsi di validazione e certificazione;

- di dare atto che il Repertorio potrà nel tempo essere aggiornato, integrato ed uniformato con le procedure attualmente in corso a livello europeo e nazionale (Piano di Riforma Nazionale delle professioni, Tavolo tecnico dedicato e istituito secondo quanto disposto dall'art. 59 della direttiva 2013/55/CE, Decreto Interministeriale 30/06/2015;

- di rinviare a successivi specifici provvedimenti la definizione delle procedure per l'aggiornamento del Repertorio stesso;

- di disporre la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento,con i relativi allegati, ai sensi della L.R. n. 13/94, art. 6.

Il presente provvedimento, composto da n. 5 pagine, più gli allegati A e B, composti rispettivamente da n. 2 pagine e n. 2 pagine, per complessive n. 9 pagine:

- è redatto in un unico esemplare ed è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione *"Amministrazione Trasparente";*
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica all'Assessore alla Formazione Professionale e ai Servizi della Sezione per gli adempimenti di competenza;
- sarà trasmesso in copia agli interessati per la dovuta notifica, attraverso posta elettronica certificata (P.E.C.).

La Dirigente della Sezione
Formazione Professionale
Anna Lobosco

ALLEGATO A

IMPIANTO DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI E DEI PERCORSI DISCIPLINATI SULLA BASE DI SPECIFICHE NORME DI SETTORE" (RRQPN)

Con un progetto di collaborazione interregionale finanziato nell'ambito delle risorse dell'Asse V "Transnazionalità/Interregionalità" del Programma Operativo FSE 2007-2013 la Regione Puglia - Sezione Formazione Professionale - ha attivato con la Regione Toscana un accordo al fine di dare un primo contributo alla realizzazione del Sistema regionale basato sulle Competenze (D.G.R. n. 1604 del 12 luglio 2011).

Il progetto ha dato avvio ad un percorso di sperimentazione che, nel tempo, si è confrontato e adeguato alle innovazioni intervenute in materia a livello europeo e, soprattutto, nazionale e che impongono adempimenti specifici da adottarsi da parte delle Regioni entro tempi stabiliti. Dall'avvio effettivo del progetto, avvenuto nel gennaio 2012, sino ad oggi sono stati realizzati gli interventi sperimentali previsti e, con l'approvazione di alcuni atti amministrativi, sono stati raggiunti importanti risultati che rappresentano la base dell'infrastruttura del Sistema Regionale di Competenze, come la D.G.R. n. 2273 del 13 novembre 2012 "Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale di Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale" e, soprattutto, la D.G.R. n. 327 del 07 marzo 2013 "Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali".

Il Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP) della Regione Puglia, al momento, non include gli standard formativi e di certificazione relativi a specifici percorsi formativi regolamentati da leggi statali e/o Accordi Stato-Regioni. La recente accelerazione nella produzione di norme nazionali e regionali per la realizzazione di percorsi regolamentati, impone la definizione di una precisa metodologia di messa in trasparenza e successiva sistematizzazione delle informazioni relative a professioni normate e regolamentate nella Regione Puglia.

Tale percorso impegna tutte le regioni alla luce delle disposizioni contenute nell'art. 59 della direttiva 2013/55/CE del 17/01/2014, relative all'esercizio di trasparenza con cui si prevede di attivare un processo attraverso il quale ogni Stato dovrà esaminare tutta la propria regolamentazione delle professioni. Con questa finalità, la Commissione ha proposto agli Stati membri una metodologia che prevede una serie di passi, primo tra tutti l'aggiornamento del data base delle professioni regolamentate attraverso la raccolta e lo screening di tutta la normativa esistente su ogni professione regolamentata. Per fornire adeguata e tempestiva risposta alle prescrizioni innanzi esposte, il percorso di messa in trasparenza e sistematizzazione dovrà uniformarsi ai percorsi già in atto nelle altre regioni.

Pertanto, considerata la necessità di intervenire tempestivamente in tal senso e vista la specificità dei temi trattati, con Determinazione dirigenziale n. 1173 del 05/12/2014 e successivo A.D. n. 83 del 09/02/2015, la Sezione Formazione Professionale ha stabilito di procedere alla realizzazione di una "Mappatura delle professioni e delle attività regolamentate in Regione Puglia". I lavori di ricerca e sistematizzazione si sono svolti tra giugno e dicembre 2015 ed hanno previsto l'analisi della normativa in vigore ed il confronto diretto con le Sezioni regionali competenti in materia. Il risultato della ricerca è la definizione di un "**Repertorio Regionale delle qualificazioni professionali e dei percorsi disciplinati sulla base di specifiche norme di settore**" **(RRQPN),** che contiene le qualificazioni e i percorsi disciplinati da normative di settore a livello nazionale e/o regionale, il cui conseguimento è necessario per lo svolgimento di determinate attività lavorative e professionali.

Nello specifico, in analogia al percorso individuato dal "Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e Regione Toscana per la collaborazione in materia di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze" e in un'ottica di prosecuzione del lavoro avviato nel 2011, la Regione Puglia ha mutuato e adattato il processo attuato in Regione Toscana per la realizzazione del Repertorio regionale delle qualificazioni professionali e dei percorsi disciplinati sulla base di specifiche normative di settore.

Le specifiche discipline di settore possono prevedere:

- l'acquisizione di una qualifica professionale, per il conseguimento della quale, costituendo essa uno dei requisiti per l'esercizio di una determinata attività lavorativa/professionale, sono definiti specifici standard formativi;
- lo svolgimento di un percorso formativo non finalizzato all'acquisizione di una qualifica professionale la cui frequenza e, talvolta, anche il superamento di una prova finale, costituiscono uno dei requisiti per lo svolgimento di specifiche attività lavorative.

Occorre chiarire che detto Repertorio **non è esaustivo di tutte le qualificazioni e di tutti i percorsi disciplinati da specifica normativa,** ma data la natura circoscritta del progetto di ricerca realizzato, è rappresentativo delle attività maggiormente svolte in Puglia, siano esse autorizzate dall'Amministrazione regionale, che da altre autorità competenti.

Il "**Repertorio Regionale delle qualificazioni professionali e dei percorsi disciplinati sulla base di specifiche norme di settore**" **(RRQPN)** si configura, pertanto, come una raccolta sistematizzata dei contenuti afferenti a n. 41 qualificazioni e percorsi, così come già presenti nella specifica normativa di settore richiamata nel Repertorio stesso.

ALLEGATO A

Nel contesto del Sistema regionale il RRQPN rappresenta un riferimento per le Amministrazioni e per gli operatori da utilizzare:

- per la programmazione, l'autorizzazione, il riconoscimento e l'attuazione dei corsi di formazione finalizzati all'acquisizione della certificazione/attestazione finale della qualifica/percorso contenuti nel Data Base;
- per il rilascio delle certificazioni/attestazioni previste;
- quale traccia per la ricostruzione delle competenze nei percorsi di validazione e certificazione.

Per ciascun percorso, resta fermo in ogni caso **l'obbligo di rispettare le normative di settore e gli atti di riferimento vigenti e quelli che saranno in seguito approvati.**

La Sezione Formazione Professionale, si riserva di integrare nel tempo il database con ulteriori qualificazioni/percorsi ed, eventualmente, di attivare strumenti partecipati di alimentazione dello stesso (es. attraverso procedure aperte di inserimento di percorsi/qualificazioni già normati).

Dal punto di vista tecnico, il Repertorio è stato costruito tenendo distinte le attività lavorative che delineano un profilo professionale ben preciso, la cui formazione prevede percorsi medio-lunghi e porta al conseguimento della qualificazione professionale (ad esempio l'estetista e l'acconciatore), dalle attività professionali che - per la delicatezza delle operazioni svolte soprattutto dal punto di vista della sicurezza e della tutela della salute - richiedono l'acquisizione di competenze specifiche. Per il conseguimento di tali competenze è necessaria una formazione professionale di natura più breve, con o senza superamento di esame finale, oppure di semplice aggiornamento (come ad esempio la formazione obbligatoria per il commercio e la somministrazione di alimenti e bevande).

Per entrambe le tipologie (qualificazione professionale e percorso formativo) il recepimento della norma di settore, a seguito del processo di analisi e confronto effettuato, è stato realizzato con la definizione di contenuti specifici all'interno del Database ed è articolato in schede descrittive standard contenenti informazioni dettagliate relative alle caratteristiche della qualificazione/percorso (Denominazione, Codici identificativi, Settori di riferimento, Livello EQF, Requisiti ingresso, Durata percorso, Requisiti docenti, ecc.), nonché alle competenze, capacità/abilità, e conoscenze da acquisire, quando previste dalla normativa stessa.

Il repertorio con i relativi contenuti è consultabile sul portale www.sistema.puglia.it .

SCHEMA DI SCHEDA STANDARD DI QUALIFICAZIONE/PERCORSO

DENOMINAZIONE DEL DESCRITTORE
Denominazione qualificazione / percorso
Codice
Qualificazione / percorso
Settori di riferimento
Livello EQF
Normativa di riferimento
ISTAT Professioni CP 2011
ATECO 2007
Descrizione
Soggetto attuatore
Altre modalità descrittive dello standard formativo
Requisiti ingresso

DENOMINAZIONE DEL DESCRITTORE
Durata percorso
Requisiti docenti
Modalità di realizzazione delle verifiche finali
Certificazione rilasciata
Specificazione della certificazione rilasciata
Autorità competente al rilascio
Note
Codice UC
Denominazione Competenza
Capacità/abilità
Conoscenze

ALLEGATO B - ELENCO PERCORSI/QUALIFICAZIONI

ELENCO DELLE QUALIFICAZIONI/PERCORSI

TIPOLOGIA QUALIFICAZIONE/PERCORSO	DENOMINAZIONE
P	Personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico e in pubblici esercizi
P	Insegnante di autoscuola
P	Istruttore di autoscuola
P	Direttore tecnico/addetto alla trattazione d'affari (attività funebre)
P	Operatore funebre/necroforo
P	Formazione per alimentaristi
P	Formazione alimentaristi in materia di celiachia e alimentazione senza glutine
P	Utilizzatore professionale prodotti fitosanitari
P	Distributore prodotti fitosanitari
P	Consulente prodotti fitosanitari
P	Formazione per l'attività di esercizio dell'attività commerciale al dettaglio, all'ingrosso e di somministrazione di alimenti e bevande
P	Formazione micologica raccolta funghi
P	Operatore agrituristico
P	Operatore attività didattica (ittiturismo e pescaturismo didattici)
P	Operatore attività didattica (masserie didattiche)
P	Imprenditore agricolo professionale (IAP)
P	Addetti montaggio, smontaggio, trasformazione ponteggi e preposti alla sorveglianza
P	Addetti sistemi accesso e posizionamento mediante funi per l'attività lavorativa sugli alberi
P	Addetti sistemi accesso e posizionamento mediante funi per l'attività lavorativa in siti naturali o artificiali
P	Preposto con funzione di sorveglianza degli addetti all'impiego disistemi di accesso e posizionamento mediante funi - formazione suppletiva
P	Coordinatore per la progettazione e coordinatore per l'esecuzione dei lavori nei cantieri temporanei o mobili
P	Agente e rappresentante di commercio
P	Agente di affari in mediazione (sezione immobiliare e sezione merceologica)
P	Responsabile tecnico di operazioni di revisione periodica dei motoveicoli e dei ciclomotori
P	Responsabile tecnico di operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore e loro rimorchi
P	Guida esclusiva del Parco Nazionale della Regione Puglia
Q	Tecnico meccatronico delle autoriparazioni
Q	Responsabile tecnico di tintolavanderia

ALLEGATO B - ELENCO PERCORSI/QUALIFICAZIONI

TIPOLOGIA QUALIFICAZIONE/PERCORSO	DENOMINAZIONE
Q	**Estetista**
Q	**Specializzazione estetista**
Q	**Formazione teorica per estetista imprenditore**
Q	**Acconciatore**
Q	**Specializzazione per l'abilitazione all'esercizio dell'attività professionale di "Acconciatore"**
Q	**Formazione teorica per l'abilitazione all'esercizio dell'attività professionale di "Acconciatore"**
Q	**Riqualificazione professionale per l'abilitazione all'esercizio dell'attività professionale di "Acconciatore"**
P	**Tecnico competente in acustica ambientale**
P	**Certificatore di sostenibilità ambientale degli edifici**
Q	**Tecnico del restauro dei beni culturali**
Q	**Operatore Socio Sanitario - O.S.S.**
P	**Addetto ai servizi di Prevenzione e Protezione**
P	**Responsabile ai servizi di Prevenzione e Protezione**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 9 AGOSTO 2016, n. 687

Repertorio Regionale delle Figure Professionali – approvazione nuove Figure "Tecnico di laboratorio di gelateria" e "Tecnico di montaggio delle strutture aeronautiche" e modifica figura "operatore/operatrice per attività di navigazione, pesca e prima preparazione del pescato e di controllo degli impianti di acquacoltura/maricoltura" (COD. 415).

la Dirigente della Sezione Formazione Professionale

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443/2015;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, emerge quanto segue:

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1604 del 12 luglio 2011, pubblicata nel BURP n. 121 del 02.08.2011, è stato adottato lo schema di *"Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e Regione Toscana per la collaborazione in materia di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze*" a partire dal quale la Regione Puglia ha avviato il proprio percorso di sperimentazione del Sistema Regionale di Competenze.

Con la D.G.R. n. 2273 del 13 novembre 2012 "Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale di Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale" e la D.G.R. n. 327 del 07 marzo 2013 "Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali" (RRFP).

Inoltre, attraverso il lavoro di adattamento del repertorio toscano, con A.D. n. 1277 del 02/12/2013, pubblicata nel BURP n. 160 del 05/12/2013 sono stati adottati i contenuti descrittivi del Repertorio Regionale delle Figure Professionali consultabile anche sul portale www.sistema.puglia.it, che costituisce il riferimento per l'identificazione, il riconoscimento e la certificazione delle competenze e per la programmazione e realizzazione degli interventi e dei servizi di istruzione e formazione professionale e di incontro tra domanda ed offerta di lavoro. Con successivo Atto del Dirigente del Servizio Formazione Professionale del 20 dicembre 2013, n. 1395 sono stati approvati in via sperimentale gli standard formativi del sistema regionale, con la relativa referenziazione a EQF.

Il Repertorio è la raccolta delle Figure Professionali della Regione Puglia, organizzate in base ai Settori del sistema economico-produttivo, agli ambiti di attività, al livello di complessità, secondo un impianto metodologico coerente con il quadro nazionale degli standard minimi, finalizzato a costituire il riferimento comune per la realizzazione di efficaci interventi e servizi per il *lifelong learning* - dall'analisi dei fabbisogni alla valutazione ex ante dei progetti formativi, dalla progettazione formativa alla valutazione delle competenze, all'identificazione, validazione e certificazione delle competenze comunque acquisite nonché all'orientamento formativo e professionale dei cittadini. Il Repertorio, in quanto rappresentativo della realtà di un territorio richiede una progressiva e continua definizione e revisione delle figure, in rapporto alle richieste del mercato del lavoro e alle specificità regionali, in rapporto ai cambiamenti ed alle innovazioni delle realtà lavorative e, a tal fine**, con A.D. n. 974 del 06/08/2015** si è definita la **Procedura di adattamento e aggiornamento del Repertorio Regionale delle Figure Professionali della Regione Puglia (RRFP).**

Attraverso tale procedura, sono pervenute le richieste di aggiornamento di seguito riportate:

SOGGETTO PROPONENTE	DATA E PROT. INGRESSO	TIPO INTERVENTO	DENOMINAZIONE FIGURA
ScuolaGelato 2.0	25/07/2016 n. 0011017	nuova figura	Tecnico di laboratorio di gelateria
CONSAER	27/07/2016 n. 0011139	nuova figura	Tecnico di montaggio delle strutture aeronautiche
Sistema Impresa scrl	28/07/2016 n. 0011148	modifica fig. esistente	Operatore/operatrice per attività di navigazione, pesca e prima preparazione del pescato e di controllo degli impianti di acquacoltura/maricoltura (COD. 415)

A seguito dell'espletamento della procedura standard di verifica, come decritta nell'A.D. n. 974/2015, le proposte sono state approvate dal Comitato Tecnico (attraverso consultazione "a distanza").

Pertanto, con il presente provvedimento si procede ad approvare l'inserimento delle nuove Figure denominate *"Tecnico di laboratorio di gelateria" e "Tecnico di montaggio delle strutture aeronautiche" e a modificare la figura di "operatore/operatrice per attività di navigazione, pesca e prima preparazione del pescato e di controllo degli impianti di acquacoltura/maricoltura" (COD. 415),* come analiticamente descritto nelle Schede di Figura, rispettivamente, sub **Allegato A**, **Allegato B, Allegato C,** parti integranti del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n.28/01 e successive modificazioni ed integrazioni

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare l'inserimento, nel *Repertorio Regionale delle Figure Professionali della Regione Puglia(RRFP*), l'inserimento delle nuove Figure denominate "**Tecnico di laboratorio di gelateria**" e "**Tecnico di montaggio delle strutture aeronautiche**" e la modifica della figura di "**operatore/operatrice per attività di navigazione, pesca e prima preparazione del pescato e di controllo degli impianti di acquacoltura/maricoltura" (COD. 415**), come analiticamente descritto nelle Schede di Figura, rispettivamente, sub **Allegato A, Allegato B, Allegato C**, parti integranti del presente provvedimento;

- di disporre la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento, con il relativi allegati, ai sensi della L.R. n. 13/94, art. 6;

- di disporre l'inserimento delle modifiche/integrazioni relative alle suddette figure nella banca dati del RRFP

per la consultazione e la pubblicazione del presente provvedimento, con i relativi allegati, sul sito www.sistema.puglia.it nella **sezione Formazione Professionale/Repertorio Regionale delle Figure Professionali** e sul sito ufficiale del Fondo Sociale Europeo Puglia http://fse.regione.puglia.it al fine di favorirne la massima diffusione;

Il presente provvedimento, composto da n.3 pagine, più gli Allegati A, B, C composto, rispettivamente da n. 5 pagg, n. 5 pagg , n. 6 pagg per complessive n. 19 pagine:

- è redatto in unico esemplare ed è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione *"Amministrazione Trasparente";*
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica all'Assessore alla Formazione Professionale e ai Servizi della Sezione per gli adempimenti di competenza;
- sarà trasmesso in copia agli interessati per la dovuta notifica, attraverso posta elettronica certificata (P.E.C.)

La Dirigente della Sezione
Formazione Professionale
Anna Lobosco

ALLEGATO A – Tecnico di laboratorio di gelateria

FIGURA PROFESSIONALE	
Codice	***443***
Denominazione Figura	Tecnico di laboratorio di gelateria
Denominazione sintetica	Gelatiere
Settore di riferimento	Produzioni alimentari
Ambito di attività	Produzione di beni e servizi
Livello di Complessità	***Gruppo -Livello B***
Descrizione	Produce gelati, operando sull'intero processo di lavorazione delle materie prime, in particolare quelle locali, impiegando i migliori prodotti che si trovano in commercio, soprattutto a km zero, nella consapevolezza di salvaguardare il territorio gli allevatori e gli agricoltori locali, di sostenere l'economia locale ed offrire al cliente un prodotto salubre, con la possibilità di riscoprire i sapori autentici e le ricette tradizionali del territorio regionale e nazionale, nel rispetto delle norme alimentari e di igiene. Svolge la sua attività sia attraverso lavorazioni di tipo manuale che attraverso l'utilizzo di macchinari e strumentazioni. Miscela, pastorizza e omogeneizza gli ingredienti secondo opportune ricette, effettua una corretta maturazione, gelatura ed indurimento del prodotto, applicando tecniche specifiche, sia tradizionali che ad alto contenuto innovativo e tecnologico
Tipologia Rapporti di lavoro	Lavoro dipendente o lavoro autonomo
Collocazione contrattuale	C.C.N.L. TURISMO generalmente di III o IV livello
Collocazione organizzativa	Lavora prevalentemente in qualità di dipendente o di titolare del laboratorio di produzione. Può occuparsi anche della vendita al banco, quindi lavorare a contatto dei clienti.
Opportunità sul mercato del lavoro	Nell'ambito di aziende industriali e/o artigianali – attività autonoma
Percorsi formativi	Per svolgere questa professione è preferibile, ma non strettamente necessario, possedere un titolo di istruzione secondaria superiore, ovvero di altro titolo di istruzione secondaria superiore ad indirizzo alberghiero, ovvero di un periodo di lavoro in qualità di dipendente o coadiutore nel settore pubblici esercizi o artigiani di produzione beni alimentari (bar-gelaterie-pasticcerie-ristoranti)
Fonti documentarie consultate per la realizzazione della descrizione	Banca dati delle qualificazioni e delle competenze ISFOL (fonti informative e di classificazione delle AEP www.nrpitalia.it/Isfol); Repertorio delle figure professionali della Regione Lombardia e Regione Liguria.

CLASSIFICAZIONI	
Repertorio ISCO 2008	
7512- Bakers, pastry-cooks and confectionery makers	
5220- Shop salespersons	
ISTAT Professioni 2011	
6.5.1.3.2- Gelatai	
7.3.2.9.0 - Conduttori di macchinari per la produzione di pasticceria e prodotti da forno	
5.1.2.2.0- Commesso addetto alle vendite al minuto	
ATECO 2007	
56.10.30	Gelaterie e pasticcerie
47.24.20	Commercio al dettaglio di torte,dolciumi
10.51.10	Trattamento igienico del latte
10.51.20	Produzione dei derivati del latte
10.52.00	Produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico

ALLEGATO A – Tecnico di laboratorio di gelateria

UNITA' DI COMPETENZA	
CODICE UC – *1941*	
Denominazione AdA	Produzione di gelati
Descrizione della *performance*	Essere in grado di effettuare la miscelazione e bilanciamento delle materie prime
Capacità/Abilità	▪ Applicare procedure di controllo qualità materie prime alimentari ▪ Realizzare il bilanciamento delle ricette di produzione ▪ Individuare le materie prime più idonee alla produzione di gusti di gelato ▪ Controllare l'aspetto qualitativo organolettico delle materie prime per l'avvio della produzione ▪ Realizzare le miscele di base (gialla, bianca e frutta) ▪ Gestire il processo di pastorizzazione delle miscele ▪ Verificare il raffreddamento e la maturazione a temperature controllate delle miscele di base ▪ Produrre il gelato attraverso il processo di mantecazione ▪ Realizzare l'eventuale processo di variegazione con creme, salse, elementi inerti (es.: scaglie di cioccolato, granelle, ecc.) ▪ Utilizzare strumenti di dosaggio materie prime alimentari ▪ Applicare modalità di controllo parametri di maturazione del gelato ▪ Utilizzare macchinari per la lavorazione del gelato
Conoscenze	▪ normativa igienico-sanitaria, procedura di autocontrollo haccp e normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro sistemi e metodi di immagazzinamento e stoccaggio per l'ottimizzazione dell'efficacia del processo (conoscenza da UC 449) ▪ Normativa sul trattamento e la commercializzazione del latte e prodotti a base di latte ▪ Merceologia alimentare ▪ Intolleranze alimentari ▪ Qualità e sicurezza microbiologica degli alimenti ▪ Standard di qualità dei prodotti alimentari ▪ Scienza e tecnologia del gelato artigianale

UNITA' DI COMPETENZA	
CODICE UC – *1942*	
Denominazione AdA	Effettuare la gelatura
Descrizione della *performance*	Essere in grado di effettuare una corretta gelatura ed indurimento del prodotto, applicando tecniche specifiche, sia tradizionali che ad alto contenuto innovativo e tecnologico.
Capacità/Abilità	▪ Applicare metodiche di analisi fisica degli alimenti ▪ Applicare metodiche di analisi microbiologica ▪ Utilizzare macchinari per la lavorazione del gelato ▪ Applicare modalità di regolazione del processo di mantecazione del gelato ▪ Realizzare le procedure di indurimento e conservazione del gelato applicando tecniche specifiche ▪ Applicare tecniche di mantecazione del gelato
Conoscenze	▪ normativa igienico-sanitaria, procedura di autocontrollo haccp e normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro sistemi e metodi di immagazzinamento e stoccaggio per l'ottimizzazione

ALLEGATO A – Tecnico di laboratorio di gelateria

	dell'efficacia del processo (conoscenza da UC 449) ▪ Normativa sul trattamento e la commercializzazione del latte e prodotti a base di latte ▪ Merceologia alimentare ▪ Qualità e sicurezza microbiologica degli alimenti ▪ Standard di qualità dei prodotti alimentari ▪ Scienza e tecnologia del gelato artigianale

UNITA' DI COMPETENZA	
CODICE UC – *452 (MODIFICA UC della Fig.Prof. 34)*	
Denominazione AdA	Pulizia e manutenzione delle attrezzature, delle dotazioni e dell'area di vendita
Descrizione della *performance*	effettuare la sistemazione, la manutenzione e la pulizia delle attrezzature, delle dotazioni e dell'area di vendita nel pieno rispetto della normativa igienico-sanitaria per garantirne durata nel tempo ed efficienza
Capacità/Abilità	▪ conservare i principali strumenti/indumenti e dispositivi di sicurezza e di sanificazione nel rispetto delle norme di sicurezza sulla persona, sui locali e sulle attrezzature ▪ effettuare la manutenzione ordinaria dei macchinari, degli impianti e delle apparecchiature manutenzione ordinaria per la lavorazione secondo la normativa igienico sanitaria e i parametri definiti dall'azienda ▪ eseguire periodicamente le necessarie operazioni di igienizzazione e sanificazione delle attrezzature, delle dotazioni, degli utensili, degli scaffali, delle vetrine, del banco, dell'area di vendita e delle eventuali superfici dei locali adibiti a magazzino con l'ausilio di prodotti specifici secondo la normativa igienico sanitaria e i parametri definiti dall'azienda ▪ Utilizzare dispositivi di protezione individuali, applicando le procedure di sicurezza in produzione ▪ Effettuare la sostituzione di parti di macchinari usurate ▪ Applicare procedure di richiesta intervento manutenzione specialistica ▪ Individuare anomalie funzionamento macchinari e procedure di ripristino funzionamento di macchinari/impianti per la lavorazione dei gelati
Conoscenze	▪ caratteristiche delle attrezzature e dei macchinari per quanto riguarda le opportune procedure da seguire per la relativa pulizia e manutenzione ▪ caratteristiche e funzionalità dei prodotti per la pulizia per svolgere correttamente il compito nel rispetto delle normative sanitarie e di sicurezza ▪ normativa igienico-sanitaria, procedura di autocontrollo haccp e normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro

UNITA' DI COMPETENZA	
CODICE UC – *449 (MODIFICA UC della Fig.Prof. 34)*	
Denominazione AdA	Gestione degli ordini e stoccaggio degli approvvigionamenti
Descrizione della *performance*	contribuire alla gestione degli ordini ed al ricevimento, controllo e stoccaggio, sia degli approvvigionamenti, che delle derrate alimentari, rispettando gli standard di qualità e di igiene previsti dalla normativa del comparto, in coerenza ai parametri e i criteri definiti dall'azienda
Capacità/Abilità	▪ applicare metodi e tecniche di conservazione degli alimenti stoccando le derrate secondo le specifiche esigenze di conservabilità

ALLEGATO A – Tecnico di laboratorio di gelateria

	▪ controllare la merce decodificando le etichette alimentari e controllando lo stato di conservazione, la qualità e la quantità nel rispetto degli ordini effettuati ▪ Curare la conservazione delle materie prime e dei semilavorati in funzione delle caratteristiche di deperibilità e dei livelli di rotazione ▪ pianificare gli ordini sulla base del programma aziendale assicurando la disponibilità delle materie prime necessarie quotidianamente e nel medio periodo per i processi lavorativi ▪ verificare il rispetto dei tempi di consegna dei fornitori segnalando le non conformità riscontrate
Conoscenze	▪ Elementi di customer care ▪ caratteristiche, procedure e tecniche di conservazione dei prodotti per ottimizzare il loro utilizzo e monitorare i tempi per il rifornimento del magazzino ▪ fabbisogni di breve periodo delle diverse tipologie di prodotti per assicurare il rifornimento del magazzino ▪ metodi e supporti informatici per la gestione degli ordini e dei fornitori - modalità e tempi di conservazione delle materie prime per ottimizzarne l'impiego nella preparazione delle ricette ▪ normativa igienico-sanitaria, procedura di autocontrollo haccp e normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro sistemi e metodi di immagazzinamento e stoccaggio per l'ottimizzazione dell'efficacia del processo

UNITA' DI COMPETENZA	
CODICE UC – *450 (da Fig.Prof. 34)*	
Denominazione AdA	Allestimento e rifornimento del banco e del locale adibito alla vendita
Descrizione della *performance*	provvedere all'allestimento e al rifornimento del banco contribuendo all'organizzazione dei locali da adibire alla vendita dei prodotti, secondo le direttive aziendali
Capacità/Abilità	▪ aggiornarsi su tendenze del mercato ed esigenze della clientela per operare scelte di immagine a fronte di una strategia promozionale adeguata ▪ allestire il banco vendita e quello a libero servizio secondo i principi di merchandising, marketing e le scelte promozionali dell'azienda, utilizzando tecniche decorative per guarnire i prodotti predisponendo basi ed alzate ▪ controllare lo stato di conservazione dei prodotti in allestimento, in funzione delle caratteristiche di deperibilità e dei livelli di rotazione ▪ mantenere l'ordine nei locali rispettando la collocazione dei prodotti nelle specifiche aree di lavoro, rendendo accogliente l'ambiente di vendita e aggiornando la cartellonistica per la comunicazione al cliente ▪ verificare la presenza dei prodotti finiti necessari quotidianamente e nel medio periodo per l'allestimento
Conoscenze	▪ elementi di merchandising e di marketing per individuare soluzioni promozionali di allestimento adeguate alle richieste del cliente e in linea con le esigenze del mercato ▪ materiali e tecniche decorative per realizzare allestimenti coerenti con le tendenze del mercato di riferimento ▪ procedure interne di gestione della merce per ottimizzare i tempi e degli spazi adibiti a magazzino ▪ sistemi (anche informatici) di gestione della merce per rintracciare con efficienza dati e informazioni ▪ tecniche espositive per ottimizzare lo spazio di vendita

ALLEGATO A – Tecnico di laboratorio di gelateria

UNITA' DI COMPETENZA	
CODICE UC – *451 (da Fig.Prof. 34)*	
Denominazione AdA	Cura del processo di vendita
Descrizione della *performance*	soddisfare le esigenze del cliente fornendo il prodotto richiesto e utilizzando tecniche di comunicazione per orientare e fidelizzare nel rispetto di standard di qualità e di efficienza del servizio
Capacità/Abilità	▪ accogliere il cliente all'arrivo al banco vendita/locale, orientandolo e consigliandolo rispetto ai prodotti offerti al fine di soddisfare le richieste espresse ▪ espletare le operazioni di riscossione e di registrazione della vendita, rispettando le normative in materia fiscale ed eventualmente emettere fatture o ricevute (se il servizio cassa è presente nel punto vendita o reparto) ▪ monitorare le esigenze e i consumi di acquisto dei clienti, raccogliere eventuali reclami/lamentele espressi e segnalarli ai referenti competenti al fine di migliorare il servizio offerto ▪ orientare la scelta del cliente, fornendo informazioni sulle caratteristiche dei prodotti, fornendo suggerimenti per le scelte e possibili alternative di acquisto, e proponendo offerte speciali e assaggi per la degustazione
Conoscenze	▪ caratteristiche del servizio di cassa per effettuare le operazioni di riscossione nel rispetto della procedura e delle normative fiscali ▪ nozioni di marketing e tecniche di vendita per scegliere strategie efficaci rispetto all'obiettivo di vendita ▪ principi della comunicazione per fornire informazioni utilizzando stili comunicativi e strategie adeguati al contesto ▪ principi della customer satisfaction per comprendere la psicologia del cliente e le motivazioni di certi orientamenti di acquisto ▪ tecniche di negoziazione e di gestione del reclamo per intervenire sulle non conformità riscontrate sul servizio offerto ai clienti

ALLEGATO B - Tecnico di montaggio delle strutture aeronautiche

FIGURA PROFESSIONALE	
Codice	***444***
Denominazione Figura	Tecnico di montaggio delle strutture aeronautiche
Denominazione sintetica	Montatore di strutture aeronautiche
Settore di riferimento	PRODUZIONI METALMECCANICHE
Ambito di attività	produzione di beni e servizi
Livello di Complessità	***Gruppo - livello B***
Descrizione	Figura professionale che opera nel settore delle costruzioni aeronautiche, aventi come scopo il montaggio e l'assemblaggio di strutture di aeromobili sia in materiale composito che metallico. Partendo dalla lettura e comprensione del disegno tecnico e del ciclo di montaggio e controllo ad esso associati, deve essere in grado di montare ed assemblare le parti strutturali (frame, pannelli, ecc), attraverso operazioni di carattere tecnico, quali: foratura, applicazione sigillanti, rivettatura ed altre operazioni manuali al banco. Predispone, inoltre, su specifica richiesta del cliente, la struttura per il montaggio di apparati elettrici, idraulici, cavi comandi di volo, ecc.. tramite maschere di foratura o tracciatura a mano.
Tipologia Rapporti di lavoro	Opera, in qualità di lavoratore dipendente, in aziende del settore delle costruzioni aeronautiche.
Collocazione contrattuale	La figura si inserisce, in qualità di dipendente, in livelli contrattuali che variano dal III al V livello. Il profilo si inquadra inizialmente come operaio qualificato per evolvere in operaio specializzato.
Collocazione organizzativa	La figura opera principalmente nel reparto di assemblaggio di strutture e/o componenti in grandi o piccole e medi imprese afferenti al comparto delle costruzioni aeronautiche (o eventualmente altri mezzi di trasporto). Nello svolgimento del proprio lavoro risponde direttamente al capo-squadra del suo reparto, informandolo sullo stato di avanzamento della commessa e su eventuali problemi tecnico-operativi riscontrati durante l'esecuzione delle proprie attività. Si relaziona con: - reparto di produzione, per la verifica dei tempi di consegna e per la condivisione delle job card e di altra documentazione tecnica; - magazzino, attraverso varie figure preposte, per il prelievo delle materie prime e la consegna delle parti assemblate; - reparto attrezzeria (tramite il capo squadra), per la consegna/riparazione/sostituzione delle attrezzature e materiali; - reparto trattamenti speciali e controlli NDT, in caso di parti metalliche soggette a tali trattamenti; - collaudo e delibera finale per il controllo qualità del prodotto - reparto della manutenzione, per le attività di manutenzione degli impianti o per guasti o problematiche legate all'efficienza degli impianti
Opportunità sul mercato del lavoro	L'industria aerospaziale globale prevede una maggiore domanda di trasporto aereo, soprattutto in Medio Oriente, India e Cina, così come la sostituzione di modelli obsoleti con modelli nuovi caratterizzati da bassi consumi ed emissioni. A livello locale, si evidenzia una dinamica interessante in termini di crescita complessiva del numero di addetti delle imprese, che nel periodo 2007 -2015 ha subito un incremento del 27,7%, passando da 3.760 a 5.198 addetti, sia per la grande impresa che per le pmi. Ciò comporta una richiesta di personale preposto al ruolo da inserire sia nella gi che nelle pmi.
Percorsi formativi	Assolvimento diritto-dovere come previsto dalla L.53/2003 e successive modifiche. Costituisce titolo preferenziale il possesso di

ALLEGATO B - Tecnico di montaggio delle strutture aeronautiche

	titolo di istruzione secondaria superiore ad indirizzo aeronautico o meccanico o un diploma di qualifica di operatore professionale.
Fonti documentarie consultate per la realizzazione della descrizione	Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni delle Regione Campania

CLASSIFICAZIONI	
Repertorio ISCO 2008	
721 – Sheet and structural metal workers, mouders and welders, and related workers	
723 – Machinery mechanics and repairers	
ISTAT Professioni 2011	
6.2.1.4.0 Carpentieri e montatori di carpenteria metallica	
6.2.3.2.0 Meccanici, riparatori e manutentori di aerei	
ATECO 2007	
30.30.09	Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e relativi dispositivi nca

UNITA' DI COMPETENZA	
CODICE UC – *1943*	
Denominazione AdA	Gestione delle attività di assemblaggio e montaggio delle componenti strutturali
Descrizione della *performance*	Realizzazione delle operazioni necessarie alla preparazione del processo di montaggio strutturale
Capacità/Abilità	▪ Individuare le componenti strutturali dell'aeromobile ed i relativi impianti ▪ Leggere ed interpretare i manuali di manutenzione a corredo di ogni aeromobile. ▪ Leggere i disegni costruttivi per l'esecuzione delle lavorazioni ed applicare le specifiche dei documenti tecnici ▪ Utilizzare indicazioni di appoggio (cicli di lavoro, schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e/o istruzioni per predisporre le diverse fasi di lavorazione ▪ Applicare criteri di organizzazione del proprio lavoro relativi alle peculiarità delle lavorazioni da eseguire e dell'ambiente lavorativo/organizzativo ▪ Adottare i comportamenti previsti dalle specifiche di varia tipologia dettate dai principali system integrators quali BAC (Boeing Aircraft Company) ADET (Airbus), NTA (Norme Tecniche Alenia Aermacchi ora Leonardo) ▪ Individuare le componenti dei vari impianti ▪ Individuare materiali, strumenti, attrezzature, macchinari per le diverse fasi di lavorazione sulla base delle indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) ▪ Rispettare le norme di qualità inerenti il settore aeronautico ▪ Prevedere il comportamento dei materiali durante i processi lavorativi ▪ Utilizzare la lingua inglese tecnica di settore
Conoscenze	▪ Nozioni relative alla struttura dell'aeromobile ed agli impianti ▪ Nozioni di base di disegno tecnico ▪ Il ciclo di lavorazione: fasi, attività e tecnologie relative al montaggio strutturale ▪ Elementi di organizzazione aziendale e del lavoro ▪ Normativa aeronautica (Human Factor, FOD, ecc) ▪ Norme di qualità UNI, EN, ISO inerenti il settore aeronautico

ALLEGATO B - Tecnico di montaggio delle strutture aeronautiche

	▪ Nozioni delle specifiche di assemblaggio, fabbricazione, installazione e trattamento dei processi speciali dettate dai system integrator (Boeing, Airbus, ecc). ▪ Tipologie e meccanismi di funzionamento delle principali attrezzature e macchinari per la lavorazione dei metalli ▪ Principali terminologie tecniche di settore, in particolare in lingua inglese ▪ Tecnologia dei materiali ▪ Elementi di chimica

UNITA' DI COMPETENZA	
CODICE UC – *1944*	
Denominazione AdA	Predisposizione dei fori sulla struttura aeronautica (airframe)
Descrizione della *performance*	Effettuare le operazioni di tracciatura
Capacità/Abilità	▪ Leggere il disegno tecnico ▪ Misurare, tramite righetta metrica, i punti sulla parte di struttura (frame, pannello ecc) su cui effettuare i fori ▪ Scegliere la punta del trapano adeguata al materiale impiegato e al diametro da realizzare
Conoscenze	▪ Norme del disegno tecnico aeronautico (segni, simbologia, convenzioni, scale, metodi di rappresentazione) ▪ Tecniche di attrezzeria meccanica ▪ Tecniche di tracciatura ▪ Strumenti di misura e controllo (righetta metrica, calibrini, micrometri, comparatori, tru-lock, ecc..) ▪ Elementi di geometria (figure geometriche solide e piane) ▪ Elementi di matematica (unità di misura nazionali ed internazionali)

UNITA' DI COMPETENZA	
CODICE UC – *1945*	
Denominazione AdA	Realizzazione dei fori sulla struttura aeronautica (airframe)
Descrizione della *performance*	Eseguire le operazioni di foratura
Capacità/Abilità	▪ Scegliere la tipologia di trapano e punta più adatta alle specifiche lavorazione, al materiale impiegato ed alla profondità della svasatura ▪ Scegliere i tools ed attrezzi ausiliari pertinenti alla lavorazione ▪ Applicare le tecniche di utilizzo e posizionamento della maschere per il montaggio di apparati elettrici, idraulici, cavi comandi di volo, ecc.. ▪ Applicare le tecniche di tracciatura mediante riproduzione sulla parte del requisito previsto dal disegno. ▪ Rifinire superficialmente i bordi, eliminando eventuali sbavature e/o trucioli di metallo
Conoscenze	▪ Il processo di lavorazione della foratura: fasi, attività, attrezzi e strumenti ▪ Attrezzi di foratura (es. maschere), loro utilizzo e posizionamento ▪ Nozioni di tracciatura ▪ Strumenti di misura e controllo (righetta metrica, calibrini, micrometri, comparatori, tru-lock, ecc..) ▪ Principali tipologie di trapani (a squadra a 90°; a doppia squadra regolabile; dritto; a 30°; desoutter ad angolo o a 4800 giri; veloce; lento, ecc..) ▪ Attrezzi ausiliari: basette di allineamento, svasatori, drill stop, sbavatori, ecc.

ALLEGATO B - Tecnico di montaggio delle strutture aeronautiche

UNITA' DI COMPETENZA	
CODICE UC – *1946*	
Denominazione AdA	Realizzazione del processo di applicazione di mastici e sigillanti (masticiatura)
Descrizione della *performance*	Effettuare i processi di applicazione del mastice necessario a proteggere le parti che devono essere assemblate dagli agenti atmosferici e ad aumentarne la durata di vita
Capacità/Abilità	▪ Eseguire le tecniche di applicazione del mastice ▪ Scegliere gli strumenti idonei ▪ Valutare la tipologia di mastice da utilizzare in base alle specifiche di lavorazione ▪ Rispettare le indicazioni tecniche riportate nel disegno
Conoscenze	▪ Il processo di lavorazione della masticiatura: fasi, attività e strumenti ▪ Tipologie di mastice ▪ Elementi di chimica

UNITA' DI COMPETENZA	
CODICE UC – *1947*	
Denominazione AdA	Rivettatura dei componenti da assemblare
Descrizione della *performance*	Effettuare le procedure di rivettatura e installazione di organi di collegamento necessarie all`assemblaggio dei componenti
Capacità/Abilità	▪ Applicare tecniche di lavorazione di rivettatura ▪ Valutare la tipologia di rivetti da utilizzare (testa svasata e testa tonda) in base alle specifiche di lavorazione ▪ Installare i rivetti ▪ Rimuovere i rivetti ▪ Installare gli hi-lock ▪ Rimuovere gli hi-lock ▪ Bloccare le parti montate attraverso "blocchetti a tirare" ▪ Rispettare le indicazioni tecniche riportate nel disegno
Conoscenze	▪ Il processo di lavorazione della rivettatura e installazione di organi di collegamento: fasi, attività e strumenti ▪ Tipologie di rivetti e loro funzionalità ▪ Tecniche di montaggio degli hi-lock ▪ Tecniche di rimozione degli hi-lock ▪ Blocchetti a tirare: cosa sono e a cosa servono

UNITA' DI COMPETENZA	
CODICE UC – *1948*	
Denominazione AdA	Preparazione della struttura per il montaggio/assemblaggio degli impianti di bordo
Descrizione della *performance*	Predisporre la struttura per il montaggio di impianti di bordo (apparati elettrici, idraulici, cavi comandi di volo, ecc)
Capacità/Abilità	▪ Applicare tecniche di montaggio maschere di foratura ▪ Scegliere gli strumenti idonei ▪ Rispettare le indicazioni tecniche riportate nel disegno
Conoscenze	▪ Maschere di foratura: tipologie, caratteristiche e funzionalità ▪ Tecniche di montaggio delle maschere di foratura ▪ Strumenti per la predisposizione e montaggio delle maschere di foratura ▪ Strumenti di misura e controllo (righetta metrica, calibrini, micrometri, comparatori, ecc..) ▪ Elementi di geometria ▪ Elementi di matematica

ALLEGATO B - Tecnico di montaggio delle strutture aeronautiche

UNITA' DI COMPETENZA	
CODICE UC – *1949*	
Denominazione AdA	Controllo e verifica di conformità delle lavorazioni effettuate, nel rispetto degli standard qualitativi previsti
Descrizione della *performance*	Verificare la rispondenza delle fasi di lavoro eseguite, dei materiali e dei prodotti utilizzati rispetto agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione
Capacità/Abilità	▪ Applicare metodi per il monitoraggio continuo della conformità e dell'efficienza del processo di lavorazione. ▪ Applicare tecniche e metodiche per verificare la rispondenza di materiali grezzi, semilavorati, prodotti finali. ▪ Verificare la qualità del lavoro finito ed in caso di non-conformità richiedere l'intervento del responsabile di reparto e dell'ufficio tecnico.
Conoscenze	▪ Standard qualitativi del settore aeronautico e aziendali ▪ Tecniche di verifica conformità fasi di lavoro, materiali e prodotti agli standard di settore ▪ Norme di certificazione qualità nazionali ed internazionali ▪ Tipologie di problemi ed anomalie maggiormente riscontrabili nelle attività di montaggio e assemblaggio strutturale ▪ La gestione delle non-conformità in rapporto alle responsabilità del proprio ruolo in azienda ▪ Procedure di segnalazione non-conformità ▪ Tecniche di comunicazione aziendale

ALLEGATO C – Modifica Figura 415

Sezione ½	Versione attuale	Proposta di modifica/integrazione
Descrittori a carattere generale		
Denominazione Figura	operatore/operatrice per attività di navigazione, pesca e prima preparazione del pescato e di controllo degli impianti di acquacoltura/maricoltura	operatore/operatrice per attività di navigazione, pesca e prima preparazione del pescato e di controllo degli impianti di acquacoltura/maricoltura **e mitilicoltura**
Denominazione sintetica		Acquacoltore, allevatore di pesce e di frutti di mare
Settore di riferimento	agricoltura zootecnia silvicoltura e pesca	agricoltura zootecnia silvicoltura e pesca
Ambito di attività	produzione di beni e servizi	Produzione di beni e servizi
Livello di complessità	gruppo-livello A	gruppo-livello A
Descrizione	Svolge attività relative alla navigazione e alla pesca con competenze circa il governo dell'imbarcazione e dell'apparato motore; si occupa inoltre delle operazioni di cattura e raccolta del pesce e prima trasformazione del prodotto per la vendita.Svolge attività di allevamento di pesci e altri prodotti di allevamento in acqua, con competenze relative alla gestione e al monitoraggio degli impianti di acquacoltura/maricoltura.	Svolge attività relative alla navigazione e alla pesca con competenze circa il governo dell'imbarcazione e dell'apparato motore; si occupa inoltre delle operazioni di cattura e raccolta del pesce **e/o dei mitili** e prima trasformazione del prodotto per la vendita. Svolge attività di allevamento di pesci e altri prodotti di allevamento in acqua **tra cui in particolare i mitili**, con competenze relative alla gestione e al monitoraggio degli impianti di acquacoltura/maricoltura**/mitilicoltura.**
Contesto di esercizio		
Tipologia Rapporti di lavoro	Il contratto di lavoro è generalmente a tempo indeterminato, ma è possibile anche la stipula di convenzioni d'imbarco per singole campagne di pesca.	Il contratto di lavoro è generalmente a tempo indeterminato, ma è possibile anche la stipula di convenzioni d'imbarco per singole campagne di pesca e raccolta/coltivazione mitili.
Collocazione contrattuale	A questa figura professionale si applica il CCNL "pesca marittima". E' inserita nelle qualifiche cosiddette di bassa forza, di cui fanno parte, tra gli altri, mozzi, marinai e giovanotti di coperta	E' inserita nelle qualifiche cosiddette di bassa forza, di cui fanno parte, tra gli altri, mozzi, marinai e giovanotti di coperta. A questa figura professionale si applica il CCNL "pesca marittima" e/o di aquacoltura, pesca o agricoltura.
Collocazione organizzativa	La sua attività si svolge prevalentemente sulle imbarcazioni o nei porti. Ha un ruolo subalterno rispetto alla gestione dell'imbarcazione e alle attività di pesca e/o acquacoltura. Può lavorare sia in gruppo che singolarmente con un certo grado di autonomia rispetto alle funzioni assegnategli.	La sua attività si svolge prevalentemente sulle imbarcazioni o nei porti. Ha un ruolo subalterno rispetto alla gestione dell'imbarcazione e alle attività di pesca e/o acquacoltura **e/o mitilicoltura**. Può lavorare sia in gruppo che singolarmente con un certo grado di autonomia rispetto alle funzioni assegnategli.
Opportunità sul mercato del lavoro	Possiede i requisiti tecnici richiesti dalla normativa nazionale per il conseguimento dei titoli professionali di "padrone marittimo di prima classe per il traffico e la pesca" e di "meccanico navale di prima classe specializzato". L'esperienza maturata gli consente di diventare titolare di imprese o	L'esperienza maturata gli consente di diventare titolare di imprese o cooperative "Possiede i requisiti tecnici richiesti dalla normativa nazionale per il conseguimento dei titoli professionali di "padrone marittimo di prima classe per il traffico e la pesca" e di "meccanico navale di prima classe specializzato".

ALLEGATO C – Modifica Figura 415

	cooperative di pescatori.	
Percorsi formativi	L'accesso alla professione può essere diretto, previa iscrizione nelle matricole della gente di mare ed al registro dei pescatori, con la qualifica di "mozzo", oppure dopo aver effettuato un corso di studi di istruzione secondaria superiore, ovvero aver conseguito la qualifica presso Istituti Nautici o professionali per le attività marinare. L'esperienza maturata o la qualifica danno accesso all'esame alla Capitaneria di Porto per il conseguimento di specifici titoli professionali marittimi	L'accesso alla professione può essere diretto **e/o avvenire** previa iscrizione nelle matricole della gente di mare ed al registro dei pescatori, con la qualifica di "mozzo", oppure dopo aver effettuato un corso di studi di istruzione secondaria superiore, ovvero aver conseguito la qualifica presso Istituti Nautici o professionali per le attività marinare. L'esperienza maturata o la qualifica danno accesso all'esame alla Capitaneria di Porto per il conseguimento di specifici titoli professionali marittimi.
Fonti documentarie consultate per la realizzazione della proposta di modifica/integrazione	Banca dati delle qualificazioni e delle competenze ISFOL (fonti informative e di classificazione delle AEP www.nrpitalia.it/Isfol); Confronto con esperti nel Tavolo tematico audiovisivo/spettacolo dal vivo. REPERTORIO DELLA REGIONE TOSCANA	
CLASSIFICAZIONI		
Repertorio ISCO 2008	621 forestry and related workers 834 ships' deck crews and related workers	621 forestry and related workers 834 ships' deck crews and related workers
ISTAT Professioni 2011	6.4.5.1 acquacoltori ed assimilati 6.4.5.2 pescatori della pesca costiera in acque interne 6.4.5.3 pescatori d'alto mare 7.4.5.1 marinai di coperta	6.4.5.1.0 – Acquacoltori 6.4.5.2.0 - Pescatori della pesca costiera e in acque interne 6.4.5.3.0 - Pescatori d'alto mare 8.3.2.3.0 - Personale non qualificato addetto alla pesca ed alla caccia
ATECO 2007	03.11.00 - Pesca in acque marine e lagunari e servizi connessi 03.12.00 - Pesca in acque dolci e servizi connessi 03.21.00 - Acquacoltura in acqua di mare, salmastra o lagunare e servizi connessi 03.22.00 - Acquacoltura in acque dolci e servizi connessi	03.21.00 - Acquacoltura in acqua di mare, salmastra o lagunare e servizi connessi 03.22.00 - Acquacoltura in acque dolci e servizi connessi 75.00.00 - Servizi veterinari 03.11.00 - Pesca in acque marine e lagunari e servizi connessi 03.12.00 - Pesca in acque dolci e servizi connessi
Sezione 2/2	Versione attuale	Proposta di modifica/integrazione
AREE DI ATTIVITA' UC n. 1824		
Denominazione AdA	pianificazione e organizzazione dei processi di lavoro	Pianificazione e progettazione delle attività e operazioni di acquacoltura e mitilicoltura e di assistenza a bordo
Descrizione della *performance*	definire e pianificare la successione delle operazioni di pesca, acquacoltura e di assistenza a bordo avendo cura degli spazi di lavoro e della manutenzione delle attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavoro	definire e pianificare la successione delle operazioni di pesca, acquacoltura, **mitilicoltura** e di assistenza a bordo avendo cura degli spazi di lavoro e della manutenzione delle attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavoro
Unità di Competenze		

ALLEGATO C – Modifica Figura 415

Capacità/Abilità	- adottare modalità e comportamenti per il monitoraggio e la manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature e macchinari - adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti con i principi dell'ergonomia - applicare procedure e tecniche di approntamento strumenti, utensili, attrezzature, macchinari - applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro - gestire i tempi di lavoro tenendo conto delle variabili di mercato e delle condizioni atmosferiche, in modo da ottimizzare la produzione, i tempi, i costi e migliorare gli standard di risultato - individuare e approntare strumenti, macchinari, utensili per le diverse fasi di lavoro - organizzare e pianificare il lavoro nel rispetto del codice della navigazione, delle norme in tema di pesca, sicurezza e salvaguardia ambientale - utilizzare la documentazione tecnica di appoggio (schemi, carte nautiche, registri di bordo, procedure, etc.) e/o istruzioni per predisporre le diverse fasi a supporto delle attività - utilizzare metodiche per individuare eventuali anomalie di funzionamento	- adottare modalità e comportamenti per il monitoraggio e la manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature e macchinari - adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti con i principi dell'ergonomia - applicare procedure e tecniche di approntamento strumenti, utensili, attrezzature, macchinari - applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro - gestire i tempi di lavoro tenendo conto delle variabili di mercato e delle condizioni atmosferiche, in modo da ottimizzare la produzione, i tempi, i costi e migliorare gli standard di risultato - individuare e approntare strumenti, macchinari, utensili per le diverse fasi di lavoro - organizzare e pianificare il lavoro nel rispetto del codice della navigazione, delle norme in tema di pesca **e mitilicoltura**, sicurezza e salvaguardia ambientale - utilizzare la documentazione tecnica di appoggio (schemi, carte nautiche, registri di bordo, procedure, etc.) e/o istruzioni per predisporre le diverse fasi a supporto delle attività - utilizzare metodiche per individuare eventuali anomalie di funzionamento - allestire il letto per la captazione del seme, innesto mitili
Conoscenze	- codice della navigazione - elementi di ergonomia per evitare l'insorgenza di effetti dannosi legati al proprio lavoro - normativa in materia di pesca, allevamento ittico e salvaguardia ambientale di settore - normativa internazionale in materia di sicurezza, primo soccorso, procedure di sopravvivenza e salvataggio - procedure, protocolli, tecniche di igiene, pulizia e riordino - tecniche di pianificazione e comunicazione organizzativa - terminologia tecnica di settore - tipologie dei principali macchinari, attrezzature, utensili, etc., e loro parametri di funzionamento	- codice della navigazione - elementi di ergonomia per evitare l'insorgenza di effetti dannosi legati al proprio lavoro - normativa in materia di pesca, allevamento ittico **e mitile** e salvaguardia ambientale di settore - normativa internazionale in materia di sicurezza, primo soccorso, procedure di sopravvivenza e salvataggio - procedure, protocolli, tecniche di igiene, pulizia e riordino - tecniche di pianificazione e comunicazione organizzativa - terminologia tecnica di settore - tipologie dei principali macchinari, attrezzature, utensili, etc., e loro parametri di funzionamento
Sezione 2/2	Versione attuale	Proposta di modifica/integrazione
AREE DI ATTIVITA' n. 1825		
Denominazione AdA	navigazione e conduzione dell'apparato	navigazione e conduzione dell'apparato motore

ALLEGATO C – Modifica Figura 415

	motore	
Descrizione della *performance*	assistere nel governo dell'imbarcazione e dell'apparato motore nelle operazioni di ormeggio, disormeggio, approdo e durante la navigazione	assistere nel governo dell'imbarcazione e dell'apparato motore nelle operazioni di ormeggio, disormeggio, approdo e durante la navigazione
Unità di Competenze		
Capacità/Abilità	- applicare sequenze codificate nelle diverse fasi della navigazione - identificare cause di avaria dell'apparato motore riparando eventuali guasti - interpretare e aggiornare la documentazione nautica per la condotta della navigazione marittima - utilizzare la strumentazione e gli apparati nautici Conoscenze -	- identificare cause di avaria dell'apparato motore riparando eventuali guasti - interpretare e aggiornare la documentazione nautica per la condotta della navigazione marittima - utilizzare la strumentazione e gli apparati nautici
Conoscenze	- codice della navigazione - manuali di funzionamento delle strumentazioni e degli apparati nautici - normativa internazionale in materia di sicurezza, primo soccorso, procedure di sopravvivenza e salvataggio - tecniche di navigazione per gestire il comando dell'imbarcazione nelle varie fasi di ormeggio, disormeggio, approdo e navigazione - tipologie di motori da imbarcazione e relativi organi accessori al fine di garantire la manutenzione e la riparazione di eventuali guasti - tipologie e strutture delle imbarcazioni	- codice della navigazione - manuali di funzionamento delle strumentazioni e degli apparati nautici - normativa internazionale in materia di sicurezza, primo soccorso, procedure di sopravvivenza e salvataggio - tecniche di navigazione per gestire il comando dell'imbarcazione nelle varie fasi di ormeggio, disormeggio, approdo e navigazione - tipologie di motori da imbarcazione e relativi organi accessori al fine di garantire la manutenzione e la riparazione di eventuali guasti - tipologie e strutture delle imbarcazioni
Sezione 2/2	Versione attuale	Proposta di modifica/integrazione
AREE DI ATTIVITA' n. 1826		
Denominazione AdA	gestione delle operazioni di pesca/raccolta e prima preparazione del pescato	gestione delle operazioni di raccolta e prima preparazione del prodotto allevato
Descrizione della *performance*	condurre le operazioni di pesca verificando la qualità e la quantità del pescato/raccolto nel rispetto delle norme igienico- sanitarie ed eseguire la prima trasformazione ai fini della vendita	condurre le operazioni di raccolta verificando la qualità e la quantità del prodotto nel rispetto delle norme igienico- sanitarie ed eseguire la prima trasformazione ai fini della vendita
Unità di Competenze		
Capacità/Abilità	- applicare strumenti e tecniche per la pesca e la raccolta idonei alle differenti tipologie di prodotti ittici - applicare tecniche di recupero e riordino dell'attrezzatura per la pesca e la raccolta - eseguire tecniche di prima trasformazione, conservazione e primo confezionamento del prodotto ittico - selezionare il prodotto ittico per specie, taglia e qualità in funzione della vendita	- applicare strumenti e tecniche per la lavorazione e la raccolta idonei alle differenti tipologie di prodotti ittici - applicare tecniche di recupero e riordino dell'attrezzatura - eseguire tecniche di prima trasformazione, conservazione e primo confezionamento del prodotto ittico - selezionare il prodotto ittico per specie, taglia e qualità in funzione della vendita - utilizzare tecniche di ripristino e manutenzione dell'attrezzatura

ALLEGATO C – Modifica Figura 415

	- utilizzare tecniche di ripristino e manutenzione dell'attrezzatura	
Conoscenze	- elementi di biologia delle specie ittiche - normative e dispositivi igienico- sanitari nei processi di conservazione dei prodotti ittici - principali tipologie di prodotti ittici - strumenti e tecniche per la pesca e la raccolta	- elementi di biologia delle specie ittiche - normative e dispositivi igienico- sanitari nei processi di conservazione dei prodotti ittici - principali tipologie di prodotti ittici - strumenti e tecniche per la **lavorazione**
	Versione attuale	Proposta di modifica/integrazione
AREE DI ATTIVITA' n. 1827		
Denominazione AdA	assistere alla gestione, al controllo e alla pulizia degli impianti e delle attrezzature di acquacoltura/maricoltura	assistere alla gestione, al controllo e alla pulizia degli impianti e delle attrezzature di acquacoltura/maricoltura/**mitilicoltura**
Descrizione della *performance*	assistere nella gestione dell'alimentazione del pesce ed effettuare un controllo attento degli impianti e delle attrezzature produttive per mantenere una buona operatività dell'allevamento	effettuare un controllo attento degli impianti e delle attrezzature produttive per mantenere una buona operatività dell'allevamento
Unità di Competenze		
Capacità/Abilità	- assistere alla gestione degli impianti e delle attrezzature produttive all'interno dell'allevamento curandone la manutenzione - assistere nei controlli sanitari, anche con campionatura, di piccoli lotti di animali - effettuare la pulizia e la disinfezione periodica delle vasche di allevamento e delle griglie evitando la contaminazione dei vari reparti di allevamento - individuare eventuali criticità nelle attrezzature impiegate nella fase di allevamento - monitorare la qualità dell'acqua nelle vasche a terra per mantenere i parametri fisico-chimici dell'acqua entro i limiti definiti - somministrare il cibo ai pesci in relazione alle varie tipologie di specie e di allevamento - variare il regime alimentare ogniqualvolta tale operazione si renda necessaria nella fase di allevamento	- assistere alla gestione degli impianti e delle attrezzature produttive all'interno dell'allevamento curandone la manutenzione - assistere nei controlli sanitari, anche con campionatura, di piccoli lotti di **prodotto ittico** - effettuare la pulizia e la disinfezione periodica degli **impianti di allevamento** - individuare eventuali criticità nelle attrezzature impiegate nella fase di allevamento - monitorare la qualità dell'acqua per mantenere i parametri fisico-chimici dell'acqua entro i limiti definiti - somministrare il cibo ai pesci in relazione alle varie tipologie di specie e di allevamento - variare il regime alimentare ogniqualvolta tale operazione si renda necessaria nella fase di allevamento
Conoscenze	- aspetti del rapporto tra alimentazione e qualità delle produzioni ittiche allo scopo di ottimizzare la fase di allevamento - caratteristiche delle varie tipologie di ambienti e supporti per l'acquacoltura/maricoltura (vasche per l'allevamento a terra, gabbie galleggianti o sommerse in mare) - elementi di biologia delle specie ittiche - principali tipologie di prodotti ittici - tecniche di allevamento, riproduzione e	- elementi di biologia delle specie ittiche - principali tipologie di prodotti ittici - tecniche di allevamento, riproduzione e cura delle specie da allevamento

ALLEGATO C – Modifica Figura 415

	cura delle specie da allevamento - tipologie fondamentali di alimenti per l'itticoltura in vasca, a terra e in gabbie per una corretta alimentazione delle varie specie	
Sezione 2/2	**Versione attuale**	**Proposta di modifica/integrazione**
AREE DI ATTIVITA'	inesistente	**NUOVA AdA Codice 1958**
Denominazione AdA	inesistente	Gestione delle attività di acquacoltura
Descrizione della performance	inesistente	Definizione di tutte le attività di raccolta materiali, strumenti e attrezzature e correlate azioni di utilizzo e sviluppo
Unità di Competenze	inesistente	
Capacità/Abilità	inesistente	- Adottare gli approviggionamenti dei settori alle esigenze operative riproduttive, nutrizionali e di gestione delle diverse specie - Controllare le semine e le attività successive (es. nel caso dei mitili il "reincalzo") - Controllare le attività di raccolta - Controllare e gestire le attività di alimentazione delle specie curate (pesci e/o mitili), se prevista - Controllare ed adottare adeguati parametri di produzione e funzionamento dell'impianto (idoneità di risorse/attrezzature)
		- Raccogliere le diverse tipologie di prodotto d'acquacoltura e mitilicoltura - Selezionare il prodotto d'acquacoltura e mitilicoltura; saper utilizzare adeguate metodologie di conservazione e confezione - Adottare le manutenzioni ordinarie e straordinarie degli impianti
Conoscenze	inesistente	- Approvvigionamenti, materie prime e utensileria tipica delle attività di coltivazione, produzione e raccolta di pescato e mitili - Piano di alimentazione - Impianto di coltivazione

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 23 agosto 2016, n. 1

Integrazione personale tecnico preposto a controlli funzionali e taratura delle irroratrici per il Centro Prova "Assoproli".

Il funzionario responsabile della PO, riferisce.

VISTI:

- la Direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi;
- il D.Lgs. n. 150 del 14/8/2012 di attuazione della Direttiva 2009/128/CE;
- il Decreto del 22/1/2014 di Adozione del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (di seguito denominato PAN);
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 853 del 12 giugno 2007 "Istituzione del Servizio Regionale di Controllo Funzionale e Taratura delle macchine in uso per la distribuzione di prodotti fitosanitari", pubblicata sul BURP n. 98 del 10/7/2007;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 257 dell'8 marzo 2016 "Riorganizzazione del Servizio Regionale di Controllo Funzionale e Taratura delle macchine in uso per la distribuzione dei prodotti fitosanitari" pubblicata sul BURP n. 48 del 29/4/2016;
- la Determinazione Dirigenziale n. 227 del 1° giugno 2016 di autorizzazione della società "Assoproli" avente sede legale in Bari, Via Michelangelo Signorile, 34, ad operare come Centro Prova per il servizio di controllo funzionale e taratura delle irroratrici, con codice di autorizzazione 02/RP/2016;
- la richiesta di integrazione di personale tecnico preposto alla realizzazione dei controlli funzionali e tarature avanzata dal Centro Prova "Assoproli", acquisita da questo Servizio in data 29/7/2016, con Prot. n. 61870;

CONSIDERATO CHE:

- i nominativi dei tecnici oggetto della richiesta di integrazione di personale sono:
  - Filippo Mele, nato a Genova il 12/3/1975;
  - Giuseppe Salierno, nato a Bitonto (BA) l'11/3/1979;
- i citati tecnici sono in possesso di abilitazione conseguita in data 28/6/2016, a seguito della frequenza a corso autorizzato dalla Regione Puglia, svolto dal Dipartimento di Scienze Agrarie degli Alimenti e dell'Ambiente (SAFE) dell'Università di Foggia;

SI PROPONE:

- di autorizzare il Centro Prova "Assoproli" avente sede legale in Bari, Via Michelangelo Signorile, 34 ad integrare il personale tecnico preposto alla realizzazione dei controlli funzionali e tarature, già autorizzato con Determinazione Dirigenziale n. 227 del 1° giugno 2016, con i seguenti nominativi:
  - Filippo Mele, nato a Genova il 12/3/1975;
  - Giuseppe Salierno, nato a Bitonto (BA) l'11/3/1979.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
(Garanzie alla riservatezza)

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

Adempimenti contabili
(di cui alla L.R. n. 28 del 16/11/2001 e successive modifiche ed integrazioni)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente atto è conforme alle risultanze istruttorie.

Il responsabile della PO
Dott. Agostino Santomauro

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

VISTI gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/1997
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;
VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165/2001;
VISTA la D.G.R. 2514/2013;
RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate;

- di autorizzare il Centro Prova "Assoproli" avente sede legale in Bari, Via Michelangelo Signorile, 34 ad integrare il personale tecnico preposto alla realizzazione dei controlli funzionali e tarature, già autorizzato con Determinazione Dirigenziale n. 227 del 1° giugno 2016, con i seguenti nominativi:
  - Filippo Mele, nato a Genova il 12/3/1975;
  - Giuseppe Salierno, nato a Bitonto (BA) l'11/3/1979;

- di incaricare il Dirigente del Servizio Osservatorio Fitosanitario Regionale all'invio di copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il presente atto, composto di composto da 3 (tre) facciate, vidimate e timbrate, è redatto in unico originale che sarà custodito agli atti del Servizio. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato Generale della Giunta Regionale. Non si invia copia all'Area Programmazione e Finanza – Servizio Ragioneria in mancanza di adempimenti contabili. Copia sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari e copia al Servizio proponente. Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'albo istituito presso il Servizio Agricoltura.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO
Dott. Silvio Schito

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 23 agosto 2016, n. 2

Modifiche e integrazioni alle norme eco-sostenibili per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti delle colture agrarie 2016 - Autorizzazione all'impiego di nuove sostanze attive, revoche e ulteriori modifiche.

Il funzionario responsabile della PO, riferisce.

Premesso che:

Con Determinazione Dirigenziale n. 194 del 19/5/2016 pubblicata sul BURP n. 60 del 26/5/2016 la Regione Puglia ha approvato le norme eco-sostenibili per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti delle colture agrarie per l'anno 2016;

Considerato che:

l'Organismo Tecnico Scientifico di Produzione Integrata, istituito dal D.M. MiPAAF n. 4890/2014 (Gruppo Nazionale Difesa Integrata), ha approvato le modifiche e integrazioni alle Linee Guida Nazionali di Difesa Integrata 2016 nella riunione del 19/5/2016.

Per quanto premesso e considerato, si propone di approvare l'adozione, sul territorio regionale, delle modifiche e integrazioni alle norme eco-sostenibili per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti delle colture agrarie della Regione Puglia 2016, riportate nell'Allegato A, facente parte integrante del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
(Garanzie alla riservatezza)

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

Adempimenti contabili
(di cui alla L.R. n. 28 del 16/11/2001 e successive modifiche ed integrazioni)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente atto è conforme alle risultanze istruttorie.

Il responsabile della PO
Dott. Agostino Santomauro

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

VISTI gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/1997

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165/2001;

VISTA la D.G.R. 2514/2013;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

DETERMINA

- di prendere atto di quanto premesso e considerato, che qui si intende integralmente riportato;

- di approvare e adottare, sul territorio regionale, le modifiche e integrazioni alle norme eco-sostenibili per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti delle colture agrarie della Regione Puglia 2016, riportate nell'Allegato A, facente parte integrante del presente provvedimento;

- di incaricare il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario Regionale di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il presente atto, composto di composto da 3 (tre) facciate e dall'Allegato A composto da 6 (sei) facciate, vidimate e timbrate, è redatto in unico originale che sarà custodito agli atti del Servizio. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato Generale della Giunta Regionale. Non si invia copia all'Area Programmazione e Finanza – Servizio Ragioneria in mancanza di adempimenti contabili. Copia sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari e copia al Servizio proponente. Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'albo istituito presso il Servizio Agricoltura.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO
Dott. Silvio Schito

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE
E TUTELA DELL'AMBIENTE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

ALLEGATO A
Modifiche e integrazioni alle norme eco-sostenibili di difesa integrata della Regione Puglia 2016

Colture	Sostanze attive	Avversità	Modifiche e integrazioni
Aglio	Zoxamide + Dimetomorf	Peronospora	Impiego ammesso nel limite di 3 all'anno e comunque con i limiti che queste s.a. hanno sulla coltura
Agrumi	Malathion	Ceratitis capitata	Impiego ammesso nel limite di 3 all'anno e comunque nel limite degli esteri fosforici
Agrumi	Florasulam + Penoxulam	Diserbo	Impiego ammesso nel limite di 1 trattamento all'anno, tra metà settembre e metà maggio
Anguria - Coltura protetta	(COS - OGA) (Chito-Olisaccaridi + Oligo-galaturonidi)	Oidio	Impiego ammesso nel limite di 5 interventi all'anno
Arancio	2,4 D (da sale dimelamminico)	Fitoregolatore anticascola	Impiego ammesso nel limite di 1 trattamento all'anno, in alternativa al Diclorprop-p
Arancio e limone	Clorpirifos metile	Varie	Impiego non ammesso
Asparago	Dicamba		Impiego ammesso nella sola fase di pre-ricaccio
Asparago	Deltametrina	Mosca (*Platyparea poeciloptera*) (*Ophiomyia simplex*)	Impiego ammesso nel limite di 2 interventi all'anno
Asparago	Deltametrina	Criocera	Impiego ammesso nel limite di 1 intervento all'anno, da dopo la fine della raccolta al 31 agosto
Asparago	Clorpirifos-etile	Ipopta	Impiego ammesso nel limite di 1 intervento all'anno, da effettuare dopo la raccolta

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE
E TUTELA DELL'AMBIENTE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

Colture	Sostanze attive	Avversità	Modifiche e integrazioni
Cavoli	Pirimicarb	Varie	Impiego non ammesso
Cavoli a foglia	Metazaclor	Diserbo	Impiego non ammesso
Cavoli a Testa	Clorantraniliprolo	Nottue, Cavolaia	Impiego ammesso su tutte le specie di nottue, sia in pieno campo che in coltura protetta
Cavoli a Testa	Clorantraniliprole + Lambdacialotrina	Nottue, Cavolaia	Impiego ammesso solo in coltura protetta
Cavoli di Bruxelles	Metazaclor	Diserbo	Impiego non ammesso
Cavolo Verza	Propamocarb	Pythium	Non ammesso su cavolo verza (ammesso solo su cavolo cappuccio, non su cavoli cappucci. Il cavolo verza è compreso nei cavoli cappucci)
Cetriolo	Estratto d'Aglio	Nematodi	Impiego non ammesso
Cetriolo	Penthiopyrad	Sclerotinia	Impiego ammesso sia in pieno campo che in serra
Cetriolo	Abamectina	Varie	Impiego non ammesso
Cetriolo - Coltura protetta	(COS - OGA) (Chito-Olisaccaridi + Oligo-galaturonidi)	Oidio	Impiego ammesso nel limite di 5 interventi all'anno
Cetriolo in serra	Fenpirazamina	Muffa grigia	Impiego ammesso nel limite di 2 interventi, solo in serra
Cetriolo pieno campo	Zoxamide + Dimetomorf	Peronospora	Impiego ammesso nel limite di 3 interventi all'anno e comunque con i limiti che già hanno queste s.a. sulla coltura
Ciliegio	Bacillus subtilis	Cancro batterico	Impiego ammesso
Ciliegio	Deltametrina	*Drosophyla suzukii*	Impiego ammesso nel limite di un trattamento in pre-raccolta
Cime di rapa	Piretrine pure	Afidi	Impiego ammesso anche per i cavoli a infiorescenza

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE
E TUTELA DELL'AMBIENTE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

Colture	Sostanze attive	Avversità	Modifiche e integrazioni
Cipolla	Zoxamide + Dimetomorf	Peronospora	Impiego ammesso nel limite di 3 trattamenti all'anno e comunque con i limiti che queste s.a. hanno sulla coltura
Cocomero	Abamectina	Ragnetto rosso	In serra, vietato l'impiego tra novembre e febbraio
Dolcetta in coltura protetta	Propamocarb	Peronospora	Impiego ammesso solo se co-formulato con Fosetyl Al
Fragola	Azoxystrobin + Difenconazolo	Oidio	Impiego ammesso sia in pieno campo che in serra
Fragola	Spirotetramat	Afidi	Impiego non ammesso
Fragola	Abamectina	Ragnetto rosso	In serra, vietato l'impiego tra novembre e febbraio
Fragola	Laminarina	Oidio e Muffa grigia	Impiego ammesso
Indivia riccia	Pyrimetanil	Muffa grigia	Impiego non ammesso
Lampone	Abamectina	Ragnetto rosso	Non ammesso l'impiego in coltura protetta
Lattuga	Amilsulbron	Peronospora	Impiego ammesso sia in pieno campo che in serra
Lattuga	Laminarina	Peronospora	Impiego ammesso
Lattuga	Pyrimetanil	Muffa grigia	Impiego ammesso anche in serra
Lattughe	Abamectina	Ragnetto rosso	Non ammesso l'impiego in coltura protetta
Melanzana	Fenpirazamina	Muffa grigia	Impiego ammesso solo in serra
Melanzana	Paecilomyces funosoroseus	Aleurodidi	Impiego non ammesso
Melanzana	Abamectina	Ragnetto rosso	Impiego non ammesso in coltura protetta
Melanzana - Coltura protetta	(COS - OGA) (Chito-Olisaccaridi + Oligo-galaturonidi)	Oidio	Impiego ammesso nel limite di 5 interventi all'anno
Melo	Propineb	Ticchiolatura	Non ammesso in post fioritura. Max 3 interventi all'anno

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE
E TUTELA DELL'AMBIENTE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

Colture	Sostanze attive	Avversità	Modifiche e integrazioni
Melo	Thiametoxam	Litocollete	Impiego ammesso in alternativa e nei limiti degli altri neonicotinoidi
Melo	Laminarina	Ticchiolatura	Impiego ammesso
Melo	Clorpirifos metile	Varie	Impiego limitato ad un intervento all'anno
Melone	Propiconazolo	Mal Bianco	Impiego non ammesso
Melone	Abamectina	Ragnetto rosso	In serra, vietato l'impiego tra novembre e febbraio
Melone - Coltura protetta	(COS - OGA) (Chito-Olisaccaridi + Oligo-galaturonidi)	Oidio	Impiego ammesso nel limite di 5 interventi all'anno
Melone pieno campo	Zoxamide + Dimetomorf	Peronospora	Impiego ammesso nel limite di 3 interventi all'anno e comunque con i limiti che queste s.a. hanno sulla coltura
Olivo	Florasulam + Penoxulam	Diserbo	Impiego ammesso nel limite di 1 intervento all'anno, tra ottobre e novembre
Patata	Acido pelargonico	Disseccamento in pre-raccolta	Impiego ammesso
Patata	Zoxamide + Dimetomorf	Peronospora	Impiego ammesso nel limite di 3 interventi all'anno e comunque con i limiti che queste s.a. hanno sulla coltura
Peperone	Spirotetramat	Aleurodidi	Ammesso solo l'impiego in serra
Peperone	Foxthiazate	Nematodi galligeni	Impiego non ammesso
Peperone	Benalaxil	Cancrena Pedale	Impiego non ammesso
Peperone - Coltura protetta	(COS - OGA) (Chito-Olisaccaridi + Oligo-galaturonidi)	Oidio	Impiego ammesso nel limite di 5 interventi all'anno
Pero	Clorpirifos metile	Varie	Impiego ammesso nel limite di un intervento all'anno
Pero	Laminarina	Ticchiolatura	Impiego ammesso

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE
E TUTELA DELL'AMBIENTE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

Colture	Sostanze attive	Avversità	Modifiche e integrazioni
Pesco	Clorpirifos metile	Varie	Impiego ammesso nel limite di un intervento all'anno. Solo negli impianti giovani, il limite è di 2 interventi all'anno
Ravanello	Clorpirifos metile	Nottue fogliari	Impiego non ammesso
Pomodoro	Zoxamide + Dimetomorf	Peronospora	Impiego ammesso nel limite di 3 interventi all'anno e comunque con i limiti che queste s.a. hanno sulla coltura
Pomodoro - Coltura protetta	(COS - OGA) (Chito-Olisaccaridi + Oligo-galaturonidi)	Oidio	Impiego ammesso nel limite di 5 interventi all'anno
Scalogno	Zoxamide + Dimetomorf	Peronospora	Impiego ammesso nel limite di 3 interventi all'anno e comunque con i limiti che queste s.a. hanno sulla coltura
Sedano	Propamocarb	Moria delle piantine	Impiego non ammesso
Sedano	Abamectina	Ragnetto rosso, Tripidi, Mosca minatrice	Impiego non ammesso
Vite	Acido pelargonico	Diserbo	Impiego ammesso nel limite di 2 interventi all'anno, tra riposo vegetativo e chiusura grappolo
Vite	Laminarina	Oidio	Impiego ammesso
Vite da tavola (Esclusa uva sultanina)	(Eugenolo + Geraniolo + Timolo)	Muffa grigia	Impiego ammesso nel limite di 4 interventi all'anno (fuori dal limite previsto contro questa avversità)
Vite da tavola	Clorpirifos-metile	Tignoletta	Impiego ammesso nel limite di 1 intervento all'anno

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE
E TUTELA DELL'AMBIENTE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

Colture	Sostanze attive	Avversità	Modifiche e integrazioni
Vite da vino	(Eugenolo + Geraniolo + Timolo)	Muffa grigia	Impiego ammesso nel limite di 4 interventi all'anno (fuori dal limite previsto contro questa avversità)
Vite da vino	Abamectina	Acariosi da eriofide	Inserire nei limiti previsti x gli acaricidi
Vite da vino	Clorpirifos-metile	Tignoletta	Impiego ammesso nel limite di 2 interventi all'anno
Zucchino	Propineb	Peronospora	Impiego ammesso solo in coltura protetta
Zucchino	Penthiopyrad	Sclerotinia	Impiego non ammesso
Zucchino - Coltura protetta	(COS - OGA) (Chito-Olisaccaridi + Oligo-galaturonidi)	Oidio	Impiego ammesso nel limite di 5 interventi all'anno
Zucchino pieno campo	Zoxamide + Dimetomorf	Peronospora	Impiego ammesso nel limite di 3 interventi all'anno e comunque con i limiti che queste s.a. hanno sulla coltura

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 9 agosto 2016, n. 311

"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R.n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione III bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione (istanze pervenute nel periodo compreso tra il 28.01.2016 ed il 14.06.2016).

Il Dirigente della Sezione

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7 del 4.02.1997;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31.07.1998;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013,che, all'art. 16, sostiene l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";

VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2.12.2013, il quale stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTA la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth Employment Initiative (YEI), che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 22.04.2013, pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26.04.2013,la quale delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale (YEI);

VISTO l'Accordo di Partenariato, presentato alla Commissione Europea il 22.04.2014, il quale individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla GUE L 352 del 24.12.2013;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 4969 dell'11.07.2014, che adotta alcuni elementi del programma operativo "Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" per l'attuazione dell'iniziativa per l'occupazione giovanile in Italia in vista di un supporto del Fondo sociale europeo e dell'Iniziativa per l'occupazione giovanile ai fini dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per le regioni Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Lombardia, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio in Italia;

VISTO l'Accordo Stato-Regioni del 24.01.2013, avente ad oggetto l'approvazione delle "Linee guida in ma-

teria di tirocini" che detta disposizioni in merito al tirocinio;

VISTI la Legge Regionale n. 23 del 5.08.2013 - "Norme in materia di percorsi formativi diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro" ed il successivo Regolamento Regionale n. 3 del 10.03.2014 – "Disposizioni concernenti l'attivazione di tirocini diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro";

VISTO l'art. 32 della Legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.lgs. n. 196 del 2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

DATO ATTO CHE:

- in data 9.06.2014 è stata sottoscritta la convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG Politiche Attive e Passive del lavoro e la Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, giusta Deliberazione di Giunta Regionale n. 813 del 5.05.2014, rettificata con successivo atto n. 974 del 20.05.2014, con la quale è stato approvato lo schema di convenzione ed è stato dato mandato al Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE di sottoscrivere la stessa e di apportarvi le modifiche ritenute necessarie;
- con la sopra citata Deliberazione di Giunta n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, si è dato altresì mandato ai singoli Servizi Regionali interessati, Formazione Professionale, Politiche per il Lavoro, Politiche Giovanili, Autorità di Gestione P.O. FSE - nell'ambito dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro, Innovazione "che ne assicura il coordinamento complessivo", di porre in essere tutti gli atti amministrativi successivi e conseguenti alla stessa deliberazione per dare attuazione alle misure previste Piano Regionale della Garanzia Giovani, attribuendo al Servizio Politiche per il Lavoro, tra le altre, la Misura 5 – Tirocini extra-curriculari, anche in mobilità geografica";
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 4.06.2014 è stato approvato il Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, finalizzato a favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro attraverso l'utilizzo integrato di una serie di strumenti, il cui impiego sinergico intende concorrere alla finalità di ridurre il gap tra giovani e occupazione;
- con successive Determinazioni del Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE (D.D. n. 200 del 7.08.2014 e D.D. n. 126 del 15.05.2015) sono state apportate modifiche al "Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014";
- da ultimo, con Deliberazione di Giunta n. 2274 del 17.12.2015 sono state disposte ulteriori modifiche al Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014";
- tra le misure previste all'interno del citato Piano di Attuazione figura altresì il "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica" (Scheda 5), la cui attivazione, in conformità alla disciplina regionale vigente, può essere promossa sia dai servizi per l'impiego che da altri soggetti pubblici e privati individuati all'interno dell'art. 3, Legge Reg. n. 23/2013 e dell'art. 5, Regolamento Reg. n. 3/2014;
- in particolare, la Misura 5 fa riferimento alla attivazione di tirocini formativi e di inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro rivolti a giovani di età compresa tra 16 e 29 anni, che hanno assolto, ovvero sono esenti dall'obbligo di istruzione e formazione, iscritti al programma Garanzia Giovani, prevedendo in loro favore l'erogazione di una indennità di partecipazione nella misura e alle condizioni definite con successivi provvedimenti;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 405 del 2.10.2014, modificata con A.D. n. 425 del 14.10.2014 ed integrata con successivo A.D. n. 430 del 31.10.2014, è stato adottato, giusta Deliberazione di Giunta n. 1729 del 1.08.2014, l'Avviso Multimisura finalizzato a selezionare attori

(organizzati nella forma di Associazioni Temporanee di soggetti pubblici e/o privati che operano nel campo dei servizi per il lavoro e in quello della formazione professionale) ritenuti, all'esito dell'esame di ammissibilità e della valutazione da parte di apposito nucleo, idonei alla realizzazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, secondo quanto indicato nelle "schede misura" allegate ed in attuazione delle ulteriori indicazioni relative alle modalità gestionali che la Regione si è riservata di adottare con ulteriori atti;

- con particolare riferimento alla promozione di tirocini, il predetto Avviso Multimisura ha previsto che l'erogazione dei relativi servizi venga attuata in raccordo tra Centri per l'impiego (di seguito, per brevità, C.P.I.) ed Associazioni Temporanee di Scopo (di seguito, per brevità, A.T.S.), demandando a successivi provvedimenti regionali la definizione delle modalità operative attraverso le quali realizzare tale raccordo;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 598 del 23.12.2014 sono state approvate le risultanze dell'istruttoria relativa alle istanze pervenute in risposta all'Avviso Multimisura e, successivamente, sottoscritti gli atti unilaterali d'obbligo, in conformità allo schema approvato con Determinazione Dirigenziale n. 13 del 24.02.2015;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1044 del 18.05.2015 sono stati approvati i modelli di convenzione e progetto formativo individuale per l'attivazione dei tirocini nell'ambito del programma in oggetto;
- sempre in conformità alla DGRn. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, in considerazione della competenza dei C.P.I. a promuovere tirocini extra-curriculari, sono state approvate, con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1331 del 07.07.2015 , le "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani";
- con Deliberazione di Giunta n. 1527 del 31.07.2015, dato atto della competenza dei C.P.I. ad attuare una serie di misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, nonché dell'avvio e della realizzazione di talune attività, è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e le singole Amministrazioni Provinciali,
- unitamente alla Regione Puglia, le Province e la città Metropolitana di Bari hanno provveduto alla sottoscrizione della sopra indicata convenzione per l'erogazione, attraverso i C.P.I., dei servizi relativi alle Misure previste dal PAR Puglia;

RILEVATO CHE:

- la Regione ha destinato nel piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia Giovani un ammontare massimo pari ad euro 25.000.000,00 (risorse YEI) per l'erogazione della misura 5, "Tirocinio extracurriculare anche in mobilità geografica", come indicato nell'art. 4 della Convenzione stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione;
- in particolare, sempre in relazione alla realizzazione della Misura 5 - "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica"**è stata prevista**, all'interno del sopra citato Avviso Multimisura, una dotazione finanziaria complessiva di € 17.500.000,00=, di cui € 2.500.000,00 quale contributo per la promozione dei tirocini ed € 15.000.000,00 quale indennità di partecipazione riconosciuta ai tirocinanti, per il tramite dell'INPS;
- successivamente, con la citata D.G.R. n. 2274/2015 sono state riprogrammate le risorse finanziarie e, in particolare, relativamente alla Misura 5, è stato disposto un incremento per un ammontare complessivo di € 39.435.000,00=, di cui € 23.700.000,00 da destinare al pagamento delle indennità in favore dei tirocinanti;
- ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", il tirocinante ha diritto a percepire una indennità in ragione della partecipazione alle attività formative, fissata, per legge, nella misura mensile forfettaria di € 450,00 (euro quattrocentocinquanta/00), al lordo delle ritenute di legge eventualmente dovute. In ogni caso, il contributo non può eccedere la somma complessiva di € 2.700,00 (euro duemilasettecento/00) per il caso in cui il tirocinio

abbia la durata massima di sei mesi; ovvero, la somma complessiva di € 5.400,00 (euro cinquemilaquattrocento/00) qualora il tirocinio sia destinato a disabili, persone svantaggiate, immigrati richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale ed abbia la durata massima di dodici mesi. Il diritto alla indennità, nella misura sopra indicata, matura allorché il tirocinante abbia partecipato almeno al settanta per cento delle attività formative rapportato al monte ore mensile definito all'interno del progetto formativo individuale e si configura come un finanziamento in favore della persona, che non favorisce le imprese ospitanti e non costituisce, quindi, aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107, par. 1, del TFUE;

- sempre ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", l'indennità non spetta nel caso in cui il tirocinante risulti titolare di ASPI o altra forma di ammortizzatore sociale;
- in data 31.03.2015 è stata sottoscritta tra Regione Puglia, INPS e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la Convenzione per l'erogazione dell'indennità di tirocinio nell'ambito del Piano italiano di attuazione della cd. Garanzia Giovani, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 45 del 1.04.2015 con la quale è stato approvato il format e demandata al Dirigente del Servizio Politiche per il lavoro la relativa sottoscrizione;
- la predetta convenzione prevede che le risorse finanziarie fissate nel piano di attuazione regionale per il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani, destinate all'erogazione dell'indennità di tirocinio, saranno trattenute dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali dalle somme assegnate alla Regione per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani e saranno anticipate all'INPS secondo un piano finanziario da concordare tra l'INPS e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in relazione alle specifiche esigenze di cassa e dall'andamento delle certificazioni;
- l'INPS effettua i pagamenti nei limiti delle risorse finanziarie anticipate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e versate direttamente all'ente previdenziale; a tal fine, la Regione comunica all'INPS, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, entro il giorno 10 del mese successivo a quello di conclusione del bimestre precedente, l'elenco dei soggetti aventi titolo a fruire dell'indennità di tirocinio;
- in conformità con quanto precisato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (prot. n. 0010894 del 14.05.2015), le Regioni che non intendano prevedere il meccanismo della cumulabilità dell'indennità di tirocinio con la percezione degli ammortizzatori sociali, nelle ipotesi di tirocinanti che risultino dalla verifica SIP titolari di una misura di sostegno al reddito, non invieranno alle sedi regionali i nominativi dei beneficiari;
- con atto prot. n. 0010894.14-05-2015 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha fornito ulteriori chiarimenti in merito alle modalità con le quali rendere disponibile la provvista finanziaria da parte dell'INPS ai fini del pagamento delle indennità di tirocinio;
- da ultimo, con nota prot. n. 0019974.22-09-2015 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha comunicato alle Regioni l'adozione del Decreto Direttoriale di impegno a favore dell'INPS, quale Ente Pagatore per la Misura 5, per una somma complessiva pari ad € 25.000.000,00;
- da ultimo, vista la riprogrammazione delle risorse finanziarie disposta con D.G.R. n. 2274/2015, con provvedimento prot. n. 613 del 15.01.2016 il Ministero del L avoro e delle Politiche Sociali ha ratificato gli importi rimodulati, disponendo che l'INPS possa effettuare i pagamenti nel limite della quota finanziaria di € 27.000.000,00.

RILEVATO, INFINE, CHE:

- ai sensi del sopra citato Avviso Multimisura (Scheda 5) e delle sopra richiamate "Linee Guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani" è posto a carico dei soggetti promotori (partners all'interno delle A.T.S. e C.P.I.) l'obbligo di inoltrare, attraverso la piattaforma dedicata e a

cadenza bimestrale, la richiesta di erogazione dell'indennità di partecipazione, corredata della documentazione prescritta e attestante l'effettivo svolgimento delle attività formative;

- con note prot. n. AOOAdGFSE/0017751 del 10.09.2015 e prot. n. AOO_060/0011452 del 10.09.2015 è stato comunicato rispettivamente alle A.T.S. e ai C.P.I. che, a far data dal 14.09.2015, sarebbe stata disponibile *on line* la procedura telematica per l'invio della documentazione prescritta dall'Avviso Multimisura (Scheda 5) e dalle Linee guida, segnalando l'obbligatorietà dell'utilizzo della piattaforma dedicata all'interno del sito http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/garanziagiovani;
- a partire dal 14.09.2015 sono state inserite le istanze relative alla rendicontazione delle attività formative svolte nell'ambito di tirocini avviati a partire dall'11.05.2015 per il tramite dei C.P.I. e dal 27.05.2015 per il tramite delle A.T.S.;
- il bimestre è individuato in piattaforma con riferimento al bimestre solare, tenuto conto della data iniziale indicata nel progetto formativo e nel calendario delle attività;
- a partire dalla data dell'8.10.2015 è stata attivata per i soggetti promotori la funzione che consente loro di riscontrare le richieste di integrazione documentale inviate, sempre per il tramite della piattaforma telematica, dagli uffici regionali;
- con nota prot. n. AOO_060/0013395 del 22.10.2015 il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro ha fornito ulteriori chiarimenti in merito ai tirocini attivati nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale Puglia 2014;
- in ordine alle richieste di erogazione della indennità di partecipazione al terzo bimestre di attività formative inserite in piattaforma nel periodo compreso tra il 28.01.2016 ed il 14.06.2016, alla data di adozione del presente atto, risulta perfezionata l'attività istruttoria relativamente alle istanze presentate dai tirocinanti riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto;
- sulla base della documentazione prodotta dai soggetti promotori dei tirocini e sulla base delle risultanze istruttorie presenti in piattaforma sussistono i presupposti per la erogazione del trattamento economico nei confronti dei tirocinanti indicati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, relativamente al periodo e per il numero di mensilità ivi riportati; il tutto per un importo complessivo pari ad € 291.150,00 (euro duecentonovantunomilacentocinquanta/00);
- alla data di adozione del presente atto, sulla base dei dati disponibili all'interno del Sistema Informativo Percettori (SIP), risulta che nessuno dei tirocinanti di cui all'Allegato A è stato titolare di ammortizzatori sociali nel periodo di partecipazione alle attività formative in relazione al quale viene riconosciuto il diritto alla indennità di cui al presente provvedimento.

Tanto premesso e precisato, con il presente atto, si rende necessario, considerate le risultanze istruttorie presenti in piattaforma, autorizzare l'INPS, in qualità di ente pagatore, alla erogazione dell'indennità di partecipazione relativa al terzo bimestre di attività formative, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. N. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS n.118/2011

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Ritenuto di dover provvedere in merito, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, co. 1, L.R. n. 7/1997

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e condiviso;

- di dare atto che i tirocinanti indicati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, hanno diritto alla erogazione della indennità di partecipazione al terzo bimestre di attività formative, per il numero di mensilità e relativamente al periodo precisati all'interno del citato Allegato; il tutto per un importo complessivo pari ad € 291.150,00 (euro duecentonovantunomilacentocinquanta/00);

- di autorizzare l'INPS al pagamento dell'indennità di partecipazione relativa al terzo bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente della Sezione Politiche per il Lavoro; l'istanza dovrà essere inviata a mezzo pec (tirocini.garanziagiovani.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it), indicando il codice identificativo della pratica, **entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina, che costituisce notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato (per estratto) all'albo della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà pubblicato (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella Sezione "Amministrazione trasparente";
d) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore alla Formazione e Lavoro;
e) sarà pubblicato sul B.U.R.P. per la notifica agli interessati.

Il presente atto, redatto in unico originale, è composto da n. 19 pagine in originale, di cui n. 9 pagine contenenti l'Allegato A.

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro
Dott.ssa Luisa Anna FIORE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

ALLEGATO A

N.	Codice pratica	Cognome	Nome	Codice Fiscale	Inizio III bimestre attività formative	Fine III bimestre attività formative	CUP	N. Mensilità riconosciute
1	YM1I2D7	INTERMITE	LORENZO	NTRLNZ93S03E205M	24/11/2015	22/01/2016	B56D14001390006	2
2	N6FF9E0	MANISI	MICHELE	MNSMHL90A25E205M	24/11/2015	22/01/2016	B56D14001400006	2
3	8V2KET0	CARRIERI	FRANCESCA	CRRFNC91T52E205V	24/11/2015	22/01/2016	B56D14001370006	2
4	OTINLY8	FRASCARO	DANIELE	FRSDNL87L09F152M	10/12/2015	29/01/2016	B86D14003290006	2
5	XAABTR2	LENTINI	SABRINA	LNTSRN92B49L049Z	06/12/2015	05/02/2016	B56D14002040006	2
6	V2NQ1H3	SBLENDORIO	LUCA	SBLLCU92T03A662T	10/12/2015	09/02/2016	B66D14002300006	2
7	Y7XGBS6	VALERIO	BEATRICE	VLRBRC92M41L328U	07/01/2016	06/03/2016	B76D14003080006	2
8	M26A8A8	CLEMENTE	DAIANA ANNA MARIA	CLMDNN85E60F284H	21/01/2016	14/03/2016	B56D14003380006	2
9	BXB9IC1	CALCAGNILE	ELENA	CLCLNE90M58C978M	14/01/2016	12/03/2016	B86D14004190006	2
10	J8QGBK7	BORGIA	MATTEO	BRGMTT91H04G751X	21/01/2016	20/03/2016	B76D14003710006	2
11	14WT6O8	DE VIRGILIIS	FRANCESCO	DVRFNC93D16B180Q	14/01/2016	12/03/2016	B86D14004730006	2
12	P5LS3Z6	CAPRARO	VALENTINA	CPRVNT89S63C741I	28/01/2016	25/03/2016	B86D14005000006	2
13	4VVUHT8	SGOBBIO	DARIO	SGBDRA88R07L049O	03/01/2016	02/03/2016	B96D14002740006	2
14	DB95JW8	SAMMARCO	DANIELA	SMMDNL85M50D761U	17/12/2015	16/02/2016	B67E14002740006	2
15	TRGNQ75	PALMISANO	FEDERICA	PLMFRC94R71L049U	01/02/2016	31/03/2016	B56D14003800006	2
16	9544DA3	CALIGNANO	SIMONE	CLGSMN89S01F842X	14/01/2016	28/03/2016	B26D14002010006	2
17	1RUPSL8	LAPESA	GIORGIA	LPSGRG84R57F152P	01/02/2016	30/03/2016	B17E14000710006	2
18	QAJDS45	MARZIGLIANO	ROSANNA	MRZRNN88T48F262L	01/02/2016	31/03/2016	B37E14001370006	2
19	Y4S72P0	DINOIA	CLAUDIA	DNICLD94T57A669V	05/02/2016	04/04/2016	B96D14004080006	2
20	14NWKD5	TRIBUZIO	ANGELICA	TRBNLC90E43F376V	05/02/2016	04/04/2016	B97E14000970006	2
21	73R7PQ5	PAGANO	DAVIDE	PGNDVD94E08B506X	22/10/2015	21/12/2015	B86D14002630006	2
22	01CJHL5	SCORCIA	LUCREZIA	SCRLRZ88C64A669Z	15/02/2016	12/04/2016	B97E14002620006	2
23	5A0S835	CARELLA	PAOLA LUCIA	CRLPLC89P67D643A	20/02/2016	11/04/2016	B57E14000600006	2
24	SKO6RM9	MACCHITELLA	ALESSANDRA	MCCLSN87D52L049L	29/01/2016	28/03/2016	B56D14003790006	2
25	2DRNSQ3	DE VINCENZIIS	PIETRO	DVNPTR91R26F262G	12/02/2016	11/04/2016	B96D14003710006	2
26	R5V84W3	PERRONE	ANNA	PRRNNA88P66B936W	12/02/2016	11/04/2016	B47E14000640006	2
27	C1SLH09	BONO	ROSSELLA	BNORSL90L70G751V	29/02/2016	20/04/2016	B76D14004690006	2
28	MPAHXJ8	PINTO	GIUSEPPE	PNTGPP95H24E986A	29/02/2016	21/04/2016	B17E14000680006	2
29	YUGEN55	BENONE	ISABELLA	BNNSLL85M43F152E	29/02/2016	22/04/2016	B87E14002440006	2
30	4RDGPJ1	CALITRO	CLAUDIA RITA	CLTCDR87R69B619Z	22/02/2016	21/04/2016	B86D14006050006	2
31	FY5KMM5	BELLAFRONTE	GIORGIA	BLLGRG93A50D862V	14/02/2016	13/04/2016	B77E14000640006	2
32	QZ3SJ08	TAGLIENTE	FRANCESCA	TGLFNC88M68L049C	26/02/2016	25/04/2016	B57E14000910006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

33	DIQOCE7	DIMONTE	FRANCESCA	DMNFNC90L48F152Z	02/03/2016	26/04/2016	B87E14001260006	2
34	EN69DN6	AUGELLI	GIUSEPPE PRIMIANO	GLLGPP95P27L113R	29/02/2016	20/04/2016	B77E14002400006	2
35	T32XH71	DE IACO	MATTEO	DCEMTT90E17G751J	15/02/2016	14/04/2016	B67E14002480006	2
36	9STOMD1	MATRICOTI	ADRIANA	MTRDRN85S64E815B	09/03/2016	02/05/2016	B17E14000840006	2
37	FFHYHQ9	FARINA	FRANCESCO	FRNFNC89H24B180N	04/03/2016	03/05/2016	B17E14001140006	2
38	TDURGT4	TREVISI	ELISABETTA	TRVLBT92T49C978A	06/03/2016	05/05/2016	B27E14001640006	2
39	K13LCO6	LOIODICE	SABINA	LDCSBN94H50C983Z	05/03/2016	02/05/2016	B57E14001080006	2
40	6W35KL0	GIMMI	ANGELA	GMMNGL90R56L328Q	10/03/2016	03/05/2016	B77E14001630006	2
41	Y11P9P8	DE PALMA	VALENTINA	DPLVNT93T46L109T	02/03/2016	30/04/2016	B17E14000530006	2
42	CP7VX38	VIEIRA MANUCCI	EOWYN	VRMWYN87C53Z602K	09/03/2016	07/05/2016	B47E14001700006	2
43	2WM6511	PASTORE	GIUSEPPE	PSTGPP96B23H096X	09/03/2016	06/05/2016	B37E14001300006	2
44	K8M8G00	DI BARI	EMANUELA	DBRMNL88P41D862W	09/03/2016	06/05/2016	B87E14001510006	2
45	FPNI833	COSI	FRANCESCO	CSOFNC93L10D851O	04/03/2016	03/05/2016	B16D14002540006	2
46	YNF2PE5	MASTRODOMENICO	MICHELE	MSTMHL96D14C514D	21/01/2016	19/03/2016	B67E14001320006	2
47	R1G6WQ5	SCOZZI	STELLA	SCZSLL87L63I119N	03/03/2016	06/05/2016	B87E14000610006	2
48	QS7PJ72	PANTALEO	FRANCESCA	PNTFNC88R47D508S	04/03/2016	03/05/2016	B57E14000370006	2
49	QWMPXB4	RINI	ALBERTO	RNILRT86C07G751X	23/01/2016	01/04/2016	B66D14002770006	2
50	F8A9BW8	BRUNO	CHIARA	BRNCHR89L47D862D	09/03/2016	08/05/2016	B27E14001100006	2
51	DTE8JX1	FERRI	RICCARDO	FRRRCR92A16A662N	11/03/2016	10/05/2016	B67E14001750006	2
52	FGF3K14	SBLENDORIO	SIMONE	SBLSMN95S12A662G	09/03/2016	08/05/2016	B67E14001270006	2
53	I448NI3	SCIGLIUZZO	STEFANIA	SCGSFN87L49D883J	13/03/2016	12/05/2016	B47E14000470006	2
54	JCRDFQ9	BIANCO	MICHELA	BNCMHL94C68D862Q	11/03/2016	10/05/2016	B77E14000700006	2
55	PIN0AC6	ROMANO	SILVIA	RMNSLV95H56D883B	17/03/2016	10/05/2016	B67E14001260006	2
56	KRFESF5	LIACI	LORENZA	LCILNZ94M44F842O	10/03/2016	07/05/2016	B17E14000820006	2
57	JM0LYR8	FILOGRANA	FRANCESCA	FLGFNC89D47D862Z	09/03/2016	06/05/2016	B37E14001460006	2
58	K4N2CT1	TROPIANO	DOMENICO	TRPDNC93S30H096B	11/03/2016	10/05/2016	B67E14001400006	2
59	V3YYQ55	MAGGIO	FRANCESCA	MGGFNC88T53L049A	16/03/2016	13/05/2016	B57E14001270006	2
60	YO6JN90	MINNELLA	MARIO	MNNMRA91E16Z112T	02/03/2016	11/05/2016	B47E14001790006	2
61	WTCSM71	RUSSO	ALESSANDRA	RSSLSN88E47L049M	16/03/2016	14/05/2016	B57E14000960006	1 (16/03/2016 – 15/04/2016)
62	ZP3SF84	AGRESTI	NATALIA	GRSNTL87M44A285J	19/02/2016	11/05/2016	B87E14000760006	2
63	FMHDQP2	DI LIDDO	FELICIANA	DLDFCN85P61F284E	28/02/2016	27/04/2016	B17E14000660006	2
64	DHULON8	CAMERO	SERENA	CMRSRN87R50B619M	28/02/2016	27/04/2016	B17E14000640006	2
65	SJH43S3	LEONE	ANNA	LNENNA90P45I119A	16/03/2016	15/05/2016	B77E14001900006	2
66	WG98CV4	LAPERTOSA	FLORIANA	LPRFRN92S58C134W	16/03/2016	13/05/2016	B27E14002880006	2
67	87HKV96	PRETE	FEDERICO	PRTFRC94L05F842U	17/03/2016	16/05/2016	B77E14001920006	2
68	6OT0577	BATTOCCHIO	ANTONIO	BTTNTN90T02D851K	05/02/2016	02/04/2016	B56D14003950006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

69	3SEDNI8	BURDI	MARIA	BRDMRA89R50A662I	17/03/2016	16/05/2016	B97E14001890006	2
70	6VHTLU3	ROMANO	FEDERICA PAOLA	RMNFRC93H50Z133H	16/03/2016	15/05/2016	B67E14001670006	2
71	6I9U2H5	MASTROTOTARO	PASQUALE	MSTPQL89A28A669S	16/03/2016	13/05/2016	B97E14002860006	2
72	HB07KK7	TUDISCO	CLAUDIA	TDSCLD88R58D643W	16/03/2016	12/05/2016	B77E14002000006	2
73	WMVG8T7	INDENNITATE	ELISA	NDNLSE86D50F842L	09/03/2016	06/05/2016	B77E14001340006	1 (09/03/2016 – 08/04/2016)
74	R7NHKL8	NUZZO	MATTEO	NZZMTT91L29D851H	05/02/2016	02/04/2016	B56D14003940006	2
75	9DCHCY6	ANTOLINI	ROSANNA	NTLRNN89D45A285P	21/02/2016	20/04/2016	B77E14000990006	2
76	GAHPRX7	RIZZO	ROBERTO	RZZRRT86A06I119P	16/03/2016	15/05/2016	B87E14002220006	2
77	T9E6OK7	BRATTOLI	ANTONIA	BRTNTN90C57L109V	16/03/2016	15/05/2016	B17E14000940006	2
78	TYHLV13	CASSETTA	SABINO	CSSSBN92P19A285K	16/03/2016	15/05/2016	B87E14002020006	2
79	CATNWE1	ROMANO	MICHELE	RMNMHL95R05E223P	23/03/2016	16/05/2016	B97E14001660006	2
80	LC69H36	ORSI	COSMA	RSOCSM89T22D851J	05/02/2016	02/04/2016	B26D14002930006	2
81	GASVB91	LIGETTA	SARA	LGTSRA90M50D862Y	16/03/2016	15/05/2016	B77E14002030006	2
82	HJQHAM8	SERAFINO	ALICE	SRFLCA90B47I549Q	16/03/2016	13/05/2016	B47E14000990006	2
83	2GOUX74	CALO'	VERONICA	CLAVNC95A54H501R	16/03/2016	13/05/2016	B47E14000830006	2
84	RN3GMY2	RINALDI	ERNESTO	RNLRST92B19L273S	18/03/2016	12/05/2016	B37E14001640006	2
85	MJ36G62	CASULLI	ANTONELLO	CSLNNL92E22F915U	16/03/2016	14/05/2016	B77E14001850006	2
86	0WN3OE5	GRECO	ELISA	GRCLSE96H51F784W	13/03/2016	12/05/2016	B97E14000940006	2
87	YG81O68	LUCIANO	MANUEL	LCNMNL97C21D643D	10/03/2016	09/05/2016	B77E14000760006	1 (10/03/2016 – 09/04/2016)
88	69VKIV6	CROCETTA	SILVIO	CRCSLV91P15L328S	16/01/2016	16/03/2016	B76D14003700006	2
89	FJPHUO3	VALLETTA FERRETTI	PAOLO MARIA	VLLPMR89D26F152M	16/03/2016	13/05/2016	B87E14001820006	2
90	T55DA52	BISCONTI	MARCO	BSCMRC96M13E506A	16/03/2016	14/05/2016	B57E14001630006	2
91	AF0SGU4	GUIDO	STEFANIA	GDUSFN94S41B936D	10/03/2016	04/05/2016	B47E14000460006	2
92	GWCL7R3	GAROFALO	GRAZIA	GRFGRZ87H63I158Q	16/03/2016	13/05/2016	B77E14001780006	2
93	58YGD92	FERRANTE	VINCENZO	FRRVCN96S19A225C	16/03/2016	13/05/2016	B87E14001180006	2
94	X3KUQU8	CORVELLI	TONIA	CRVTNO93M44D643N	16/03/2016	13/05/2016	B67E14001340006	2
95	PJWX9L5	CHETTA	MICHAEL	CHTMHL93H11B936S	16/03/2016	13/05/2016	B47E14000850006	2
96	7SGR9H5	GIORDANO	ANGELA RITA	GRDNLR91E43A225F	07/03/2016	13/05/2016	B77E14000690006	2
97	AH6W7K4	DIBENEDETTO	CONCETTA	DBNCCT86S61A669J	16/03/2016	15/05/2016	B97E14003410006	2
98	Z467783	CAPRIATI	CATALDO	CPRCLD87L28A662K	02/03/2016	01/05/2016	B97E14001590006	1 (02/04/2016 – 01/05/2016)
99	E6DN3T2	DE FATO	GIOVANNI	DFTGNN98A10A285T	23/03/2016	13/05/2016	B87E14001730006	2
100	MMK8EI8	SANTORO	VALENTINA	SNTVNT96H56E986D	11/03/2016	10/05/2016	B97E14001610006	2
101	GQ8OUJ2	RIZZELLO	FEDERICA	RZZFRC92E45B936E	16/03/2016	15/05/2016	B57E14001300006	2
102	TSHPCF8	NUZZIELLO	ANTONIETTA	NZZNNT90P42E885P	16/03/2016	13/05/2016	B37E14001570006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

103	C5B0I36	POLO	MARIKA	PLOMRK93D67F842M	17/03/2016	16/05/2016	B77E14001440006	2
104	4YHSDD3	LOTITO	VINCENZO	LTTVCN96B04C983U	02/03/2016	13/05/2016	B57E14000770006	2
105	4612Y37	MISCIOSCIA	GIUSEPPE	MSCGPP96R21C983K	16/03/2016	13/05/2016	B57E14001480006	2
106	QDQN2V5	DUMA	PAOLO	DMUPLA89H29E506Y	05/03/2016	04/05/2016	B87E14001390006	2
107	H5CFA72	LEONE	FRANCESCO	LNEFNC85T20F052G	18/03/2016	17/05/2016	B57E14001200006	2
108	CHB2DR5	BALLETTA	FABRIZIO	BLLFRZ91M29A662M	16/03/2016	15/05/2016	B97E14001640006	2
109	PX67WD6	SAGGESE	FILOMENA	SGGFMN89R50D643K	21/01/2016	19/03/2016	B86D14004960006	2
110	VXUBSF4	GIGLIO	FEDERICA	GGLFRC89E65B180C	16/03/2016	14/05/2016	B87E14001480006	2
111	U9VJZF4	CHETTA	FEDERICA	CHTFRC94B54D883N	13/03/2016	12/05/2016	B47E14000570006	2
112	1UW4BJ6	INDOLFI	ADRIANO	NDLDRN87T03F376C	12/03/2016	11/05/2016	B57E14001050006	2
113	Y47R1R5	CALABRESE	DIEGO	CLBDGI94D16A225G	09/03/2016	06/05/2016	B97E14001880006	2
114	5YO5AB6	DE FILIPPIS	ANNA CHIARA	DFLNCH95T49B506F	17/03/2016	14/05/2016	B27E14001940006	2
115	27DD9Z1	ANASTASIA	GIULIA	NSTGLI92H48L328Q	05/03/2016	18/05/2016	B97H14003530006	2
116	395AQS6	DE LEONARDO	ERIKA	DLNRKE96E44F784T	17/03/2016	14/05/2016	B57E14002720006	2
117	YH0HO93	BOCI	ALDO	BCOLDA88T19Z100Q	02/03/2016	18/05/2016	B17E14000720006	2
118	CTI6AS9	FALCONIERI	STEFANO	FLCSFN87P14F842P	12/02/2016	12/04/2016	B87E14000440006	2
119	I8EM291	SCRASCIA	ANITA	SCRNTA89T46D862N	25/03/2016	24/05/2016	B67E14001900006	2
120	EL71PX6	DIPALMA	IRENE	DPLRNI95H56A669U	23/03/2016	20/05/2016	B97E14001690006	2
121	XH58N03	RUSSO	MICHELE	RSSMHL95S11D643Q	31/03/2016	19/05/2016	B97E14002670006	2
122	F22T8N8	D'ANGELA	CONCETTA	DNGCCT85D43D761Z	20/11/2015	19/01/2016	B56D14001510006	1 (20/11/2015 – 19/12/2015)
123	3ZRTNG6	BUTTITTA	AGATA VALENTINA	BTTGVL95L69L328A	12/02/2016	08/04/2016	B57E14002040006	2
124	JHRSYU6	VILEI	ALESSIA	VLILSS93P47E815K	03/03/2016	02/05/2016	B27E14003140006	2
125	WC87466	GESUALDO	MANUELE	GSLMNL96T26D643L	31/03/2016	27/05/2016	B77E14002890006	2
126	CIPV585	SCHENA	MATIA UMBERTO	SCHMMB88M26F784H	18/03/2016	17/05/2016	B57E14001790006	2
127	YQZ0RY4	MUSICCO	ANGELICA	MSCNLC88C71L328I	21/02/2016	20/04/2016	B77E14003470006	2
128	64OFAD2	APRILE	VALENTINA	PRLVNT94P70B936E	28/03/2016	23/05/2016	B77E14002370006	2
129	4TDF3C2	PADALINO	ILARIA	PDLLRI90R62L049K	17/03/2016	14/05/2016	B97E14001960006	2
130	XTTLTH8	VALENTE	ROSSELLA	VLNRSL87P50G187R	16/03/2016	10/05/2016	B67E14001800006	2
131	VLLT944	FAUZZI	FABRIZIO	FZZFRZ96S05F915J	23/03/2016	20/05/2016	B37E14001740006	2
132	U0LOJO8	CLEOPAZZO	ROBERTA	CLPRRT87P53F842H	26/02/2016	15/04/2016	B27E14001590006	2
133	3XQ61E6	CHIELLA	GIULIANA	CHLGLN90L68D643O	31/03/2016	28/05/2016	B77E14003190006	2
134	5IL3KM5	ORLANDO	VITTORIA	RLNVTR88C53F784S	31/03/2016	27/05/2016	B67E14001960006	2
135	E75OI22	BRUNO	ANTONELLA	BRNNNL89E45A893O	19/02/2016	12/04/2016	B57E14002860006	2
136	T9XRG97	ACQUAFREDDA	SERGIO	CQFSRG95A04A893H	27/03/2016	25/05/2016	B57E14001990006	2
137	099E8P5	SACCINTO	FLORIANA	SCCFRN93H58B619S	24/03/2016	21/05/2016	B27E14002670006	2
138	KBGA2X6	GRANDIOSO	FRANCESCO	GRNFNC94E26C978X	11/03/2016	25/05/2016	B47E14000820006	2
139	RP7QNA4	SARANELLI	FRANCESCO	SRNFNC97R04B936F	31/03/2016	30/05/2016	B37E14001840006	2
140	PUL2TN5	CASIERO	ILARIA	CSRLRI92S44D643F	01/04/2016	31/05/2016	B27E14002450006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

141	TASANV3	SERRA	ANGELO	SRRNGL96D24D862Y	01/04/2016	30/05/2016	B87E14002140006	2
142	BWXO297	CANDINI	ALESSIO	CNDLSS93L09B202W	31/03/2016	28/05/2016	B77E14002870006	2
143	N1YODN3	CAMPANELLA	MARIANNA	CMPMNN87B68E986I	27/03/2016	26/05/2016	B97E14002230006	2
144	H8LZ4N5	GUIDO	LORENZO	GDULNZ97A27B506L	26/03/2016	25/05/2016	B77E14002900006	2
145	FCJXUO9	D'ANIELLO	FRANCESCA	DNLFNC88C45F284X	09/03/2016	26/05/2016	B97E14001400006	2
146	690BGN0	CARELLA	CLAUDIA	CRLCLD93D55I119K	31/03/2016	29/05/2016	B57H14003370006	2
147	4VNGX68	SICILIANO	DOMENICA	SCLDNC85S65A662U	24/03/2016	23/05/2016	B77E14002210006	2
148	9B0EJW8	PALAZZO	MICAELA	PLZMCL93D63I119J	27/03/2016	26/05/2016	B27E14002560006	2
149	TAM78L7	OCCHIELLO	GIOVANNI FELICE	CCHGNN88A20C514P	01/04/2016	31/05/2016	B27E14002750006	2
150	BQ16QR8	SAPONARO	DAVIDE	SPNDVD96L24B180L	28/03/2016	23/05/2016	B87E14002550006	2
151	30LSTN4	D'INTRONO	LUIGI	DNTLGU96D24C983H	25/03/2016	24/05/2016	B57E14001690006	2
152	KSWPF95	MITA	ANGELO COSIMO	MTINLC95L17Z112Y	31/03/2016	30/05/2016	B97E14002280006	2
153	KVCT7K0	QUARTA	VALENTINA	QRTVNT94S44D862Y	01/04/2016	31/05/2016	B27E14002120006	2
154	3BLKFI2	FONSECA	MARIA CRISTINA	FNSMCR94D57D862D	02/04/2016	25/05/2016	B37E14001900006	2
155	8Y1M1T9	CONTARDO	FRANCESCO	CNTFNC92T10A399F	01/04/2016	31/05/2016	B67E14002170006	2
156	G5K86O7	MARTINA	MATTIA	MRTMTT92A13F463X	01/04/2016	31/05/2016	B67E14002100006	2
157	HRGVDR6	OSTUNI	MARILENIA	STNMLN95H64A048G	31/03/2016	30/05/2016	B77E14003140006	2
158	P6OCFS4	VENTAGLINI	GIUSEPPE	VNTGPP87C12H096A	09/04/2016	31/05/2016	B67E14002340006	2
159	12BBT58	TANZI	IOLANDA	TNZLND86S43F262X	02/04/2016	26/05/2016	B37E14002100006	2
160	Q1YRYJ7	ROMANO	FEDERICA	RMNFRC87C54I549Q	01/04/2016	31/05/2016	B97E14002030006	2
161	8KHVFE8	NOTARNICOLA	DONATELLO	NTRDTL96H08H096O	01/04/2016	31/05/2016	B77E14002690006	2
162	CA2O662	DI LAURO	SIMONA	DLRSMN96T43E885P	01/04/2016	31/05/2016	B37E14001870006	2
163	2QEB6A0	CEDDIA	LEONARDO	CDDLRD85S20A052J	01/04/2016	31/05/2016	B37H14006330006	2
164	BKLIFL9	MASCIOCCA	FRANCESCO	MSCFNC93S22E716S	31/03/2016	27/05/2016	B77E14003020006	2
165	6C3X201	BINETTI	FILOMENA FANNJ	BNTFMN93D66A883T	31/03/2016	03/06/2016	B77E14003390006	2
166	F49JNH1	COLASUONNO	LUCIA	CLSLCU87P53A285B	01/04/2016	31/05/2016	B87E14002770006	2
167	A49MMF1	GRAZIOSO	VALENTINA	GRZVNT95B58A285J	01/04/2016	31/05/2016	B87E14002510006	2
168	WLTD950	BORGIA	MATTEO GIOVANNI	BRGMTG90B04G751S	02/04/2016	01/06/2016	B77E14003560006	2
169	9N85R48	MEMEO	SABRINA	MMESRN88L68L109K	01/04/2016	31/05/2016	B87E14002710006	2
170	7GDHRT1	ANTONAZZO	MIRIANA	NTNMRN96P67C424L	23/03/2016	20/05/2016	B67E14002190006	2
171	W95AXB4	RANDINO	FRANCESCO	RNDFNC94S17F152V	16/03/2016	11/05/2016	B87E14002210006	1 (16/03/2016 – 15/04/2016)
172	D1E28F9	GRIECO	ALESSIO	GRCLSS88D15D643Z	31/03/2016	30/05/2016	B77E14003030006	2
173	RW3Y8L3	CISTERNINO	ROSANGELA	CSTRNG87T51D508E	23/03/2016	20/05/2016	B77E14002500006	2
174	5JY9WG9	GRASSO	FRANCESCA	GRSFNC89S51D851N	02/04/2016	01/06/2016	B97E14002790006	2
175	LSLCOO8	PELLEGRINO	MARIEL	PLLMRL89P44L419F	26/03/2016	25/05/2016	B17E14001070006	2
176	5CSC973	SCOZZI	ELISENA	SCZLSN93T45F842F	07/04/2016	06/06/2016	B67E14002280006	2
177	LVDWY88	LEGGIERI	FRANCESCO PAOLO	LGGFNC90T22H926J	02/04/2016	01/06/2016	B57E14002150006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

178	8S67PX4	LEONE	ANTONELLA	LNENNL87B56I608C	01/04/2016	31/05/2016	B87E14002690006	2
179	BL5HAI1	LEONETTI	GIANVITO	LNTGVT96C30A285Y	10/04/2016	03/06/2016	B87E14002600006	2
180	SYUEN80	STRAGAPEDE	ALBERTO ANTONIO	STRLRT85M19L109R	01/04/2016	31/05/2016	B97E14002240006	2
181	FQ4HO74	ERROI	VALENTINA	RREVNT89M44D862E	24/03/2016	23/05/2016	B17E14001020006	2
182	FAPNRL2	BRASCIA	MICHELA	BRSMHL91M65L109E	01/04/2016	27/05/2016	B97E14002250006	2
183	XRC5RW5	GABALLO	FRANCESCA	GBLFNC85R43D862T	31/03/2016	27/05/2016	B27E14002900006	2
184	1UYL326	PALOMBA	ANGELO	PLMNGL91H15L049F	02/04/2016	01/06/2016	B57E14001900006	2
185	RCG5XP7	OTTAVIO	CATERINA	TTVCRN88T69I119I	05/04/2016	04/06/2016	B87E14003140006	2
186	HDFXRS4	TAFUNI	MELINDA	TFNMND89A60A048E	03/04/2016	02/06/2016	B77E14003290006	2
187	4RST956	GAGLIANI	ELISA	GGLLSE86A63F152C	09/04/2016	31/05/2016	B77E14003840006	2
188	HCUZT91	BOTTALICO	PAOLO JUNIOR	BTTPJN93S15E885U	01/04/2016	30/05/2016	B37E14002060006	2
189	MWVEWS1	CASTELLANO	RAFFAELLO	CSTRFL87B26A225L	20/03/2016	31/05/2016	B77E14001670006	2
190	4SL4K62	PALUMBO	MARIKA	PLMMRK89C51D643Z	01/04/2016	31/05/2016	B27E14002700006	2
191	2COLL68	GUIDO	GIULIANO	GDUGLN92H19E506V	31/03/2016	27/05/2016	B87E14003190006	2
192	CGPY975	DELLI CARRI	MARIA PIA	DLLMRP94R44D643C	04/04/2016	03/06/2016	B77E14003610006	2
193	6PMON53	MACERIA	MELANIA ALESSIA	MCRMNL87D53D643P	03/04/2016	01/06/2016	B27E14002930006	2
194	CGOJYQ8	DI GIORGIO	MARCO	DGRMRC86L28E885H	02/04/2016	27/05/2016	B27E14002270006	2
195	3CER1O2	MAZZONE	ANGELA MARIA	MZZNLM96L69E885P	01/04/2016	30/05/2016	B77E14003510006	2
196	NE1PP62	PARADISO	ROSA	PRDRSO90D64A285J	03/04/2016	31/05/2016	B87E14002670006	2
197	P5LU8F7	MONTERISI	MARGHERITA	MNTMGH93L57L109F	01/04/2016	31/05/2016	B87E14002530006	2
198	QTNJCJ9	MATARRESE	FRANCESCA	MTRFNC90E55L328D	01/04/2016	31/05/2016	B87E14002760006	2
199	85YQSI2	MANDOLFO	DANILO	MNDDNL89E15F842A	07/04/2016	30/05/2016	B27E14003250006	2
200	SC2PAD9	CICIRIELLO	MADDALENA	CCRMDL94S61A285K	01/04/2016	31/05/2016	B87E14002880006	2
201	QZ65MO7	BALDUCCI	MARIAGIOVANNA	BLDMGV92M55A285V	01/04/2016	31/05/2016	B87E14002680006	2
202	UVMRSG2	CAPUTO	CHRISTIAN	CPTCRS93L27Z112K	02/04/2016	31/05/2016	B27E14002890006	2
203	EE6IR87	FAULISI	MARIA	FLSMRA91C55C424T	04/04/2016	03/06/2016	B87E14003160006	2
204	V4MAUO1	LEONE	ADRIANA	LNEDRN86T57F284I	10/04/2016	01/06/2016	B57E14002160006	2
205	21FJBJ8	COTUGNO DEPALMA	NICOLA	CTGNCL96T01A893O	02/04/2016	31/05/2016	B57E14002700006	2
206	D2E35P8	FILIERI	LORENZO	FLRLNZ88C19I119Q	02/04/2016	01/06/2016	B77E14002800006	2
207	SVCKVH9	CAGGIANELLI	FRANCESCO	CGGFNC92L15A662Q	02/04/2016	31/05/2016	B57E14002340006	2
208	TM6HZU1	ASTA	MARIAGRAZIA	STAMGR95D65F842F	07/04/2016	30/05/2016	B27E14003580006	2
209	EIVEU96	DE MICHELE	ALESSANDRO	DMCLSN96B07A048Y	10/04/2016	30/05/2016	B97E14003020006	2
210	PGMKSD3	SCHIPA	CRISTINA	SCHCST87P59E506V	01/04/2016	31/05/2016	B87E14002560006	2
211	0G963O9	MATTEUCCI	RAFFAELE	MTTRFL86B15L328O	31/03/2016	30/05/2016	B97E14001920006	2
212	AUYTIV9	MILANESE	ROBERTA	MLNRRT90R64I119L	31/03/2016	27/05/2016	B87E14003060006	2
213	OLJ9BX1	MASTROMAURO	FLAVIO JACOPO	MSTFVJ89S15L109E	11/04/2016	03/06/2016	B57E14002980006	2
214	I7R3ZR7	D'AMATO	LUCIA	DMTLCU94H45C978V	01/04/2016	31/05/2016	B27E14002140006	2
215	YFH2B50	COLUCCI	GIUSEPPE	CLCGPP95H02C983B	25/03/2016	24/05/2016	B57E14002230006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

216	MTCTW28	SQUEO	SONIA	SQUSNO89M68L109R	01/04/2016	31/05/2016	B97E14002440006	2
217	CGEMOH3	MARZANO	VALENTINA MARIA	MRZVNT87B54F842J	02/04/2016	31/05/2016	B77E14003200006	2
218	5FTZMH4	SACCOTELLI	ANNARITA	SCCNRT90C66C514B	31/03/2016	27/05/2016	B27E14002570006	2
219	5DJ5OV5	BRAMATO	MARIA ANTONIETTA	BRMMNT89H52L419B	02/04/2016	01/06/2016	B77E14002520006	2
220	3JJ54U9	MONGIELLO	GRAZIA	MNGGRZ86M48C983H	02/04/2016	01/06/2016	B77E14003150006	2
221	HP8GVM4	CASTIELLO	LORITA	CSTLRT95L63F784B	01/04/2016	31/05/2016	B27E14002970006	2
222	WS7L1S1	MONTEMURRO	ALESSANDRO	MNTLSN92M11A662T	25/03/2016	23/05/2016	B87E14002410006	2
223	1QAO152	CARUSO	FEDERICA	CRSFRC93L42D643L	31/03/2016	30/05/2016	B77E14003520006	2
224	NED3AQ7	MUSCELLA	ALBERTO	MSCLRT94B03L419X	03/04/2016	02/06/2016	B17E14001150006	2
225	1T81W13	MAZZEO	MATTIA	MZZMTT96B17B506D	03/04/2016	02/06/2016	B37E14001990006	2
226	KCSVSO1	TASCA	TANIA	TSCTNA88S65D508N	03/04/2016	02/06/2016	B57E14002290006	2
227	7VCXH05	MERCUTELLO	ALESSANDRA	MRCLSN92R42D883X	09/04/2016	06/06/2016	B47E14001220006	2
228	MWIT517	CLEMENTE	ILENIA	CLMLNI96D69C136Y	03/04/2016	02/06/2016	B57E14002560006	2
229	1FA29I2	GUERRA	MORRYS	GRRMRY90P20E885Z	31/03/2016	28/05/2016	B37E14001780006	2
230	73CZ5Q5	GABALLO	ALESSIO	GBLLSS97A13I754H	01/04/2016	31/05/2016	B47E14001340006	2
231	EC4HVQ2	CILIBERTI	NICOLA	CLBNCL86S04L109T	03/04/2016	02/06/2016	B57E14002670006	2
232	1XHNVL8	MARTINO-LOMBARDO	NICOLA	MRTNCL94P28E716I	01/04/2016	31/05/2016	B27E14003220006	2
233	V9CIV32	CARLUCCI	BENEDETTA	CRLBDT89C71D643S	09/03/2016	06/05/2016	B67E14001530006	2
234	B4HVQV4	VADACCA	SARA	VDCSRA90T52D862S	03/04/2016	02/06/2016	B57H14002970006	2
235	PT6A079	LAVACCA	MARIANNA	LVCMNN95L67L273C	03/04/2016	02/06/2016	B37E14001980006	2
236	BPOCWN7	MONTAGNOLO	SIMONA	MNTSMN88A67D862W	04/04/2016	03/06/2016	B27E14002400006	2
237	OSMNGM2	CALISI	GIORGIO	CLSGRG88P20I119H	03/04/2016	27/05/2016	B87E14003090006	2
238	7EK1NO1	CORONESE	SARA	CRNSRA97R54D883Z	02/04/2016	31/05/2016	B57E14001760006	1 (02/04/2016 – 01/05/2016)
239	2HKNQK1	SARACINO	GIOVANNA	SRCGNN90A55E882T	01/04/2016	31/05/2016	B67E14001860006	2
240	GF2K446	QUARTA	DANIELE	QRTDNL91C12C978X	07/04/2016	06/06/2016	B37E14002110006	2
241	OIZWD57	MOLA	ANNA MARIA	MLONMR85E68F915E	31/03/2016	01/06/2016	B97E14002080006	2
242	5KIL9A2	FRANCO	GIUSEPPE	FRNGPP93L15C978J	02/04/2016	01/06/2016	B47E14001470006	2
243	K96WUK6	MAGLIETTI	MICHELA	MGLMHL89H65F262X	28/01/2016	25/03/2016	B37E14002140006	2
244	HIBI7N5	CAZZATO	ALESSANDRO	CZZLSN86A24E506C	10/04/2016	08/06/2016	B87E14003310006	2
245	9SVUM93	CUNA	GIANLUCA	CNUGLC90P24H793R	07/04/2016	04/06/2016	B97E14002340006	2
246	Q5TFP93	CRISCIO	LAURA	CRSLRA95T50D643Y	09/04/2016	08/06/2016	B77E14003310006	2
247	5SWC6X0	GIURATO	BIAGIO	GRTBGI88L05D643N	04/04/2016	03/06/2016	B37E14002170006	2
248	PL0YV54	TRICARICO	MICHELA	TRCMHL90D46B619F	31/03/2016	30/05/2016	B47E14001320006	2
249	N6QPDB3	ORECCHIA	SABINA	RCCSBN90A56B619W	31/03/2016	30/05/2016	B47E14001310006	2
250	H8DX3E1	DE BONIS	KRISTEL	DBNKST85P65Z110M	07/04/2016	06/06/2016	B67E14002050006	2
251	J0B88L9	MALDARIZZI	MARICA	MLDMRC92T41F784I	07/04/2016	06/06/2016	B67E14001920006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

252	Y0I5JF4	VIVA	ANDREA	VVINDR89E06C978G	09/04/2016	08/06/2016	B17H14002800006	2
253	LPU4V99	CATALANO	CINZIA	CTLCNZ87P68E815K	04/04/2016	03/06/2016	B37E14002450006	2
254	1OOBTO2	MENGA	MARTINA	MNGMTN92B52F152D	04/04/2016	03/06/2016	B87E14003230006	2
255	SCHP7W3	DE PASCALI	GABRIELE	DPSGRL87H23L419X	05/04/2016	04/06/2016	B47E14001590006	2
256	OBTC307	IGNOMERIELLO	ANNA	GNMNNA95B53A893W	25/03/2016	20/05/2016	B57E14001980006	2
257	RSE8242	MARTINELLI	LORENZO	MRTLNZ91T16E155X	15/04/2016	07/06/2016	B87E14003850006	2
258	QXJITW6	FIGLIOLIA	MIRIAM	FGLMRM95B60A662K	07/04/2016	06/06/2016	B97E14002870006	2
259	LTLI6Y8	CAVALERI	CLAUDIA	CVLCLD92T50I330X	15/04/2016	07/06/2016	B67E14002560006	2
260	MEO6GO2	GRIECO	CARMEN	GRCCMN86B65E038L	07/04/2016	06/06/2016	B37E14002370006	2
261	3VTF252	PALAZZO	ROBERTO	PLZRRT96S27C134X	31/03/2016	27/05/2016	B27E14002940006	2
262	76SRN38	CASTRIGNO	CLAUDIA	CSTCLD85T62L109X	16/03/2016	13/05/2016	B57E14002050006	2
263	RXDSA98	CAPORASO	DONATA	CPRDNT89S66D643E	07/04/2016	06/06/2016	B87E14003300006	2
264	5NNO3T2	SILLETTA	FRANCESCO	SLLFNC89H16D883W	09/03/2016	12/05/2016	B37E14001150006	2
265	6YKXY51	IACOBELLIS	MIRIANA	CBLMRN94L69E038W	05/02/2016	05/04/2016	B87E14000620006	2
266	WYPN9T2	D'APRILE	ROSA	DPRRSO90H42A048O	09/04/2016	08/06/2016	B97E14002190006	2
267	5X5X7W7	ROSSINI	MICHELA	RSSMHL94E51A662N	09/04/2016	08/06/2016	B97E14002880006	2
268	G13QKX4	CRUCIANI	ANDREA	CRCNDR95T21A285C	09/04/2016	07/06/2016	B87E14002480006	2
269	SWMA2Q5	MELUCCI	VITTORIO	MLCVTR96D12E205S	03/04/2016	02/06/2016	B47E14001570006	2
270	MN85ES2	CUTECCHIA	CHIARA	CTCCHR95H64A225N	14/04/2016	06/06/2016	B77E14003280006	2
271	M6P8TL9	ASTORE	ANNA CHIARA	STRNCH93L66B936X	10/04/2016	04/06/2016	B77E14002810006	2
272	NS57Q11	DE DONNO	CLAUDIA	DDNCLD86S68I549R	01/04/2016	30/05/2016	B37E14001690006	2
273	HYJR3V3	CALCAGNILE	GIULIA	CLCGLI87C68G224N	07/04/2016	06/06/2016	B17E14001260006	2
274	L6B4QL4	DIMITA	ALESSANDRA	DMTLSN90P49L049Z	03/04/2016	02/06/2016	B87E14003200006	2
275	J9U32G8	COSMA	ALESSANDRO	CSMLSN93B01F842E	31/03/2016	27/05/2016	B77E14003540006	2
276	0BOTSN3	ZIZZARI	ANTONIO	ZZZNTN93D17M109L	26/03/2016	25/05/2016	B77E14003240006	2
277	4TGXEV0	GRIECO	VALENTINA	GRCVNT87M48C514H	28/03/2016	27/05/2016	B37E14001750006	2
278	32PNT63	LOFORESE	DANIELE	LFRDNL88R11C136D	31/03/2016	28/05/2016	B67E14002150006	2
279	3ZCWY36	BAGLIVO	MATTIA	BGLMTT88E03D862B	09/04/2016	31/05/2016	B47E14001580006	2
280	5WN1W95	CIANCIULLI	ANTONIA PIA	CNCNNP87R52H926E	31/03/2016	28/05/2016	B67E14001980006	2
281	RD531B2	DI GIOIA	DEBORA	DGIDBR87R62E716E	10/04/2016	09/06/2016	B27E14002530006	2
282	COXS7H2	BISCOTTI	VALERIO	BSCVLR94D24D643H	09/04/2016	08/06/2016	B77E14003670006	2
283	NZ44OL7	RIZZO	MARIA GRAZIA	RZZMGR88E51Z112Q	04/04/2016	03/06/2016	B27E14002960006	2
284	4B4WLD5	GALASSO	CHRISTIAN	GLSCRS92D29B180Z	10/04/2016	09/06/2016	B87E14003720006	2
285	3KTMBO8	PIACCIONE	ANDREA	PCCNDR88T25E986V	09/04/2016	31/05/2016	B57E14002730006	2
286	AHG6F57	PELUSO	FEDERICA	PLSFRC87C58L049D	04/04/2016	03/06/2016	B57E14002130006	2
287	6QISQI8	BARBARO	NICOLA	BRBNCL94E01D643F	07/04/2016	06/06/2016	B27E14003080006	2
288	SPJHDN1	PIARULLI	VALERIA	PRLVLR93M52C983A	04/04/2016	04/06/2016	B57E14002600006	2
289	1DPJ122	ALTOMARE	ROBERTA	LTMRRT89L48B180U	07/04/2016	06/06/2016	B87E14003430006	2
290	AKK7HF1	LAROSA	VINCENZO	LRSVCN88E05L328E	16/04/2016	08/06/2016	B97E14002970006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

291	GR54LS8	VACCA	DARIO PIO	VCCDRP99A13D643H	09/04/2016	08/06/2016	B77E14003980006	2
292	ISN5XP6	GATTULLO	FILOMENA	GTTFMN87D61E885L	17/04/2016	09/06/2016	B77E14003410006	2
293	51DPF11	SPARTA	ANDREA	SPRNDR99E13A225J	07/04/2016	06/06/2016	B77E14002780006	2
294	AU8VVH6	BELLOMO	VALERIA	BLLVLR85M61A662B	09/04/2016	08/06/2016	B97E14002380006	2
295	XM553K9	RUBINI	MARICA	RBNMRC92H64A883K	02/04/2016	09/06/2016	B17E14001080006	2
296	VY1U654	SERIO	ALFREDO	SRELRD89B17C978Z	31/03/2016	30/05/2016	B47E14001660006	2
297	I2DGAY9	PALMA	SERENA	PLMSRN93L55D851O	15/04/2016	12/06/2016	B37E14002440006	2
298	WA45AW3	BIANCO	DILETTA RITA	BNCDTT90T57D883S	11/04/2016	09/06/2016	B47E14001230006	2
299	LV7EME1	SCHIRRIPA	AURELIO	SCHRLA90T18H793R	09/04/2016	08/06/2016	B47E14001970006	2
300	9GZGTO7	SIONTIS	ANGELO ANDREAS	SNTNLN93E18L109Y	11/03/2016	10/05/2016	B97E14002060006	2
301	1VGR242	DELL'OLIO ANGARANO	MARIANNA	DLLMNN86A59F284Q	09/04/2016	08/06/2016	B57E14002760006	2
302	H6DE439	DE VITA	LUIGI	DVTLGU93C02D643V	07/04/2016	06/06/2016	B67E14002290006	2
303	YR3NMI0	CATALDI	GABRIELE	CTLGRL96E15B936N	04/04/2016	03/06/2016	B57E14001880006	2
304	1BJLJ28	CALABRESE	VALERIA	CLBVLR94B47D643D	07/04/2016	06/06/2016	B47E14001890006	2
305	9XAY0K8	GIANNELLI	ADRIANA	GNNDRN86E55B180E	02/04/2016	09/06/2016	B87E14002290006	2
306	UQBIV29	URBANO	GIOVANNI	RBNGNN93M29H926W	14/04/2016	08/06/2016	B27E14003180006	2
307	QQ8FTF2	ESPOSITO	IRENE	SPSRNI93T44L419V	10/04/2016	09/06/2016	B77E14003000006	2
308	VQ978R2	CUNA	DANIELA MARIA GRAZIA	CNUDLM90A52B936V	10/04/2016	09/06/2016	B77E14003720006	2
309	X4HLOH2	MELE	FRANCESCA TERESA	MLEFNC91R63H096K	18/04/2016	10/06/2016	B37E14002210006	2
310	OTU1QQ7	FERRULLI	VITO BENEDETTO	FRRVBN90L27A048K	18/04/2016	10/06/2016	B47E14001400006	2
311	G6KD367	GIULIANI	MARIA	GLNMRA86S70F376P	18/04/2016	10/06/2016	B27E14003160006	2
312	UU5S7Q7	PALMISANO	CATERINA	PLMCRN90E63H096A	18/04/2016	10/06/2016	B37E14002240006	2
313	8LIYET7	SGARRA	MANUELA	SGRMNL92H60A285M	17/04/2016	09/06/2016	B87E14003960006	2
314	8FK2UL2	COLAZZO	MARTINA	CLZMTN93S49C978G	07/04/2016	06/06/2016	B87E14003220006	2
315	529CHN6	FITTAIOLO	CARMELA	FTTCML94R51L049W	14/04/2016	06/06/2016	B57E14003060006	2
316	VXLUD12	CARUCCI	GIUSEPPE	CRCGPP95T04L049H	09/04/2016	08/06/2016	B87H14002800006	2
317	8GTSHS1	LEONE	NICOLA	LNENCL86C05E986Q	16/03/2016	13/05/2016	B97E14001900006	2
318	JZKIWR5	PROVENZANO	GIADA	PRVGDI90S50L049X	11/04/2016	10/06/2016	B97E14003010006	2
319	L3EDLN2	SABATO	FABIANA	SBTFBN90T45D862A	14/04/2016	13/06/2016	B47E14001770006	2
320	SPZ6D62	MONTICELLI	GIANMARCO	MNTGMR93T16L109Q	09/04/2016	08/06/2016	B87E14003240006	2
321	GI1BEP5	ALEMANNO	STEFANO	LMNSFN88A17D883H	14/04/2016	13/06/2016	B47E14001760006	2
322	DJBFFV8	GERVASI	GIUSEPPE	GRVGPP95C16I549D	14/04/2016	11/06/2016	B57E14002890006	2
323	H8E7QS0	FRANCAVILLA	GIULIANA	FRNGLN86A49F784H	14/04/2016	13/06/2016	B67E14002040006	2
324	N8LOVL7	SEMERARO	GIUSEPPINA	SMRGPP88T50L049K	14/04/2016	11/06/2016	B57E14002250006	2
325	G4F9LQ8	CARLINO	MADDALENA	CRLMDL89P55Z127T	14/04/2016	11/06/2016	B57E14002240006	2
326	NOP7O11	LONGO	ANTONELLA	LNGNNL86L66F152L	01/04/2016	07/06/2016	B87E14002940006	2
327	FDEKW08	GERBELLI	ROSA	GRBRSO90A53L328S	05/02/2016	05/04/2016	B96D14004230006	2

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 9 agosto 2016, n. 312

"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R.n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione II bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione (istanze pervenute nel periodo compreso tra il 18.01.2016 e il 30.05.2016).

Il Dirigente della Sezione

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7 del 4.02.1997;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31.07.1998;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013,che, all'art. 16, sostiene l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";

VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2.12.2013, il quale stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTA la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth EmploymentInitiative (YEI), che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 22.04.2013, pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26.04.2013,la quale delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale (YEI);

VISTO l'Accordo di Partenariato, presentato alla Commissione Europea il 22.04.2014, il quale individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla GUE L 352 del 24.12.2013;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 4969 dell'11.07.2014, che adotta alcuni elementi del programma operativo "Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" per l'attuazione dell'iniziativa per l'occupazione giovanile in Italia in vista di un supporto del Fondo sociale europeo e dell'Iniziativa per l'occupazione giovanile ai fini dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per le regioni Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Lombardia, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio in Italia;

VISTO l'Accordo Stato-Regioni del 24.01.2013, avente ad oggetto l'approvazione delle "Linee guida in materia di tirocini" che detta disposizioni in merito al tirocinio;

VISTI la Legge Regionale n. 23 del 5.08.2013 - "Norme in materia di percorsi formativi diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro" ed il successivo Regolamento Regionale n. 3 del 10.03.2014 – "Disposizioni concernenti l'attivazione di tirocini diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro";

VISTO l'art. 32 della Legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.lgs. n. 196 del 2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

DATO ATTO CHE:

- in data 9.06.2014 è stata sottoscritta la convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG Politiche Attive e Passive del lavoro e la Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, giusta Deliberazione di Giunta Regionale n. 813 del 5.05.2014, rettificata con successivo atto n. 974 del 20.05.2014, con la quale è stato approvato lo schema di convenzione ed è stato dato mandato al Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE di sottoscrivere la stessa e di apportarvi le modifiche ritenute necessarie;
- con la sopra citata Deliberazione di Giunta n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, si è dato altresì mandato ai singoli Servizi Regionali interessati, Formazione Professionale, Politiche per il Lavoro, Politiche Giovanili, Autorità di Gestione P.O. FSE - nell'ambito dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro, Innovazione "che ne assicura il coordinamento complessivo", di porre in essere tutti gli atti amministrativi successivi e conseguenti alla stessa deliberazione per dare attuazione alle misure previste Piano Regionale della Garanzia Giovani, attribuendo al Servizio Politiche per il Lavoro, tra le altre, la Misura 5 – Tirocini extra-curriculari, anche in mobilità geografica";
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 4.06.2014 è stato approvato il Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, finalizzato a favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro attraverso l'utilizzo integrato di una serie di strumenti, il cui impiego sinergico intende concorrere alla finalità di ridurre il gap tra giovani e occupazione;
- con successive Determinazioni del Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE (D.D. n. 200 del 7.08.2014 e D.D. n. 126 del 15.05.2015) sono state apportate modifiche al "Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014";
- da ultimo, con Deliberazione di Giunta n. 2274 del 17.12.2015 sono state disposte ulteriori modifiche al Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014";
- tra le misure previste all'interno del citato Piano di Attuazione figura altresì il "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica" (Scheda 5), la cui attivazione, in conformità alla disciplina regionale vigente, può essere promossa sia dai servizi per l'impiego che da altri soggetti pubblici e privati individuati all'interno dell'art. 3, Legge Reg. n. 23/2013 e dell'art. 5, Regolamento Reg. n. 3/2014;
- in particolare, la Misura 5 fa riferimento alla attivazione di tirocini formativi e di inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro rivolti a giovani di età compresa tra 16 e 29 anni, che hanno assolto, ovvero sono esenti dall'obbligo di istruzione e formazione, iscritti al programma Garanzia Giovani, prevedendo in loro favore l'erogazione di una indennità di partecipazione nella misura e alle condizioni definite con successivi provvedimenti;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 405 del 2.10.2014, modificata con A.D. n. 425 del 14.10.2014 ed integrata con successivo A.D. n. 430 del 31.10.2014, è stato adottato, giusta Deliberazione di Giunta n. 1729 del 1.08.2014, l'Avviso Multimisura finalizzato a selezionare attori (organizzati nella forma di Associazioni Temporanee di soggetti pubblici e/o privati che operano nel cam-

po dei servizi per il lavoro e in quello della formazione professionale) ritenuti, all'esito dell'esame di ammissibilità e della valutazione da parte di apposito nucleo, idonei alla realizzazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, secondo quanto indicato nelle "schede misura" allegate ed in attuazione delle ulteriori indicazioni relative alle modalità gestionali che la Regione si è riservata di adottare con ulteriori atti;

- con particolare riferimento alla promozione di tirocini, il predetto Avviso Multimisura ha previsto che l'erogazione dei relativi servizi venga attuata in raccordo tra Centri per l'impiego (di seguito, per brevità, C.P.I.) ed Associazioni Temporanee di Scopo (di seguito, per brevità, A.T.S.), demandando a successivi provvedimenti regionali la definizione delle modalità operative attraverso le quali realizzare tale raccordo;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 598 del 23.12.2014 sono state approvate le risultanze dell'istruttoria relativa alle istanze pervenute in risposta all'Avviso Multimisura e, successivamente, sottoscritti gli atti unilaterali d'obbligo, in conformità allo schema approvato con Determinazione Dirigenziale n. 13 del 24.02.2015;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1044 del 18.05.2015 sono stati approvati i modelli di convenzione e progetto formativo individuale per l'attivazione dei tirocini nell'ambito del programma in oggetto;
- sempre in conformità alla DGRn. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, in considerazione della competenza dei C.P.I. a promuovere tirocini extra-curriculari, sono state approvate, con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1331 del 07.07.2015 , le "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani";
- con Deliberazione di Giunta n. 1527 del 31.07.2015, dato atto della competenza dei C.P.I. ad attuare una serie di misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, nonché dell'avvio e della realizzazione di talune attività, è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e le singole Amministrazioni Provinciali,
- unitamente alla Regione Puglia, le Province e la città Metropolitana di Bari hanno provveduto alla sottoscrizione della sopra indicata convenzione per l'erogazione, attraverso i C.P.I., dei servizi relativi alle Misure previste dal PAR Puglia;

RILEVATO CHE:

- la Regione ha destinato nel piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia Giovani un ammontare massimo pari ad euro 25.000.000,00 (risorse YEI) per l'erogazione della misura 5, "Tirocinio extracurriculare anche in mobilità geografica", come indicato nell'art. 4 della Convenzione stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione;
- in particolare, sempre in relazione alla realizzazione della Misura 5 - "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica"**è stata prevista**, all'interno del sopra citato Avviso Multimisura, una dotazione finanziaria complessiva di € 17.500.000,00=, di cui € 2.500.000,00 quale contributo per la promozione dei tirocini ed € 15.000.000,00 quale indennità di partecipazione riconosciuta ai tirocinanti, per il tramite dell'INPS;
- successivamente, con la citata D.G.R. n. 2274/2015 sono state riprogrammate le risorse finanziarie e, in particolare, relativamente alla Misura 5, è stato disposto un incremento per un ammontare complessivo di € 39.435.000,00=, di cui € 23.700.000,00 da destinare al pagamento delle indennità in favore dei tirocinanti;
- ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", il tirocinante ha diritto a percepire una indennità in ragione della partecipazione alle attività formative, fissata, per legge, nella misura mensile forfettaria di € 450,00 (euro quattrocentocinquanta/00), al lordo delle ritenute di legge eventualmente dovute. In ogni caso, il contributo non può eccedere la somma complessiva di € 2.700,00 (euro duemilasettecento/00) per il caso in cui il tirocinio abbia la durata massima di sei mesi; ovvero, la somma complessiva di € 5.400,00 (euro cinquemilaquat-

trocento/00) qualora il tirocinio sia destinato a disabili, persone svantaggiate, immigrati richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale ed abbia la durata massima di dodici mesi. Il diritto alla indennità, nella misura sopra indicata, matura allorché il tirocinante abbia partecipato almeno al settanta per cento delle attività formative rapportato al monte ore mensile definito all'interno del progetto formativo individuale e si configura come un finanziamento in favore della persona, che non favorisce le imprese ospitanti e non costituisce, quindi, aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107, par. 1, del TFUE;

- sempre ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", l'indennità non spetta nel caso in cui il tirocinante risulti titolare di ASPI o altra forma di ammortizzatore sociale;
- in data 31.03.2015 è stata sottoscritta tra Regione Puglia, lNPS e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la Convenzione per l'erogazione dell'indennità di tirocinio nell'ambito del Piano italiano di attuazione della cd. Garanzia Giovani, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 45 del 1.04.2015 con la quale è stato approvato il format e demandata al Dirigente del Servizio Politiche per il lavoro la relativa sottoscrizione;
- la predetta convenzione prevede che le risorse finanziarie fissate nel piano di attuazione regionale per il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani, destinate all'erogazione dell'indennità di tirocinio, saranno trattenute dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali dalle somme assegnate alla Regione per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani e saranno anticipate all'INPS secondo un piano finanziario da concordare tra l'INPS e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in relazione alle specifiche esigenze di cassa e dall'andamento delle certificazioni;
- l'INPS effettua i pagamenti nei limiti delle risorse finanziarie anticipate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e versate direttamente all'ente previdenziale; a tal fine, la Regione comunica all'INPS, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, entro il giorno 10 del mese successivo a quello di conclusione del bimestre precedente, l'elenco dei soggetti aventi titolo a fruire dell'indennità di tirocinio;
- in conformità con quanto precisato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (prot. n. 0010894 del 14.05.2015), le Regioni che non intendano prevedere il meccanismo della cumulabilità dell'indennità di tirocinio con la percezione degli ammortizzatori sociali, nelle ipotesi di tirocinanti che risultino dalla verifica SIP titolari di una misura di sostegno al reddito, non invieranno alle sedi regionali i nominativi dei beneficiari;
- con atto prot. n. 0010894.14-05-2015 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha fornito ulteriori chiarimenti in merito alle modalità con le quali rendere disponibile la provvista finanziaria da parte dell'INPS ai fini del pagamento delle indennità di tirocinio;
- da ultimo, con nota prot. n. 0019974.22-09-2015 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha comunicato alle Regioni l'adozione del Decreto Direttoriale di impegno a favore dell'INPS, quale Ente Pagatore per la Misura 5, per una somma complessiva pari ad € 25.000.000,00;
- da ultimo, vista la riprogrammazione delle risorse finanziarie disposta con D.G.R. n. 2274/2015, con provvedimento prot. n. 613 del 15.01.2016 il Ministero del L avoro e delle Politiche Sociali ha ratificato gli importi rimodulati, disponendo che l'INPS possa effettuare i pagamenti nel limite della quota finanziaria di € 27.000.000,00.

RILEVATO, INFINE, CHE:

- ai sensi del sopra citato Avviso Multimisura (Scheda 5) e delle sopra richiamate "Linee Guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani" è posto a carico dei soggetti promotori (partners all'interno delle A.T.S. e C.P.I.) l'obbligo di inoltrare, attraverso la piattaforma dedicata e a cadenza bimestrale, la richiesta di erogazione dell'indennità di partecipazione, corredata della documentazione prescritta e attestante l'effettivo svolgimento delle attività formative;

- con note prot. n. AOOAdGFSE/0017751 del 10.09.2015 e prot. n. AOO_060/0011452 del 10.09.2015 è stato comunicato rispettivamente alle A.T.S. e ai C.P.I. che, a far data dal 14.09.2015, sarebbe stata disponibile *on line* la procedura telematica per l'invio della documentazione prescritta dall'Avviso Multimisura (Scheda 5) e dalle Linee guida, segnalando l'obbligatorietà dell'utilizzo della piattaforma dedicata all'interno del sito http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/garanziagiovani;
- a partire dal 14.09.2015 sono state inserite le istanze relative alla rendicontazione delle attività formative svolte nell'ambito di tirocini avviati a partire dall'11.05.2015 per il tramite dei C.P.I. e dal 27.05.2015 per il tramite delle A.T.S.;
- il bimestre è individuato in piattaforma con riferimento al bimestre solare, tenuto conto della data iniziale indicata nel progetto formativo e nel calendario delle attività;
- a partire dalla data dell'8.10.2015 è stata attivata per i soggetti promotori la funzione che consente loro di riscontrare le richieste di integrazione documentale inviate, sempre per il tramite della piattaforma telematica, dagli uffici regionali;
- con nota prot. n. AOO_060/0013395 del 22.10.2015 il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro ha fornito ulteriori chiarimenti in merito ai tirocini attivati nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale Puglia 2014;
- in ordine alle richieste di erogazione della indennità di partecipazione al secondo bimestre (solare) di attività formative inserite in piattaforma nel periodo compreso tra il 18.01.2016 ed il 30.05.2016, alla data di adozione del presente atto, risulta perfezionata l'attività istruttoria relativamente alle istanze presentate dai tirocinanti riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto;
- sulla base della documentazione prodotta dai soggetti promotori dei tirocini e sulla base delle risultanze istruttorie presenti in piattaforma sussistono i presupposti per la erogazione del trattamento economico nei confronti dei tirocinanti indicati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, relativamente al periodo e per il numero di mensilità ivi riportati; il tutto per un importo complessivo pari ad € 56.250,00 (euro cinquantaseimiladuecentocinquanta/00);
- alla data di adozione del presente atto, sulla base dei dati disponibili all'interno del Sistema Informativo Percettori (SIP) risulta che, con la sola eccezione di Maselli Mariangela, nessuno dei tirocinanti di cui all'Allegato A **è stato titolare di ammortizzatori sociali nel periodo di partecipazione alle attività formative in relazione al quale viene riconosciuto il diritto alla indennità** di cui al presente provvedimento; in particolare, per quanto riguarda i tirocinanti Maselli Mariangela viene riconosciuta l'indennità relativa alle attività formative svolte nel secondo mese, in quanto la stessa risulta titolare di ammortizzatore sociale nel corso del primo mese.

Tanto premesso e precisato, con il presente atto, considerate le risultanze istruttorie presenti in piattaforma, si rende necessario autorizzare l'INPS, in qualità di ente pagatore, alla erogazione dell'indennità di partecipazione relativa al secondo bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. N. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi nonnecessari ovvero il riferimento a datisensibili; qualora tali dati fossero

indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA D.LGS n.118/2011

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Ritenuto di dover provvedere in merito, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, co. 1, L.R. n. 7/1997

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e condiviso;

- di dare atto che i tirocinanti indicati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, hanno diritto alla erogazione della indennità di partecipazione al secondo bimestre di attività formative, per il numero di mensilità e relativamente al periodo precisati all'interno del citato Allegato; il tutto per un importo complessivo pari ad € 56.250,00 (euro cinquantaseimiladuecentocinquanta/00);

- di autorizzare l'INPS al pagamento dell'indennità di partecipazione relativa al primo bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente della Sezione Politiche per il Lavoro; la relativa istanza dovrà essere inviata a mezzo pec (tirocini.garanziagiovani.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it), indicando il codice identificativo della pratica, **entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina, che costituisce notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato (per estratto) all'albo della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà pubblicato (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella Sezione "Amministrazione trasparente";
d) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore alla Formazione e Lavoro.

Il presente atto, redatto in unico originale, è composto da n. 12 pagine in originale, di cui n. 2 pagine contenenti l'Allegato A.

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro
Dott.ssa Luisa Anna FIORE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

ALLEGATO A

N.	Codice pratica	Cognome	Nome	Codice Fiscale	Inizio II bimestre attività formative	Fine II bimestre attività formative	CUP	N. Mensilità riconosciute
1	AYMJSH4	TOSI	ARIANNA	TSORNN85M48F842J	17/11/2015	16/01/2016	B87H14006390006	2
2	2PRUHP9	DE MARCO	VERONICA	DMRVNC85R64D851O	05/12/2015	04/02/2016	B36D14003170006	2
3	NSFILO4	FIORELLA	GIUSEPPE	FRLGPP91A12A669Z	05/12/2015	04/02/2016	B96D14004340006	2
4	IZAL682	SIBILLANO	LUCIA	SBLLCU89C70A285Q	28/12/2015	27/02/2016	B86D14006070006	2
5	5JMEFP4	RIZZITELLI	MICHELE	RZZMHL92D22A285D	29/12/2015	28/02/2016	B97E14003560006	2
6	QSDB6N3	MASELLI	MARIANGELA	MSLMNG86M53A662D	19/12/2015	18/02/2016	B37E14002280006	1 (19/01/2016 – 18/02/2016)
7	E5EOBC1	CALABRESE	GIANCOSIMO	CLBGCS91E23F842O	09/01/2016	08/03/2016	B77E14001030006	2
8	TRZGHZ1	PALERMO	COSIMO DAMIANO	PLRCMD96A18F842W	12/01/2016	11/03/2016	B77E14001090006	2
9	5N8BXV3	RICCI	GIOVANNI	RCCGNN91S27F027C	13/01/2016	12/03/2016	B77E14002380006	2
10	RG6DRU7	TESTA	MICHELE	TSTMHL92C13L273W	17/01/2016	16/03/2016	B37E14002050006	2
11	9QXWM22	TAMBORRINO	SIMONE	TMBSMN89M15E506L	20/01/2016	19/03/2016	B57E14001750006	2
12	BYMY6V4	LACIALAMELLA	LUIGI	LCLLGU87S05F376L	23/01/2016	22/03/2016	B57E14001530006	2
13	B2NVTC8	PONZINI	CHIARA	PNZCHR89R70B506S	27/01/2016	26/03/2016	B77E14002680006	2
14	KZV6VT8	BIANCO	LUCA	BNCLCU91T19C978F	16/01/2016	15/03/2016	B27H14003890006	2
15	K7QK776	RAHO	EMANUELE	RHAMNL89P07E882N	01/02/2016	31/03/2016	B47E14001250006	2
16	C7S7VE7	MONTENEGRO	LISA	MNTLSI88C59A048C	01/02/2016	31/03/2016	B47H14003770006	2
17	IYNVDW6	SUGLIA	LEONARDO	SGLLRD94L14C136Z	18/01/2016	17/03/2016	B57E14002460006	2
18	4MZNE01	BUNGARO	GIORGIO	BNGGRG92R30E205B	01/02/2016	31/03/2016	B67H14004730006	2
19	5OVPLX8	MOTOLESE	DOMENICO	MTLDNC89S30E205C	01/02/2016	31/03/2016	B97E14002910006	2
20	9MJTO53	MINERVA	LUCIA MARIKA	MNRLMR90H67D883B	11/02/2016	10/04/2016	B47E14001680006	2
21	1QDZMN6	GALLO	MARISTELLA	GLLMST88S51C983Z	14/02/2016	13/04/2016	B17E14001170006	2
22	Y0S7CK0	CARRINO	AMBRA	CRRMBR96C66F842P	15/02/2016	14/04/2016	B77H14005440006	2
23	1C4Y1C2	CONTE	LUCIA	CNTLCU90C49D643S	16/02/2016	15/04/2016	B77H14005490006	2
24	CO5JT84	TARANTINO	GIUSEPPA	TRNGPP91C60F842M	15/02/2016	14/04/2016	B77E14003970006	2
25	I41K4V4	GRECO	TERESA	GRCTRS89B63L840C	21/02/2016	20/04/2016	B27H14004000006	2
26	OCKLV56	TAFURO	STEFANO	TFRSFN91T24I119S	01/12/2015	31/01/2016	B87H14003570006	2
27	S9PRVY8	CIRILLO	VINCENZO	CRLVCN86D20A669M	19/02/2016	18/04/2016	B97H14004810006	2
28	BOL5T63	RINALDI	FRANCESCO ALESSANDRO	RNLFNC96R04D643V	16/02/2016	15/04/2016	B77H14005520006	2
29	0OO5CI3	FASCIANO	LUCIANA	FSCLCN90T52L109M	09/02/2016	08/04/2016	B57H14004790006	2
30	UWAXTU5	TAURISANO	CARLO	TRSCRL95R05D761H	16/02/2016	15/04/2016	B87H14005380006	2
31	LSW1RO9	GIANNONE	ANTONELLA	GNNNNL88H46C134N	16/02/2016	15/04/2016	B27H14004740006	2
32	E9VRT50	COSTANZO	ANIELLO GAETANO	CSTNLG94M31A662C	04/03/2016	03/05/2016	B97H14004830006	2
33	RU6HAG8	RIZZO	CASSANDRA	RZZCSN89P55A662C	14/03/2016	13/05/2016	B95F14000310006	2
34	X56KH94	RAGNI	ANNA LISA	RGNNLS85R57A893C	13/03/2016	12/05/2016	B17H14003500006	2
35	2CSUMS6	FIOSCHINI	MARCO	FSCMRC86M09C978P	20/03/2016	19/05/2016	B27H14003080006	2
36	DEF20X2	COPPOLONE	DOMINGA	CPPDNG94T51E223K	09/02/2016	08/04/2016	B47H14003750006	1 (09/02/2016 – 08/03/2016)
37	9R8OT38	ZICHELLA	FABRIZIO	ZCHFRZ92H11H985O	20/03/2016	19/05/2016	B77E14004720006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

38	2COIWS0	NOTARO	STEFANO	NTRSFN95H21B506J	19/03/2016	18/05/2016	B87H14003140006	2
39	KKLLFN6	GIOIA	ALBERTA	GIOLRT90S56B180F	25/03/2016	24/05/2016	B87E14004390006	2
40	J5UODP5	LA PENNA	SONIA	LPNSNO90D42A662Y	26/03/2016	25/05/2016	B95F14000240006	2
41	JHO60U6	BALICE	GIOVANNI	BLCGNN96C06B619K	25/03/2016	24/05/2016	B47E14002180006	2
42	9RMVU79	DE NICOLO	DOMENICO	DNCDNC94L27L109A	27/03/2016	26/05/2016	B57H14002420006	2
43	0CFFVG5	MODESTI	FEDERICA	MDSFRC88P46E506Z	27/03/2016	26/05/2016	B87H14002590006	2
44	54YY868	SERRATI'	ILARIA	SRRLRI93R47I119R	25/03/2016	24/05/2016	B77H14002970006	2
45	UJ3JID5	LEGITTIMO	FEDERICA	LGTFRC85D65E815W	26/03/2016	25/05/2016	B87H14002670006	2
46	SDQBQK3	D'ETTORRE	ROSSELLA	DTTRSL87D48G273F	18/03/2016	17/05/2016	B87H14002690006	2
47	4TRVT18	CINO	RACHELE	CNIRHL96A55L419O	26/03/2016	25/05/2016	B97E14003880006	2
48	LUGUY88	LOCONTE	ANTONELLA	LCNNNL96R61A285H	27/03/2016	26/05/2016	B85F14000250006	2
49	1368H96	DE LAZZARI	ALESSANDRO	DLZLSN92M29B936Z	26/03/2016	25/05/2016	B77H14003140006	2
50	3R7RGW7	BOVE	SIMONA	BVOSMN95R63L109E	26/03/2016	25/05/2016	B57H14002820006	2
51	FX7P3F5	CORNARA	GABRIELE	CRNGRL92B13L049F	25/03/2016	24/05/2016	B47H14002840006	2
52	1XXIWE4	PRETE	ELISA	PRTLSE87S67C978P	28/03/2016	27/05/2016	B87E14004700006	2
53	C8MB138	DI TODARO	ANTONIO	DTDNTN90M17C136U	25/03/2016	24/05/2016	B27H14003140006	2
54	2W4VLM4	LENOCI	FRANCESCO	LNCFNC91S29A048A	28/03/2016	27/05/2016	B47E14002170006	2
55	BMJVOE8	MARAZIA	CATERINA	MRZCRN88S50A662W	28/03/2016	27/05/2016	B97E14003680006	2
56	OM13IG1	GRECO	CRISTINA	GRCCST89T60H793D	25/03/2016	24/05/2016	B85F14000360006	2
57	ICFC2K2	SCALCIONE	LAURA	SCLLRA87R43C978B	27/03/2016	26/05/2016	B37H14006150006	2
58	G19YLM5	PALMISANO	ALESSIA	PLMLSS92L49F784I	28/03/2016	27/05/2016	B55F14000360006	2
59	QHODCU5	BASILE	MARIA IMMACOLATA	BSLMMM92L50L049E	28/03/2016	27/05/2016	B55F14000330006	2
60	BSODU33	SCRIMIERI	SERENA	SCRSRN89B43L049H	28/03/2016	27/05/2016	B55F14000320006	2
61	YBQJ4C8	TUNNO	ALESSIA	TNNLSS96B44Z112D	25/03/2016	24/05/2016	B47E14002230006	2
62	XFYG1C3	NINNI	DARIO	NNNDRA93C25F027D	28/03/2016	27/05/2016	B27H14003100006	2
63	1GX3GW0	FIORE	ISABELLA	FRISLL94C42L109X	25/03/2016	24/05/2016	B87H14002540006	2
64	ZWFAM57	ANTONICELLI	ANDREA	NTNNDR88C22L049Q	27/03/2016	26/05/2016	B97H14002870006	2

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 9 agosto 2016, n. 313

"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Misura 1C – *Orientamento specialistico o di secondo livello*. Riconoscimento importo Euro 349.655,00 relativo al rimborso a processo delle attività erogate – ATS ISPA (SINERGIA PER IL LAVORO)– cod. R3LN7C1– CUP B36G15000730006.

la Dirigente della Sezione Promozione e tutela del lavoro

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7 del 4.02.1997;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31.07.1998;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che, all'art. 16, sostiene l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";

VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2.12.2013, il quale stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTA la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth Employment Initiative (YEI), che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 22.04.2013, pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26.04.2013, la quale delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale (YEI);

VISTO l'Accordo di Partenariato, presentato alla Commissione Europea il 22.04.2014, il quale individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*», pubblicato sulla GUE L 352 del 24.12.2013;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 4969 dell'11.07.2014, che adotta alcuni elementi del programma operativo "Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" per l'attuazione dell'iniziativa per l'occupazione giovanile in Italia in vista di un supporto del Fondo sociale europeo e dell'Iniziativa per l'occupazione giovanile ai fini dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per le Regioni Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aosta, Lombardia, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio in Italia;

VISTO l'art. 32 della Legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.lgs. n. 196 del 2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

DATO ATTO CHE:

- in data 9.06.2014 è stata sottoscritta la convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG Politiche Attive e Passive del lavoro e la Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, giusta Deliberazione di Giunta Regionale n. 813 del 5.05.2014, rettificata con successivo atto n. 974 del 20.05.2014, con la quale è stato approvato lo schema di convenzione ed è stato dato mandato al Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE di sottoscrivere la stessa e di apportarvi le modifiche ritenute necessarie;
- con la sopra citata Deliberazione di Giunta n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, si è dato altresì mandato ai singoli Servizi Regionali interessati, Formazione Professionale, Politiche per il Lavoro, Politiche Giovanili, Autorità di Gestione P.O. FSE - nell'ambito dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro, Innovazione "che ne assicura il coordinamento complessivo", di porre in essere tutti gli atti amministrativi successivi e conseguenti alla stessa deliberazione per dare attuazione alle misure previste Piano Regionale della Garanzia Giovani, attribuendo alla Sezione Politiche per il Lavoro, tra le altre, la Misura 1C – Orientamento specialistico o di secondo livello;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 4.06.2014 è stato approvato il Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, finalizzato a favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro attraverso l'utilizzo integrato di una serie di strumenti, il cui impiego sinergico intende concorrere alla finalità di ridurre il gap tra giovani e occupazione;
- con successive Determinazioni del Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE (D.D. n. 200 del 7.08.2014 e D.D. n. 126 del 15.05.2015) sono state apportate modifiche al "Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014";
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE del 2 ottobre 2014 n. 405, così come successivamente modificata con A.D. n. 425 del 14 ottobre 2014, è stato approvato l'Avviso Multimisura per la realizzazione delle azioni previste in dettaglio nel "Piano di Attuazione regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE del 23 dicembre 2014, n. 598, e successiva Determinazione integrativa n. 27 del 27 febbraio 2015, sono state approvate le risultanze dell'istruttoria relativa alle istanze pervenute a seguito della pubblicazione dell'Avviso;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE del 24 febbraio 2015 n. 13, è stato approvato lo schema di atto unilaterale d'obbligo relativo all'Avviso Multimisura;
- con Deliberazione di Giunta n. 2274 del 17.12.2015 e successiva n. 838 del 07.06.2016 sono state disposte ulteriori modifiche al Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014" e allo schema dell'AUO;
- tra le misure previste all'interno del citato Piano di Attuazione figura, altresì, l'Orientamento specialistico o di secondo livello - Misura 1C, la cui attuazione, in conformità alla disciplina regionale vigente, è affidata alle ATS selezionate con l'Avviso Multimisura, cui verrà riconosciuto il rimborso dei costi sostenuti per l'erogazione dei servizi nella misura e con le modalità disposte dall'AUO;
- in particolare, la Misura 1C prevede di aumentare la partecipazione al mercato del lavoro e di rafforzare le opportunità di collocazione occupazionale dei giovani dai 17 ai 29 anni partecipanti al programma Garanzia Giovani;
- il massimale di costo per la Misura 1C, di cui al punto 45 dell'AUO sottoscritto dall'ATS ISPA (Sinergia per il Lavoro), come definito dalla D.G.R. n. 1527 del 31/7/2015, successivamente integrato dalla D.G.R. n. 838

del 07.06.2016, risulta ammontare a complessivi € 540.499,89.

RILEVATO CHE:

- la Regione Puglia con il piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia Giovani (D.G.R. n 2274 del 17.12.15 e successiva n. 838 del 07/06/16) ha stanziato l'importo massimo di euro 5.729.551,15 (risorse YEI) per l'erogazione della misura 1C, "Orientamento specialistico o di secondo livello";
- la Regione Puglia si avvale del servizio di pagamento da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze – RGS IGRUE, come previsto all'art. 10, punto e) della convenzione sottoscritta con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG Politiche Attive e Passive del Lavoro in data 9/6/2014;
- con l'AUO relativo all'Avviso Multimisura è stata regolamentata la procedura di rendicontazione dei costi relativi all'erogazione dei servizi della Misura 1C;

RILEVATO CHE:

- in conformità a quanto previsto dall'AUO, lo schema della domanda di rimborso della Misura 1C è stato reso disponibile sulla piattaforma Sistema Puglia;
- l'ATS ISPA (SINERGIA PER IL LAVORO)con capofila ISPA, in data 10/05/2016 ha prodotto tramite piattaforma informatica su Sistema Puglia, la domanda di rimborso n. R3LN7C1 con i relativi allegati;
- si è provveduto all'istruttoria della suddetta domanda di rimborso inserita nel sistema informativo Sistema Puglia, per un importo complessivo pari a Euro ***349.655,00*** relativo alle sole attività svolte e rendicontabili;
- a seguito dell'estrazione del campione delle spese inserite, sono stati effettuati i controlli di Primo Livello e che gli stessi si sono conclusi con esito positivo, come da nota della Sezione Autorità di Gestione P.O. FSE prot. n. 8140 del 26/07/2016;
- che, pertanto, l'importo ammissibile della domanda di rimborso dell'ente ISPA, capofila dell' ISPA (SINERGIA PER IL LAVORO), inserita nel sistema informativo Sistema Puglia con identificativo R3LN7C1, ammonta a complessivi € ***349.655,00***.

DATO ATTO CHE:

- la certificazione antimafia è acquisita agli atti e presente su piattaforma informatica;
- i partners coinvolti nella presente domanda di rimborso, hanno prodotto regolare dichiarazione attestante l'assenza di pignoramenti e/o procedimenti esecutivi a proprio carico;
- Ai sensi dell'art.16 bis, comma 10, della legge 28 gennaio 2009, n.2, sono stati acquisiti i Documenti Unici di Regolarità Contributiva, regolari e in corso di validità;
- che l'ATS ISPA (SINERGIA PER IL LAVORO) ha prodotto regolare fattura elettronica con i seguenti dati: Esercizio 2016, Registro Unico 6611, Progressivo 7234, numero fattura 3/2016/E del 28/07/2016, per un importo di euro **349.655,00**.

Tutto ciò premesso, viste le risultanze istruttorie registrate in piattaforma, si rende necessario procedere alla liquidazione in favore di ISPA, capofila dell'ATS ISPA (SINERGIA PER IL LAVORO), dell'importo di Euro **349.655,00** relativo ai servizi erogati per la misura 1C nei limiti delle risorse disponibili, **trasmettendo al MEF-IGRUE, tramite il Sistema Informativo IGRUE, la relativa richiesta di erogazione informatizzata (RdE)**.

L'ATS provvederà a ripartire le somme erogate fra i partner secondo quanto indicato nella tabella di rimborso.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. N. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto

disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Ritenuto di dover provvedere in merito, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, co. 1, L.R. n. 7/1997

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e condiviso;

- di trasmettere al MEF-IGRUE, tramite il Sistema Informativo IGRUE, la relativa richiesta di erogazione informatizzata (RdE) per gli adempimenti di conseguenza;

- di autorizzare il MEF-IGRUE ad effettuare la liquidazione in favore dell'**ente ISPA**, capofila dell'**ATS ISPA (SINERGIA PER IL LAVORO),** dell'importo di **Euro 349.655,00** giusta domanda di rimborso inserita nel sistema informativo Sistema Puglia con identificativo R3LN7C1;

- il provvedimento viene redatto in forma integrale;

- avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame alla Dirigente della Sezione Promozione e tutela del lavoro, a mezzo pec: *serviziolavoro@pec.rupar.puglia.it*, entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP della presente determina, che costituisce notifica alla ATS.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato (per estratto) all'albo della Sezione Promozione e tutela del lavoro;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà notificato all'**ATS ISPA (SINERGIA PER IL LAVORO)**;
d) sarà pubblicato (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella Sezione "Amministrazione trasparente";
e) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore alla Formazione e Lavoro.

Il presente atto, redatto in unico originale, è composto da 7 pagine in originale.

IL DIRIGENTE della Sezione
Promozione e tutela del lavoro
dott.ssa Luisa Anna FIORE

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 11 agosto 2016, n. 52
"Legge regionale 11.5.1990, n. 27. Albo Regionale delle Associazioni Pro- loco 2016".

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- Vista la D.G.R. n.1176 del 29/07/2016 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Turismo;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

In Bari, presso la sede della Sezione, sulla base della istruttoria espletata dal Servizio Sviluppo del Turismo, riceve dal Dirigente del Servizio medesimo la seguente relazione.

L'art. 3 della l.r. 11.5.1990, n. 27 istituisce, presso l'Assessorato al Turismo, l'albo regionale delle Associazioni Pro - loco di Puglia.

Il successivo art. 5 (Procedure per l'iscrizione all'albo regionale) dispone che, per ottenere l'iscrizione all'albo regionale le associazioni pro - loco devono presentare, entro 60 giorni dall'inizio dell'anno solare, all'APT territorialmente competente (ora Agenzia regionale del Turismo Pugliapromozione) o, in mancanza, al Comune ove ha sede l'associazione, apposita domanda di iscrizione, sottoscritta dal legale rappresentante, corredata di copia autentica dell'atto costitutivo e dello Statuto, del bilancio di previsione, delle entrate e delle spese e del programma delle attività che l'associazione intende svolgere, unitamente al parere dell'Unione Nazionale delle Pro - loco d'Italia - Delegazione regionale. Copia della documentazione deve essere inviata, per conoscenza, all'Assessorato regionale al Turismo.

L'iscrizione all'albo regionale è condizione indispensabile per l'assegnazione di contributi regionali (ove stanziati in bilancio) per lo svolgimento dei programmi annuali di attività turistica ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. c) della richiamata l.r. n. 27/90.

La Sezione Turismo, ai sensi dei comma 2 e 3 dell'art. 5 (Procedure per l'iscrizione all'albo regionale), della legge regionale 11 maggio 1990, n. 27, ha acquisito il parere motivato dell'Agenzia Pugliapromozione, espresso con determina del direttore generale n. 199 del 3 agosto 2016, notificata con nota prot. 0006765 U 2016 del 09.08.2016.

Visto il suddetto parere dell'Agenzia ed esaminati gli atti pervenuti all'Ufficio, all'esito dell'istruttoria è emerso quanto di seguito riportato.

- Per la **Provincia di BARI** risultano possedere i requisiti per l'iscrizione all'Albo regionale 2016 n. 27 associazioni Pro Loco di seguito riportate:

ACQUAVIVA delle FONTI "Curtomartino", ADELFIA, ALBEROBELLO, ALTAMURA "A.T.A. Altamura", BITETTO "Juvenilia Vitetum", CAPURSO, CASSANO delle MURGE "La Murgianella", CASTELLANA GROTTE, CONVERSANO, CORATO "Quadratum", GIOIA DEL COLLE, GIOVINAZZO, GRAVINA in PUGLIA, GRUMO APPULA, LOCOROTONDO, MOLFETTA, POGGIORSINI, POLIGNANO a MARE " F.F.Favale", RUVO DI PUGLIA, SAMMICHELE di BARI "Dino Bianco", SANNICANDRO, SANTERAMO in COLLE " G.Tritto", SANTO SPIRITO, TORITTO, TORRE a MARE (n.i.), TURI, VALENZANO.

Non possiedono i requisiti per l'iscrizione all'Albo regionale 2016 le seguenti Pro Loco: **CASAMASSIMA , TERLIZZI, MODUGNO** per documentazione inviata fuori termine.

- Per la **Provincia di BARLETTA-ANDRIA-TRANI (BAT)** risultano possedere i requisiti per l'iscrizione all'Albo regionale 2016, n. **7** associazioni Pro Loco di seguito riportate:

ANDRIA, BARLETTA, CANOSA di PUGLIA, MARGHERITA di SAVOIA, SAN FERDINANDO di PUGLIA, SPINAZZOLA "Torre e pino", TRANI "Turenum".

La pro loco di **BISCEGLIE** non può essere iscritta all'albo perché ha inviato documentazione fuori termine

Per la **Provincia di BRINDISI** risultano possedere i requisiti per l'iscrizione all'Albo regionale 2016, n. **14** associazioni Pro Loco di seguito riportate:

BRINDISI, CELLINO SAN MARCO, ERCHIE, FRANCAVILLA FONTANA, LATIANO, MESAGNE, ORIA, OSTUNI "La bianca" (n.i.), SANDONACI, SAN PANCRAZIO SALENTINO, SAN PIETRO VERNOTICO, TORRE SANTA SUSANNA, TUTURANO, VILLA CASTELLI.

Per la **Provincia di FOGGIA** risultano possedere i requisiti per l'iscrizione all'Albo regionale 2016, n. 32 associazioni Pro Loco di seguito riportate:

ACCADIA, BICCARI (presidente Mormando), BOVINO, CAGNANO VARANO (n.i.), CARPINO, CASALNUOVO MONTEROTARO "De Rocca", CASALVECCHIO di PUGLIA, CASTELLUCCIO dei Sauri, CASTELLUCCIO Valmaggiore, DELICETO "A. lossa", FOGGIA "Città di Foggia", LUCERA, MANFREDONIA, MATTINATA (n.i.), MONTELEONE DI PUGLIA, MONTE SANT'ANGELO, ORDONA, ORSARA DI PUGLIA, ORTANOVA, ROCCHETTA SANT'ANTONIO, SAN GIOVANNI ROTONDO, SAN MARCO LA CATOLA, SAN PAOLO di CIVITATE "Civitas", SANT'AGATA di PUGLIA "Pierino d'Onofrio", STORNARA, STORNARELLA, TORREMAGGIORE "Peppino Barbieri", TROIA, VICO del GARGANO (n.i.), VIESTE "Città di Vieste", VOLTURINO, ZAPPONETA .

Sono escluse le Pro loco di:
APRICENA, CASTELNUOVO della DAUNIA , SANNICANDRO GARGANICO, per documentazione inviata fuori termine;
ASCOLI SATRIANO, CHIEUTI e SAN SEVERO per documentazione incompleta.
BICCARI (presidente lorino) per numero soci insufficiente.

Per la **Provincia di LECCE** risultano possedere i requisiti per l'iscrizione all'Albo regionale 2016, n. **66** associazioni Pro Loco di seguito riportate:

ACQUARICA DEL CAPO, ACQUARICA DI LECCE, ALESSANO, ALEZIO, ANDRANO, BAGNOLO, BORGAGNE, CALIMERA, CANNOLE "Cerceto", CARPIGNANO, CASALABATE Marina di Trepuzzi, CASARANO, CASTRO, COPERTINO " F. Verdesca", CORIGLIANO d'OTRANTO, CORSANO, CURSI, CUTROFIANO , FELINE , GAGLIANO del CAPO, GALATINA, GALATONE, GALLIPOLI, GIURDIGNANO "Sant'Arcangelo de Casulis", LECCE, LEQUILE "Leculo", LEUCA, LIDO CONCHIGLIE di Sannicola, MAGLIE " Avv. Luigi Puzzovio", MATINO "S.Ermete", MELENDUGNO, MINERVINO di Lecce "Minerva", MONTESANO SALENTINO, NARDO' "Nardò e Terra d'Arneo" presidente Longo NEVIANO, OTRANTO (n.i.), PALMARIGGI " Montevergine", PARABITA "Giovanni Vinci Notaio" , PATU', PORTO CESAREO, PRESICCE, SALICE SALENTINO, SAN CASSIANO, SAN CATALDO "La Rotonda", SAN FOCA, SAN PIETRO IN LAMA, SERRANO, SOGLIANO CAVOUR, SPECCHIA, SPIAGGIA BELLA di Lecce, SPONGANO, SQUINZANO, STERNATIA, SURANO, SURBO, TAURISANO, TAVIANO "Taviano-Mancaversa", TIGGIANO, TORRE LAPILLO di Porto Cesareo, TORRE S. GIOVANNI "Gemini Beach", TUGLIE, UGGIANO LA CHIESA "Uggiano la Chiesa e Casamassella", VEGLIE, VERNOLE, VIGNACASTRISI di Ortelle "Ippocampo", VILLA CONVENTO di Lecce " Villa Convento 2002".

Sono escluse le Pro Loco di :

BOTRUGNO, CASTRIGNANO dei GRECI, MIGGIANO, NOCIGLIA, POGGIARDO e TORRE VADO per documentazione inviata fuori termine;

CASTRI' DI LECCE documentazione incompleta inviata fuori termine;

NARDO' presidente Portorico, preso atto che il parere favorevole espresso dall'UNPLI nell'anno 2008 alla Pro Loco di Nardo', presidente Portorico, è da ritenersi revocato per effetto del successivo parere favorevole rilasciato alla Pro Loco Nardo' Terra d'Arneo, presidente Longo

Per la **Provincia di TARANTO** risultano possedere i requisiti per l'iscrizione all'Albo regionale 2016, **n.18** Associazioni Pro Loco di seguito riportate:

CAROSINO, CASTELLANETA "Domenica Terrusi", CASTELLANETA MARINA "Rodolfo Valentino", CRISPIANO, LAMA "Lama e le sue contrade", LEPORANO, MANDURIA, MARINA di GINOSA "Luigi Strada", MARTINA FRANCA, MARUGGIO, MASSAFRA, MONTEMESOLA, MOTTOLA, PALAGIANO, PULSANO, SAN MARZANO " Marciana", TARANTO, TORRICELLA.

Sono escluse le pro loco di

AVETRANA, FRAGAGNANO,LIZZANO, SAN GIORGIO JONICO, STATTE e TALSANO per documentazione inviata fuori termine.

Pertanto, visto il parere espresso dall'Agenzia Pugliapromozione, in ragione di quanto rappresentato si propone l'iscrizione all'Albo regionale delle Pro Loco 2016, allegato alla presente, di **n. 164** Associazioni pro - loco così suddivise per provincia:

a) BARI: n. 27;
b) B.T.: n. 7;
c) BRINDISI: n. 14;
d) FOGGIA, n. 32;
e) LECCE: n. 66;
f) TARANTO: n: 18

Inoltre, al fine di evitare che si verifichino soluzioni di continuità nell'operato delle associazioni Pro Loco, si propone che l'iscrizione al suddetto Albo regionale 2016, ai fini di legge, esplichi i suoi effetti sino all'approvazione del successivo albo regionale 2017.

VERIFICA Ala SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.lgs. 118/2011

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal

Dirigente del Servizio Interessato;

viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dall'istruttore e dal Dirigente del Servizio Sviluppo del Turismo;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

Per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

- **di iscrivere all'Albo regionale delle Associazioni pro - loco di Puglia 2016, n. 164** Associazioni pro - loco, così suddivise per provincia:
  a) BARI: n. 27;
  b) B.T.: n. 7;
  c) BRINDISI: n. 14;
  d) FOGGIA, n. 32;
  e) LECCE: n. 66;
  f) TARANTO: n: 18.

- di **non iscrivere all'Albo regionale pro - loco di Puglia 2016**, per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendo esplicitate e confermate, le Associazione Pro - loco di: **CASAMASSIMA , TERLIZZI, MODUGNO, BISCEGLIE, APRICENA , CASTELNUOVO della DAUNIA , SANNICANDRO GARGANICO, ASCOLI SATRIANO, CHIEUTI, SAN SEVERO, BICCARI** (presidente Iorino), **BOTRUGNO, CASTRIGNANO dei GRECI, MIGGIANO, NOCIGLIA, POGGIARDO, TORRE VADO, CASTRI' DI LECCE , NARDO'**(presidente Portorico), **AVETRANA, FRAGAGNANO,LIZZANO, SAN GIORGIO JONICO, STATTE e TALSANO**

- di **approvare l'Albo regionale delle Associazioni pro - loco di Puglia 2016** di cui all'allegato, parte integrante del presente provvedimento;

- di disporre che l'iscrizione al suddetto Albo regionale delle pro — loco 2016, ai fini di legge, esplichi i suoi effetti sino all'approvazione del successivo albo regionale 2017;

- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo;

- di trasmettere il presente provvedimento in forma integrale in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta regionale;

- di dare atto che il presente provvedimento:
  • sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  • sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it.
  • si compone di 14 pagine di cui 6 di atto e 8 di allegato;
  • è depositato presso il Servizio Turismo, Corso Sonnino, 177-70121 Bari.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TURISMO
Dott. Patrizio Giannone

ALBO PRO LOCO 2016

Provincia di BARI 2016

n.	*C.A.P.*	*Località*	*Denominazione PRO-LOCO*	*Indirizzo*	*Prov.*
1	70021	ACQUAVIVA DELLE FONTI	*CURTOMARTINO*	Piazza dei Martiri, 9	(BA)
2	70010	ADELFIA	*ADELFIA*	Corso Vittorio Veneto, 201	(BA)
3	70011	ALBEROBELLO	*ALBEROBELLO*	Via Montenero,1	(BA)
4	70022	ALTAMURA	*A.T.A. PROLOCO ALTAMURA*	Piazza Repubblica, 10/11	(BA)
5	70020	BITETTO	*"JUVENILIA VITETUM"*	Via Monache, 9	(BA)
6	70010	CAPURSO	*CAPURSO*	Via Roma.6	(BA)
7	70020	CASSANO DELLE MURGE	*"LA MURGIANELLA - TRADIZIONI FOLKLORE CULTURA CASSANESE (T.F.CC.)."*	Via Miani, 13	(BA)
8	70013	CASTELLANA GROTTE	*CASTELLANA GROTTE*	Via Conversano,90	(BA)
9	70014	CONVERSANO	*CONVERSANO*	Piazza Castello, 13	(BA)
10	70033	CORATO	*"QUADRATUM"*	Piazza Sedile, 41	(BA)
11	70023	GIOIA DEL COLLE	*GIOIA DEL COLLE*	Via Santa Maria Maddalena, 9	(BA)
12	70054	GIOVINAZZO	*GIOVINAZZO*	Piazza Umberto, 12	(BA)
13	70024	GRAVINA IN PUGLIA	*GRAVINA in PUGLIA*	P.zza Plebiscito 5/6	(BA)
14	70025	GRUMO APPULA	*GRUMO APPULA*	Corso G.Garibaldi,16	(BA)
15	70010	LOCOROTONDO	*LOCOROTONDO*	Piazza Vittorio Emanuele, 27	(BA)
16	70056	MOLFETTA	*MOLFETTA*	Piazza Municipio,30	(BA)
17	70027	POGGIORSINI	*POGGIORSINI*	Piazza A. Moro,14	(BA)
18	70044	POLIGNANO A MARE	*"F. F. FAVALE"*	Via Vito Cosimo Basile, 5/23	(BA)
19	70037	RUVO DI PUGLIA	*RUVO DI PUGLIA*	Via Vittorio Veneto, 48	(BA)

20	70010	SAMMICHELE DI BARI	*"DINO BIANCO"*	Piazza XXIV Maggio, 9	(BA)
21	70029	SANNICANDRO	*SANNICANDRO*	Piazza Unità d'Italia,43	(BA)
22	70028	SANTERAMO in COLLE	*"G.TRITTO"*		(BA)
23	70127	SANTO SPIRITO	*S. SPIRITO*	Via Garibaldi, 31/B	(BA)
24	70020	TORITTO	*TORITTO*	Piazza A. Moro,54	(BA)
25	70020	TORRE A MARE (n.i.)	*TORRE a MARE*		(BA)
26	70045	TURI	*TURI*		(BA)
27	70010	VALENZANO	*INSIEME PER VALENZANO*	L.go Plebiscito S.N.	(BA)

Provincia di BARLETTA-ANDRIA-TRANI (BT) 2016

n.	*C.A.P.*	*Località*	*Denominazione PRO-LOCO*	*Indirizzo*	*Prov.*
28	76123	ANDRIA	*ANDRIA*	Via A. Vespucci, 114	(BT)
29	70051	BARLETTA	*BARLETTA e CANNE della BATTAGLIA*	Via Venezia, 42	(BT)
30	76012	CANOSA di PUGLIA	*CANOSA di PUGLIA*	Via Trieste e Trento,20	(BT)
31	76016	MARGHERITA di SAVOIA	*MARGHERITA di SAVOIA*		(BT)
32	71046	SAN FERDINANDO di PUGLIA	*SAN FERDINANDO di PUGLIA*	Piazza Trieste,11	(BT)
33	76014	SPINAZZOLA	*"TORRE e PINO"*	Piazza Plebiscito, 1	(BT)
34	70059	TRANI	*TURENUM*	Vico Annunziata,13	(BT)

Provincia di BRINDISI 2016

n.	*C.A.P.*	*Località*	*Denominazione PRO-LOCO*	*Indirizzo*	*Prov.*
35	***72100***	*BRINDISI*	*BRINDISI*	*Via Sabaudia,12*	*(BR)*
36	72020	CELLINO SAN MARCO	*CELLINO SAN MARCO*	Via Berlinguer, 6	(BR)

37	72020	ERCHIE	*ERCHIE*	Via della Liberà, 2	(BR)
38	72021	FRANCAVILLA FONTANA	*FRANCAVILLA FONTANA*	Piazza Dimitri,4	(BR)
39	72022	LATIANO	*LATIANO*	Piazza Umberto I, 57	(BR)
40	72023	MESAGNE	*MESAGNE*	Piazza Orsini del Balzo, 3	(BR)
41	72024	ORIA	*ORIA*	*Via Pasquale Astore*	*(BR)*
42	72017	OSTUNI (n.i.)	*OSTUNI LA BIANCA*	Corso Giuseppe Mazzini	*(BR)*
43	72025	SANDONACI	*SANDONACI*	Via W. Tobagi, 1	(BR)
44	72026	SAN PANCRAZIO SALENTINO	*SAN PANCRAZIO SALENTINO*	Piazza Umberto I, 26	(BR)
45	72027	SAN PIETRO VERNOTICO	*SAN PIETRO VERNOTICO*	Via Brindisi, 157	(BR)
46	72028	TORRE SANTA SUSANNA	*TORRE S.SUSANNA*	Via Leanza, 61	(BR)
47	72020	TUTURANO	*TUTURANO*	Via Stazione,37	(BR)
48	72029	VILLA CASTELLI	*VILLA CASTELLI*	Via Margherita di Savoia,13	(BR)

Provincia di FOGGIA 2016

n.	***C.A.P.***	***Località***	***Denominazione PRO-LOCO***	***Indirizzo***	***Prov.***
49	71021	ACCADIA	*ACCADIA*	Via Borgo, 22	(FG)
50	71032	BICCARI (n.i.)	*BICCARI*	Via Manzoni,98	(FG)
51	71023	BOVINO	*BOVINO*	Corso Vittorio Emanuele 1	(FG)
52	71010	CAGNANO VARANO	*CAGNANO VARANO*	Via Orso,8	(FG)
53	71033	CARPINO	*CARPINO*	III Vico Mazzini,1	(FG)
54	71033	CASALNUOVO MONTEROTARO	*"DE ROCCA"*	Via Armnado Diaz, 74 - Piazzale delle scuole medie	(FG)
55	71025	CASALVECCHIO di PUGLIA	*CASALVECCHIO di PUGLIA*		(FG)
56	71025	CASTELLUCCIO dei SAURI	*CASTELLUCCIO dei SAURI*	Piazza Municipio,3	(FG)

57	71010	CASTELLUCCIO VALMAGGIORE	*CASTELLUCCIO VALMAGGIORE*	Piazzale Rocco Campanalo	(FG)
58	71026	DELICETO	*"AMEDEO IOSSA"*	Corso Regina Margherita, 57	(FG)
59	71100	FOGGIA	*" CITTA' di FOGGIA"*	Via Paolo Telesforo,16/B	(FG)
60	71036	LUCERA	*LUCERA*	Piazza Nocelli, 4	(FG)
61	71030	MATTINATA (n.i.)	*MATTINATA*		(FG)
62	71043	MANFREDONIA	*MANFREDONIA*	Piazza della Libertà, 1	(FG)
63	71020	MONTELEONE DI PUGLIA	*MONTELEONE DI PUGLIA*	Via Contella, 6	(FG)
64	71037	MONTE SANT'ANGELO	*MONTE SANT'ANGELO*	Via Reale Basilica, 40	(FG)
65	71027	ORDONA	*HERDONIANA*	Via D'Aloia, 8	(FG)
66	71027	ORSARA DI PUGLIA	*ORSARA DI PUGLIA*	Via XX Settembre, 1	(FG)
67	71045	ORTA NOVA	*ORTA NOVA*	Corso Matteotti,25	***(FG)***
68	71020	ROCCHETTA SANT'ANTONIO	*ROCCHETTA SANT'ANTONIO*	Piazza Aldo Moro,1	***(FG)***
69	71020	SAN GIOVANNI ROTONDO	*PANNI*	Via Romolo, 4	(FG)
70	71030	SAN MARCO LA CATOLA	*SAN MARCO LA CATOLA*	Via Lucera, 29	(FG)
71	71010	SAN PAOLO DI CIVITATE	*"CIVITAS"*	Via XX Settembre, 20	(FG)
72	71028	SANT'AGATA DI PUGLIA	*"PIERINO DONOFRIO"*	Vico Farmacia, 8	(FG)
73	71047	STORNARA	*STORNARA*	Via G. Garibaldi,29	(FG)
74	71048	STORNARELLA	*STORNARELLA*	Piazza UmbertoI,1	(FG)
75	71017	TORREMAGGIORE	*"PEPPINO BARBIERI "*	Piazza Agostino Scorza, 11	(FG)
76	71029	TROIA	*TROIA*	Via Regina Margherita, 141	(FG)
77	71018	VICO del GARGANO (n.i.)	*VICO del GARGANO*		(FG)
78	71019	VIESTE	*" CITTA' di VIESTE"*	Viale XXIV Maggio, 43	(FG)
79	71030	VOLTURINO	VOLTURINO	Via Torquato Tasso, 3	(FG)

80	71030	ZAPPONETA	*ZAPPONETA*		(FG)

Provincia di LECCE 2016

n.	*C.A.P.*	*Località*	*Denominazione PRO-LOCO*	*Indirizzo*	*Prov.*
81	73040	ACQUARICA DEL CAPO	*ACQUARICA DEL CAPO*	Parco delle Rimembranze (c/o Palazzo Villani)	(LE)
82	73029	ACQUARICA DI LECCE	*ACQUARICA DI LECCE*	Via Pozzo, 30	(LE)
83	73031	ALESSANO	*ALESSANO*	Via Alessio Comneno, 46	(LE)
84	73011	ALEZIO	*ALEZIO*	Via Municipio, 5	(LE)
85	73032	ANDRANO	*ANDRANO*	Piazza castello, 2	(LE)
86	73020	BAGNOLO	*BAGNOLO*	Via G. Acquaviva	(LE)
87	73020	BORGAGNE di MELENDUGNO	*BORGAGNE*	Via Venezia	(LE)
88	73021	CALIMERA	*CALIMERA*	Via S.G.Bosco,3	(LE)
89	73020	CANNOLE	*"CERCETO"*	Via Cesare Battisti s.n.c.	(LE)
90	73020	CARPIGNANO	*CARPIGNANO*	Via roma, c/o Palazzo Ducale	(LE)
91	73100	CASALABATE	*CASALABATE - MARINA DI TREPUZZI*	Piazza Lecce, 1	(LE)
92	73042	CASARANO	*CASARANO*	Piazza S. Giovanni Elemosiniere	(LE)
93	73030	CASTRO	*CASTRO*	Via F.lli Bandiera, 59	(LE)
94	73043	COPERTINO	*"FERNANDO VERDESCA"*	Via G. Matteotti, 1	(LE)
95	73022	CORIGLIANO D'OTRANTO	*CORIGLIANO D'OTRANTO*	Piazza Castello, c/o Castello	(LE)
96	73033	CORSANO	*CORSANO*	Via della Libertà,1	(LE)
97	73020	CURSI	*CURSI*	Parco Rimembranza, 30	(LE)
98	73020	CUTROFIANO	*CUTROFIANO*	Via Umberto I, 64	(LE)
99	73040	FELLINE di ALLISTE	*FELLINE*	Via Fosso,2	(LE)

100	73034	GAGLIANO del CAPO	*GAGLIANO del CAPO*	Corso Umberto I, 5	(LE)
101	73013	GALATINA	*GALATINA*	Corso Umberto I, 28	(LE)
102	73044	GALATONE	*GALATONE*	Piazza SS. Crocifisso, 4 - Torre Pignatelli	(LE)
103	73014	GALLIPOLI	*GALLIPOLI*	Via Kennedy, s.n.c.	(LE)
104	73050	GIURDIGNANO	*"Sant'Arcangelo de Casulis"*	Piazza Municipio	(LE)
105	73100	LECCE	*LECCE*	Via Lazari,12	(LE)
106	73010	LEQUILE	*"LECULO"*	Via San Cesario, 2	(LE)
107	73040	LEUCA	*LEUCA*	Lungomare C. Colombo, 53	(LE)
108	73017	LIDO CONCHIGLIE di Sannicola	*LIDO CONCHIGLIE*	Via Colombo - Sannicola	(LE)
109	73024	MAGLIE	*"Avv.luigi Puzzovio"*	Via Unità d'Italia, 24	(LE)
110	73046	MATINO	*"Sant'Ermete"*	via Duca d'Aosta	(LE)
111	73026	MELENDUGNO	*MELENDUGNO*	Viale E. DE NICOLA,1	(LE)
112	73027	MINERVINO di LECCE	*"Minerva"*	Piazza Baccaro - Municipio	(LE)
113	73030	MONTESANO SALENTINO	*MONTESANO SALENTINO*	Via S. Donato, 1	(LE)
114	73048	NARDO'	*"Nardò e Terra d' Arneo"*	Via Gregorio Aloisi,2	(LE)
115	73040	NEVIANO	*NEVIANO*	C/O Municipio	(LE)
116	73028	OTRANTO (n.i.)	*OTRANTO*	Via Lopez s.n.c.	(LE)
117	73020	PALMARIGGI	*"MONTEVERGINE"*	Via Trieste, 33	(LE)
118	73052	PARABITA	*"Giovanni Vinci Notaio"*	Via V. Emanuele II,21	(LE)
119	73053	PATU'	*PATU'*	Piazza Indipendenza, 1	(LE)
120	73054	PORTO CESAREO	*PORTO CESAREO*	Piazza De Gasperi	(LE)
121	73054	PRESICCE	*PRESICCE*	Via Castello,2	(LE)
122	73015	SALICE SALENTINO	*SALICE SALENTINO*	Via Umberto I - c/o Convento La Visitazione	(LE)

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO TURISMO

123	73020	SAN CASSIANO	*SAN CASSIANO*	Piazza Cito, 1	(LE)
124	73100	SAN CATALDO di Lecce	*"LA ROTONDA"*	Via C. Margottini - Zona Faro	(LE)
125	73026	SAN FOCA di Melendugno	*SAN FOCA*	Via E. Fieramosca,4Via venezia,42	(LE)
126	73026	SAN PIETRO IN LAMA	*SAN PIETRO IN LAMA*	Via Regina Margherita,36	(LE)
127	73020	SERRANO di Carpignano sal.	*SERRANO*	Via Alcide De Gasperi, 33	(LE)
128	73010	SOGLIANO CAVOUR	*SOGLIANO CAVOUR*	Piazza Diaz, 11	(LE)
129	73040	SPECCHIA	*SPECCHIA*	Corso Umberto I, 22	(LE)
130	73100	SPIAGGIA BELLA	*SPIAGGIA BELLA*	Via E.Bozzi,5 - Lecce	(LE)
131	73038	SPONGANO	*SPONGANO*	Via Carmine, 1	(LE)
132	73018	*SQUINZANO*	*SQUINZANO*	*Via E. ABBATE,3*	***(LE)***
133	73010	STERNATIA	*STERNATIA*	Via Platea, 63	(LE)
134	73030	SURANO	*SURANO*	Via Roma, 4	(LE)
135	73010	SURBO	*SURBO*	Largo Santa Maria del Popolo, 3	(LE)
136	73056	TAURISANO	*TAURISANO*	Via F. Lopez, 2	(LE)
137	73057	TAVIANO	*"TAVIANO MANCAVERSA"*	Corso Vittorio Emanuele II, 20	(LE)
138	73030	TIGGIANO	*TIGGIANO*	Piazza Roma, 1	(LE)
139	73050	TORRE LAPILLO di Porto Cesareo	*TORRE LAPILLO*	Via Sforza,11	(LE)
140	73100	TORRE SAN GIOVANNI di Ugento	*TORRE S. GIOVANNI*	Via Rocco Ciurlia,16	(LE)
141	73058	TUGLIE	*TUGLIE*	Piazza Garibaldi	(LE)
142	73020	UGGIANO LA CHIESA	*"UGGIANO E CASAMASSELLA"*	Centro Polivalente - Via R. Rubrichi, 10	(LE)
143	73010	VEGLIE	*VEGLIE*	Via San Giovanni, 10	(LE)
144	73029	VERNOLE	*VERNOLE*	Via Chiesa, 10	(LE)
145	73030	VIGNACASTRISI	*"IPPOCAMPO"*	Via Asilo Infantile, 66	(LE)

146	73100	VILLA CONVENTO di Lecce	*"PRO LOCO VILLA CONVENTO 2002"*	Strada Prov.le LECCE-NOVOLI, 178	(LE)

Provincia di TARANTO 2016

n.	*C.A.P.*	*Località*	*Denominazione PRO-LOCO*	*Indirizzo*	*Prov.*
147	74021	CAROSINO	*CAROSINO*	Via Roma, 73	(TA)
148	74011	CASTELLANETA	*"Domenica Terrusi"*	Via Vittorio Emanuele, 89	(TA)
149	74010	CASTELLANETA MARINA	*" Rodolfo Valentino"*		(TA)
150	74012	CRISPIANO	*CRISPIANO*	Corso Vittorio Emanuele, 143	(TA)
151	74122	LAMA	*"LAMA e LE SUE CONTRADE*	Via Lama, 61	(TA)
152	74020	LEPORANO	*LEPORANO*	Via Roma,13	(TA)
153	74024	MANDURIA	*MANDURIA*	Via Pietro Maggi, 7	(TA)
154	74025	MARINA DI GINOSA	*"LUIGI STRADA"*	Piazza Stazione, 1	(TA)
155	74015	MARTINA FRANCA	*MARTINA FRANCA*	Via Cisternino, 96	(TA)
156	74020	MARUGGIO	*MARUGGIO*	Via Malta, 5	(TA)
157	74016	MASSAFRA	*MASSAFRA*	Via Trento,23	(TA)
158	74020	MONTEMESOLA	*MONTEMESOLA*	Via Galliano, 4	(TA)
159	74017	MOTTOLA	*MOTTOLA*	Via Pisanelli, 3	(TA)
160	74019	PALAGIANO	*PALAGIANO*	Piazza Vittorio Veneto, 4	(TA)
161	74026	PULSANO	*PULSANO*	Via Costantinopoli, 33	(TA)
162	74020	SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE	*"MARCIANA"*	Via Machiavelli, 18/b	(TA)
163	74010	TARANTO	*TARANTO*	Via Puglie,42 -scala A	(TA)
164	74020	TORRICELLA	*TORRICELLA*	Via Rosario, 48	(TA)

Il presente allegato è composto da n. 8 facciate

IL DIRIGENTE UFFICIO SVILUPPO TURISMO
Dott.ssa A. Gabriella BELVISO

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO TURISMO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 23 agosto 2016, n. 207

Art. 35 L.R. 37/85 – Autorizzazione alla prosecuzione dell'attività estrattiva, ai sensi dell'art. 35 della l.r. 37/85, nella cava di calcare sita in località "Parco Casale" del Comune di Palagiano (TA), in catasto al Fg. 8 p.lle nn. 209 (ex 84), 210 (ex 84), 299 (ex 84), 207 (ex 2), 296 (ex 2), 297 (ex 2), 298 (ex 2), 312 (ex 83), 3 e 27 di Ha 10.86.32.

Esercente: Colaninno Vito s.n.c. di Colaninno Vito & C., con sede legale in Palagianello (TA) alla Via Manzoni n. 6.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

- VISTA la L.R. 04 febbraio 1997 n. 7, art.4, 3° comma, artt. 5 e 6 e s.m.i.;
- VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/01;
- VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- VISTO l'art. 18 del Dlgs n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- VISTO il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
- VISTA la l.r. 7/80 e s.m.i.;
- VISTA la L.R. 22 maggio 1985, n. 37 e succ. modificazioni;
- VISTO il D.P.R. 9 aprile 1959, n. 128;
- VISTO il D. L.vo 9 aprile 2008, n. 81;
- VISTO il D.Lgs. 25 novembre 1996, n. 624;
- VISTA la D.G.R. 538 del 09.05.2007 e s.m.i. Direttiva in materia di Attività Estrattive;
- VISTA la D.G.R. n.580 del 15.05.2007 di approvazione del PRAE e s.m.i. apportate con D.G.R. n. 445 del 23-02-2010 di approvazione del PRAE;
- VISTO il D.L.vo n.117 del 30.05.2008 di attuazione della direttiva 2006/21/ce relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive;
- VISTA la D.G.R. 09.09.2014 n. 1845 recante "Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio Ecologia – modifica funzioni deliberazione di G.R. 3044 del 29.12.2011", di attribuzione al Servizio Ecologia delle funzioni di programmazione nel Settore estrattivo e di gestione dei procedimenti autorizzativi e regolativi delle attività imprenditoriali nel settore estrattivo;
- VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 1 ottobre 2014 n. 653 – Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio Ecologia – modifica funzioni;
- VISTO l'ATTO DIRIGENZIALE n. 22 del 20.10.2014 del Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'Amministrazione, recante "riasetto organizzativo degli Uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche";
- VISTO il DPGR 443 del 31.07.2015 con il quale è stata riorganizzata e ridenominata l'intera struttura regionale, resa operativa con l'insediamento dei Direttori di Dipartimento, avvenuto 02.11.2015;
- VISTA la DGR 2028 del 10.11.2015 con la quale è stato conferito al Dirigente Ing. Giuseppe TEDESCHI l'interim della direzione della Sezione Ecologia;
- VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 405 del 24.11.2015, con la quale il Dirigente della Sezione Ecologia delega, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 16 aprile 2007, n. 10, alcune funzioni dirigenziali all'Ing. Angelo LEFONS, così come meglio specificato nel citato atto;
- VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 "Conferimento incarichi di Direzione di Sezione" che conferisce l'incarico di Direzione della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche all'Ing. Giovanni Scannicchio, in attuazione del nuovo modello MAIA che assegnava le funzioni in materia di Attività Estrattive alla suddetta Sezione;
- Vista la comunicazione prot. 2042 del 02/08/2016 della Direttrice di Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,

Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio che, nelle more che si completino le procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali dei Servizi di nuova istituzione, stabilisce che le funzioni in materia di attività estrattive, già delegate all'ing. Lefons con D.D. n. 405 del 24/11/2015, continuino ad essere svolte dallo stesso sino al 31/08/2016.

Sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio competente, come da apposita Relazione in atti n. 40 del 10/08/2016 sottoscritta dal responsabile del procedimento, dalla quale emerge quanto segue.

Premesso che:

- con nota agli atti di questo Ufficio al prot. n. 38/6993 del 19.12.1985, la Ditta COLANINNO Vito ha presentato istanza tendente ad ottenere la prosecuzione dell'attività estrattiva nella cava di calcare sita in località "Parco Casale" del Comune di Palagiano (TA), in catasto al Fg. 8 p.lle nn. 2, 3, 84, 83, 27 e 30, ai sensi dell'art. 35 della L. R. 37/85;
- con nota agli atti di questo Ufficio al prot. n. 38/3278 del 27.12.1993, la Ditta COLANINNO Vito, ha chiesto l'autorizzazione del nuovo piano di coltivazione sui terreni delle stesse p.lle 2, 3, 84, 83, 27 e 30 del Fg. 8, in località "Parco Casale" del Comune di Palagiano (TA);
- in data 20.06.1988 prot. n. 38/2309 quest'Ufficio inviava la richiesta pareri agli Enti, ai sensi dell'art. 13 della l.r. 37/85 e s. m. i.:
  - l'Ispettorato Rip.le delle Foreste di Taranto con nota prot. n. 2681 del 04.07.1988, comunicava che le particelle interessate non ricadono in zona sottoposta a vincolo idrogeologici di cui R.D.L. n. 3267/23;
  - il Comune di Palagiano (TA) con nota del 19.07.1988 prot. n. 10804, comunicava, secondo il parere dell'U.T.C., che l'area non è gravata da alcun vincolo, con destinazione urbanistica ZONA "E" AGRICOLA, in particolare per quello che riguarda la Legge 431/85; inoltre, inviava gli estremi dell'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio dal 25.06.1988 al 10.07.1988, senza che fossero pervenute opposizioni;
  - la Soprintendenza per i Beni A.A.A.S. - Bari con nota 03.01.1990 prot. n. 48 e la successiva del 02.12.1997 prot. n. 45408, ribadiva che la competenza in materia di cave e torbiere è demandata al Ministero dell'Ambiente;
  - il Settore Urbanistico della Regione Puglia - Bari, con nota del 24.06.1991, che l'area non è interessata da vincoli di propria competenza, precisando che, l'area interessata dall'attività estrattiva ricade ai margini della S.S. Appia, si prescrive una fascia di rispetto della larghezza almeno di 40 m. dalla stessa arteria, da piantumare con essenze arboree di rapida crescita;
  - la Soprintendenza Archeologica della Puglia di Taranto con nota del 07.10.1993 prot. n. 16675/TS, comunicava che la zona in cui ricade la cava non è interessata da vincoli archeologici;
- con nota del 16.12.2005 prot. 38/MIN/1492, la Ditta COLANINNO Vito chiedeva, ai sensi dell'art. 14 della l.r. 37/85, la proroga per la prosecuzione dei lavori di coltivazione della cava su menzionata;
- il Settore Ecologia della Regione Puglia – con nota del 10.07.2007 prot. n. 5903 trasmetteva copia della Determinazione Dirigenziale n. 131 del 16.03.2007, esprimeva, ai sensi della l.r. 12.04.2001 n. 11, per l'ampliamento alla coltivazione di una cava di calcare sita il località "Parco Casale" del Comune di Palagiano al Fg. 8 p.lle nn. 2, 3, 27, 30, 83 e 84 e del Comune di Palgianello, località "Lamaderchie", al Fg. 10 p.lle nn. 32 e 33, parere favorevole di VIA alla richiesta di prosecuzione dei lavori di coltivazione del giacimento residuo di calcare oltre all'ampliamento con approfondimento di ulteriori 10 m. sull'intera area di cava; ad esclusione dello scavo sulla p.lla n. 33 del Fg. 10 del Comune di Palagianello (TA) che non dovrà essere ulteriormente approfondito;
- con nota agli atti di questo Ufficio al prot. n. 498/A.E.S. del 29.01.2009 la Ditta COLANNINNO Vito trasmetteva la carta catastale aggiornata con la nuova numerazione delle particelle di cui all'istanza di prosecuzione dei lavori, e più precisamente: Fg. 8 p.lle nn. 209 (ex 84), 210 (ex 84), 299 (ex 84), 207 (ex 2), 296 (ex 2), 297 (ex 2), 298 (ex 2), 312 (ex 83), 3 e 27;
- in data 12.02.2010 prot. AOO_154_1113 il dott. Francesco D'ALLURA, tecnico incaricato dalla Ditta

COLANINNO Vito, inviava perizia giurata sulle condizioni paesaggistico-ambientali della cava di calcare in località "Parco Casale" del Comune di Palagiano (TA) al Fg. 8 p.lle nn. , 3, 27, 30, 83 e 84, con la quale dichiara che l'area dei terreni delle suddette particelle:

- ricade in ATE del PUTT/P di valore normale "E", non sottoposto a tutela diretta;
- risulta gravata da vincolo di usi civici;
- non risulta ricadere in zona S.I.C. o Z.P.S.;
- non ricade entro il perimetro del "Parco delle Gravine";
- non è soggetta a vincolo paesaggistico ex L. 1497/39, né a vincolo archeologico, né a vincolo idrogeologico;

- l'Autorità di Bacino della Puglia con nota del 14.09.2011 prot. 0010370 ritiene che la profondità massima da raggiungere è di 40 m. dal piano di campagna e lo stato attuale dei luoghi, che in alcuni punti evidenzia profondità maggiori rispetto ai 40 metri previsti dal progetto. In relazione a quanto evidenziato chiede a codesto Servizio che sia esplicitata in maniera univoca la configurazione plano-altimetrica di progetto della stessa cava;
- in data 20.10.2011 l'Ufficio scrivente elevava processo verbale n. 06/2011/TA alla Ditta COLANINNO Vito, per aver eseguito scavi abusivi in approfondimento alla cava legalmente in attività, ai sensi dell'art. 35 della l.r. 37/85, sulle p.lle nn. 209 (ex 84), 210 (ex 84), 299 (ex 84), 207 (ex 2), 296 (ex 2), 297 (ex 2), 298 (ex 2), 312 (ex 83), 3 e 27 del Fg. 8 del Comune di Palagiano (TA) in località "Parco Casale". A seguito del verbale di cui sopra, l'Ufficio Attività Estrattive ha comminato una sanzionata amministrativa ed è stato intimata la sospensione dei lavori in approfondimento con Atto Dirigenziale n. 260 del 07.06.2012, con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi e la richiesta di una polizza fideiussoria dell'importo di € 400.000,00 (euro quattrocentomilioni/00) per i suddetti lavori di ripristino;
- con nota agli atti di questo Ufficio al prot. AOO_089_928 del 27.01.2015, il sig. COLANINNO Giuseppe, in qualità di legale rappresentante della ditta Colaninno Vito s.n.c. di Colaninno Vito & C., a seguito del decesso di COLANINNO VITO avvenuto il 28.05.2012, ha presentato istanza di subentro alla prosecuzione dell'attività estrattiva nella cava di cui sopra;
- con note successive, agli atti di questo Ufficio, al prot. AOO_089_1340 del 02.02.2015 e prot. AOO_089_6766 del 03.06.2016, la ditta Colaninno Vito s.n.c. di Colaninno Vito & C., ha presentato documentazione probatoria e titolo di proprietà dell'area, dichiarando inoltre di accettare ed ottemperare a tutti gli oneri e obblighi che gravavano sulla ditta precedente Colaninno Vito;
- con nota del 03.06.2016 prot. AOO_089/6766, la Ditta Colaninno Vito s.n.c. di Colaninno Vito & C. trasmetteva le Determinazioni nn. 97 e 98 del 14.04.2016, in copia, da parte del Comune di Palagiano (TA), di affrancazione di livello terreno agricolo; inoltre allegava alla suddetta nota, il certificato di agibilità relativo a edifici di cava (uffici, locali ricovero mezzi, tettoie) e la planimetria di fine scavo della cava con le sezioni;
- questo Servizio, con nota del 13.07.2016 prot. AOO_089/8807, disponeva il nulla osta al subentro della Ditta Colaninno Vito s.n.c. di Colaninno Vito & C., con sede legale in Palagianello (TA) alla Via Manzoni n. 6, alla prosecuzione dell'attività estrattiva, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 37/85, nella cava di calcare sita in località "Parco Casale" del Comune di Palagiano (TA), in catasto al Fg. 8 p.lle nn. 209 (ex 84), 210 (ex 84), 299 (ex 84), 207 (ex 2), 296 (ex 2), 297 (ex 2), 298 (ex 2), 312 (ex 83), 3 e 27 di Ha 10.86.32.

Considerato che:

- l'area oggetto di cava è in disponibilità della Società medesima;
- l'istanza è ammissibile in quanto regolarmente documentata in conformità al disposto di cui all'art.12 della L.R. 37/85;
- l'esercente ha documentato il possesso delle capacità tecniche ed economiche;
- da autocertificazione, presentata il 16.06.2015 prot. AOO_089/8344, in atti, risulta un giacimento da scavare pari a mc. 406.000;
- la ditta ha ottemperato alle prescrizioni di cui alle ordinanze nn. 2-3/2011 dell'ing. Capo, come risulta dalla

documentazione inviata dalla ditta, con nota del 02/08/2016 prot. AOO_089/9632;

Ritenuto di proporre, ai soli fini minerari, il rilascio dell'autorizzazione alla Ditta Colaninno Vito s.n.c. di Colanninno Vito & C. alla prosecuzione dell'attività estrattiva, ai sensi dell'art. 35 della l.r. 37/85, della cava di calcare sita in località "Parco Casale" del Comune di Palagiano (TA), in catasto al Fg. 8 p.lle nn. 209 (ex 84), 210 (ex 84), 299 (ex 84), 207 (ex 2), 296 (ex 2), 297 (ex 2), 298 (ex 2), 312 (ex 83), 3 e 27 di Ha 10.86.32, come evidenziato nella relazione n. 40 del 10/08/2016.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore;
- richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. Di autorizzare la Colaninno Vito s.n.c. di Colaninno Vito & C., con sede legale in Palagianello (TA) alla Via Manzoni n. 6, alla prosecuzione dell'attività estrattiva, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 37/85, nella cava di calcare sita in località "Parco Casale" del Comune di Palagiano (TA), in catasto al Fg. 8 p.lle nn. 209 (ex 84), 210 (ex 84), 299 (ex 84), 207 (ex 2), 296 (ex 2), 297 (ex 2), 298 (ex 2), 312 (ex 83), 3 e 27 di Ha 10.86.32 p.lle nn. 168 (ex 156), 170 (ex 14), 174 (ex 157), 172 (ex 165) e 176 di ha 10.86.32;

2. La presente autorizzazione viene rilasciata a condizione che l'esercente presti una garanzia finanziaria, dell'importo di € 220.000,00 (euro duecentoventimila/00), per l'adempimento degli oneri derivanti dall'autorizzazione stessa in relazione alle opere da eseguire e ai lavori di recupero ambientale dell'area. Detta garanzia può essere resa anche sotto forma fideiussoria/assicurativa e deve essere valida per i due anni successivi alla data di scadenza della presente autorizzazione, ai sensi della D.G.R. 292/2011, per consentire il recupero ambientale. La polizza fideiussoria può essere svincolata solo a seguito dell'avvenuto collaudo, ai sensi dell'art. 25 della L. R. 37/85. Inoltre, l'Esercente dovrà esibire la polizza fideiussoria dell'importo di € 400.000,00 (euro quattrocentomila/00) per i lavori di ripristino per l'area

scavata abusivamente, così come riportato in premessa;

3. La presente autorizzazione è valida fino al 31.07.2024 e con efficacia a decorrere dalla data di deposito al protocollo dell'Ufficio scrivente delle polizze fideiussorie di cui al punto 2;

4. L'area interessata dall'intervento estrattivo, è delimitata da 17 vertici da 1 a 17 da individuarsi con altrettanti pilastrini saldamente infissi nel terreno, aventi dimensioni fuori terra di almeno cm. 25x25x30 e riportante l'anno di apposizione /2016), il numero di individuazione del pilastrino così come indicato nella planimetria allegata che fa parte integrante del presente provvedimento;

5. **Prescrizioni e obblighi dell'esercente:**
   a. deve trasmettere alla Regione Puglia– Servizio Attività Estrattive - ogni anno entro il 31 marzo, unitamente alla scheda statistica, il piano topografico quotato dei lavori di coltivazione della cava in scala 1:1000 con l'indicazione del volume estratto e delle eventuali superfici recuperate, aggiornato alla data del 31 dicembre dell'anno precedente, nonché, la ricevuta dell'avvenuto versamento della tariffa sui volumi estratti, l'attestazione di sicurezza e relazione sulla stabilità dei fronti di cui alle Ordinanze n. 1-2 e 3 del 2011;
   b. condurre i lavori di coltivazione della cava e realizzare le opere di recupero delle aree di cava secondo le modalità previste dal progetto agli atti di questo Servizio prot. n. 38/6993 del 19.12.1985, n. 38/3278 del 27.12.1993, prot. AOO_089_928 del 27.01.2015, prot. AOO_089_1340 del 02.02.2015 e prot. AOO_089_6766 del 03.06.2016, prot. AOO_089/6766 del 03.06.2016;
   c. la cava deve essere tenuta in attività, eventuali sospensioni, anche temporanee saltuarie o periodiche devono essere comunicate alla Regione Puglia – Servizio Attività Estrattive - Modugno (BA) e la ripresa dei lavori deve essere preventivamente autorizzata dallo stesso Servizio;
   d. per ogni danno provocato ad opere pubbliche o private, derivante dall'esercizio della cava, è ritenuto responsabile a tutti gli effetti, l'imprenditore e/o il Direttore dei lavori, ciascuno per quanto di competenza;
   e. prima dell'abbandono della cava si dovrà provvedere allo smantellamento di tutti gli impianti, all'asportazione dei mezzi nonché del materiale eventualmente già estratto esistente in cava che non fosse utilizzabile nelle opere di sistemazione ambientale delle aree di cava;
   f. l'Esercente titolare dell'autorizzazione dovrà comunicare alla Regione Puglia, Servizio Attività Estrattive, con almeno dodici mesi di anticipo la data di ultimazione dei lavori di coltivazione;
   g. qualora nel corso dei lavori di estrazione fossero rinvenuti reperti archeologici, la Ditta è tenuta a sospendere i lavori e darne comunicazione, alla Soprintendenza Archeologica della Puglia, Palazzo Pantaleo – Via Duomo, 33 - 74123 Taranto, a norma dell'art. 87 del D.L. n. 490/99;
   h. la presente autorizzazione non pregiudica gli eventuali diritti di terzi;
   i. il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini minerari ex l.r. 37/85 e non esime l'esercente dal munirsi di ogni ulteriore autorizzazione e/o concessione e/o nulla osta previsto da altra vigente normativa, nonché dell'eventuale rinnovo della validità di quelle autorizzazioni e/o nulla osta scadenti nel periodo di vigenza del presente provvedimento;
   j. sono fatte salve tutte le altre disposizioni in materia di antinquinamento, sanitaria, tutela paesaggistico - ambientale, ecc. ;
   k. il terreno vegetale riveniente dalla rimozione del cappellaccio deve essere depositato in cava in prossimità delle fasce di rispetto e utilizzato successivamente, nelle opere di recupero:
      - l'Esercente deve utilizzare unicamente il materiale di risulta e/o sfrido proveniente dalla coltivazione della cava stessa. Pertanto tutto il materiale di sfrido e/o di risulta deve essere messo a deposito temporaneo all'interno del perimetro di cava;
      - è fatto divieto assoluto di utilizzare materiale di qualsiasi genere proveniente dall'esterno cava, se

non preventivamente autorizzato;

l. la realizzazione di fabbricati e/o impianti per l'utilizzo immediato del materiale estratto, in area di pertinenza di cava, deve acquisire il parere favorevole da parte della Regione Puglia– Servizio Attività Estrattive, i comuni provvedono poi a determinare gli oneri di urbanizzazione e la relativa riscossione a carico dell'Esercente, come previsto dalle leggi vigenti giusta disposizione dirigenziale sulle "Pertinenze di cava" del 15.02.2011 prot. 785. I fabbricati, gli impianti e le opere realizzate saranno di fatto considerate "pertinenze di cava" solo dopo l'avvenuta comunicazione, da parte dell'Esercente, del certificato di agibilità e/o collaudo delle stesse;

m. la presente autorizzazione è personale e pertanto non può essere trasferita senza il preventivo nulla osta dell'autorità concedente;

n. ottenuto il titolo autorizzativo l'esercente:
   - deve adempiere agli obblighi di cui all'art.6 e/o 9, 20 e 52 del D. Lgs. 624/96, nonché alle vigenti disposizioni del D.P.R. 128/59 e dello stesso D. Lgs. 624/96 in materia di sicurezza sul lavoro, trasmettendo i relativi atti (D.S.S., D.E., attestazione di stabilità dei fronti, ecc. ecc.);
   - deve consegnare copia del presente provvedimento al Direttore Responsabile dei lavori, all'atto della nomina, il quale ne curerà la trascrizione sull'apposito registro tenuto ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. 128/59 e sarà responsabile, per la parte di competenza, della sua esatta osservanza;

o. l'inosservanza delle condizioni e degli obblighi di cui alla presente determina o di altre che fossero impartite dalla Regione Puglia – Servizio Attività Estrattive competente, può comportare la sospensione, la decadenza e/o la revoca dell'autorizzazione ai sensi degli artt.16-17-18 della l.r. 37/85, oltre ad eventuali sanzioni previste da altre leggi;

p. per tutto quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, trovano applicazione le vigenti disposizioni legislative comunitarie, nazionali e regionali in materia di attività estrattiva;

6. Il presente provvedimento:
   a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
   b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
   c) sarà disponibile nella voce "Trasparenza degli Atti" del sito: www.sistema.puglia.it;
   d) sarà trasmesso in copia all'Assessore competente;
   e) sarà notificato in copia alla Ditta Colaninno Vito s.n.c. di Colaninno Vito & C ed al Sindaco del Comune di Palagiano (TA);

Il Dirigente del Servizio Attività Estrattive
Ing. Angelo LEFONS

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 23 agosto 2016, n. 208

Art. 14 L.R. 37/85 e s.m.i – Proroga alla coltivazione di una cava di calcarenite sita in località "Era S. Francesco" del Comune di Montemesola (TA), autorizzata con Dec/Dir n. 11 del 26.10.1998 e successivo provvedimento di proroga n. 99 del 07.07.2009, in catasto al Foglio n. 17 particelle nn. 43 e 199 (parte) per una superficie catastale di Ha 14.75.99.

Esercente: Società DE RUBERTIS Antonio s.r.l., amministratore unico DE RUBERTIS Maria - sede legale in Montemesola (TA) – località Era S. Francesco.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

- VISTA la L.R. 04 febbraio 1997 n. 7, art.4, 3° comma, artt. 5 e 6 e s.m.i.;
- VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/01;
- VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- VISTO l'art. 18 del Dlgs n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- VISTO il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
- VISTA la l.r. 7/80 e s.m.i.;
- VISTA la L.R. 22 maggio 1985, n. 37 e succ. modificazioni;
- VISTO il D.P.R. 9 aprile 1959, n. 128;
- VISTO il D. L.vo 9 aprile 2008, n. 81;
- VISTO il D.Lgs. 25 novembre 1996, n. 624;
- VISTA la D.G.R. 538 del 09.05.2007 e s.m.i. Direttiva in materia di Attività Estrattive;
- VISTA la D.G.R. n.580 del 15.05.2007 di approvazione del PRAE e s.m.i. apportate con D.G.R. n. 445 del 23-02-2010 di approvazione del PRAE;
- VISTO il D.L.vo n.117 del 30.05.2008 di attuazione della direttiva 2006/21/ce relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive;
- VISTA la D.G.R. 09.09.2014 n. 1845 recante "Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio Ecologia – modifica funzioni deliberazione di G.R. 3044 del 29.12.2011", di attribuzione al Servizio Ecologia delle funzioni di programmazione nel Settore estrattivo e di gestione dei procedimenti autorizzativi e regolativi delle attività imprenditoriali nel settore estrattivo;
- VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 1 ottobre 2014 n. 653 – Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio Ecologia – modifica funzioni;
- VISTO l'ATTO DIRIGENZIALE n. 22 del 20.10.2014 del Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'Amministrazione, recante "riasetto organizzativo degli Uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche";
- VISTO il DPGR 443 del 31.07.2015 con il quale è stata riorganizzata e ridenominata l'intera struttura regionale, resa operativa con l'insediamento dei Direttori di Dipartimento, avvenuto 02.11.2015;
- VISTA la DGR 2028 del 10.11.2015 con la quale è stato conferito al Dirigente Ing. Giuseppe TEDESCHI l'interim della direzione della Sezione Ecologia;
- VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 405 del 24.11.2015, con la quale il Dirigente della Sezione Ecologia delega, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 16 aprile 2007, n. 10, alcune funzioni dirigenziali all'Ing. Angelo LEFONS, così come meglio specificato nel citato atto;
- VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 "Conferimento incarichi di Direzione di Sezione" che conferisce l'incarico di Direzione della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche all'Ing. Giovanni Scannicchio, in attuazione del nuovo modello MAIA che assegnava le funzioni in materia di Attività Estrattive alla suddetta Sezione;
- Vista la comunicazione prot. 2042 del 02/08/2016 della Direttrice di Dipartimento Mobilità, Qualità Urba-

na, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio che, nelle more che si completino le procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali dei Servizi di nuova istituzione, stabilisce che le funzioni in materia di attività estrattive, già delegate all'ing. Lefons con D.D. n. 405 del 24/11/2015, continuino ad essere svolte dallo stesso sino al 31/08/2016.

Sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio competente, come da apposita Relazione in atti n. 39 del 10/08/2016 sottoscritta dal responsabile del procedimento, dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:

- la Società DE RUBERTIS Antonio s.r.l. è titolare del provvedimento autorizzativo n. 11 del 26.10.1998 e successiva Determina di proroga n. 99 del 07.07.2009 con scadenza 31.07.2016;
- con istanza agli atti di questo Servizio prot. 8619 dell' 11/07/2016, la Sig.ra DE RUBERTIS Maria in qualità di Amministratore Unico della Società DE RUBERTIS Antonio s.r.l., ha presentato domanda tendente ad ottenere la proroga dell'autorizzazione dell'attività estrattiva, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 37/85, nella cava di calcarenite sita nel Comune di Montemesola (TA), in località "Era S. Francesco" in catasto al Fg. n. 17 particelle nn. 43 e 199 (parte) su una superficie catastale di Ha 14.75.99;
- con nota prot. n. 9707 del 04.08.2016 la Società DE RUBERTIS Antonio s.r.l. ha trasmesso una Perizia Giurata con la quale il Direttore dei Lavori e l'Amministratore Unico dichiarano che l'area oggetto di proroga dell'attività estrattiva, riportata in catasto al Fg. n. 17 particelle nn. 43 e 199 (parte) del Comune di Montemesola (TA), per una superficie complessiva di Ha 11.25.00:
  a. non ricade, neanche parzialmente, nei siti della rete "Natura 2000" di cui alle Direttive 92/43/CE (Siti di Importanza Comunitaria – SIC e Zone di Conservazione speciale ZCS) e 79/409/CE (Zone di Protezione Speciale – ZPS);
  b. non ricade in aree protette regionali ex L.R. 19/97 e statali ex Legge 394/91;
  c. non ricade in aree individuate dal PUTT/P della Regione Puglia approvato con Del. di G.R. n. 1748 del 15.12.2000, né come ambito esteso A né come ambito esteso B;
  d. l'area interessata non è indicata come area sottoposta a vincoli nella Carta Giacimentologica approvata con Delibera di G.R. n. 445 del 23.02.2010 e pubblicata sul B.U.R.P. n. 44 del 08.03.2010;
  e. l'attività di coltivazione non ricade, neanche parzialmente, in aree perimetrale a pericolosità idraulica, geomorfologica e che non interferiscono con il reticolo idrografico come individuato dal PAI e che non è necessario acquisire il parere di conformità dell'Autorità di Bacino in quanto si configura nelle condizioni di cui alla Determina Dirigenziale n. 115/2010 ed in particolare in quanto il materiale da estrarre risulta con coefficiente di conducibilità K. $<10^{-5}$ m/s;
  f. dispone ancora, alla data odierna, di un giacimento da coltivare per un volume di mc. 1.110.000;
  g. il piano di coltivazione ed il piano di recupero sono rimasti immutati rispetto al provvedimento autorizzativo n. 99 del 07.07.2009;
  h. per esaurire il giacimento residuo (volume mc. 1.110.000) necessita di un periodo di tempo di 26 anni.

Considerato che:

- l'area oggetto di cava **è in disponibilità della** Società medesima;
- l'istanza è ammissibile in quanto regolarmente documentata in conformità al disposto di cui all'art. 12 della L.R. 37/85;
- l'esercente ha documentato il possesso delle capacità tecniche ed economiche;
- la Ditta ha ottemperato alle prescrizioni di cui alle ordinanze nn. 1-2-3/2011 dell'Ingegnere Capo, come risulta dalla documentazione inviata dalla Ditta agli atti di questo Ufficio al prot. n. 8618 dell'11.07.2016, di cui il funzionario istruttore ha preso visione e ha verificato l'esattezza;

Ritenuto di proporre, ai soli fini minerari, la proroga dell'attività estrattiva della cava in oggetto come evi-

denziato nella relazione n. 39 del 10/08/2016.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per cui i debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;
- richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 37/85 e s.m.i., la proroga dell'autorizzazione, già rilasciata con Decreto del Dirigente n. 11 del 26.10.1998 e successiva proroga n. 99 del 07.07.2009, alla Società DE RUBERTIS Antonio s.r.l., per la coltivazione della cava di calcarenite sita in località "Era S. Francesco" del Comune di Montemesola (TA), in catasto al Fg. 17 particelle nn. 43 e 199 (parte) per un totale di Ha 14.75.99;

2. la presente autorizzazione viene rilasciata a condizione che l'esercente presti una garanzia finanziaria, dell'importo complessivo di € 300.000/00= (euro trecentomila/00), per l'adempimento degli oneri derivanti dall'autorizzazione stessa, in relazione alle opere da eseguire e ai lavori di recupero ambientale dell'area. Detta garanzia può essere resa anche sotto forma fideiussoria/assicurativa e deve essere valida per i due anni successivi alla data di scadenza della presente autorizzazione, ai sensi della D.G.R. 292/2011, per consentire il recupero ambientale. La polizza fideiussoria può essere svincolata solo a seguito dell'avvenuto collaudo, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 37/85, il tutto con l'intesa che ove si proceda in danno per inosservanza della esecuzione dei lavori di recupero ambientale, la Società in questione è tenuta a integrare, ove necessario, i costi effettivamente sostenuti;

3. Il presente provvedimento è valido fino al 31.08.2031, con efficacia a decorre dalla data di deposito al protocollo del Servizio Attività Estrattive della polizza fideiussoria di cui al punto precedente, e potrà essere prorogato, su istanza degli interessati aventi diritto, qualora sussistano motivati interessi di produzione e sviluppo economico;

4. sono confermate le condizione e gli obblighi imposti dal provvedimento autorizzativo n. 11/1998 e successiva Determina di proroga n. 99 del 07.07.2009 che qui si intendono integralmente trascritti, salvo quanto in contrasto con il presente provvedimento, o con altre disposizioni impartite dalla Sezione Ecologia – Servizio Attività Estrattive;

5. Prescrizioni e obblighi dell'esercente:
   a. la Società deve trasmettere alla Regione Puglia – Servizio Attività Estrattive - ogni anno entro il 31 marzo, unitamente alla scheda statistica, il piano topografico quotato dei lavori di coltivazione della cava in scala 1:1000 con l'indicazione del volume estratto e delle eventuali superfici recuperate, aggiornato alla data del 31 dicembre dell'anno precedente, nonché, la ricevuta dell'avvenuto versamento della tariffa sui volumi estratti, l'attestazione di sicurezza e relazione sulla stabilità dei fronti di cui alle Ordinanze n. 1-2 e 3 del 2011;
   b. condurre i lavori di coltivazione della cava e realizzare le opere di recupero delle aree di cava secondo le modalità previste dal progetto agli atti di questo Servizio prot. 8619 dell' 11.07.2016;
   c. la cava deve essere tenuta in attività, eventuali sospensioni, anche temporanee saltuarie o periodiche devono essere comunicate alla Regione Puglia – Sezione Ecologia, Servizio Attività Estrattive - Modugno (BA) e la ripresa dei lavori deve essere preventivamente autorizzata dallo stesso Servizio;
   d. per ogni danno provocato ad opere pubbliche o private, derivante dall'esercizio della cava, è ritenuto responsabile a tutti gli effetti, l'imprenditore e/o il Direttore dei lavori, ciascuno per quanto di competenza;
   e. prima dell'abbandono della cava si dovrà provvedere allo smantellamento di tutti gli impianti, all'asportazione dei mezzi nonché del materiale eventualmente già estratto esistente in cava che non fosse utilizzabile nelle opere di sistemazione ambientale delle aree di cava;
   f. l'Esercente titolare dell'autorizzazione dovrà comunicare al Servizio Attività Estrattive, con almeno dodici mesi di anticipo la data di ultimazione dei lavori di coltivazione;
   g. qualora nel corso dei lavori di estrazione fossero rinvenuti reperti archeologici, la Ditta è tenuta a sospendere i lavori e darne comunicazione, alla Soprintendenza Archeologica della Puglia, Palazzo Pantaleo – Via Duomo, 33 - 74123 Taranto, a norma dell'art. 87 del D.L. n. 490/99;
   h. la presente autorizzazione non pregiudica gli eventuali diritti di terzi;
   i. il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini minerari ex l.r. 37/85 e non esime l'esercente dal munirsi di ogni ulteriore autorizzazione e/o concessione e/o nulla osta previsto da altra vigente normativa, nonché dell'eventuale rinnovo della validità di quelle autorizzazioni e/o nulla osta scadenti nel periodo di vigenza del presente provvedimento;
   j. il terreno vegetale riveniente dalla rimozione del cappellaccio deve essere depositato in cava in prossimità delle fasce di rispetto e utilizzato successivamente, nelle opere di recupero:
      - l'Esercente deve utilizzare unicamente il materiale di risulta e/o sfrido proveniente dalla coltivazione della cava stessa. Pertanto tutto il materiale di sfrido e/o di risulta deve essere messo a deposito temporaneo all'interno del perimetro di cava;
      - è fatto divieto assoluto di utilizzare materiale di qualsiasi genere proveniente dall'esterno cava, se non preventivamente autorizzato;
   k. sono fatte salve tutte le altre disposizioni in materia di antinquinamento, sanitaria, tutela paesaggistico - ambientale, ecc. ;
   l. la realizzazione di fabbricati e/o impianti per l'utilizzo immediato del materiale estratto, in area di pertinenza di cava, deve acquisire il parere favorevole da parte della Sezione Ciclo e Rifiuti – Servizio Attività Estrattive, i comuni provvedono poi a determinare gli oneri di urbanizzazione e la relativa riscossione a carico dell'Esercente, come previsto dalle leggi vigenti giusta disposizione dirigenziale sulle "Pertinenze di cava" del 15.02.2011 prot. 785. I fabbricati, gli impianti e le opere realizzate saranno di fatto considerate "pertinenze di cava" solo dopo l'avvenuta comunicazione, da parte dell'Esercente, del certificato

di agibilità e/o collaudo delle stesse;

m. la presente autorizzazione è personale e pertanto non può essere trasferita senza il preventivo nulla osta dell'autorità concedente;
n. l'autorizzazione scade di diritto all'atto della cessazione del diritto dell'esercente;
o. ottenuto il titolo autorizzativo l'esercente:
   - deve adempiere agli obblighi di cui all'art.6 e/o 9, 20 e 52 del D. Lgs. 624/96, nonché alle vigenti disposizioni del D.P.R. 128/59 e dello stesso D. Lgs. 624/96 in materia di sicurezza sul lavoro, trasmettendo i relativi atti (D.S.S., D.E., attestazione di stabilità dei fronti, ecc. ecc.);
   - deve consegnare copia del presente provvedimento al Direttore Responsabile dei lavori, all'atto della nomina, il quale ne curerà la trascrizione sull'apposito registro tenuto ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. 128/59 e sarà responsabile, per la parte di competenza, della sua esatta osservanza;
p. l'inosservanza delle condizioni e degli obblighi di cui alla presente determina o di altre che fossero impartite dalla Regione Puglia – Servizio Attività Estrattive competente, può comportare la sospensione, la decadenza e/o la revoca dell'autorizzazione ai sensi degli artt.16-17-18 della l.r. 37/85, oltre ad eventuali sanzioni previste da altre leggi;
q. per tutto quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, trovano applicazione le vigenti disposizioni legislative comunitarie, nazionali e regionali in materia di attività estrattiva;

6. Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

7. Il presente provvedimento:
   - sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
   - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
   - sarà disponibile nella voce "Trasparenza degli Atti" del sito: www.sistema.puglia.it;
   - sarà trasmesso in copia all'Assessore competente;
   - sarà notificato in copia alla Società DE RUBERTIS Antonio s.r.l., al Sindaco del Comune di Montemesola (TA);

Il Dirigente del Servizio Attività Estrattive
Ing. Angelo LEFONS

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 26 agosto 2016, n. 212

Autorizzazione ad utilizzare terre e rocce da scavo per il recupero della cava con parziale modifica del piano di recupero della cava di calcarenite sita in località "Era S. Francesco" del Comune di Montemesola (TA), autorizzata con Det/Dir n. 34 del 15.05.2003 e di proroga n. 100 del 07.07.2009, in catasto al foglio. 17 p.lle nn. 41 e 44 per un totale di ha 3.77.00.

Esercente: DE RUBERTIS Antonio s.r.l. – Contrada Era S. Francesco – Montemesola (TA).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

- VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/01;
- VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- VISTO l'art. 18 del Dlgs n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- VISTO il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
- VISTA la l.r. 7/80 e s.m.i.;
- VISTA la L.R. 22 maggio 1985, n. 37 e s. m. i.;
- VISTO il D.P.R. 9 aprile 1959, n. 128;
- VISTO il D. L.vo 9 aprile 2008, n. 81;
- VISTO il D.Lgs. 25 novembre 1996, n. 624;
- VISTA la D.G.R. 538 del 09.05.2007 e s.m.i. Direttiva in materia di Attività Estrattive;
- VISTA la D.G.R. n.580 del 15.05.2007 di approvazione del PRAE e s.m.i. apportate con D.G.R. n. 445 del 23-02-2010 di approvazione del PRAE;
- VISTO il D.L.vo n.117 del 30.05.2008 di attuazione della direttiva 2006/21/ce relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive;
- VISTA la D.G.R. 09.09.2014 n. 1485 recante "Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio Ecologia – modifica funzioni deliberazione di G.R. 3044 del 29.12.2011", di attribuzione al Servizio Ecologia delle funzioni di programmazione nel Settore estrattivo e di gestione dei procedimenti autorizzativi e regolativi delle attività imprenditoriali nel settore estrattivo;
- VISTO il DPGR 443 del 31.07.2015 con il quale è stata riorganizzata e ridenominata l'intera struttura regionale, resa operativa con l'insediamento dei Direttori di Dipartimento, avvenuto 02.11.2015;
- VISTA la DGR 2028 del 10.11.2015 con la quale è stato conferito al Dirigente Ing. Giuseppe TEDESCHI l'interim della direzione della Sezione Ecologia;
- VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 405 del 24.11.2015, con la quale il Dirigente della Sezione Ecologia delega, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 16 aprile 2007, n. 10, alcune funzioni dirigenziali all'Ing. Angelo LEFONS, così come meglio specificato nel citato atto;
- VISTA la nota che assegna Determinazione Dirigenziale n. 405 del 24.11.2015, con la quale il Dirigente della Sezione Ecologia delega, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 16 aprile 2007, n. 10, alcune funzioni dirigenziali all'Ing. Angelo LEFONS, così come meglio specificato nel citato atto;
- VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 "Conferimento incarichi di Direzione di Sezione" che conferisce l'incarico di Direzione della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche all'Ing. Giovanni Scannicchio, in attuazione del nuovo modello MAIA che assegnava le funzioni in materia di Attività Estrattive alla suddetta Sezione;
- Vista la comunicazione prot. 2042 del 02/08/2016 della Direttrice di Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio che, nelle more che si completino le procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali dei Servizi di nuova istituzione, stabilisce che le funzioni in materia di attività estrattive, già delegate all'ing. Lefons con D.D. n. 405 del 24/11/2015, continuino ad essere svolte dallo stesso sino al 31/08/2016.

Sulla base dell'istruttoria espletata e sottoscritta dal responsabile del procedimento, come da apposita Relazione in atti n. 38 del 10/08/2016, dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:

- con Dec/Dir n. 34 del 15.05.2003 e successiva proroga n. 100 del 07.07.2009 la società DE RUBERTIS Antonio s.r.l **è stata autorizzata alla** coltivazione di una cava di calcarenite sita in località "Era S. Francesco" del Comune di Montemesola (TA), identificata in catasto al fg. 17 p.lle nn. 41 e 44, per una superficie catastale di Ha 3.77.00;
- con istanza del 20-06-2016, prot. AOO_089_7768 e successiva integrazione del 19.07.2016 prot. AOO_089/9102, la ditta DE RUBERTIS Antonio. s.r.l. chiedeva l'autorizzazione all'utilizzo di terre e rocce da scavo per la messa in sicurezza e parziale modifica del piano di recupero ambientale relativo alle particelle nn. 41 e 44 del Fg. 17, site in località "Era S. Francesco" del Comune di Montemesola (TA). Tale modifica del piano di ripristino ambientale prevede la creazione di n. 3 scarpate, invece di una così come approvata, e dello spandimento di materiale proveniente da terre e rocce da scavo autorizzate sul fondo cava per uno spessore pari a 10 m. Detta richiesta è presentata al fine di migliorare la percezione paesaggistica del sito, attraverso l'uso razionale e il riutilizzo di risorse naturali e la messa a dimora di essenze autoctone, nonché al fine di migliorare la sicurezza dell'area di cava;

Considerato che:

- l'area oggetto di cava **è in disponibilità della** Società medesima;
- l'istanza è ammissibile in quanto regolarmente documentata in conformità al disposto dell'art. 12 della l.r. 37/85 ed al Regolamento Regionale del 24.03.2011, n. 5;
- l'impiego di terre e rocce da scavo per il ripristino ambientale interessa le particelle nn. 41 e 44 del Fg. 17 del Comune di Montemesola (TA) in località "Era S. Francesco" della cava di calcarenite autorizzata con Dec/Dir n. 34 del 15.05.2003 e successiva proroga n. 100 del 07.07.2009, in cui è già stata ultimata l'attività estrattiva su una superficie di Ha 3.77.00;
- esaminata l'istanza e gli atti progettuali presentati in data 20.06.2016 prot. AOO_089_7768, integrati con nota del 19.07.2016 prot. AOO_089/9102, rilevato che per la variazione del piano di recupero dell'area in questione necessita un volume complessivo di 363.115 mc. di terre e rocce da scavo autorizzate, sia per le scarpate che per il fondo cava;
- l'esercente ha documentato il possesso delle capacità tecniche ed economiche;
- la ditta ha ottemperato alle prescrizioni di cui alle ordinanze nn. 2-3/2011 dell'ing. Capo, come risulta dalla documentazione inviata dalla ditta, con nota dell'11.07.2016 prot. n. 8618;

Ritenuto di proporre il rilascio dell'autorizzazione ad utilizzare terre e rocce da scavo per il recupero della cava con parziale modifica del piano di recupero della cava di calcarenite sita in località "Era S. Francesco" del Comune di Montemesola (TA), autorizzata con Det/Dir n. 34 del 15.05.2003 e successiva proroga n. 100 del 07.07.2009, in catasto al foglio. 17 p.lle nn. 41 e 44 per una superficie di ha 3.77.00**,** e di impartire prescrizioni ed ordini nei confronti del medesimo esercente di cui alla relazione istruttoria n. n. 38 del 10/08/2016;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione

di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore;
- richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

Ritenuto di dover provvedere in merito:

DETERMINA

1. di autorizzare la Società DE RUBERTIS Antonio s.r.l. ad utilizzare terre e rocce da scavo per il recupero della cava con parziale modifica del piano di recupero della cava di calcarenite sita in località "Era S. Francesco" del Comune di Montemesola (TA), autorizzata con Det/Dir n. 34 del 15.05.2003 e successiva proroga n. 100 del 07.07.2009, in catasto al foglio. 17 p.lle nn. 41 e 44 per una superficie di ha 3.77.00

2. di confermare la polizza fideiussoria di € 80.000,00= (euro ottantamila/00), per l'adempimento degli oneri derivanti dall'autorizzazione stessa in relazione alle opere da eseguire e ai lavori di recupero ambientale dell'area. La polizza fideiussoria può essere può essere resa anche sotto forma fideiussoria/assicurativa, ai sensi della D.G.R. 292/2011, e sarà svincolata solo a seguito dell'avvenuto collaudo, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 37/85;

3. la presente autorizzazione è valida fino al 30.06.2024;

4. sono confermate le condizioni e gli obblighi imposti con Det/Dir n. 34 del 15.05.2003 e successiva proroga n. 100 del 07.07.2009, che qui si intendono integralmente trascritti, salvo quanto in contrasto con il presente provvedimento, o con altre disposizioni impartite dalla Regione Puglia – Servizio Attività Estrattive;

5. **Prescrizioni e obblighi dell'esercente:**
   a) dovrà attenersi a quanto indicato nella documentazione prodotta, allegata all'istanza prot. AOO_089_7768 del 20.06.2016, e successiva integrazione prot. AOO_089/9102 del 19.07.2016;
   b) al fine di garantire la tracciabilità delle terre e rocce da scavo da depositare in cava occorre rispettare le seguenti regole:
      - depositare il materiale unicamente su superfici sulle quali la coltivazione è stata ultimata nonché su superfici sulle quali non si intende più effettuare alcun tipo di coltivazione;
      - il titolare della cava deve avere a disposizione una planimetria con relativa sezione suddivisa in riquadri nelle quali dovrà indicare approssimativamente il punto in cui è stato collocato il materiale preso a carico;
      - terre e rocce da scavo devono provenire da progetti di opere regolarmente autorizzati dagli Enti competenti con DIA, permesso di costruire, VIA ecc.;
      - deve essere garantita la certezza della tracciabilità delle Terre e Rocce da scavo da depositare;

- non deve essere depositato in cava materiale proveniente da siti contaminati o potenzialmente contaminati;
- le operazioni di deposito del materiale devono essere svolte, in ogni loro fase nel pieno rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- le terre e rocce da scavo possono essere depositate in cava solo se accompagnate, durante il trasporto, da un formulario di identificazione nel quale dovrà essere indicato il luogo di provenienza, con l'identificazione dei dati di approvazione del progetto, e quello di destinazione (data, ore di partenza e arrivo del mezzo in cava) nonché la qualità e quantità del materiale espressa in metri cubi di volume su luogo di provenienza ed in peso una volta entrato in cava. Il formulario di identificazione dovrà essere in triplice copia, di cui una per la Ditta che effettua il trasporto, una per la Ditta titolare del progetto di scavo approvato e la terza dovrà essere custodita in cava;

c) il Direttore dei lavori dovrà attestare, con Dichiarazione Sostitutiva dell'Atto di Notorietà, che trattasi di terre e rocce da scavo che non provengono da siti inquinati o potenzialmente inquinati;
d) le terre e rocce da scavo depositate in cava, vanno riportate su appositi registri di carico, regolarmente vidimati dall'Ufficio Attività Estrattive, con l'indicazione della provenienza, la quantità (volume in mc. e peso a q.li), la tipologia del materiale e la targa del mezzo di trasporto;

6. la Ditta deve comunicare al Comune di provenienza e successivamente al Servizio Attività Estrattive, allegando copia della ricevuta di avvenuta presentazione al Comune interessato, il luogo di origine, la tipologia e la quantità del materiale, sia prima dell'inizio dei lavori che a lavori ultimati;

7. la Ditta deve realizzare le opere di recupero delle aree di cava secondo le modalità previste dal provvedimento di autorizzazione n. 34 del 15.05.20003 e successiva proroga n. 100 del 07.07.2009;

8. il presente provvedimento è valido fino al 30.07.2024, e potrà essere prorogato, su istanza degli interessati aventi diritti, qualora i lavori di recupero non dovessero essere ultimati;

9. la presente Determina non pregiudica eventuali diritti di terzi;

10. la presente autorizzazione non pregiudica gli eventuali diritti di terzi;

11. il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini minerari ex l. r. 37/85 e non esime l'esercente dal munirsi di ogni ulteriore autorizzazione e/o concessione e/o nulla osta previsto da altra vigente normativa, nonché dall'eventuale rinnovo della validità di quelle autorizzazioni e/o nulla osta scadenti nel periodo di vigenza del presente provvedimento;

12. sono fatte salve tutte le altre disposizioni in materia di antinquinamento, sanitaria, tutela paesaggistico – ambientale, ecc. ecc.;

13. per tutto quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, trovano applicazione le vigenti disposizioni legislative comunitarie, nazionali e regionali;

14. la presente autorizzazione è personale e pertanto non può essere trasferita senza il preventivo nulla osta dell'autorità concedente;

15. l'autorizzazione scade di diritto all'atto della cessazione del diritto dell'esercente;

16. ottenuto il titolo autorizzativo l'esercente deve:

- adempiere agli obblighi e alle vigenti disposizioni del D.P.R. 128/59 e dello stesso D. Lgs. 624/96 in materia di sicurezza sul lavoro, trasmettendo i relativi atti (D.S.S. coordinato, attestazione stabilità dei fronti, ecc. ecc.);
- consegnare copia del presente provvedimento al Direttore Responsabile dei Lavori, all'atto della nomina, il quale ne curerà la trascrizione sull'apposito registro tenuto ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. 128/59 e sarà responsabile, per la parte di competenza, della sua esatta osservanza;
- l'inosservanza delle condizioni e degli obblighi di cui ai precedenti provvedimenti e della presente determina o di altre che fossero impartite dal Servizio Attività Estrattive competente, può comportare la sospensione, la decadenza e/o la revoca dell'autorizzazione ai sensi degli artt. 16-17-18 della l.r. 37/85, oltre ad eventuali sanzioni previste da altre leggi;

17. Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

18 Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà disponibile nella voce "Trasparenza degli Atti" del sito: www.sistema.puglia.it;
d) sarà trasmesso in copia all'Assessore competente;
e) sarà notificato in copia alla Ditta DE RUBERTIS Antonio s.r.l. e al Sindaco del Comune di Montemesola (TA);
f) il presente atto, composto da n° 7 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio Attività Estrattive
Ing. Angelo LEFONS

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 29 agosto 2016, n. 213

L.R. 37/85 e s.m.i – Autorizzazione al trasferimento dell'autorizzazione di cui alla Determina Dirigenziale n.126 del 24.09.2009, avente scadenza 31.12.2018, dalla Ditta Beton Cave S.r.l. alla Ditta Gruppo Trio S.p.a. Cava di calcare sita in località "S. Lucia" del Comune di Lecce (Le), in catasto al foglio 121 part.lle 4, 108, 109, 110, 150, 151, 152, 147, 114, 141, 149, 113, 112, 148, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 131, 133, 136, 140 e 142 e al fg. 134 p.lle 71 e 134, per una superficie complessiva di ha 19.70.45 circa.

Esercente: Gruppo Trio S.p.a., amministratore unico Sig. Serio Ennio, con sede legale in Lecce (Le) alla Via Nazario Sauro 51.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

- **VISTI** gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- **VISTA** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- **VISTI** gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/01;
- **VISTO** l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **VISTO** l'art. 18 del Dlgs n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici";
- **VISTO** il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
- **VISTA** la l.r. 7/80 e s.m.i.;
- **VISTA** la L.R. 22 maggio 1985, n. 37 e s.m.i.;
- **VISTO** il D.P.R. 128/59 e s.m.i.;
- **VISTO** il D. Lgs del 25-11-1996 n. 624;
- **VISTA** la D.G.R. n. 538 del 09.05.2007 di approvazione del PRAE;
- **VISTA** la D.G.R. n. 580 del 15.05.2007 di approvazione del PRAE e s.m.i. apportate con D.G.R. n. 445 del 23-02-2010;
- **VISTO** il D. Lgs n. 117 del 30.05.2008 di attuazione della direttiva 2006/21/CEE relativa alla gestione rifiuti delle industrie estrattive;
- **VISTO** il D. Lgs 09-04-2008 n. 81 e s.m.i.;
- **VISTA** la D.G.R. n. 1845 del 09.09.2014 recante "Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio Ecologia – modifiche funzioni deliberazione di G.R. n. 3044 del 29.12.2011", di attribuzione al Servizio Ecologia delle funzioni di programmazione nel Settore Estrattivo e di gestione dei procedimenti autorizzativi e regolativi delle attività imprenditoriali nel settore estrattivo;
- **VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 01.10.2014 n. 653 – Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio Ecologia – modifica funzioni;
- **VISTO** l'Atto Dirigenziale n. 22 del 20.10.2014 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, recante "riassetto organizzativo degli Uffici dell'Area Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche";
- **VIST0** il D.P.G.R. 9 n. 443 del 31.07.2015 con il quale è stata riorganizzata e ridenominata l'intera struttura regionale, resa operativa con l'insediamento dei Direttori di Dipartimento, avvenuto il 02.11.2015;
- **VISTA** la D.G.R. 2028 del 10.11.2015 con la quale è stato conferito al Dirigente Ing. Giuseppe Tedeschi l'interim della direzione della Sezione Ecologia;
- **VISTA** la determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 405 del 24.11.2015, con la quale il Dirigente del Servizio Ecologia delega, ai sensi dell'art. 45 della l.r. 16 aprile 2007 n. 10, alcune funzioni dirigenziali all'Ing. Angelo Lefons, così come meglio specificato nel citato atto.
- **VISTA** la D.G.R. n. 1176 del 29.07.2016 "Conferimento incarichi di Direzione di Sezione" che conferisce l'incarico di Direzione della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche all'ing. Giovanni Scannicchio, in attuazione del nuovo modello MAIA che assegnava le funzioni in materia di Attività Estrattive alla suddetta Sezione;

- **VISTA** la comunicazione prot. 2042 del 02.08.2016 della Direttrice di Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio che, nelle more che si completino le procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali dei Servizi di nuova istituzione, stabilisce che le funzioni in materia di attività estrattive, già delegate all'ing. Lefons con D.D. n. 405 del 24.11.2015, continuino ad essere svolte dallo stesso sino al 31.08.2016.

Sulla base dell'istruttoria espletata Responsabile del Procedimento, dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:

- Con Determina Dirigenziale n.126 del 24.09.2009 si autorizzava la ditta Beton Cave S.r.l. alla coltivazione della cava di calcare sita in località "S. Lucia" del Comune di Lecce (Le) in catasto al foglio 121 part.lle 4, 108, 109, 110, 150, 151, 152, 147, 114, 141, 149, 113, 112, 148, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 131, 133, 136, 140 e 142 e al fg. 134 p.lle 71 e 134, per un'estensione complessiva di ha 19.70.45 circa con durata sino al 31.12.2018;

- Con istanza del 12.05.2016, in atti prot. n. 6532 del 26.05.2016, e con nota integrativa del 09.08.2016, in atti prot. n.9886 del 10.08.2016, la Ditta Beton Cave S.r.l. chiedeva il trasferimento dell'autorizzazione alla ditta Gruppo Trio S.p.a., e quest'ultima, contestualmente, presentava domanda di subentro dell'autorizzazione di cui alla Determina n.126 del 24.09.2009 con scadenza 31.12.2018 per la coltivazione della cava di calcare sita in località "S. Lucia" del Comune di Lecce (Le) in catasto al foglio 121 part.lle 4, 108, 109, 110, 150, 151, 152, 147, 114, 141, 149, 113, 112, 148, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 131, 133, 136, 140 e 142 e al fg. 134 p.lle 71 e 134, per un'estensione complessiva di ha 19.70.45 circa con durata sino al 31.12.2018;

- Con la predetta nota prot. n.9886 del 10.08.2016 la Ditta Gruppo Trio S.p.a. trasmetteva, inoltre, copia del titolo di disponibilità dei terreni, inerenti la cava in oggetto, regolarmente registrato dall'Agenzia delle Entrate di Lecce al n. 6483 Serie IT in data 29.07.2014, copia dei contratti di nolo a caldo di mezzi vari, relazione tecnica, documentazione fotografica dello stato della cava, elaborato comparativo su planimetria catastale con l'indicazione dei volumi residui da scavare, atto costitutivo della società, certificato d'iscrizione alla camera di Commercio e dichiarazione del Sig. Serio Ennio, legale rappresentante della Ditta Gruppo Trio S.p.a, con la quale la ditta subentrante accetta tutta la documentazione esistente e gli impegni assunti nel piano di coltivazione e recupero dalla ditta Beton Cave S.r.l.;

Considerato che:

- l'area oggetto di cava è in disponibilità della ditta medesima;
- l'istanza è ammissibile in quanto regolarmente documentata in conformità al disposto di cui all'art. 12 della L.R. 37/85;
- l'esercente ha documentato il possesso delle capacità tecniche ed economiche;

Ritenuto di proporre, ai soli fini minerari, il trasferimento dell'autorizzazione dalla Ditta Beton Cave S.r.l. alla Ditta Gruppo Trio S.p.a., sino al 31.12.2018

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per cui i debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore;
- richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. Autorizzare il trasferimento dell'autorizzazione di cui alla Determina Dirigenziale n.126 del 24.09.2009, avente scadenza 31.12.2018, dalla Ditta Beton Cave S.r.l. alla Ditta Gruppo Trio S.p.a., amministratore unico Sig. Serio Ennio, con sede legale in Lecce (Le) alla Via Nazario Sauro 51. Cava di calcare sita in località "S. Lucia" del Comune di Lecce (Le) in catasto al foglio 121 part.lle 4, 108, 109, 110, 150, 151, 152, 147, 114, 141, 149, 113, 112, 148, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 131, 133, 136, 140 e 142 e al fg. 134 p.lle 71 e 134, per un'estensione complessiva di ha 19.70.45;

2. La presente autorizzazione viene rilasciata a condizione che l'esercente presti una garanzia finanziaria dell'importo complessivo di EURO 400.000,00 (Quattrocentomila/00) per l'adempimento degli oneri derivanti dall'autorizzazione stessa, in relazione alle opere da eseguire e ai lavori di recupero ambientale dell'area. Detta garanzia può essere resa sotto forma anche fideiussoria/assicurativa e deve essere valida per i due anni successivi alla data di scadenza, ai sensi del D.G.R. n. 692/2011, per consentire il recupero ambientale. La polizza fideiussoria può essere svincolata solo a seguito dell'avvenuto collaudo, ai sensi dell'art. 25 della l.r. 37/85, il tutto con l'intesa che ove si proceda in danno per inosservanza della esecuzione dei lavori di recupero ambientale, la Ditta in questione è tenuta a integrare, ove necessario, i costi effettivamente sostenuti;

3. Il presente provvedimento è valido fino al 31.12.2018, e potrà essere prorogato, su istanza degli interessati aventi diritto, qualora sussistano motivati interessi di produzione e di sviluppo economico;

4. Sono confermate le condizioni e gli obblighi imposti dalla Determina Dirigenziale n. 126 del 24.09.2009, che qui s' intende integralmente trascritta, salvo quanto in contrasto con il presente provvedimento, o con altre disposizioni impartite dalla Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica - Servizio Attività Estrattive;

5. Prescrizioni ed obblighi dell'esercente:
   a La ditta deve trasmettere alla Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica - Servizio Attività Estrattive, ogni anno entro il 31 marzo, unitamente alla scheda statistica, il piano topografico quotato dei lavori

di coltivazione della cava in scala 1:1000 con l'indicazione del volume estratto e delle eventuali superfici recuperate, aggiornato alla data del 31 dicembre dell'anno precedente, nonché, la ricevuta dell'avvenuto versamento della tariffa sui volumi estratti, l'attestazione di sicurezza e relazione sulla stabilità dei fronti di cui alle Ordinanze n. 1 - 2 e 3 del 2011;

b La cava deve essere tenuta in attività, le eventuali sospensioni, anche temporanee, saltuarie o periodiche, devono essere comunicate alla Regione Puglia - Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica – Servizio Attività Estrattive – Modugno (BA) e la ripresa dei lavori deve essere preventivamente autorizzata dallo stesso Ufficio;

c Per ogni danno provocato a opere pubbliche o private, derivante dall'esercizio della cava, è ritenuto responsabile a tutti gli effetti, l'imprenditore e/o il Direttore dei lavori, ciascuno per quanto di competenza;

d Prima dell'abbandono della cava si dovrà provvedere allo smantellamento di tutti gli impianti, all'asportazione dei mezzi nonché del materiale eventualmente già estratto esistente in cava che non fosse utilizzabile nelle opere di sistemazione delle aree di cava;

e L'Esercente titolare dell'autorizzazione dovrà comunicare alla Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica - Servizio Attività Estrattive, con almeno dodici mesi di anticipo la data di ultimazione dei lavori di coltivazione;

f Qualora nel corso dei lavori di estrazione fossero rinvenuti reperti archeologici, la ditta è tenuta a sospendere i lavori e a darne comunicazione alla Soprintendenza Archeologica di Puglia, Palazzo Pantaleo – Città Vecchia- 74100 Taranto, a norma dell'art. 87 del D.L. n. 490/99;

g La presente autorizzazione non pregiudica gli eventuali diritti di terzi;

h Il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini minerari ex l. r. 37/85 e non esime l'esercente dal munirsi di ogni ulteriore autorizzazione e/o concessione e/o nulla osta previsto da altra vigente normativa, nonché dall'eventuale rinnovo della validità di quelle autorizzazioni e/o nulla osta scadenti nel periodo di vigenza del presente provvedimento;

i Il terreno vegetale riveniente dalla rimozione del cappellaccio deve essere depositato in cava in prossimità delle fasce di rispetto e utilizzato successivamente, nelle opere di recupero:
- L'Esercente deve utilizzare unicamente il materiale di risulta e/o sfrido proveniente dalla coltivazione della cava stessa. Pertanto tutto il materiale di sfrido e di risulta deve essere messo a deposito temporaneo all'interno del perimetro di cava;
- È fatto divieto assoluto di utilizzare materiale di qualsiasi genere proveniente dall'esterno cava, se non preventivamente autorizzato;

j Sono fatte salve tutte le altre disposizioni in materia di tutela sanitaria, tutela paesaggistica - ambientale, ecc.;

k La realizzazione di fabbricati e/o impianti per l'utilizzo immediato del materiale estratto, in area di pertinenza di cava, deve acquisire il parere favorevole da parte del Servizio Attività Estrattive, i Comuni provvedono poi a determinare gli oneri di urbanizzazione e la relativa riscossione a carico dell'Esercente, come previsto dalle leggi vigenti giusta disposizione dirigenziale sulle "Pertinenze di cava" dell'15.02.2011 prot. 785. I fabbricati, gli impianti e le opere realizzate saranno di fatto considerate "pertinenze di cava" solo dopo l'avvenuta comunicazione, da parte dell'Esercente, del certificato di agibilità e/o collaudo delle stesse;

l Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, trovano applicazione le vigenti disposizioni legislative comunitarie, nazionali e regionali in materia di attività estrattiva;

m La presente autorizzazione è personale e pertanto non può essere trasferita senza il preventivo nulla osta dell'autorità concedente;

n L'autorizzazione scade all'atto della cessazione del diritto dell'esercente;

o Ottenuto il titolo autorizzativo l'esercente:
- Deve adempiere agli obblighi di cui all'art. 6 e/o 9, 20 e 52 del D. Lgs. 624/96, nonché alle vigenti

disposizioni del D.P.R. 128/59 e dello stesso D. Lgs. 624/96 in materia di sicurezza sul lavoro, trasmettendo i relativi atti (D.S.S., D.E., attestazione stabilità dei fronti, ecc.);

- Deve consegnare copia del presente provvedimento al Direttore Responsabile dei lavori, all'atto della nomina, il quale ne curerà la trascrizione sull'apposito registro tenuto ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. 128/59 e sarà responsabile, per la parte di competenza, della sua esatta osservanza;

s L'inosservanza delle condizioni e degli obblighi di cui alla presente determina o di altre che fossero impartite dalla Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica - Servizio Attività Estrattive competente, può comportare la sospensione, la decadenza e/o la revoca dell'autorizzazione ai sensi degli artt. 16-17-18 della l.r. 37/85, oltre ad eventuali sanzioni previste da altre leggi;

6. Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii;

7. Il presente provvedimento:
   - Sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
   - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
   - sarà disponibile nella voce "Trasparenza degli Atti" del sito: www.sistema.puglia.it;
   - sarà trasmesso in copia all'Assessore competente;
   - sarà notificato in copia alla Ditta Beton Cave S.r.l., alla Ditta Gruppo Trio S.p.a**.**, ed al Sindaco del Comune di Lecce (Le);
   - Il presente atto, composto da n° 7 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio Attività Estrattive
Ing. Angelo Lefons

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 29 agosto 2016, n. 214

Art. 8 L.R. 37/85 – Autorizzazione alla coltivazione della cava di pietra leccese sita in località "Lama" del Comune di Zollino (Le), in catasto al foglio 12 part.lle 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101 e 139 per una superficie complessiva di mq 28.734 di cui mq 21640 interessati dall'attività estrattiva e mq 7.094 destinati a pertinenze di cava.

Ditta Sicuro Luigi con sede legale in Castrignano dei Greci (Le) alla Via Raffaello n. 80.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

- VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/01;
- VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- VISTO l'art. 18 del Dlgs n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici";
- VISTO il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
- VISTA la l.r. 7/80 e s.m.i.;
- VISTA la L.R. 22 maggio 1985, n. 37 e s.m.i.;
- VISTO il D.P.R. 128/59 e s.m.i.;
- VISTO il D. Lgs del 25-11-1996 n. 624;
- VISTA la D.G.R. n. 538 del 09-05-2007 e s.m.i.;
- VISTO il D. Lgs 09-04-2008 n. 81 e s.m.i.;
- VISTA la D.G.R. n. 445 del 23-02-2010 di approvazione del PRAE;
- VISTA la D.G.R. 9 settembre 2014, n. 1485 recante "Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio Ecologia –modifica funzioni deliberazione di G.R. n. 3044 del Settore Estrattivo e di gestione dei procedimenti autorizzativi e regolativi delle attività imprenditoriali nel settore estrattivo;
- VISTO il DPGR 443 del 31-07-2015 con il quale è stata riorganizzata e ridenominata l'intera struttura regionale, resa operativa con l'insediamento dei Direttori di Dipartimento, avvenuto il 02-11-2015;
- VISTA la DGR 2028 del 10-11-2015 con la quale è stato conferito al Dirigente Ing. Giuseppe Tedeschi l'interim della direzione della Sezione Ecologia;
- VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 405 del 24-11-2015, con la quale il Dirigente del Servizio Ecologia delega, ai sensi dell'art. 45 della l.r. 16 aprile 2007, n. 10, alcune funzioni dirigenziali all'Ing. Angelo Lefons, così come meglio specificate nel citato atto;
- VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 "Conferimento incarichi di Direzione di Sezione" che conferisce l'incarico di Direzione della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche all'Ing. Giovanni Scannicchio, in attuazione del nuovo modello MAIA che assegnava le funzioni in materia di Attività Estrattive alla suddetta Sezione;
- Vista la comunicazione prot. 2042 del 02/08/2016 della Direttrice di Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio che, nelle more che si completino le procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali dei Servizi di nuova istituzione, stabilisce che le funzioni in materia di attività estrattive, già delegate all'ing. Lefons con D.D. n. 405 del 24/11/2015, continuino ad essere svolte dallo stesso sino al 31/08/2016.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile del Procedimento, come da apposita Relazione in atti al n. 32 del 27-06-2016 sottoscritta, dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:

1. Con istanza ed elaborati tecnici del 22-03-2005, agli atti di questo Servizio al prot. n. 251 del 22-03-2005

e relative integrazioni al prot. 7599 del 20-12-2007 e prot. 6609 del 27-05-2016, la Ditta Sicuro Luigi, ha presentato istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione della cava di pietra leccese sita in località "Lama" del Comune di Zollino (Le), in catasto al foglio 12 part.lle 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101 e 139, per una superficie complessiva di mq 28.734 di cui mq 21.640 interessati dall'attività estrattiva e mq 7.094 destinati a pertinenze di cava.

2. gli Enti Interessati hanno espresso i sotto elencati pareri:

- L'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Lecce, con nota del 13-04-2005, agli atti di questo ufficio al prot. 245 del 13-04-2005, ha comunicato che i terreni interessati non sono gravati da vincolo idrogeologico;
- Il Soprintendente per i Beni Archeologici della Puglia, con nota del 28-12-2005 agli atti di questo Ufficio al prot. 56 del 26-01-2006, ha comunicato che la zona in cui ricade la cava non è interessata da vincoli archeologici.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 90 del D. Lgs. n. 42 del 22-01-2004, qualora durante i lavori dovessero aver luogo rinvenimenti di sospetto interesse archeologico o paleontologico la ditta responsabile dovrà sospenderlo immediatamente, dandone contestualmente comunicazione;

- Il Dirigente dell'Ufficio Area Politiche per la Mobilità e Qualità Urbana Servizio Urbanistica della Regione Puglia, con nota del 29-11-2011 agli atti di questo Ufficio al prot. 7113 del 13-12-2011, ha comunicato che i terreni interessati dall'attività estrattiva non risultano gravati da Uso Civico;
- Il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino della Puglia, con nota prot. n. 16064 del 30-05-2012, ha comunicato che sulle aree interessate non sussistono, al momento, condizioni di incompatibilità con i vincoli di propria competenza ed, in particolare con le NTA del Piano di bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato dal Comitato Istituzionale di questa Autorità con Delibera n. 39 del 30-11-2005 e s.m.i.
  Si ritiene opportuno che, qualora non fosse già analizzato, si esamini l'intero progetto rispetto alle condizioni di adeguata protezione della falda da parte dello spessore roccioso, interposto tra il fondo cava e la stessa falda, cosi come previsto nel punto B) della delibera dirigenziale 115/2010, anche in considerazione della presenza di pozzi uso potabile dell'AQP nelle vicinanze;
- Il Comune di Zollino (Le) - IV° Settore Urbanistica, Edilizia Privata e Pubblica, con Determinazione del 21-06-2016 al protocollo generale n. 3002, agli atti di questo Ufficio al prot. n. 7882 del 24-06-2016, ha comunicato che:
  - l'intervento proposto interessa un'area di mq 28.734 di cui mq 21.640 destinati ad area di cava (con una superficie di scavo di circa 15.187 mq) e 7.094 mq destinati a relative pertinenze, in Zona "E – zona agricola" del vigente PRG;
  - non produce rifiuti;
  - non ricade in zone umide, zone costiere, zone montuose o forestali, riserve e parchi naturali, zone classificate o protette dalla legislazione degli Stati membri; zone protette speciali designate dagli Stati membri in base alle direttive 79/409/CEE zone nelle quali gli standard di qualità ambientale fissati dalla legislazione comunitaria sono già stati superati, zone a forte densità demografica, zone di importanza storica, culturale o archeologica o in terreni con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità di cui all'art. 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228;
  - non interessa alcuno dei c.d. "ulteriori contesti" nell'ambito del PPTR approvato dalla G.R. con delibera n. 176 del 15-02-2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23-03-2015;
  - anche se, formalmente, comporta rilevante trasformazione del paesaggio, ex art. 89 co. l lett. B2) delle NTA al PPTR, non è assoggettabile a procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica perché esclusiva competenza comunale ai sensi dell'art. 6 co. 3 della L.R. n. 11/2001;
  - l'impatto ambientale può considerarsi potenzialmente poco significativo sia per quanto riguarda la grandezza che la complessità;

  Pertanto, per le motivazioni sopra esposte, ritiene di escludere dall'applicazione delle procedure di V.I.A.

il progetto di coltivazione della cava di pietra leccese sita in località "Lama" in agro di Zollino (Le), in catasto al foglio 12 part.lle 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101 e 139 per una superficie complessiva di mq 28.734 di cui mq 21640 interessati dall'attività estrattiva e mq 7.094 destinati a pertinenze di cava, di titolarità della Ditta Sicuro Luigi, in quanto la sua realizzazione ed esercizio non comportano apprezzabili effetti negativi sull'ambiente.

Inoltre l'intervento proposto non è soggetto né al rilascio di Autorizzazione Paesaggistica, in quanto non interferisce con beni Paesaggistici così come individuati all'art. 38 comma 2 delle NTA del PPTR né al rilascio dell'Accertamento di Compatibilità in quanto non comporta modifica dello stato dei luoghi degli Ulteriori Contesti così come individuati all'art. 38 comma 3.1 delle NTA del PPTR e non comporta rilevante trasformazione del paesaggio. Ai sensi dell'art. 89 comma 1 delle NTA del PPTR "sono considerati interventi di rilevante trasformazione ai fini dell'applicazione della procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica, tutti gli interventi assoggettati dalla normativa nazionale e regionale vigente a procedura di VIA, nonché a procedura di verifica a Assoggettabilità a VIA di competenza regionale o provinciale se l'autorità competente ne dispone l'assoggettamento a VIA. Di fare salve ogni ulteriore autorizzazione, permesso, nulla-osta o quant'altro, necessaria per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto.

Di fissare, ai sensi dell'art. 16 c 7, l.r. 11/2001, in anni tre l'efficacia temporale della presente pronuncia di esclusione dalla VIA, trascorso detto periodo senza che sia stato dato inizio ai lavori, la procedura di verifica di assoggettabilità dovrà essere rinnovata;

- Con nota agli atti di questo Ufficio al prot. 6609 del 27-05-2016, la Ditta Sicuro Luigi ha trasmesso la relazione geologica, con la quale il tecnico incaricato attesta che l'interveto di che trattasi rispetta la conformità alla delibera dirigenziale n. 115/2010;

Considerato che:

- l'area oggetto di cava è in disponibilità della ditta medesima;
- l'istanza è ammissibile in quanto regolarmente documentata in conformità al disposto di cui all'art. 12 della L.R. 37/85;
- l'esercente ha documentato il possesso delle capacità tecniche ed economiche;

Ritenuto di proporre il rilascio dell'autorizzazione al Sig. Sicuro Luigi, per la coltivazione della cava di pietra leccese sita in località "Lama" del Comune di Zollino (LE), in catasto al foglio 12 part.lle 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101 e 139 per una superficie complessiva di mq 28.734 di cui mq 21640 interessati dall'attività estrattiva e mq 7.094 destinati a pertinenze di cava.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa nè a carico del bilancio regionale nè a carico degli Enti per cui i debiti i creditori potrebbero

rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore;
- richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. Autorizzare la Ditta Sicuro Luigi alla coltivazione della cava di pietra leccese sita in località "Lama" del Comune di Zollino (Le), in catasto al foglio 12 part.lle 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101 e 139 per una superficie complessiva di mq 28.734 di cui mq 21640 interessati dall'attività estrattiva e mq 7.094 destinati a pertinenze di cava;

2. L'area interessata dall'intervento estrattivo è delimitata da XI vertici da I a XI da individuarsi con altrettanti pilastrini saldamente infissi nel terreno, aventi dimensioni fuori terra di almeno cm. 25x25x30 e riportante l'anno di apposizione (2016), il numero di individuazione del pilastrino, così come indicato nella planimetria allegata che fa parte integrante del presente provvedimento;

3. La presente autorizzazione viene rilasciata a condizione che l'esercente presti una garanzia finanziaria, dell'importo di EURO 60.000,00 (Sessantamila/00), per l'adempimento degli oneri derivanti dall'autorizzazione stessa in relazione alle opere da eseguire e ai lavori di recupero ambientale dell'area. Detta garanzia finanziaria può essere resa sotto forma fideiussoria/assicurativa e deve essere valida per i due anni successivi alla data di scadenza, ai sensi della D.G.R. n. 692/2011, per consentire il recupero ambientale. La polizza fideiussoria può essere svincolata solo a seguito dell'avvenuto collaudo, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 37/85;

4. la presente autorizzazione è valida fino al 30-06-2026 e con efficacia a decorrere dalla data di deposito al protocollo dell'Ufficio scrivente della polizza fideiussoria di cui al punto 3;

5. Sono confermate le condizioni e gli obblighi imposti, dagli Enti sopra citati, che qui si intendono integralmente trascritti e del presente Atto Dirigenziale o di altri che fossero impartiti dal Servizio Attività Estrattive;

6. Prescrizioni ed obblighi dell'esercente:
   a La ditta deve trasmettere alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica - Servizio Attività Estrattive, ogni anno entro il 31 marzo, unitamente alla scheda statistica, il piano topografico quotato dei lavori di coltivazione della cava in scala 1:1000 con l'indicazione del volume estratto e delle eventuali superfici recuperate, aggiornato alla data del 31 dicembre dell'anno precedente, nonché, la ricevuta dell'avvenuto versamento della tariffa sui volumi estratti, l'attestazione di sicurezza e relazione sulla stabilità dei fronti di cui alle Ordinanze n. 1 - 2 e 3 del 2011;
   b Condurre i lavori di coltivazione della cava e realizzare le opere di recupero delle aree di cava secondo le modalità previste dal progetto agli atti di questo Servizio al prot. 6609 del 27-05-2016;

c La cava deve essere tenuta in attività, le eventuali sospensioni, anche temporanee, saltuarie o periodiche, devono essere comunicate alla Regione Puglia - Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica – Servizio Attività Estrattive – Modugno (BA) e la ripresa dei lavori deve essere preventivamente autorizzata dallo stesso Servizio;

d Per ogni danno provocato a opere pubbliche o private, derivante dall'esercizio della cava, è ritenuto responsabile a tutti gli effetti, l'imprenditore e/o il Direttore dei lavori, ciascuno per quanto di competenza;

e Prima dell'abbandono della cava si dovrà provvedere allo smantellamento di tutti gli impianti, all'asportazione dei mezzi nonché del materiale eventualmente già estratto esistente in cava che non fosse utilizzabile nelle opere di sistemazione delle aree di cava;

f L'Esercente titolare dell'autorizzazione dovrà comunicare al Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica - Servizio Attività Estrattive, con almeno dodici mesi di anticipo la data di ultimazione dei lavori di coltivazione;

g Qualora nel corso dei lavori di estrazione fossero rinvenuti reperti archeologici, la ditta è tenuta a sospendere i lavori e a darne comunicazione alla Soprintendenza Archeologica di Puglia, Palazzo Pantaleo – Città Vecchia- 74100 Taranto, a norma dell'art. 87 del D.L. n. 490/99;

h Il presente provvedimento è valido fino al 30-06-2026 e potrà essere prorogato, su istanza degli interessati aventi diritto, qualora sussistano motivati interessi di produzione e di sviluppo economico;

i La presente autorizzazione non pregiudica gli eventuali diritti di terzi;

j Il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini minerari ex l. r. 37/85 e non esime l'esercente dal munirsi di ogni ulteriore autorizzazione e/o concessione e/o nulla osta previsto da altra vigente normativa, nonché dall'eventuale rinnovo della validità di quelle autorizzazioni e/o nulla osta scadenti nel periodo di vigenza del presente provvedimento;

k Il terreno vegetale riveniente dalla rimozione del cappellaccio deve essere depositato in cava in prossimità delle fasce di rispetto e utilizzato successivamente, nelle opere di recupero:
- L'Esercente deve utilizzare unicamente il materiale di risulta e/o sfrido proveniente dalla coltivazione della cava stessa. Pertanto tutto il materiale di sfrido e di risulta deve essere messo a deposito temporaneo all'interno del perimetro di cava e/o nell'area di pertinenza;
- È fatto divieto assoluto di utilizzare materiale di qualsiasi genere proveniente dall'esterno cava, se non preventivamente autorizzato;

l Sono fatte salve tutte le altre disposizioni in materia di tutela sanitaria, paesaggistica - ambientale, ecc.;

m La realizzazione di fabbricati e/o impianti per l'utilizzo immediato del materiale estratto, in area di pertinenza di cava, deve acquisire il parere favorevole da parte della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica - Servizio Attività Estrattive, i Comuni provvedono poi a determinare gli oneri di urbanizzazione e la relativa riscossione a carico dell'Esercente, come previsto dalle leggi vigenti giusta disposizione dirigenziale sulle "Pertinenze di cava" dell'15.02.2011 prot. 785. I fabbricati, gli impianti e le opere realizzate saranno di fatto considerate "pertinenze di cava" solo dopo l'avvenuta comunicazione, da parte dell'Esercente, del certificato di agibilità e/o collaudo delle stesse;

n Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, trovano applicazione le vigenti disposizioni legislative comunitarie, nazionali e regionali in materia di attività estrattiva;

o La presente autorizzazione è personale e pertanto non può essere trasferita senza il preventivo nulla osta dell'autorità concedente;

p L'autorizzazione scade di diritto all'atto della cessazione del diritto dell'esercente;

q Ottenuto il titolo autorizzativo l'esercente:
- Deve adempiere agli obblighi di cui all'art. 6 e/o 9, 20 e 52 del D. Lgs. 624/96, nonché alle vigenti disposizioni del D.P.R. 128/59 e dello stesso D. Lgs. 624/96 in materia di sicurezza sul lavoro, trasmettendo i relativi atti (D.S.S., D.E., attestazione stabilità dei fronti, ecc.);
- Deve consegnare copia del presente provvedimento al Direttore Responsabile dei lavori, all'atto della nomina, il quale ne curerà la trascrizione sull'apposito registro tenuto ai sensi dell'art. 52 del D.P.R.

128/59 e sarà responsabile, per la parte di competenza, della sua esatta osservanza;

s L'inosservanza delle condizioni e degli obblighi di cui alla presente determina o di altre che fossero impartite dal Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica - Servizio Attività Estrattive competente, può comportare la sospensione, la decadenza e/o la revoca dell'autorizzazione ai sensi degli artt. 16-17-18 della l.r. 37/85, oltre ad eventuali sanzioni previste da altre leggi;

7. Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

8. Il presente provvedimento:
   - Sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
   - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
   - sarà disponibile nella voce "Trasparenza degli Atti" del sito: www.sistema.puglia.it;
   - sarà trasmesso in copia all'Assessore competente;
   - sarà notificato in copia alla Ditta Sicuro Luigi ed al Sindaco del Comune di Zollino (Le);

Il Dirigente del Servizio Attività Estrattive
Ing. Angelo Lefons

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 29 agosto 2016, n. 215

Trasferimento dell'autorizzazione alla variazione del piano di recupero ambientale della cava di argilla sita in località "Montegiordano" al foglio. 112 p.lle nn. 69 e 72 del Comune di Crispiano (TA), Determina Dirigenziale n. 107 del 28.06.2016, dalla ditta DE.BA. s.r.l. alla Società Agricola San Luca di Vito Antonio Giuliano e C., con sede legale in Rutigliano (BA) alla Via Zara, 41.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

- VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/01;
- VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- VISTO l'art. 18 del Dlgs n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- VISTO il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
- VISTA la l.r. 7/80 e s.m.i.;
- VISTA la L.R. 22 maggio 1985, n. 37 e s. m. i.;
- VISTO il D.P.R. 9 aprile 1959, n. 128;
- VISTO il D. L.vo 9 aprile 2008, n. 81;
- VISTO il D.Lgs. 25 novembre 1996, n. 624;
- VISTA la D.G.R. 538 del 09.05.2007 e s.m.i. Direttiva in materia di Attività Estrattive;
- VISTA la D.G.R. n.580 del 15.05.2007 di approvazione del PRAE e s.m.i. apportate con D.G.R. n. 445 del 23-02-2010 di approvazione del PRAE;
- VISTO il D.L.vo n.117 del 30.05.2008 di attuazione della direttiva 2006/21/ce relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive;
- VISTA la D.G.R. 09.09.2014 n. 1485 recante "Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio Ecologia – modifica funzioni deliberazione di G.R. 3044 del 29.12.2011", di attribuzione al Servizio Ecologia delle funzioni di programmazione nel Settore estrattivo e di gestione dei procedimenti autorizzativi e regolativi delle attività imprenditoriali nel settore estrattivo;
- VISTO il Decreto del P.G.R. del 1.10.2014, n. 653 – Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio Ecologia – modifica funzioni;
- VISTO l'Atto Dirigenziale n. 22 del 20.10.2014 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, recante "riassetto organizzativo degli Uffici dell'Area Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche";
- VISTO il DPGR 443 del 31.07.2015 con il quale è stata riorganizzata e ridenominata l'intera struttura regionale, resa operativa con l'insediamento dei Direttori di Dipartimento, avvenuto 02.11.2015;
- VISTA la DGR 2028 del 10.11.2015 con la quale è stato conferito al Dirigente Ing. Giuseppe TEDESCHI l'interim della direzione della Sezione Ecologia;
- VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 405 del 24.11.2015, con la quale il Dirigente della Sezione Ecologia delega, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 16 aprile 2007, n. 10, alcune funzioni dirigenziali all'Ing. Angelo LEFONS, così come meglio specificato nel citato atto;
- VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29.07.2016 "Conferimento incarichi di Direzione di Sezione" che conferisce l'incarico di Direzione della Sezione Ciclo Rfiuti e Bonifiche all'Ing. Giovanni Scannicchio, in attuazione del nuovo modello MAIA che assegnava le funzioni in materia di Attività Estrattive alla suddetta sezione;
- VISTA la comunicazione prot. 2042 del 02.08.2016 della Direttrice del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio che, nelle more che si completino le procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali dei Servizi di nuova istituzione, stabilisce che le funzioni in materia di Attività

Estrattive, già delegate all'Ing. Lefons con D.D. n. 405 del 24.11.2015, continuino ad essere svolte dallo stesso sino al 31.08.2016.

Sulla base dell'istruttoria espletata e sottoscritta dal responsabile del procedimento, come da apposita relazione in atti n. ___ del _____, dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:

- con Dec/Dir n. 7 del 07.02.2000 e di rettifica con Dec/Dir n. 58 del 23.05.2000 la società DE.BA s.r.l **è stata autorizzata alla** coltivazione di una cava di argilla in località "Montegiordano" del Comune di Crispiano (TA), identificata in catasto al fg. 112 p.lle nn. 69 e 72, per una superficie catastale di Ha 1.44.93;
- con istanza del 29-01-2013, prot. AOO_160_1055 e successiva integrazione del 03.05.2016 prot. AOO_089_5423, la società DE.BA. s.r.l. richiedeva la variazione del piano di recupero ambientale relativo alle particelle nn. 69 e 72 del Fg. 112. Tale modifica del piano di ripristino ambientale prevede la colmatura della cava con 6 terrazzamenti in lieve pendenza, circa il 10%, in senso perpendicolare al fosso Montegiordano e circa il 5% in senso parallelo allo stesso fosso, delimitati da muri di contenimento realizzati con la tradizionale tecnica a secco, in modo da ricreare una continuità con le porzioni di versante limitrofe, tutte caratterizzate dalla presenza di terrazzamenti coltivati;
- con Atto Dirigenziale n. 107 del 28.06.2016 la ditta DE.BA. s.r.l. veniva autorizzata alla variazione del piano di recupero ambientale della cava di argilla sita in località "Montegiordano"del Comune di Crispiano (TA), in catasto al Fg. 112 p.lle nn. 69 e 72 per una superficie di Ha 1.44.93;
- con nota dell'11.08.2016 prot. n. 9905, la ditta De.BA. s.r.l. comunicava, al Servizio Attività Estrattive di Taranto, di rinunciare all'esercizio della cava in oggetto indicata;
- con nota dell'11.082016 prot. n. 9907, il sig. GIULIANO Vito Antonio, in qualità di amministratore unico della "Società Agricola San Luca di Vito Antonio Giuliano e C.", presentava istanza di subentro all'autorizzazione n. 107 del 28.06.2016 alla variazione del piano di recupero ambientale della cava di argilla sita in località "Montegiordano" del Comune di Crispiano (TA), identificata in catasto al fg. 112 p.lle nn. 69 e 72, per una superficie catastale di Ha 1.44.93;

Considerato che:

- l'area oggetto di cava **è in disponibilità del** richiedente, giusto contratto di fitto registrato all'Agenzia delle Entrate di Bari il 07.05.2015 al n. 8379 con scadenza il 30.04.2030, in atti;
- l'intervento di ripristino ambientale interessa le particelle nn. 69 e 72 del Fg. 112 del Comune di Crispiano (TA) in località "Montegiordano" della cava di argilla autorizzata con Dec/Dir n. 7/2000 e rettifica con Dec/Dir n. 58/2000, in cui è già stata ultimata l'attività estrattiva;
- la superficie destinata al recupero è pari ad Ha 1.44.93, per una profondità massima pari a circa 13,50 m., con l'utilizzo di materiale inerte di sottofondo pari a circa 32.400 mc. e di un successivo riporto di terreno vegetale in superficie di circa 6.000 mc., materiali presenti in cava. Le superfici dei terrazzamenti saranno ricoperte con terreno vegetale dello spessore di 90 cm.

Ritenuto di proporre il trasferimento dell'Atto Dirigenziale n. 107 del 28.06.2016 di autorizzazione alla variazione del piano di recupero ambientale della cava di argilla sita in località "Montegiordano" del Comune di Crispiano (TA) sulle particelle nn. 69 e 72 del Fg. 112, dalla ditta DE.BA. s.r.l. alla ditta Società Agricola San Luca di Vito Antonio Giuliano e C.;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto dispo-

sto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore;
- richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

Ritenuto di dover provvedere in merito:

DETERMINA

1. di autorizzare il trasferimento dalla Ditta DE.BA. s.r.l. alla Società Agricola San Luca di Vito Antonio Giuliano e C., con sede legale in Rutigliano (BA) alla Via Zara n. 41 – p. IVA: 05582170725, il cui legale rappresentante è il sig. GIULIANO Vito Antonio nato a Rutigliano (BA) l'08.10.1960 ed ivi residente in Via Le More n. 2/A - c. f.: GLN VNT 60R08 H643Z, dell'Atto Dirigenziale n. 107 del 28.06.2016 di autorizzazione alla variazione del piano di recupero della cava di argilla sita in località "Montegiordano" del Comune di Crispiano (TA), in catasto al Fg. 112 particelle nn. 69 e 72 per una superficie di Ha 1.44.93;

2. di confermare la polizza fideiussoria di € 40.000,00 = (euro quarantatamila/00), per l'adempimento degli oneri derivanti dall'autorizzazione stessa in relazione alle opere da eseguire e ai lavori di recupero ambientale dell'area. La polizza fideiussoria può essere può essere resa anche sotto forma fideiussoria/assicurativa, ai sensi della D.G.R. 292/2011, e sarà svincolata solo a seguito dell'avvenuto collaudo, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 37/85;

3. la presente autorizzazione è valida fino al 30.06.2018 con efficacia a decorrere dalla data di deposito al protocollo del Servizio Attività Estrattive della polizza fideiussoria di cui al punto precedente, e potrà essere prorogata, su istanza degli interessati aventi diritto, qualora sussistano motivati interessi di produzione e sviluppo economico;

4. sono confermate le condizioni e gli obblighi imposti con Dec/Dir n. 7 del 07.02.2000, di rettifica con Dec/Dir n. 58 del 23.05.2000 e dell'Atto Dirigenziale n. 107 del 28.06.2016, che qui si intendono integralmente trascritti, salvo quanto in contrasto con il presente provvedimento, o con altre disposizioni impartite dalla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica – Servizio Attività Estrattive;

5. **Prescrizioni e obblighi dell'esercente:**
   a. deve trasmettere alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica – Servizio Attività Estrattive - ogni anno entro il 31 marzo, autocertificazione in cui devono essere riportati i metri cubi estratti nell'anno solare preceden-

te, ai sensi della DGR n. 234/2013, unitamente all'attestazione del versamento del contributo dovuto, alla scheda statistica, al rilievo dello stato della cava, alla perizia giurata da parte del Tecnico che ha effettuato il rilievo della cava, il tutto ai sensi della DGR n. 234/2013, nonché l'attestazione di sicurezza e relazione sulla stabilità dei fronti di cui alle Ordinanze n. 1-2 e 3 del 2011

b. a realizzare le opere di recupero delle aree di cava secondo le modalità previste dal progetto presentato in data 29-01-2013, prot. AOO_160_1055 e successiva integrazione del 03.05.2016 prot. AOO_089_5423;
c. la presente autorizzazione è subordinata anche all'osservanza delle norme vigenti in materia di Polizia Mineraria, di igiene, sicurezza sul lavoro ed eventuali ordinanze o disposizioni emanate dall'autorità di Polizia Mineraria nonché a quanto di seguito riportato:
   - la cava deve essere tenuta in attività, eventuali sospensioni, anche temporanee saltuarie o periodiche devono essere comunicate alla Regione Puglia – Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica – Servizio Attività Estrattive – Modugno (BA) e la ripresa dei lavori deve essere preventivamente autorizzata dallo stesso Servizio;
   - per ogni danno provocato ad opere pubbliche o private, derivante dall'esercizio della cava, è ritenuto responsabile a tutti gli effetti, l'imprenditore e/o il Direttore dei lavori, ciascuno per quanto di competenza;
   - prima dell'abbandono della cava si dovrà provvedere allo smantellamento di tutti gli impianti, all'asportazione dei mezzi nonché del materiale eventualmente già estratto esistente in cava che non fosse utilizzabile nelle opere di sistemazione ambientale delle aree di cava di cui al sub 2;
   - l'Esercente titolare dell'autorizzazione dovrà comunicare alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche - Servizio Attività Estrattive, con almeno dodici mesi di anticipo la data di ultimazione dei lavori di coltivazione;
   - qualora nel corso dei lavori di estrazione fossero rinvenuti reperti archeologici, la Ditta è tenuta a sospendere i lavori e darne comunicazione, alla Soprintendenza Archeologica della Puglia, Palazzo Pantaleo – Via Duomo, 33 - 74123 Taranto, a norma dell'art. 87 del D.L. n. 490/99;
d. la presente autorizzazione non pregiudica gli eventuali diritti di terzi;
e. il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini minerari ex l.r. 37/85 e non esime l'esercente dal munirsi di ogni ulteriore autorizzazione e/o concessione e/o nulla osta previsto da altra vigente normativa, nonché dell'eventuale rinnovo della validità di quelle autorizzazioni e/o nulla osta scadenti nel periodo di vigenza del presente provvedimento;
g. per le opere di recupero l'Esercente deve utilizzare unicamente il materiale di risulta e/o sfrido proveniente dalla coltivazione della cava stessa. É fatto divieto assoluto di utilizzare materiale di qualsiasi genere proveniente dall'esterno cava, se non preventivamente autorizzato;
h. sono fatte salve tutte le altre disposizioni in materia sanitaria, tutela paesaggistico - ambientale, ecc. ecc.;
i. la realizzazione di fabbricati e/o impianti per l'utilizzo immediato del materiale estratto, in area di pertinenza di cava, deve acquisire il parere favorevole da parte del Servizio Attività Estrattive. I comuni provvedono poi a determinare gli oneri di urbanizzazione e la relativa riscossione a carico dell'Esercente, come previsto dalle leggi vigenti giusta disposizione dirigenziale sulle "Pertinenze di cava" del 15.02.2011 prot. 785. I fabbricati, gli impianti e le opere realizzate saranno di fatto considerate "pertinenze di cava" solo dopo l'avvenuta comunicazione, da parte dell'Esercente, del certificato di agibilità e/o collaudo delle stesse;
j. per tutto quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, trovano applicazione le vigenti disposizioni legislative comunitarie, nazionali e regionali in materia di attività estrattiva;
k. la presente autorizzazione è personale e pertanto non può essere trasferita senza il preventivo nulla osta dell'autorità concedente;
l. l'autorizzazione scade all'atto della cessazione del diritto dell'esercente;
m. ottenuto il titolo autorizzativo l'esercente:

- deve adempiere agli obblighi di cui all'art.6 e/o 9, 20 e 52 del D. Lgs. 624/96, nonché alle vigenti disposizioni del D.P.R. 128/59 e dello stesso D. Lgs. 624/96 in materia di sicurezza sul lavoro, trasmettendo i relativi atti (D.S.S., D.E., attestazione di stabilità dei fronti, ecc. ecc.);
- deve consegnare copia del presente provvedimento al Direttore Responsabile dei lavori, all'atto della nomina, il quale ne curerà la trascrizione sull'apposito registro tenuto ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. 128/59 e sarà responsabile, per la parte di competenza, della sua esatta osservanza;

a) l'inosservanza delle condizioni e degli obblighi di cui alla presente determina o di altre che fossero impartite dal Servizio Attività Estrattive competente, può comportare la sospensione, la decadenza e/o la revoca dell'autorizzazione ai sensi degli artt.16-17-18 della l.r. 37/85, oltre ad evenutali sanzioni previste da altre leggi.
b) Il presente provvedimento:
c) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
e) sarà disponibile nella voce "Trasparenza degli Atti" del sito: www.sistema.puglia.it;
f) sarà trasmesso in copia all'Assessore competente;
g) sarà notificato in copia alla Società Agricola San Luca di Vito Antonio Giuliano e C, a dalla ditta DE.BA. s.r.l., e al Sindaco del Comune di Crispiano (TA).

Il Dirigente del Servizio Attività Estrattive
Ing. Angelo LEFONS

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 29 agosto 2016, n. 216

L.R. 37/85 e s.m.i. – Modifica dell'autorizzazione, rilasciata con Decreto del Dirigente n. 36 del 30.06.1999 e s.m.i., per l'esercizio dell'attività estrattiva nella cava di calcarenite e calcare sita in località "Abate" del Comune di Manduria (TA), in catasto al foglio 58, part.lle 59, 60, 95, 199 (ex 140), 150, 164, 187 (ex 94) e 189 (ex 169) di superficie pari a Ha 12.94.88, e relativo tralcio di parte della suddetta area di cava, in catasto al foglio 58 part.lle 187 (ex 94) e 189 (ex 169), per una superficie complessiva di ha 01.71.29; nonché autorizzazione della ripresa dell'attività estrattiva sull'area di cava in catasto al foglio 58, part.lla 189 (ex 169-parte);

Esercente: IGECO S.p.A. – S.P. Galugnano-Caprarica, Km. 0,500 – S. Donato di Lecce (LE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

- **VISTI** gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- **VISTA** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- **VISTI** gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/01;
- **VISTO** il D. L.gs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- **VISTO** l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **VISTO** l'art. 18 del Dlgs n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici";
- **VISTO** il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
- **VISTA** la l.r. 7/80 e s.m.i.;
- **VISTA** la L.R. 22 maggio 1985, n. 37 e s.m.i.;
- **VISTO** il D.P.R. 128/59 e s.m.i.;
- **VISTO** il D. Lgs del 25-11-1996 n. 624;
- **VISTA** la D.G.R. n. 538 del 09-05-2007 e s.m.i.;
- **VISTO** il D. Lgs 09-04-2008 n. 81 e s.m.i.;
- **VISTA** la D.G.R. n. 445 del 23-02-2010 di approvazione del PRAE;
- **VISTA** la D.G.R. 9 settembre 2014, n. 1485 recante "Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio Ecologia – modifica funzioni deliberazione di G.R. n. 3044 del Settore Estrattivo e di gestione dei procedimenti autorizzativi e regolativi delle attività imprenditoriali nel settore estrattivo;
- **VISTO** il DPGR 443 del 31-07-2015 con il quale è stata riorganizzata e ridenominata l'intera struttura regionale, resa operativa con l'insediamento dei Direttori di Dipartimento, avvenuto il 02-11-2015;
- **VISTA** la DGR 2028 del 10-11-2015 con la quale è stato conferito al Dirigente Ing. Giuseppe Tedeschi l'interim della direzione della Sezione Ecologia;
- **VISTO** la determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 405 del 24-11-2015, con la quale il Dirigente del Servizio Ecologia delega, ai sensi dell'art. 45 della l.r. 16 aprile 2007, n. 10, alcune funzioni dirigenziali all'Ing. Angelo Lefons, così come meglio specificate nel citato atto;
- **VISTA** la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 "Conferimento incarichi di Direzione di Sezione" che conferisce l'incarico di Direzione della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche all'Ing. Giovanni Scannicchio, in attuazione del nuovo modello MAIA che assegnava le funzioni in materia di Attività Estrattive alla suddetta Sezione;
- **Vista** la comunicazione prot. 2042 del 02/08/2016 della Direttrice di Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio che, nelle more che si completino le procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali dei Servizi di nuova istituzione, stabilisce che le funzioni in materia di attività estrattive, già delegate all'ing. Lefons con D.D. n. 405 del 24/11/2015, continuino ad essere svolte dallo stesso sino al 31/08/2016.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Attività Estrattive, come da apposita Relazione in atti n. 41

del 10/08/2016 sottoscritta dal Funzionario istruttore, dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:

- con Decreto del Dirigente n. 36 del 30.06.1999 la società IGECO s.r.l. è stata autorizzata, ai sensi dell'art. 8 della l. r. 37/85 e s. m. i., alla coltivazione di una cava di calcarenite sita in località "Abate" del Comune di Manduria (TA) in catasto al Fg. 58 p.lle nn. 59, 60, 95, 140, 150, 164, 187 (ex 94) e 189 (ex 169), per una superficie catastale di Ha 12.94.88;
- con istanza del 07.12.2002 prot. n. 38/Min/1726 la Ditta in questione faceva pervenire a questo Ufficio la richiesta di stralcio di parte dell'area di pertinenza della p.lla n. 140 del Fg. 58 di Manduria (TA), per una superficie di mq. 3.121, destinata ad altra attività concessa dal Comune di Manduria (TA);
- con nota del 17.12.2004 prot. n. 38/Min/1620 la IGECO s.r.l chiedeva la riperimetrazione della nuova area di cava e la ridefinizione dei vertici, autorizzata con Determinazione del Dirigente n. 49 del 06.12.2006;
- con comunicazione del 16.02.2005 prot. n. 38/Min/212, a firma del Presidente della IGECO Costruzioni S.p.A. p.i. LONGO Alfredo, comunicava a questo Ufficio la trasformazione della forma giuridica da società a responsabilità limitata a società per azioni;
- con Determinazione del Titolare P. O. Delegato n. 35 del 17.02.2009 si sospendevano i lavori abusivi di coltivazione mineraria, in approfondimento, su parte della cava di calcarenite e calcare e più precisamente sulle p.lle nn. 59, 60, 95, 150 e 164 del Fg. 58 in località "Abate" del Comune di Manduria (TA), senza la prescritta autorizzazione, sino a quando la IGECO Costruzioni S.p.A. non avrà ripristinato l'area cavata abusivamente e di provvedere al ricolmamento della zona sbancata con materiale proveniente dalla stessa cava;
- in data 03.02.2016 prot. AOO_089_1263 la IGECO Costruzioni S.p.A., e successiva documentazione integrativa prot. 7755/2016, chiedeva di essere autorizzata alla prosecuzione dell'attività di coltivazione sull'area in questione, fermo restando l'obbligo di procedere al recupero delle aree scavate abusivamente in approfondimento come prescritto nella Determinazione di Sospensione dei lavori n. 35 del 17.02.2009, e altresì di stralciare l'attuale area di pertinenza della cava, di estensione pari a circa Ha. 1.71.29, catastalmente censita al Fg. 58 p.lle nn. 187 (parte) e 199 (parte);

Considerato che:

- l'area oggetto di cava è in disponibilità della ditta medesima;
- l'istanza è ammissibile in quanto regolarmente documentata in conformità al disposto di cui all'art. 12 della L.R. 37/85;
- il Direttore Tecnico con nota del 10.03.2016 prot. AOO_089_3068 e con successiva integrazione prot. n. 7755 del 20/06/2016, ha dichiarato che il volume estratto dall'inizio della coltivazione è di mc. 587.757 a fronte di un volume autorizzato di mc. 853.000, e che il piano di coltivazione resta invariato rispetto al piano di coltivazione approvato con D.D.;

Ritenuto di proporre, ai soli fini minerari, lo stralcio di un'area nella cava di calcarenite e calcare sita in località "Abate" del Comune di Manduria (TA), in catasto al Fg. 58 p.lle nn. 187 (parte) e 199 (parte), per una superficie complessiva di Ha 01.71.29, in una zona adibita a pertinenza di cava, e conseguente modifica dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva, per la cava di calcarenite e calcare sita in località "Abate" del Comune di Manduria (TA) in catasto al Fg. 58 p.lle nn. 164, 150, 95, 60, 59, 187 (ex 94-parte) e 189 (ex 169-parte); nonché di autorizzare la ripresa dell'attività estrattiva sull'area di cava in catasto al foglio 58, part. lla 189 (ex 169-parte);

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto

disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per cui i debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;
- richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. Di modificare l'autorizzazione rilasciata alla Società IGECO Costruzioni S.p.A. (ex IGECO s.r.l.), con Decreto del Dirigente n. 36 del 30.06.1999 e s.m.i., per l'esercizio dell'attività estrattiva nella cava di calcarenite e calcare sita in località "Abate" del Comune di Manduria (TA), in catasto al foglio 58, part.lle 59, 60, 95, 199 (ex 140), 150, 164, 187 (ex 94-parte) e 189 (ex 169-parte), e di autorizzare lo stralcio, ai sensi della l. r. 37/85 e della D.G.R. n. 538/2007, di parte dell'area di cava, corrispondente ad Ha 01.71.29 in catasto al foglio 58 part.lle nn. 187 (parte) e 199 (parte); nonché di autorizzare la ripresa dell'attività estrattiva sull'area di cava in catasto al foglio 58, part.lla 189 (ex 169-parte);

2. La presente autorizzazione viene rilasciata a condizione che l'esercente presti una garanzia finanziaria, dell'importo di € 180.000,00 = (euro centottantamila/00), per l'adempimento degli oneri derivanti dall'autorizzazione stessa in relazione alle opere da eseguire e ai lavori di recupero ambientale dell'area. Detta garanzia può essere resa anche sotto forma fideiussoria/assicurativa e deve essere valida per i due anni successivi alla data di scadenza della presente autorizzazione, ai sensi della D.G.R. 292/2011, per consentire il recupero ambientale. La polizza fideiussoria può essere svincolata solo a seguito dell'avvenuto collaudo, ai sensi dell'art. 25 della L. R. 37/85;

3. La presente autorizzazione è valida fino al 31.05.2026 e con efficacia a decorrere dalla data di deposito al protocollo dell'Ufficio scrivente della polizza fideiussoria di cui al punto 2;

4. Prescrizioni ed obblighi dell'esercente;
   a. Separare l'area interessata dallo stralcio, con adeguata recinzione, e delimitarla con III vertici A, B e C, mentre l'area interessata dalla prosecuzione dell'attività estrattiva delimitarla con la eliminazione dei pilastrini contrassegnati con i nn. 2-5 e 6 e la posa in opera del nuovo pilastrino n. 2", riportante l'apposizione dell'anno 2016 aventi dimensioni fuori terra di almeno cm. 25x25x30 così come indicato nella planimetria allegata che fa parte integrante del presente provvedimento;

b. L'area di cava al netto dello stralcio in oggetto è pari ad una superficie complessiva, di Ha 08.11.49;
c. munirsi, prima di iniziare l'attività di recupero di inerti, di ogni autorizzazione e/o concessione e/o nulla osta rilasciati dagli Enti competenti ai sensi della normativa vigente;
d. La presente autorizzazione non pregiudica gli eventuali diritti di terzi;
e. Il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini minerari ex l. r. 37/85 e non esime l'esercente dal munirsi di ogni ulteriore autorizzazione e/o concessione e/o nulla osta previsto da altra vigente normativa, nonché dall'eventuale rinnovo della validità di quelle autorizzazioni e/o nulla osta scadenti nel periodo di vigenza del presente provvedimento;
f. Sono fatte salve tutte le altre disposizioni in materia di tutela sanitaria, paesaggistica e ambientale, ecc.;
g. La realizzazione di fabbricati e/o impianti per l'utilizzo immediato del materiale estratto, in area di pertinenza di cava, deve acquisire il parere favorevole da parte della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche Servizio Attività Estrattive, i Comuni provvedono poi a determinare gli oneri di urbanizzazione e la relativa riscossione a carico dell'Esercente, come previsto dalle leggi vigenti giusta disposizione dirigenziale sulle "Pertinenze di cava" del 15.02.2011 prot. 785. I fabbricati, gli impianti e le opere realizzate saranno di fatto considerate "pertinenze di cava" solo dopo l'avvenuta comunicazione, da parte dell'Esercente, del certificato di agibilità e/o collaudo delle stesse;
h. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, trovano applicazione le vigenti disposizioni legislative comunitarie, nazionali e regionali in materia di attività estrattiva**;**
i. La presente autorizzazione è personale e pertanto non può essere trasferita senza il preventivo nulla osta dell'autorità concedente;
j. Ottenuto il titolo autorizzativo l'esercente:
   - Deve adempiere agli obblighi di cui all'art. 6 e/o 9, 20 e 52 del D. Lgs. 624/96, nonché alle vigenti disposizioni del D.P.R. 128/59 e dello stesso D. Lgs. 624/96 in materia di sicurezza sul lavoro, trasmettendo i relativi atti (D.S.S. coordinato, D.E., attestazione stabilità dei fronti, ecc.);
   - Deve consegnare copia del presente provvedimento al Direttore Responsabile dei lavori, all'atto della nomina, il quale ne curerà la trascrizione sull'apposito registro tenuto ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. 128/59 e sarà responsabile, per la parte di competenza, della sua esatta osservanza;
   - L'inosservanza delle condizioni e degli obblighi di cui alla presente determina o di altre che fossero impartite dal Regione Puglia - Servizio Attività Estrattive competente, può comportare la sospensione, la decadenza e/o la revoca dell'autorizzazione ai sensi degli artt. 16-17-18 della l.r. 37/85, oltre ad eventuali sanzioni previste da altre leggi;

5. Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

6. Il presente provvedimento:
   • Sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it
   • sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
   • sarà disponibile nella voce "Trasparenza degli Atti" del sito: www.sistema.puglia.it;
   • sarà trasmesso in copia all'Assessore di competenza;
   • sarà notificato in copia IGECO Costruzioni S.p.A. e al sig. Sindaco di Manduria (TA);
   • Il presente atto, composto da n° 7 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio Attività Estrattive
Ing. Angelo Lefons

DETERMINAZIONE DELL' AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 30 agosto 2016, n. 293

PSR 2014-2020 – Sottomisura 10.1 – Operazione 1.1 – Proroga termini presentazione analisi terreni e Piani di fertilizzazione.

L'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014/2020

VISTI gli artt. 4 e 16 del Decreto Legislativo n. 165 del 30/03/2001 e s.m.i.;

Sulle base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Operazione 10.1.1, dott. Angelo Bozza, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale della Puglia n. 1742 del 12/10/2015;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale della Puglia n. 2036 del 16/11/2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015;

VISTO il Reg. (CE) 1698/2005, relativo al sostegno dello Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e successive modifiche;

VISTO il Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo Rurale (FEASR) e successive modifiche;

VISTO il Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Reg.ti (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Reg. (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTA la DECISIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA C(2015) 8412 del 24 novembre 2015, che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014 della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020, ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2015, n. 2424, recante Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 – 2020 – Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. (2015) 8412;

VISTA la Circolare AGEA ACIU 2015.141 del 20/03/2015 – "Piano di Coltivazione" e s.m.i;

VISTE le Istruzioni Operative AGEA n. 25 prot. UMU/2015/749 del 30/04/2015 – Oggetto: Istruzioni Operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal S.I.G.C. di competenza dell'OP AGEA;

VISTE le Istruzioni Operative AGEA n. 9 prot. N. UMU/515 del 25 marzo 2015 – "Sviluppo Rurale, Istruzioni

applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande per superficie ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 e del Reg. (CE) 1698/2005 – Modalità di presentazione delle domande di pagamento per gli impegni derivanti dalla precedente programmazione – Campagna 2016;

VISTA la Circolare AGEA prot. UMU/515 del 29/03/2016 – "Sviluppo Rurale, Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande per superficie ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 e del Reg. (CE) 1698/2005 – Modalità di presentazione delle domande di pagamento – campagna 2016;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 52 del 5 aprile 2016 recante: P.S.R. Puglia 2014-2020 –Sottomisura 10.1 – "PAGAMENTI AGRO CLIMATICO AMBIENTALI" – Operazioni 10.1.1-10.1.2.10.1.3-10.1.4-10.1.5 Disposizioni specifici per gli impegni in trascinamento. Approvazione bandi per la presentazione delle domande di sostegno;

VISTA la determinazione dell'Autorità di Gestione n. 55 del 13 aprile 2016 recante: PSR Puglia 2014-2020. Disposizioni specifiche per gli impegni in trascinamento provenienti dalla Misura 214 azioni 1-2-3-5-7 del PSR Puglia 2007-2013. Modifiche/integrazioni alla Determinazione n. 50 del 01/04/2015 e n. 52 del 05/04/2016;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 79 del 16 maggio 2016 recante. PSR 2014-2020 – Proroga dei termini per la presentazione delle domande a superficie relativi

Alla campagna 2016 di cui alle Determinazioni dell'Autorità di Gestione n. 50 del 01/04/2016, n. 52 del 05/04/2016, n. 55 del 13/04/2016 e n. 56 del 15/04/2016;

VISTE le Istruzioni di AGEA n. 15 del 16/0572016 recanti "Sviluppo Rurale, Istruzioni Operative n. 9 del 25 marzo 2016 e Istruzioni Operative n. 12 del 22 aprile 2016 – Modifica termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto e pagamento ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 e del Reg. (CE) 1698/2005 – Campagna 2016;

TENUTO CONTO che il bando, tra i requisiti di ammissibilità, al punto 3, lettere h), i) e J) ha previsto "almeno un'analisi del terreno per singola area omogenea dal punto di vista agronomico e pedologico, secondo le indicazioni specifiche previste dai Disciplinari di produzione integrata della Regione Puglia – nonché la redazione di un Piano di fertilizzazione da parte di un tecnico abilitato in campo agronomico, nel rispetto del risultato delle analisi del terreno e degli apporti previsti dai DPI Regionali";

TENUTO CONTO che le analisi dei terreni, per singola area omogenee dal punto di vista agronomico e pedologico, così come richieste dal bando tra i requisiti di ammissibilità per le operazioni 1.1 e 1.2, interessano un numero considerevole di aziende agricole, circa 5.600, le quali, per la presenza di aree di diversa omogeneità, dovranno produrre più campionature di terreno, con la possibile conseguenza di creare intasamenti operativi ai laboratori autorizzati per l'esecuzione delle varie analisi;

TENUTO CONTO delle difficoltà in cui sono venuti a trovarsi i laboratori autorizzati ad effettuare le analisi entro il mese di agosto 2016 e che le stesse sono propedeutiche per la definizione dei piani di fertilizzazione, come rappresentato dalle Organizzazioni di Categoria e dagli Ordini e Collegi Professionali nelle richieste di concessione di una proroga al termine stabilito per la consegna delle analisi dei terreni e dei piani di fertilizzazione;

Tutto ciò premesso, si dispone:

• che il termine finale fissato al 31/08/2016, di cui alla D.A.G. n. 79 del 16/05/2016, è prorogato alle ore 12,00

del 30/09/2016, in considerazione delle difficoltà operative dei laboratori che effettuano le analisi dei terreni e dei tempi tecnici necessari per redigere il Piano di fertilizzazione per ogni azienda.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale, né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

Tutto ciò premesso, ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Di prendere atto di quanto indicate nelle premesse e che qui s'intendono riportate;

SI dispone:

- che il termine finale fissato al 31/08/2016, di cui alla D.A.G. n. 79 del 16/05/2016, è prorogato alle ore 12,00 del 30/09/2016, in considerazione delle difficoltà operative dei laboratori che effettuano le analisi dei terreni e dei tempi tecnici necessari per redigere il Piano di fertilizzazione per ogni azienda.

- **di dare atto** che il presente provvedimento
  - E' immediatamente esecutivo;
  - Sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - Sarà trasmessa all'AGEA – Ufficio Sviluppo Rurale;
  - Sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della giunta Regionale;
  - Sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.svilupporurale.regione.puglia.it;
  - Sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - È composto da n 4 facciate timbrate e vidimate;
  - È adottato in originale.

L'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2014-2020
prof. Gianluca Nardone

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

COMUNE DI BARLETTA

Avviso aggiudicazione appalto Bando 06/2015 – Lotto 1.

"Gestione dell'Asilo Nido Comunale" – LOTTO 1

Importo complessivo dell'appalto: € 385.673,00, al netto di I.V.A., per la durata presunta di un anno e comunque sino all'espletamento delle ore professionali minimali pari complessivamente a n. 18.415,84.

Tipo di Procedura: aperta ai sensi del combinato disposto dell'art. 3 comma 37, dell'art. 55 del d.lgs. n. 163/2006 s.m.i. e dell'art. 21 comma 5 del Regolamento Regionale n. 4/2007.

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del d.lgs. 163/2006 s.m.i.

DITTE PARTECIPANTI:

1. LA SCINTILLA SOCIALE SOC. COOP. SOCIALE di Genzano di Roma;
2. COOP. SOCIALE SHALOM di Molfetta;
3. RTI ALIANTE/SERVIZI MULTIPLI INTEGRATI/IL SORRISO di Manfredonia;
4. VILLA GAIA COOP. SOCIALE di Andria;

DITTE ESCLUSE (in quanto il punteggio complessivo attribuito dalla Commissione giudicatrice alle rispettive offerte tecniche non ha raggiunto il punteggio minimo di 49 punti su 70):

N. 1 – LA SCINTILLA SOCIALE SOC. COOP. SOCIALE di Genzano di Roma;

N. 3 – RTI: ALIANTE/SERVIZI MULTIPLI INTEGRATI/IL SORRISO di Manfredonia

Ditta aggiudicataria (LOTTO 1): COOP. SOCIALE SHALOM di Molfetta al prezzo complessivo offerto, al netto dell'I.V.A., pari ad € 382.237,26, con il punteggio di 98,83, (di cui punti 68,83 attribuiti all'offerta tecnica e punti 30,00 attribuiti all'offerta economica).

Determina di aggiudicazione definitiva n. 1241 del 09.09.2015.

Responsabile del procedimento: dott.ssa Anna Ricco

Il PRESIDENTE DI GARA
dott.ssa Santa Scommegna

CONSORZIO ASI LECCE

Avviso di richiesta di manifestazione di interesse per concessione pubblico servizio.

Il Consorzio ASI di Lecce, con proprio Atto del CdA n. 124 del 04/08/2016, ha deliberato la "Richiesta di manifestazione di interesse per la concessione del pubblico servizio per la gestione del sistema di vigilanza e videosorveglianza delle zone industriali di gestione ASI".

Il bando integrale è pubblicato sul sito del Consorzio e all'albo pretorio dei comuni interessati.

Le proposte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 13,00 del 20/09/2016 .

Il Presidente
Dott. Angelo Tondo

Concorsi

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

Avviso sorteggio componenti Commissioni esaminatrici Concorsi pubblici Dirigente Medico. Discipline varie.

Si rende noto che il primo lunedì successivo al trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nei locali della direzione dell'area per le politiche del personale dell'azienda ospedaliero – universitaria "ospedali riuniti" di foggia, alle ore 9.00, avverranno le operazioni di sorteggio, previste dall'art. 6 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, dei componenti effettivo e supplente delle Commissioni Esaminatrici dei concorsi pubblici di Dirigente Medico nelle seguenti discipline: anestesia e rianimazione, Gastroenterologia, Cardiochirurgia e neurochirurgia i cui bandi sono stati pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 76 del 30/06/2016 e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ serie speciale - Concorsi ed esami n. 57 del 19/07/2016.

Il Dirigente
U.O. Concorsi, assunzioni e gestione della d.o.
Dott. Massimo SCARLATO

Il Funzionario
U.O. Concorsi ed Assunzioni
Luigi GRANIERI

Avvisi

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA

Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS. Piano di Comparto 4.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Vincenzo D'Ingeo

PREMESSO che:

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 220 del Reg. deliberazioni, datata 21 agosto 2014, proposta dall'assessore all' Urbanistica e Lavori Pubblici, avente per oggetto "PIANO DI LOTTIZZAZIONE DEL COMPARTO EDIFICATORIO "4" IN LOCALITA' CALENDANO, COME INDIVIDUATO DALLA VARIANTE GENERALE AL P.R.G. DEL COMUNE DI RUVO DI PUGLIA. -ATTUAZIONE DI QUANTO PRESCRITTO DALLA L.R. N. 44 DEL 14 DICEMBRE 2012 E SS.MM.II., IN MATERIA DI "DISCIPLINA REGIONALE IN MATERIA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA", la Giunta Comunale formalizzava la proposta di Piano e deliberava di:

1. PRENDERE ATTO E FORMALIZZARE, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 14 dicembre 2012, n. 44, recante la "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" il piano di lottizzazione del Comparto edificatorio "4", come in premessa descritto, comprensivo del Rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS;
2. PRECISARE CHE la documentazione definitiva costituente la proposta di variante risultava essere quella indicata nella stessa delibera;
3. DARE ATTO CHE il piano di lottizzazione di che trattasi, all' esito della procedura di verifica di assoggettabilità a V.A.S. dovrà seguire la procedura di approvazione di cui agli artt. 21 e 27 della L.R. n. 56/80 e ss.mm.ii.
4. TRASMETTERE il provvedimento all'Ufficio comunale competente in materia di V.A.S., ai sensi dell'art. 5, comma 1 lett. b), del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013 n. 18, ai fini dell'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a V.A.S. del Piano di lottizzazione del Comparto edificatorio "4".
5. INDIVIDUARE quali enti territoriali interessati e soggetti competenti in materia ambientale, ai sensi dell'art. 8, comma 1 lett. d), della L.R. n. 44/2012 quelli riportati nell'Allegato 1 alla deliberazione, per costituirne parte integrante e sostanziale.
6. DICHIARARE, con separata e unanime votazione, il provvedimento, immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, quarto comma, del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.

Inoltre si **DAVA ATTO CHE** il progetto di Variante del Comparto Edificatorio "4" risultava costituito dai seguenti elaborati:

Numero tavola	Titolo	Data
Tav. 1	Stralcio catastale — Stralcio di P.R.G.	09/01/2013
Tav. 2	Comparto quotato	09/01/2013
Tav. 3	Sovrapposizione tavola di rilievo e di P.R.G.	09/01/2013
Tav. 4	Stralcio catastale — Limiti maglia del Comparto	09/01/2013
Tav. 5	Stralcio catastale — Rilievo stato dei luoghi — Piano quotato — Curve di livello	09/01/2013
Tav. 6	Planimetria di progetto e strade quotate	09/01/2013
Tav. 7	Individuazione lotti —Aree per servizi di quartiere, attrezzature Comune e Santuario	24/04/2013

Tav. 8	Stralcio catastale — Individuazione lotti	24/04/2013
Tav. 9	Planimetria con quote altimetriche strade e lotti	24/04/2013
Tav. 10	Planimetria generale	24/04/2013
Tav. 10 A	Planovolumetrico	24/04/2013
Tav. 11	Planimetria generale quotata	24/04/2013
Tav. 12	Assegnazione lotti per ditta	24/04/2013
Tav. 13	Tipi edilizi	09/01/2013
Tav. 14	Profili	24/04/2013
Tav. 15	Particolari strada di piano e di comparto	24/04/2013
Tav. 16	Impianto di pubblica illuminazione	24/04/2013
Tav. 17	Particolari e dimensionamento impianto di pubblica illuminazione	09/01/2013
Tav. 18	Impianto di distribuzione energia elettrica	24/04/2013
Tav. 19	Particolari e dimensionamento cabina elettrica di trasformazione	09/01/2013
Tav. 20	Impianto fognante vasche Imhoff	24/04/2013
Tav. 21	Particolari vasche Imhoff	09/01/2013
Tav. 22	Impianto preliminare rete idrica	24/04/2013
Tav. 23	Particolari impianto rete idrica	09/01/2013
Tav. 24	Impianto fogna bianca	24/04/2013
Tav. 25	Particolari impianto fogna bianca	09/01/2013
Tav. 26	Norme di attuazione — Dati numerici — Tabelle	24/04/2013
Tav. 27	Visure catastali	09/01/2013
Tav. 28	Elenco ditte e tabelle di ripartizione — Lotti e ditte assegnatarie	24/04/2013
Tav. 29	Relazione tecnica illustrativa	09/01/2013
Tav. 30	Relazione finanziaria	09/01/2013
Tav. 31	Schema di convenzione	09/01/2013
Tav. 32	Estratto di Mappa	09/01/2013
Tav. 33	Impianto preliminare fogna nera	30/09/2013
Tav. 34	Relazione finanziaria integrativa	30/09/2013
Tav. 35	Valutazione ambientale strategica	10/01/2014

- La deliberazione di G.M. n. 220 del Reg. deliberazioni, datata 21 agosto 2014, veniva pubblicata al n° 990 Reg. Pubblicazioni dal 09/09/2014 all' albo pretorio telematico del Comune di Ruvo di Puglia;

- La medesima deliberazione riportava, nell'Allegato [1], l'elenco degli Enti competenti in materia ambientale ai sensi dell'art. 8 comma 1 lett. D) della L.R. n. 44/2012;

- Con nota prot. 21659 del 29/10/2014, pubblicata all' albo Pretorio del Comune di Ruvo di Puglia, dal 29/10/2014 al 29/11/2014 R.F. 1234, trasmessa a mezzo PEC ai soggetti competenti in materia ambientale, il R.U.P. dell'Ufficio V.A.S. comunale comunica la pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Ruvo di Puglia, la documentazione ricevuta; la trasmissione veniva effettuata ai seguenti Enti con competenza ambientale:

  - Regione Puglia- Servizio Urbanistica,

  - Regione Puglia- Servizio Assetto del Territorio,

  - Regione Puglia- Servizio Assetto del Territorio — UfficioAttuazionePianificazione

  - Regione Puglia- Ufficio VAS,

- Regione Puglia- Servizio Tutela Acque,
- Regione Puglia- Servizio Reti e Infrastrutture perla Mobilità,
- Regione Puglia- Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica,
- Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell' Ambiente (ARPA),
- Provincia di Bari, Servizio Polizia Provinciale, Protezione Civile e Ambiente,
- Autorità di bacino della Puglia,
- Autorità IdricaPugliese,
- M.B.A.C. -Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia,
- M.B.A.C. -Soprintendenza peri Beni Architettonici e Paesaggistici per le Provincie di Bari, BAT e Foggia,
- M.B.A.C. Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia,
- Azienda Sanitaria Locale di Bari,
- Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo Rurale Servizio Foreste Sezione Provinciale di Bari.

- Con nota protocollo 4194 del 11/11/2014 (**Allegato 1**) in uscita dalla Autorità Idrica Pugliese, protocollo in entrata al Comune di Ruvo di Puglia 22972 del 14/11/2014, perveniva riscontro alle consultazioni da parte dell' ufficio Regionale indicato;

- Con nota protocollo 24617 del 09/12/2014 (**Allegato 2**) in entrata al Comune di Ruvo di Puglia, perveniva riscontro alla nota protocollo 4194 del 11/11/2014 in uscita dalla Autorità Idrica Pugliese, protocollo in entrata al Comune di Ruvo di Puglia 22972 del 14/11/2014;

- Con nota protocollo A00_036/00026509 del 25/11/2014 (**Allegato 3**) in uscita dalla Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale Servizio Foreste, protocollo in entrata al Comune di Ruvo di Puglia 23764 del 26/11/2014, perveniva riscontro alle consultazioni da parte dell' ufficio Regionale indicato;

- -Con Nota protocollo 0015054 del 25/11/2014 (**Allegato 4**) in uscita dall' Autorità di Bacino della Regione Puglia, protocollo in entrata al Comune di Ruvo di Puglia 23892del 27/11/2014, perveniva riscontro alle consultazioni da parte dell'ufficio indicato;

- Con Nota prot. AOO_148/0002545 in uscita, registrata al prot. 25476 del 19/12/2014 in entrata al Comune di Ruvo di Puglia (**Allegato 5**), La Regione Puglia —Area Politiche perla Mobilità e Qualità Urbana — Servizio Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità — Ufficio Pianificazione della mobilità e dei trasporti, trasmetteva la propria nota di riscontro alla onsultazione;

- Con nota prot. 7922 del 15/04/2015, in uscita dal Comune di Ruvo di Puglia, del Direttore Area Urbanistica, nonché Autorità procedente in materia di V.A.S., inviata ai progettisti ,al Responsabile Ufficio VAS e al responsabile Ufficio Paesaggio, *<.....evidenzia che il 24/03/2015 è entrato in vigore il P.P.T.R., approvato con*

delibera di G.R. n. 176 del 16/02/2015, il quale dispone in merito al parere di compatibilità paesaggistica con l' art. 96 delle N.T.A., ricorrente per il caso in specie stante il Piano interessato dell'area annessa al santuario Madonna di Calendano. Pertanto.....l'istante dovrà integrare gli stessi con esaustiva e completa documentazione di piano nei termini disposti dagli artt. 19 e 20 della L.R. n. 56/80...>

- con nota integrativa, con allegati progettuali ,prot. 16300del 04/08/2015 in entrata al Comune di Ruvo di Puglia, i progettisti integravano la documentazione progettuale con i seguenti elaborati:

  1) Tav. 13 A.1 (Tipi edilizi: Lotto n. 1-2 -3 Piante — sezione-prospetti);
  2) Tav. 13 A.2 (Tipi edilizi: Lotto n. 4-5-6 Piante — sezione-prospetti);
  3) Tav. 13 A.3 (Tipi edilizi: Lotto n. 7-8 Piante — sezione-prospetti);
  4) Tav. 13 A.4 (Tipi edilizi: Lotto n. 9-10 Piante — sezione-prospetti);
  5) Tav. 13 A.5 (Tipi edilizi: Lotto n. 11-12-13 Piante — sezione-prospetti);
  6) Tav. 13 A.6 (Tipi edilizi: Lotto n. 14-15 Piante — sezione-prospetti);
  7) Tav. 36 Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.);

- Con Nota protocollo 19968 del 08/10/2015 in uscita dal Direttore Area Urbanistica del Comune di Ruvo di Puglia, indirizzata all' Autorità Competente per la V.A.S. del Comune di Ruvo di Puglia e ai progettisti del Piano, richiamandosi alle norme PPTR, *...<...si ravvisa l'opportunità per il caso specifico, di acquisire il parere di compatibilità paesaggistica prima della conclusione del procedimento di verifica di assoggettabilità a V.A.S.....>*

- Con Nota protocollo 20853 del 23/10/2015 in uscita dall' Autorità Competente per la V.A.S. del Comune di Ruvo di Puglia, indirizzata al Direttore Area Urbanistica del Comune di Ruvo di Puglia e ai progettisti del Piano, si condivideva il contenuto della citata nota prot. 19968 del 08/10/2015;

- Con nota prot. 25045 del 17/12/2015, in uscita dal Comune di Ruvo di Puglia, il direttore Area 10, inoltrava alla Regione Puglia — Ufficio Attivazione Pianificazione Paesaggistica, istanza di compatibilità paesaggistica ai sensi dell' art. 96.1, lett. D) delle N.T.A. del PPTR, afferente il piano di lottizzazione del comparto "4", pervenuta dagli interessati;

- Con nota prot.9557 del 29/04/2016, in uscita dal Comune di Ruvo di Puglia, il Direttore Area 10 sollecitava il riscontro alla precedente nota prot. 25045 del 17/12/2015;

- Con nota prot. 11826 del 24/05/2016, è stata trasmessa alla Area scrivente da parte dell'Ufficio Urbanistico comunale (Autorità Procedente in materia di VA) la nota prot. uscita AOO_145/PROT del 13/05/2016 — 0004376, della Regione Puglia Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio — Sezione Assetto del Territorio — Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica (**Allegato 6**), nella quale *<si rappresenta [...] che ai sensi dell'art. 96.3 il parere di compatibilità paesaggistica viene rilasciato nella fase delle consultazioni previste dalla normativa vigente in materia per i piani assoggettati a procedure di VAS, qualora lo stesso non venga assoggettato a VAS il parere di compatibilità paesaggistica viene rilasciato su istanza del Comune, tra adozione e approvazione da parte dell'Ente delegato>;* nella medesima Nota regionale viene effettuata una ricognizione dei Beni Paesaggistici e degli Ulteriori Contesti cartografati dal PPTR.

DESCRIZIONE PIANO: Il progetto lottizzatorio prevede la formazione di lotti edificabili con tipologia edilizia "Turistica Speciale (Tipi edilizi collettivi)" ricadente in ZTO "C4" e in parte in Zona S1-Servizi secondo il PRG vigente. Nelle Zone C/4 secondo il PRG *"sono consentite soltanto costruzioni per la ricettività turistica*

(alberghi, campeggi, pensioni, locande) e per soggiorni terapeutici anche di lunga durata (convalescenziari, case di riposo e simili), nonché per la ristorazione (ristoranti, pizzerie, bar). Negli edifici per la ristorazione sono consentite destinazioni residenziali dei volumi limitatamente alle necessità della custodia."

Il piano definitivo risulta caratterizzato dagli indici e parametri urbanistici di cui alla seguente Scheda Urbanistica contenuta nel progetto:

	PIANO DI COMPARTO		**PRG**	
1	Superficie territoriale misurata	134'036 mq	Superficie territoriale prevista dal PRG **132'500 mq**	
1 bis	Sup. territoriale assunta per le verifiche urbanistiche	**132'500 mq**		
2	Superficie Bene A/2 (area di pertinenza e area annessa, come di seguito specificato)	**1'789 mq**		
2a	Fg.54 P.lla 14	186 mq		
2b	Fg.54 P.lla15	113 mq		
2c	Fg.54 P.lla16	496 mq		
2d	Fg.54 P.lla25	994 mq		
3	Porzione della particella 21 non retinata come zona C4 nella Tavola 6-10 di PRG, delimitante la fascia di rispetto del Santuario	256 mq		
4	Superficie territoriale da assumersi per le verifiche urbanistiche: (1bis)-(2)-(3)	**130' 455 mq**		
5	Volumetria totale prevista dal Piano (4) x 0,35mc/mq	**45'659,25 mc**	Volumetria totale max prevista in PRG	**46'375 mc**
6	Superficie Area a standard tipizzata *S1-"Servizi di quartiere"* prevista in progetto	**11'548 mq**	Superficie Area a standard tipizzata *"S1-Servizi di quartiere"* prevista in PRG	**11'130 mq**
7	Ulteriori aree a cedersi:			
	a-strade di piano	8'288 mq		
	b-strada di progetto	1'976 mq		
	c-Superficie attrezzature comuni	5'570 mq		
	d-Superficie cisterna e cabina interrate	1'100 mq		
7	Totale *(a)+(b)+(c)+(d)*	**16'934 mq**	***Maggiore del 12,50% richiesto dalle NTE della Zona C4***	
8	Superficie fondiaria (4)-(6)-(7)	**101'973 mq**		
9	Sup. copribile massima	**15'295,95 mq**		

Pertanto, come si deduce chiaramente dai precedenti punti 2-2a-2b-2c-2d-3, l'area del Santuario "Madonna di Calendano" è stata totalmente sottratta dalla Superficie territoriale del Comparto; peraltro tale Santuario e la relativa area annessa sono tipizzati quale ZTO "A/2" dal vigente PRG, ai sensi dell'art. 128-bis del Regolamento Edilizio. Ne consegue che, così come correttamente operato dai progettisti, tali aree non rientrano nella Zona Tipizzata C/4 oggetto della Lottizzazione.

Il Piano inoltre, così come specificato analiticamente dai progettisti con nota acquisita al prot. 12959 del 09/06/2016, risulta costituito da n. 15 Lotti con le seguenti destinazioni d'uso:

Lotto	**Proprietario/ Assegnatario**	**Cubatura** (mc)	**Destinazione**
1	Minafra M.	1'550,89	Casa di riposo
2	Azienda U.S.L.	2'088,57	Centro ospedaliero
3	Diocesi di Molfetta	2'075,00	Centro spirituale
4	Di Tommaso M. – Nocella G.	2'043,00	Casa di riposo
5	Di Tommaso L. - Di Tommaso S.	2'149,68	Centro terapeutico
6	Caldarola G.	5'197,00	Destinazione turistica
7	Cal. Cor. — Esse Imm.	7'000,00	Destinazione turistica
8	Cascione E.	3'697,50	Destinazione turistica
9	Cal. Cor. — Esse Imm.	1'378,60	Centro Supermarket
10	Mastrapasqua N.	3'723,00	Destinazione turistica
11	Di Grumo C.	4'140,00	Centro Convegni – Sala ricevimenti
12	Amenduni G. — Columella P.	2'640,00	Centro ristorazione
13	Roselli V.	1'318,00	Centro convalescenziario
14	Amenduni F.	1'285,27	Centro ristorazione
15	Milano - Grieco	1'504,00	Centro convalescenziario

CONSIDERATO che, sulla base di quanto rappresentato dai progettisti negli elaborati progettuali e alla luce dei contributi pervenuti dagli enti competenti in materia ambientale, non sono emersi elementi tali da far ipotizzare impatti significativi sull'ambiente;

RITENUTO pertanto, alla luce delle osservazioni sopra elencate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, tenuto conto dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale, che il PIANO di cui al presente provvedimento non comporti impatti significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, geologici, architettonici, culturali, agricoli, sociali ed economici (art. 2, comma 1, lettera a L.R. 44/2012) e debba pertanto essere esclusa dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 del L.R. 44/2012, fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e alle seguenti condizioni:

1. siano rispettate tutte le prescrizioni inviate dagli Enti competenti in materia nonché dalla Autorità Procedente. integrando, laddove necessario, gli elaborati scritto-grafici di Piano anteriormente alla data di approvazione definitiva dello stesso;
2. si acquisisca. se necessaria per disposizione di legge, ogni altra valutazione, parere e/o Nulla Osta necessario all'approvazione del Piano facendo proprie le eventuali prescrizioni nelle NTA e negli elaborati progettuali;_
3. si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui all'art. 2 della L.R. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile" in particolare privilegiando l'adozione di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti, di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari, termici e fotovoltaici per la produzione di energia termica ed elettrica, applicazione di sistemi di riscaldamento centralizzati per singoli edifici o per gruppi di edifici), di misure di risparmio idrico (aeratori rompigetto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta. filtraggio ed erogazione integrativi, ecc.);

4. si attui la realizzazione delle aree a verde del Piano, in concomitanza con la realizzazione delle residenze previste, utilizzando specie vegetali autoctone tipiche della macchia mediterranea (ai sensi del D.L gs. 386/2003), prevedendo il numero, le essenze e le dimensioni delle piante da porre a dimora, salvaguardando le eventuali alberature se esistenti di pregio, facendo salva la ripiantumazione, e, laddove possibile, gli individui vegetali esistenti (avendo cura di scegliere il migliore periodo per tale operazione e garantendo le cure necessarie per la fase immediatamente successiva al reimpianto). Qualora gli interventi prevedano l'espianto di alberi di ulivo, si faccia riferimento alla relativa disciplina statale e regionale di settore.
5. si definiscano, con le NTA, le caratteristiche esecutive tipologiche e stilistico costruttive delle costruzioni e della sistemazione degli spazi esterni, dei criteri manutentivi e delle trasformazioni ammissibili (insegne, colorazioni, ecc).
6. si richiami, nelle NTA al rispetto, ove ricorrente, della normativa vigente in materia di inquinamento acustico, ex L.447/95 e s.m.i..
7. relativamente agli scarichi di acque reflue si verifichi il rispetto dei dettami e dei limiti imposti dalla normativa nazionale e regionale. si specifichino le necessarie autorizzazioni, acquisite o da acquisire.
8. relativamente alle acque meteoriche provenienti dalle aree con finitura superficiale impermeabile (tetti. ecc.). si persegua il loro recupero e riutilizzo per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili; pertanto si attuino le previsioni di Piano che prevedano apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, dotandole di adeguate reti di distribuzione con sistemi di filtraggio e conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi all'interno dei lotti, ovvero al di sotto della rete stradale, dei parcheggi pubblici o delle aree verdi e comunque in siti idonei; si disciplini il loro trattamento ed eventuale smaltimento, in particolare per le acque eventualmente provenienti da aree destinate alla viabilità, alla sosta e alla movimentazione dei mezzi, nel rispetto della normativa vigente regionale (vd. Linee Guida del PTA, "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia", nonché al Decreto del Commissario Delegato Emergenza Ambientale del 21 novembre 2003. n. 282 "Acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio di aree esterne di cui all'art. 39 D.L.gs. 152/1999 come modificato ed integrata dal D.Lgs. n. 298/2000. Disciplina delle Autorizzazioni" e all'Appendice Al al Piano Direttore - DCD n. 191 del 16 giugno 2002 "Criteri per la disciplina delle acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, di cui all'Art. 39 D. L.gs 152/99 come novellato dal D. Lgs 258/2000");
9. si localizzino con precisione le previste aree di pertinenza per lo stoccaggio temporaneo differenziato dei rifiuti ovvero isole ecologiche per lo stoccaggio e il riuso degli scarti (es. compostaggio, quelli cellulosici, legno, oli, vetro, ecc.);
10. si richiami, nelle NTA, la normativa regionale vigente in materia di inquinamento luminoso (Regolamento Regionale n. 13 del 22.08.2006 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico", attuativi della Legge Regionale n. 15 del 23.11.2005);
11. nella fase attuativa del piano, oltre ogni misura e presidio come per legge in materia di allestimento e tenuta dei cantieri, sicurezza ed igiene del lavoro, si prevedano le seguenti misure di mitigazione per le fasi di cantiere:

    a. nella fase di scavo dovranno essere messi in atto accorgimenti tecnici tali da diminuire l'entità delle polveri sospese (es. irrorazione di acqua nebulizzata durante gli scavi e perimetrazione con teloni per il contenimento delle sospensioni aeriformi);

    b. le macchine operatrici saranno dotate di opportuni silenziatori di idonei sistemi atti a mitigare l'entità dell'impatto sonoro;

    c. al fine di evitare inquinamento potenziale della componente idrica, si garantisca la minimizzazione dei tempi di stazionamento dei rifiuti presso il cantiere di demolizione;

d. nelle fasi costruttive dovranno essere previste soluzioni idonee per ottimizzare l'igiene e salubrità dei cantieri potenziando le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti e/o materiali di scarto;

e. ove possibile, si preveda l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse;

f. si persegua il riutilizzo delle terre e rocce da scavo nel rispetto dell'art. 186 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del D.M. 10 agosto 2012, n. 161;

g. relativamente agli aspetti attinenti il decoro urbano del sito, si adottino tutte le misure idonee a mitigare la fase degli scavi, la temporanea presenza di cumuli di terre e materiali da costruzione, predisponendo opportuna segnaletica e sistemi schermanti visivi;

h. per quanto riguarda l'energia, dovranno essere adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi.

Si raccomanda, altresì:

- il rispetto di tutte le distanze regolamentari di legge;
- l'acquisizione di ogni parere e/o autorizzazione propedeutica all'approvazione definitiva del Piano nonché dei singoli interventi attuativi che esso dispone.
- La adozione delle seguenti buone pratiche in materia di gestione ambientale, al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni cumulativi riguardo agli impatti potenziali valutati nel presente provvedimento:
  - si dispongano nel quadro normativo di NTA del Piano prescrizioni atte ad evitare utilizzi degli immobili che ingenerino l'inquinamento acustico e della qualità dell'aria,
  - si attuino per le aree esterne (parcheggi, pubblici e privati, viabilità e percorsi pedonali) l'uso di pavimentazioni (adeguatamente e come per legge) drenanti;
  - si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla l.r. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile", in particolare privilegiando l'adozione:
    - di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti,
    - di azioni specifiche, fino alla scala delle singole unità immobiliari, volte al risparmio energetico e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari - termici e fotovoltaici integrati);
    - di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime), coerentemente con quanto a riguardo nel Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla DGR 1471/2009 e ss.mm.ii.);
    - di misure di risparmio idrico (aeratori rompi getto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, etc.);
  - si richiami la normativa vigente del Piano di Tutela delle Acque fermo restando, da parte del Piano e dei singoli interventi attuatori l'ottemperanza alle prescrizioni vincolistiche in ordine all'uso degli acquiferi;

- si integri la puntale dotazione di impianti e reti idonee al riutilizzo delle acque meteoriche per uso irriguo delle aree verdi di piano, con apposto quadro dispositivo delle quantità e modalità di utilizzo idrico nel corso dell'anno;

- per le fasi di cantiere prevedere l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi: con particolare riferimento alle terre e rocce da scavo;

- si integrino gli elaborati di Piano, con Norme Tecniche di Attuazione, che oltre ad accogliere indici e parametri edilizio-urbanistici di Piano, contenga tutte le misure di mitigazione previste nel Rapporto Ambientale Preliminare e con quanto indicato ai punti precedenti.

Infine vanno rispettate la seguenti **PRESCRIZIONI GENERALI**:

- In merito agli impatti sul **patrimonio culturale**, con particolare riferimento alla definizione dei contenuti planovolumetrici, tipologici e costruttivi degli interventi previsti dal piano:

  • si salvaguardino gli aspetti rilevanti e le peculiarità del sito, e si integrino le emergenze censite e i beni diffusi nel paesaggio agrario nella progettazione degli spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi;

  • si evidenzino con strumenti appropriati la zona di influenza visiva e le relazioni di intervisibilità degli interventi proposti con gli ambiti (in particolare, la fascia costiera) a forte valenza paesaggistica prossimi ai Comparti, al fine di prevenire modificazioni significative dell'assetto percettivo, scenico o panoramico;

  • si preservi la natura rurale del contesto di inserimento dei Comparti, i quali — in seguito al completamento previsto dal piano in oggetto — costituiranno il margine urbano dell'insediamento.

- Coerentemente con gli indirizzi vigenti in materia di **tutela quali-quantitativa delle acque**, con particolare riferimento alle "aree soggette a contaminazione salina":

  • si applichino le misure volte a garantire un consumo idrico sostenibile contenute nella (riferimento normativo pertinente);

  • si illustrino le caratteristiche del previsto impianto di depurazione a servizio dell'intero comparto (ivi incluse le emissioni odorigene), verificando il rispetto della normativa statale e regionale vigente;

  • in alternativa, laddove si optasse per l'allacciamento alla rete fognante esistente, si verifichi, in collaborazione con gli enti competenti e con il gestore del servizio idrico integrato, la sostenibilità delle previsioni di incremento del carico insediativo, anche alla luce dello stato di attuazione dei pertinenti atti regionali di programmazione e pianificazione;

  • si elabori un'adeguata analisi della quantità di risorsa idrica necessaria, nei diversi periodi dell'anno, al mantenimento delle aree adibite a parco e verde pubblico e privato, indicando le fonti di approvvigionamento;

  • si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili — per

esempio attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi preferibilmente al di sotto dei parcheggi o delle aree verdi.

- si convoglino le acque meteoriche non soggette a recupero e riutilizzo nella rete separata per le acque bianche, laddove esistente, e attenendosi comunque alla normativa regionale in materia (riferimenti normativi pertinenti).

- In merito agli **aspetti geologici, idrogeologici e geomorfologici:**

  - si garantisca la tutela delle emergenze censite;

  - si adottino tutte le cautele atte a salvaguardare le erigende costruzioni ed in particolare le fondazioni e le parti interrate dall'influenza della falda acquifera superficiale;

  - si provveda alla regimazione delle acque di precipitazione meteorica e di corrivazione nell'intorno delle erigende strutture, convogliandole verso le opere di urbanizzazione o le naturali linee di deflusso esistenti.

- In merito al **clima acustico**:

  - si determinino le condizioni per il rispetto dei livelli prestazionali della classe omogenea di appartenenza delle aree — esplicitando il riferimento al vigente strumento di classificazione acustica ai sensi della l. 447/1995, ovvero ai pertinenti limiti di cui all'art. 6, comma 1, del d.p.c.m. 01/03/1991 (vigenti nelle more dell'approvazione della predetta classificazione);

  - si produca una valutazione previsionale del clima acustico ai sensi dell'art. 8, comma 3 della l. 447/1995, in riferimento alle aree interessate dalla realizzazione di nuovi insediamenti residenziali (lettera b, comma 2 dell'art. 8 della predetta legge), e si provveda, se necessario, ad adottare adeguate misure di risanamento acustico.

- Nella **progettazione e realizzazione delle aree destinate a verde pubblico e privato:**

  - siano salvaguardate le alberature esistenti, facendo salva la ripiantumazione (laddove sia consentito l'espiamo degli individui vegetali esistenti), avendo cura di scegliere il periodo migliore per tale operazione e garantendo le cure necessarie per la fase immediatamente successiva al reimpianto;

  - qualora gli interventi realizzabili ai sensi del piano prevedano l'espianto di alberi di ulivo, si faccia riferimento alla disciplina prevista dalla legge 144/1951 e s.m.i.;

  - si utilizzino nei nuovi interventi di piantumazione specie vegetali autoctone (ai sensi del d.lgs. 10 novembre 2003, n. 386), prevedendo nelle NTA del piano il numero, le essenze e le dimensioni delle piante da porre a dimora.

- Si prevedano azioni per la promozione della **mobilità sostenibile** all'interno del comparto:

  - si riduca al minimo indispensabile la viabilità carrabile interna ai lotti, garantendo la sicurezza dei percorsi pedonali e degli attraversamenti e riducendo le interferenze e i conflitti con i percorsi esclusivamente ciclo-pedonali, anche attraverso la predisposizione di opportuni accorgimenti per la moderazione del

traffico e la riduzione della velocità;

• si prevedano percorsi pedonali e ciclabili e se ne garantisca la sicurezza e la continuità funzionale, promuovendo al contempo misure integrative per lo sviluppo di un sistema integrato di mobilità sostenibile anche nei tessuti completamente edificati e nei compatti non ancora attuati all'interno della zona territoriale omogenea C.

- Si persegua il contenimento dell' **impermeabilizzazione dei suoli**, minimizzando il rapporto di copertura e promuovendo la realizzazione di pavimentazioni semipermeabili nelle aree pedonali e in quelle destinate a parcheggio, anche attraverso l'utilizzo di elementi prefabbricati di calcestruzzo inerbiti, o di altro materiale che garantisca le stessa permeabilità alle acque meteoriche (ad es. pietra calcarea a giunto aperto, ghiaino).
- Si promuova **l'edilizia sostenibile**, coerentemente con i principi della legge regionale 10 giugno 2008, n. 13 (Norme per l'abitare sostenibile), assumendo a riferimenti tecnici e/o normativi per il miglioramento della qualità progettuale:

• il Protocollo Itaca residenziale 2011

• gli obblighi di utilizzo di fonti rinnovabili per la copertura dei consumi di calore, di elettricità e per il raffrescamento stabiliti dal decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE) e s.m.i., all'art. 11 e al relativo Allegato 3;

• le misure di risparmio energetico e prevenzione dell'inquinamento luminoso, nei termini previsti dalla normativa nazionale e regionale vigente.

- Si caratterizzino le **aree per la raccolta dei rifiuti** al fine di renderle facilmente accessibili e adeguatamente dimensionate in funzione della produzione e della composizione media per frazione di rifiuti (parte organica, carta, plastica, vetro, parte indifferenziata).

Si rammenta che, ai sensi del comma 6 dell'art. 8 della l.r. 44/2012, "Il rapporto preliminare di verifica costituisce parte integrante del piano o programma e i relativi provvedimenti di adozione e approvazione danno evidenza dell'iter procedurale e del risultato della verifica, comprese le motivazioni dell'eventuale esclusione dalla VAS e le modalità di ottemperanza da parte dell'autorità procedente, anche in collaborazione con il proponente, alle prescrizioni impartite dall'autorità competente con il provvedimento di verifica".

Il presente provvedimento:

- è adottato ai sensi della normativa vigente al momento dell'avvio del relativo procedimento,

- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del Piano urbanistico in oggetto nel Comune di Ruvo di Puglia;

- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla normativa statale e regionale vigente, con particolare riferimento alla tutela del paesaggio ed al governo del territorio, nel corso del procedimento di approvazione, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;

- non esonera l'autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma di legge previsti;

- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Tutto ciò premesso e considerato

VISTA la Legge Regionale 4/02/1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l' art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTO il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica";

VISTO il "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali" n.18 del 09/10/2013;

VISTO l' art. 4, comma 3, della L.R. 44/2012, come modificata dalla L.R. 4/2014, che delega ai Comuni l'espletamento dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

VISTO il *Decreto Sindacale n. 6633 del 30/03/2015, con il quale* si individuava il Direttore Area 9 Governo del territorio, quale soggetto/ Autorità Competente in materia di VAS per le attribuzioni di competenza Comunale come da normativa regionale;

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/2003 E S.M.I.
GARANZIA DELLA RISERVATEZZA

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio comunale e/o regionale.

Il Responsabile dell'Ufficio V.A.S. del Comune di Ruvo di Puglia alla luce di quanto innanzi esposto

DETERMINA

di dichiarare *tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;*

di dichiarare *che tutti gli atti allegati al presente provvedimento formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;*

l'efficacia del presente provvedimento è determinata dalla osservazione di tutte le prescrizioni pervenute, di tutte le norme esistenti;

di escludere *il Piano del Comparto edificatorio "4" in località Calendano, così come perimetrato dalla vigente Variante generale al PRG, in attuazione della deliberazione di G.M. n. 220 del Reg. deliberazioni, datata 21 agosto 2014, pubblicata al n° 990 Reg. Pubblicazioni dal 09/09/2014 all'albo pretorio telematico del Comune di Ruvo di Puglia, dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;*

di precisare che il presente provvedimento:

- *ha carattere preventivo e fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;*

- *non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;*

- *è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, nonché di competenza di altri uffici/enti pubblici a ciò preposti;*

di demandare *all'amministrazione procedente l'assolvimento degli obblighi stabiliti dal comma 5 e 6 dell'art. 8 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii, con particolare riferimento all'obbligo di pubblicare e dare evidenza nell'ambito dei provvedimenti di adozione e approvazione della variante in oggetto dell'iter procedurale e del risultato della presente verifica, comprese le motivazioni dall'esclusione dalla VAS e le modalità di ottemperanza alle prescrizioni impartite;*

di trasmettere il presente provvedimento:

- *all'Autorità procedente - Comune di Ruvo di Puglia;*

- *all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sui BURP;*

- *alla Regione Puglia, Ufficio Via-VAS;*

- *alla Regione Puglia, Assessorato regionale alla Qualità del Territorio - Servizi "Urbanistica" e "Assetto dei*

Territorio" per quanto eventualmente di competenza;

di pubblicare il presente provvedimento:

- *all'albo Comunale dove resterà affisso per quindici giorni consecutivi;*

- *sul portale web del Comune di Ruvo di Puglia.*

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo on line del Comune, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, saranno contenuti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Il Capo Area/Resp. proc.

GATTULLO → Trasmettere al Comparto 4"

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA
13 NOV. 2014
Trasmissione a mezzo PEC
ARRIVO
Autorità idrica pugliese
USCITA:4194 11/11/14 09.11

Autorità idrica pugliese

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA
14 NOV. 2014
Prot. N. 32417
Cat. Cla. Fasc.

Comune di Ruvo di Puglia
Area Servizio Sviluppo Urbanistico
comuneruvodipuglia@postecert.it

Comune di Ruvo di Puglia
Area 1 Politiche del Personale
comuneruvodipuglia@postecert.it

[1]

OGGETTO: Comune di Ruvo di Puglia - Verifica di assoggettabilità a V.A.S. del Piano di Lottizzazione del Comparto edificatorio "4" in località Calendano. Consultazioni.

Con riferimento alla nota di codesto Comune n. 21659 del 29.10.14, acquisita al protocollo AIP n. 3983 del 29.10.14, questa Autorità, per quanto di competenza, rappresenta che per il Piano in oggetto deve essere verificata la compatibilità con le infrastrutture interessate, esistenti e/o previste, del Servizio Idrico Integrato regionale.

Il riferimento per gli aspetti di programmazione delle infrastrutture suddette è costituito dal "Piano d'Ambito dell'ATO Puglia", la cui stesura approvata nel settembre 2002 è stata oggetto del documento di rimodulazione approvato in data 27.10.2009 dall'Assemblea dei Sindaci dell'Autorità, nonché dalla "nuova programmazione investimenti 2013", approvata con Deliberazione del Consiglio Direttivo AIP n. 5 del 18.03.2013.

Al riguardo, si rappresenta che sul sito Internet di questa Autorità, è riportato il vigente POT (Programma Operativo Triennale), che dà evidenza agli interventi previsti in base alla pianificazione d'Ambito, nonché, nella sezione "Monitoraggio Investimenti" (grandi interventi a progetto), sono riportati gli interventi in corso/di recente completamento.

I dati tecnici di approfondimento sulle opere del S.I.I., anche in riferimento alla localizzazione, possono essere acquisiti presso il Gestore AQP S.p.A., con la quale Società si invita a verificare la compatibilità con le infrastrutture gestite.

Distinti saluti.

Il Funzionario P.O.
(Servizio II - Approvvigionamento Idrico - Qualità del Servizio - Riuso acque reflue)
Ing. Sallustio LAGATTOLLA

Il Direttore Generale
Ing. Vito COLUCCI

L-Ruvo di Puglia Piano Comparto 4 in località Calendano-10.11.14.doc
Ing. S. Lagattolla

1/1

Via Borsellino e Falcone, n. 2 70125 - BARI
Tel. 080.9641400 Fax 080. 9641430 - PEC: segreteria@pec.aip.gov.it;
e.mail: info@aip.gov.it - www.aip.gov.it

GATTULLO Trasmettere all'Uff. VAS

[2]

Ing. G.Campanale
Ing. C. Berardi
Via E. De Filippo, 28
70037 Ruvo di Puglia

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA
- 9 - 12 - 2014
Prot. N. 24617
Cat. ____ Cla. ____ Fasc. ____

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA
- 5 DIC. 2014
ARRIVO

Spett.le Ufficio V.A.S.
Autorità Procedente
Ing. V. D' Ingeo
Comune di Ruvo di P.

Oggetto: Piano di Lottizzazione del Comparto Edificatorio N.4 in località Calentano del P.R.G. del Comune di Ruvo di Puglia.

In riferimento alla nota del 18/11/2014 prot. n.23464, dopo le opportune verifiche effettuate presso il Gestore A.Q.P. s.p.a. in relazione alle infrastrutture realizzate ovvero in corso di realizzazione, i progettisti della lottizzazione del comparto di cui in oggetto,

asseverano

nessuna interferenza tra la realizzazione dello stesso Comparto N.4 e le strutture idrico – fognarie da realizzare all'interno dello stesso Comparto.

Allegato: Copia della nota dell'A.I.P. del 14/11/2014 prot. n.22972.

Ruvo di Puglia, li 05/12/2014

I Progettisti
Ing. G. Campanale
Ing. C. Berardi

Ruvo di Puglia ... n. 3547

→ Uff. Risorse

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE
SERVIZIO FORESTE

Sezione Provinciale di BARI

data 25/11/14
AOO_036 / 000 26509
PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo fax e posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA
26 NOV. 2014
Prot. N. 23764
Cat. Cla. Fasc.

Destinatario:

Al R.U.P. Dott.ssa Maria Anselmi
c/o Comune di Ruvo di Puglia – Ufficio VAS
Pec: coordinatore.areapersonale@pec.comune.ruvodipuglia.ba.it

e, p.c. al Dirigente dell'Ufficio Pianificazione e Coord. Servizi Forestali-SEDE-

[3]

OGGETTO: Nulla-osta forestale ai sensi dell'art.1 del RDL n.3267/1923 per intervento di lottizzazione del comparto edificatorio 4, in loc."Calendano" in agro di Ruvo di Puglia - Verifica di assoggettabilità a V.A.S. – Fg. di mappa 54 142-31-133-132-75-131-140-74-512-511-73-71-113-70-27-168-21 e Fg. n.63 ptc. n.73-190-50-49-179-180-309-308-307-304-305. Comunicazione .

In riferimento alla Vs. richiesta n.21659 del 29/10/2014, acquisita al Prot. n.24227/14 di questa Sezione di Bari del Servizio Foreste, si comunica che la zona d'intervento prevista , per quanto in oggetto, non risulta ubicata in zona soggetta al vincolo per scopi idrogeologici ai sensi all'art.1 del R.D.L. n.3267/23, per cui tali lavori non necessitano di nulla osta forestale da parte di questo Ufficio.

Per quanto riguarda invece le competenze di questo Servizio Foreste, inerenti eventuali tagli di piante d'interesse forestale, valgono le norme di cui all'art.3 del Regolamento Regionale n.10 del 30/06/2009 e ss.mm.ii..

L'Istruttore
Donato Antonio SPORTELLI

A.P. (Raccordo Politiche Forestali)
Dott. Vincenzo DI CANIO

ARRIVO
COMUNE DI RUVO DI PUGLIA

Sezione Provinciale di BARI
Indirizzo Via Corigliano, 1 - 70132 Bari-Z.I. - Tel: 080 540 5518 - Fax: 080 540 7681
mail: a.sportelli@regione.puglia.it - pec: servizio.foreste.ba@pec.rupar.puglia.it

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA
27 NOV. 2014
Prot. N. 23889
Cat. Cla. Fasc.

AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA
L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19
C/o INNOVA PUGLIA S.P.A - (EX TECNOPOLIS CSATA)
Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano – Bari
tel. 080 9182000 - fax. 080 9182244 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it e-mail: segreteria@adb.puglia.it

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA
26 NOV. 2014
ARRIVO

Autorità di Bacino della Puglia
AOO Protocollo Generale
USCITA - 25/11/2014 12:18 - 0015054
PROTOCOLLO :

Comune di Ruvo di Puglia

Ufficio Vas
coordinatore.areapersonale@pec.comune.ruvodipuglia.ba.it

Direttore Area 9 – Governo del Territorio
coordinatore.areaurbanistica@pec.comune.ruvodipuglia.ba.it

Oggetto: ***"Piano di lottizzazione del Comparto edificatorio "4", in località Calendano, come individuato dalla variante generale al PRG del Comune di Ruvo di Puglia. Verifica di assoggettabilità a VAS. L.R. 14 dicembre 2012 n. 44 come modificata dalla l.R. 12 febbraio 2014 n. 4; D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.".***

In riferimento alla vs nota prot. n. 21659 del 29/10/2014, acquisita con ns prot. n. 13789 del 30/10/2014, relativa ad una verifica di assoggettabilità a VAS per il comparto in epigrafe, si fa presente che dalla verifica degli elaborati scaricati dal portale comunicale non risultano vincoli PAI per l'area in questione.

Il Segretario Generale
Prof. Ing. Antonio Rosario Di Santo
AdB P

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA
26 NOV. 2014
ARRIVO

Responsabile del procedimento
Arch. Alessandro Cantatore
0809182202

→ Conv. "4"

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA MOBILITÀ E QUALITÀ URBANA

SERVIZIO PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ

Ufficio Pianificazione della mobilità e dei trasporti

AOO_148/ 000 2504
PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo fax e posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA
13 DIC. 2014
ARRIVO

16 DIC. 2014

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA
Provincia di Bari
Ufficio VAS
PEC coordinatore.areapersonale@pec.comune.ruvodipuglia.ba.it

5

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA
Direttore d'Area – Governo del Territorio del Comune di Ruvo di Puglia
PEC coordinatore.areaurbanistica@pec.comune.ruvodipuglia.ba.it

Oggetto: **Piano di lottizzazione del Comparto edificatorio 4, in località Calendano, come individuato dalla variante Generale al PRG del Comune di Ruvo di Puglia. Verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., l.r. n 44/2012, Reg. Reg. n. 18/2013**
Consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale ed enti territoriali interessati.

Si premette che in seno a codesto Servizio è in carico la competenza per la verifica degli aspetti di progetto inerenti la Pianificazione della Mobilità rispetto agli specifici interessi pubblici rappresentati dal Piano Regionale dei Trasporti di cui alla L.R. n. 16 del 23 giugno 2008, e dal relativo Piano Operativo di Attuazione 2009-2013, approvato definitivamente con D.G.R. n.814 del 23.3.2010 ed attualmente in corso di revisione.
Con riferimento al procedimento in oggetto, a seguito dell'analisi e delle verifiche della documentazione presente sul sito internet www.comune.ruvodipuglia.ba.it, si riferisce che gli interventi previsti non presentano interferenze con atti di programmazione/pianificazione di competenza del Servizio scrivente.

Distinti saluti

Il Funzionario istruttore
Daniela Sallustro

Il Dirigente del Servizio
Carmela Iadaresta

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA
19-12-2014
Prot. N. 25476
Cat. Cla. Fasc.

www.regione.puglia.it

Ufficio Pianificazione della mobilità e dei trasporti
Via Gentile,52 - 70126 Bari - Tel: 080 5405627/ - Fax: 080 5405601
mail: servizio.mobilta@regione.puglia.it - pec: mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA
Città Metropolitana di Bari
Area 10 Sviluppo Urbanistico

[6]

Ruvo di Puglia, 24.05.2016

Prot. 11826
Allegati: 1

Al Responsabile Ufficio VAS
S e d e

E,p.c. All'Ing. Berardi Carlo
All'Ing. Campanale Giuseppe
Piazza Bovio n. 35
70037 Ruvo di Puglia

Oggetto: Piano di lottizzazione del comparto edificatorio n. 4 in località Calendano del PRG del Comune di Ruvo di Puglia.

Si trasmette, in allegato alla presente e per quanto di competenza, copia della nota trasmessa della Regione Puglia Ufficio Attivazione Pianificazione paesaggistica e registrata al protocollo comunale n. 11151 del 18.05.2016.

Cordiali saluti.

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA - SETTORE URBANISTICO - PROT.

IL DIRETTORE AREA 10
Sviluppo Urbanistico
Arch. Maria Tiziana Pagone

inoltrare copia Area 9 (inviare copia della nota al inoltro all'Area 9 anche ai progettisti) PROT. 11131/2016 DEL 18-05-2016

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE ASSETTO DEL TERRITORIO

Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica

Regione Puglia
Assetto del Territorio
AOO_145/PROT
13/05/2016 - 0004376
Prot.: Uscita - Registro: Protocollo Generale

Al Sig Sindaco
del Comune di Ruvo di Puglia (BA)
ca
R.U.P - Arch. Giambattista del Rosso
direttore.areasviluppourbanistico@pec.comune.ruvodipuglia.ba.it

epc
Ing. Campanale Giuseppe
via E. De Filippo n.28
70037 - Ruvo di Puglia (BA)
giuseppe.campanale@hotmail.it

OGGETTO: Comune di RUVO DI PUGLIA (BA). Piano di Lottizzazione COMPARTO C/4 in localita' CALENDANO della variante al PRG. Richiesta Parere Paesaggistico.

VISTA la Convenzione Europea del Paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000;
VISTA la Parte III del D.Lgs. 42 del 22 gennaio 2004 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";
VISTO il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 (BURP n. 40 del 23.03.2015) ed in particolare l'art. 96.1.d delle NTA;

(DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI)

VISTO CHE con nota protocollo n. 21659 del 29.10.2015, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio (ora Sezione) con n. 12863 del 14.01.2016, il Comune di Ruvo di Puglia ha comunicato ai sensi dell'art 8 della LR 44/2012, l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS per il piano in oggetto;

VISTO CHE con nota protocollo n. 25045 del 17.12.2015, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 284 del 14.01.2016, il Comune di Ruvo di Puglia ha trasmesso la richiesta di parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96 delle NTA del PPTR per lo strumento urbanistico esecutivo in questione in zona C4 "attrezzature turistiche" del vigente PRG del Comune di Ruvo di Puglia;

La documentazione trasmessa risulta costituita dai seguenti elaborati:
- Tav 1 - Stralcio Catastale - Stralcio di PRG scala 1:5000
- Tav 2- Comparto quotato scala 1:2000
- Tav 3- Sovrapposizione tavola di rilevo e PRG scala 1:2000
- Tav 4- Stralcio Catastale - Limiti maglia del Comparto scala 1:5000
- Tav 5- Stralcio Catastale - Rilievo stato dei luoghi scala 1:1000
- Tav 6- Planimetria di progetto e strade quotata scala 1:1000
- Tav 7- Individuazioni lotti e loro dimensioni. Area per servizi di quartiere ed attrezzature comuni. Area annessa al Santuario scala 1:1000
- Tav 8- Stralcio catastale. Individuazione lotti scala 1:1000

Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE ASSETTO DEL TERRITORIO

Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica

- Tav 9- Planimetrie con quote altimetriche strade e lotti scala 1:1000
- Tav 10- Planimetria generale scala 1:1000
- Tav 10 A- Planovolumetrico scala 1:1000
- Tav 11- Planimetria generale quotata scala 1:1000
- Tav 12- Assegnazione lotti per ditta scala 1:1000
- Tav 13- Tipo edilizi scala 1:1000
- Tav 13 A.1- Tipo edilizi: Lotto N 1-2-3 Piante - Sezione - Prospetti scala 1:1000
- Tav 13 A.2- Tipo edilizi: Lotto N 4-5-6 Piante - Sezione - Prospetti scala 1:1000
- Tav 13 A.3- Tipo edilizi: Lotto N 7-8 Piante - Sezione - Prospetti scala 1:1000
- Tav 13 A.4- Tipo edilizi: Lotto N 9-10 Piante - Sezione - Prospetti scala 1:1000
- Tav 13 A 5- Tipo edilizi: Lotto N 11-12-13 Piante - Sezione - Prospetti scala 1:1000
- Tav 13 A.6- Tipo edilizi: Lotto N 14-15 Piante - Sezione - Prospetti scala 1:1000
- Tav 14- Profili scala 1:1000
- Tav 15- Particolari strada di piano e di comparto scala 1:1000
- Tav 16- Impianto di pubblica illuminazione scala 1:1000
- Tav 17- Particolari e dimensionamento impianto di pubblica illuminazione
- Tav 18- Impianto di distribuzione energia elettrica scala 1:1000
- Tav 19- Particolari e dimensionamento cabina elettrica di trasformazione scala 1:1000
- Tav 20- Impianto fognante e vasche Imhoff scala 1:1000
- Tav 21- Particolari vasche Imhoff scala 1:1000
- Tav 22- Impianto preliminare rete idrica scala 1:1000
- Tav 23 - Particolari impianto rete idrica scala 1:1000
- Tav 24 - Impianto fogna bianca scala 1:1000
- Tav 25 - Particolari impianto fogna bianca scala 1:1000
- Tav 26 - Norme di Attuazione. Dati numerici. Tabelle
- Tav 27 - Visure catastali
- Tav 28 - Elenco ditte e tabelle di ripartizione. lotti e ditte assegnatarie
- Tav 29 - Relazione tecnica illustrativa
- Tav 30 - Relazione finanziaria
- Tav 31 - Schema di convenzione
- Tav 32 - Estratto di mappa
- Tav 33 - Impianto preliminare rete fogna nera
- Tav 34 - Relazione finanziaria integrativa
- Tav 35 - Valutazione Ambientale Strategica (VAS)
- Tav 36 - Norme Tecniche di Attuazione.
- Relazione paesaggistica

  Allegati:

  1. Planimetria con punti di ripresa
  2. documentazione fotografica
  3. stralcio ortofoto con area di intervento
  4. tavola estratto di mappa

Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE ASSETTO DEL TERRITORIO

Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica

5. tavola estratto di PRG
6. Stralcio IGM
7. Stralcio assetto Idrogeologico (PAI)
8. Stralcio cartografico PPTR 6.1-6.2-6.3
9. Elaborato planovolumetrico a colori

- Nota n. 19530 del 05.10.2015 - Comune di Ruvo di Puglia - Procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS ex art. 8 della LR n.44/2012- Comunicazione
- Nota AdB della Regione Puglia n. 23892 del 27.11.2014;
- Nota n.26509 del 25.11.2014 - Nulla-osta forestale ai sensi dell'art.1 del RDL n. 3267/2923 - Servizio Foreste - Regione Puglia

VISTO CHE con nota protocollo n. 9557 del 29.04.2016, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 4329 del 12.05.2016, il Comune di Ruvo di Puglia ha "*comunicato la necessità di concludere il procedimento di assoggettabilità a VAS e la eventuale adozione del Piano di Lottizzazione*";

(DESCRIZIONE STRUMENTO URBANISTICO ATTUATIVO PROPOSTO)

EVIDENZIATO CHE, lo strumento urbanistico generale vigente è il Piano Regolatore generale (PRG) approvato DGR n° 282 del 15.04.1999.

L'intervento di cui in oggetto prevede la sistemazione urbanistica mediante un Piano di Lottizzazione della zona C4 e in parte S1 dal vigente PRG del Comune di Ruvo di Puglia, tipizzate rispettivamente quale "Attrezzature Turistiche" e "Servizi".
L'area interessata dal Piano di Lottizzazione, ubicata nella frazione di Calendano posta nel quadrante Sud-Ovest del nucleo urbano di Ruvo di Puglia risulta adiacente alla strada comunale Calendano - Torre Mascoli.
Il progetto di cui trattasi prevede la realizzazione di corpi di fabbrica organizzati in 15 lotti e destinati a ricettività turistica. In particolare il piano di lottizzazione prevede nella zona S1 "area per servizi di quartiere" un "centro sportivo", mentre per l'"area per attrezzature comuni", un"area a verde attrezzato".

L'area oggetto di strumento urbanistico attuativo ricade su aree individuate su in catasto al Fg. n. 54 particelle nn. 142, 31, 133, 132, 75, 131, 140, 74, 512, 511, 73, 71, 113, 70, 27, 168, 21, 14, 15, 16, 25 al Fg. n. 63 particelle nn. 93, 190 , 50, 49, 179, 180, 309, 308, 307, 304, 305

L'area oggetto di strumento urbanistico attuativo si articola secondo i seguenti parametri urbanistico - edilizi più significativi:

• Superficie territoriale	mq	132.247
• Superficie annessa al Santuario	mq	6.145
• Superficie attrezzature comuni	mq	5.570
• Superfici servizi di quartiere	mc	11.548
• Superficie opere primarie	mc	1.100
• Superficie a strade	mq	10.264

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE ASSETTO DEL TERRITORIO

Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica

(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR)

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015, si rileva che:

- Struttura Idro - geomorfologica:
  - *Beni paesaggistici*: l'area oggetto di strumento urbanistico attuativo non è interessata da bene paesaggistici della suddetta struttura;
  - *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area oggetto di strumento urbanistico attuativo non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura;
- Struttura ecosistemica e ambientale
  - *Beni paesaggistici*: l'area oggetto di strumento urbanistico attuativo non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;
  - *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area oggetto di strumento urbanistico attuativo è interessata da un ulteriore contesto paesaggistico del suddetto sistema nel dettaglio dall'area di rispetto dei boschi" soggetto agli indirizzi di cui all'art. 60, alle direttive di cui all'art. 61 nonché alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art 72.
- Struttura antropica e storico-culturale
  - *Beni paesaggistici:* l'area oggetto di strumento urbanistico attuativo non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;
  - *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di strumento urbanistico attuativo è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura nel dettaglio dall'area dalla Testimonianza della Stratificazione Insediativa - sito storico culturale - denominata SANTUARIO DI S. MARIA DI CALENDANO, e dalla relativa area di rispetto, soggetto agli indirizzi di cui all'art. 77, alle direttive di cui all'art. 78 nonché alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art 81 e 82. Inoltre dalla consultazione dell'ortofoto regionale (volo 2013) l'area d'intervento risulta interessata da beni diffusi del paesaggio rurale quali architetture minori in pietra a secco (specchie, trulli, lamie, cisterne, pozzi, canalizzazioni delle acque piovane); piante, isolate o a gruppi, di rilevante importanza per età, dimensione, significato scientifico, testimonianza storica; alberature stradali e poderali.

(CONCLUSIONI)

Preliminarmente si rappresenta, anche in relazione alla nota n. 9557 del Comune di Ruvo di Puglia con cui si richiede il parere paesaggistico al fine di concludere il procedimento di assoggetabilità a VAS, che ai sensi dell'art 96.3 il parere di compatibilità paesaggistica viene rilasciato nella fase delle consultazioni previste dalla normativa vigente in materia per i piani assoggettati a procedure di VAS, qualora lo stesso non venga assoggettato a VAS il parere di compatibilità paesaggistica viene rilasciato su istanza del Comune, tra adozione e approvazione da parte dell'Ente delegato.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE ASSETTO DEL TERRITORIO

Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica

Pertanto al fine del proseguo dell'istruttoria per il rilascio del parere di compatibilità paesaggistica, si chiede di voler inviare la delibera di adozione del piano, munita di parere tecnico, e integrare la documentazione, con gli eventuali ulteriori contributi dei soggetti competenti in materia ambientale nell'ambito della di verifica di assoggettabilità a VAS.

Ciò premesso, al fine di valutare la compatibilità paesaggistica dell'intervento ai sensi dell'art 96 delle NTA del PPTR si chiede di integrare la documentazione trasmessa con gli allegati richiesti nel modello d'istanza ovvero con gli elaborati di piano di cui alla parte V del Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG-PUE_DGR 2753/2010) e con la documentazione tecnica per la verifica di compatibilità paesaggistica, ciò con particolare riferimento ad una relazione di compatibilità paesaggistica dello strumento urbanistico esecutivo in cui sia esplicitata:

- la descrizione del contesto paesaggistico direttamente interessato dall'intervento e del relativo ambito di riferimento al fine di riconoscere la struttura e il funzionamento delle componenti strutturanti i sistemi del paesaggio, alla scala territoriale, le relazioni fisico-ambientali e storico culturali caratterizzanti l'identità paesaggistica;
- la descrizione dello strumento urbanistico esecutivo in rapporto con:
  - il quadro degli obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR;
  - la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della Scheda di ambito di riferimento;
  - gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida con particolare riferimento alle *"linee guida per il patto città-campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane"* del PPTR;
  - i progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo I delle NTA del PPTR;
- la descrizione delle scelte d'assetto fisico-spaziale dello strumento urbanistico esecutivo (orientamenti e giaciture delle volumetrie, struttura dello spazio pubblico, localizzazione degli spazi aperti, rapporti pieno-vuoto, assetto della trama viaria, parcellizzazione dei lotti, ecc.);
- la descrizione degli elementi di progetti, in particolare delle tipologie edilizie e del sistema funzionale delle volumetrie;
- la verifica della compatibilità dello strumento urbanistico esecutivo con i criteri per la formazione e la localizzazione dei piani urbanistici esecutivi (PUE) definiti nella parte II del Documento regionale di assetto generale (DGR 2753/2010).
- la sovrapposizione su planimetria generale del rilievo dei beni diffusi del paesaggio rurale quali architetture minori in pietra a secco (specchie, trulli, lamie, cisterne, pozzi, canalizzazioni delle acque piovane); piante, isolate o a gruppi, di rilevante importanza per età, dimensione, significato scientifico, testimonianza storica; alberature stradali e poderali, con gli interventi previsti dal PUE, ciò al fine di valutare la coerenza della proposta progettuale con le trame e i segni dell'organizzazione del suolo;
- perimetro e il layout del Piano Urbanistico Esecutivo in formato vettoriale, georeferenziato in UTM 33 WGS 84. organizzato in distinti strati informativi di progetto (preferibilmente in formato shape) relativi al:
  - perimetro area d'intervento;

Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE ASSETTO DEL TERRITORIO

Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica

- perimetro area di trasformazione;
- edificato;
- strade (con individuazione delle strade bianche, delle strade pavimentate)
- parcheggi;
- spazi aperti con individuazione delle aree permeabile (alberata o piantumata) area semimpermeabile, (area pavimentata alberata); area impermeabile (area attrezzata per lo sport, area asfaltata e/o pavimentata., ...).

- eventuali fotosimulazioni (viste prospettiche e/o assonometriche da punti di vista significativi)dai punti di vista significativi (es. da vie principali, punti panoramici, punti di vista dell'osservatore, ecc.), atti a simulare l'inserimento dei volumi previsti e delle eventuali proposte di mitigazione paesaggistica nel contesto paesaggistico di riferimento.

Il Funzionario istruttore
(arch. Luigi Guastamacchia)

Il Dirigente ad interim
del Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica
(arch. Maria Raffaella Lamacchia)

Il Dirigente
della Sezione Assetto del Territorio
(Ing. Francesca Pace)

COMUNE DI TORCHIAROLO

Avvio procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. Riqualificazione paesaggio costiero.

IL PROPONENTE COMUNE DI TORCHIAROLO

CON SEDE IN Sede: Via C. Colombo - tel:0831/622085 – mail: lavoripubblici@pec.torchiarolo.gov.it

COMUNICA

DI AVER PRESENTATO ALLA REGIONE PUGLIA - SERVIZIO ECOLOGIA - AI SENSI DELL'ART.20 DEL D.LGS 152/2006 E S.M.I. E DELL'ART.16 DELLA L.R. 11/2001 E S.M.I., FORMALE ISTANZA DI AVVIO DELLA PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVAMENTE AL PROGETTO DEFINITIVO: VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE INTEGRATA DEL PAESAGGIO COSTIERO DI TORCHIAROLO, IMPORTO DEL FINANZIAMENTO € 4.884.403,542 – Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Puglia del 25.11.2010 e Delibera CIPE n.92/2012" LOCALIZZATO NEL COMUNE DI TORCHIAROLO IL PROGETTO RIENTRA NELLE TIPOLOGIE INDIVIDUATE NELL'ALLEGATO B1 VOCE B.1.e) "opere costiere destinate a combattere l'erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa" e lettera A.7 allegato IV parte seconda del D.Lgs 152/06 " opere di canalizzazione e regolazione dei corsi d'acqua".

IL PROGETTO HA COME OBIETTIVO VALORIZZARE E RIQUALIFICARE LA COSTA ATTRAVERSO I SEGUENTI INTERVENTI:

- Waterfront San Gennaro: prevede un nuovo disegno della viabilità esistente esclusivamente su aree pubbliche già utilizzate a strade, per la formazione del nuovo lungomare dotato di percorso ciclabile, la riqualificazione della piazza esistente. Inoltre si prevede il ribanchinamento di scivoli in cls nella Zona Pescatori, senza interessamento di ulteriori aree a mare e limitatamente alle strutture preesistenti.

- Waterfront Palude Quatina - viale delle Dune – canale Infocaciucci: rimozione dei detrattori fisici quali la strada Viale delle Dune e la sottostante canalizzazione del Canale Pilella. Nelle aree ricomprese tra Palude Quatina e viale delle Dune sono previsti interventi di ripristino della naturalità esistente, attraverso la dismissione della viabilità esistente e la rinaturalizzazione delle aree. Il percorso carrabile sarà sostituito da un percorso ciclo-pedonale.

- Waterfront Lendinuso: il progetto prevede la riqualificazione delle piazze esistenti (Piazzale Storico), con il rifacimento delle pavimentazioni esistenti sul lungomare.

COPIA DELLA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E' DEPOSITATA PER LA CONSULTAZIONE PRESSO: REGIONE PUGLIA SEZIONE ECOLOGIA - Servizio Programmazione, Politiche, Energetiche VIA e VAS, viale delle Magnolie n. 6/8 – 70026 Z.I. Modugno (BA); Ufficio Tecnico del Comune di Torchiarolo - Via C. Colombo, 72020 – TORCHIAROLO (BR).

LA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA E' CONSULTABILE SUL SITO WEB DELLA REGIONE PUGLIA - SEZIONE ECOLOGIA - ALL'INDIRIZZO: http://www.sit.puglia.it/portal/ambiente

AI SENSI DELL'ART.20 COMMA 3 DEL D.LGS.152/2006 E S.M.I., ENTRO IL TERMINE DI 45 (quarantacinque) GIORNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO, CHIUNQUE ABBIA INTERESSE PUO' PRENDERE VISIONE DEL PROGETTO E DEL RELATIVO STUDIO AMBIENTALE, PRESENTARE IN FORMA SCRITTA PROPRIE OSSERVAZIONI, ANCHE FORNENDO NUOVI O ULTERIORI ELEMENTI CONOSCITIVI E VALUTATIVI, INDIRIZZANDOLI ALLA REGIONE PUGLIA - SEZIONE ECOLOGIA – DI CUI SOPRA. L'INVIO DELLE OSSERVAZIONI PUO' ESSERE EFFETTUATO ANCHE MEDIANTE POSTA

ELETTRONICA CERTIFICATA AL SEGUENTE INDIRIZZO: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

IL SOGGETTO ATTUATORE
Ing. Daniele GRAVILI

CONSORZIO BONIFICA MONTANA DEL GARGANO
Avviso di deposito pronuncia di compatibilità ambientale.

Avviso dell'avvenuto deposito del Progetto Definitivo e dello studio di Impatto Ambientale per la richiesta di espletamento della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi degli art. 21-28 del D. Lgs. 152/06 e s. m. i.

Proponente: Consorzio di Bonifica Montana del Gargano con sede legale nel Comune di Foggia in Viale C.Colombo, n. 243 Cap. 71121 C.F. 84000330716 rappresentata dal Dott. Eligio Giovan Battista TERRENZIO nato a Foggia il 25/06/1959, residente nel Comune di Rignano Garganico (FG) cap 71010, in contrada Villanova, n.17 - C.F. TRRLGV59H25D643N, nella sua qualità di Presidente.

Data deposito istanza: 03/08/2016

Denominazione e localizzazione del progetto: INTERVENTI SELVICOLTURALI DI PREVENZIONE DEGLI INCENDI BOSCHIVI E REALIZZAZIONE DI MICROINTERVENTI IDRAULICO-FORESTALI CON TECNICHE DI INGEGNERIA NATURALITICA NELLE LOCALITA' "DIFESA SAN MATTEO" E "STIGNANO", IN TERRITORIO DEL COMUNE DI SAN MARCO IN LAMIS (FG).

Descrizione del Progetto:

Interventi di Selvicoltura preventiva diretta **(Azione 1):** Interventi di Gestione Forestale Sostenibile mirante alla prevenzione degli incendi.

Microinterventi di sistemazione idraulico-forestale con tecniche di Ingegneria Naturalistica (Azione 4): Lo scopo essenziale degli interventi di difesa del suolo improntati sui criteri e sulle tecniche proprie dell'Ingegneria Naturalistica e progettati, è quello di conseguire una prima regimazione della circolazione idrica superficiale, mediante la realizzazione di briglie in legname e pietrame, palificata in legname a due pareti, palizzata in legname e canaletta in legname e pietrame.

Consultazione atti: Il Progetto Definitivo e lo Studio di Impatto Ambientale, depositati presso l'Ente Regione Puglia, Servizio Ecologia, Ufficio VIA/VINCA e presso gli Uffici del Comune di San Marco in Lamis (FG) sono disponibili per la pubblica consultazione.

Termini per la presentazione di osservazioni: Ai sensi dell'art. 24 comma 4 del D. Lgs. 152/06 e s. m. i., entro il termine di sessanta giorni chiunque abbia interesse può prendere visione del Progetto Definitivo e del relativo studio di Impatto Ambientale e presentare eventuali proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

DITTA CSA

Avviso di deposito istanza di procedura di assoggettabilità a VIA.

Progetto di "Potenziamento impianto per la realizzazione e gestione di un deposito preliminare D15 e messa in riserva R13 di rifiuti speciali pericolosi contenenti amianto".

Il progetto di Potenziamento e l'inserimento di altri rifiuti destinati alle attività di stoccaggio e di trattamento prevede una ampliamento edilizio dell'area di stoccaggio dell'impianto e dei locali esistenti. L'ampliamento riguarderà esclusivamente l'inserimento di altre tipologie di rifiuti contenenti amianto per uno stoccaggio istantaneo di 11,5 t, con variazione di alcuni codici CER stoccati istantaneamente nell'impianto, già oggetto di autorizzazione provinciale n.191 rilasciata il 18 giugno 2012 ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06.

La ditta CSA S.r.l. con sede legale e operativa in via Bruxelles, Z.I. Soleto (LE)

RENDE NOTO

Che il progetto preliminare dell'opera e lo studio preliminare ambientale sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- Provincia di Lecce – settore Territorio ed Ambiente – ufficio VIA ed AIA;
- Il comune di Soleto (LE).

Ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. N. 152/06 e sue m. ed i. chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta osservazioni sull'opera in questione, inviandoli all'Ufficio della provincia di Lecce sopra indicato, entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data del presente annuncio.

Il Legale Rappresentante
Sig. Massimo Merico

ENEL

Autorizzazione costruzione ed esercizio Elettrodotto BT aereo. Pratica Macrì Antonio.

L'E-Distribuzione - Gruppo Enel - Divisione Infrastrutture e Reti - Macro Area Territoriale Sud - sede di Lecce - via Potenza,8 - 73100 LECCE RENDE NOTO che con istanza Enel-DIS-25/08/2016-0534465, indirizzata all'Ufficio Servizio Appalti ed Espropri della Provincia di Lecce, ha chiesto ai sensi del vigente T.U. n°1775 sulle Acque e sugli Impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.33 e L.R n°25 del 09.10.08., l'autorizzazione a costruire ed esercire, con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, ex art. 16, comma 1, D.P.R. 327/2001 ed il rilascio del Decreto di Asservimento Coattivo in via d'Urgenza (art.22 del D.P.R. n° 327/01) del seguente impianto:

Procedimento autorizzativo alla costruzione ed esercizio di un elettrodotto BT aereo per potenziamento rete e allaccio cliente Macrì Antonio, VIA VECCHIA SERRE nel COMUNE DI CASTRIGNANO DE' GRECI.

SGQ VF0000058804772

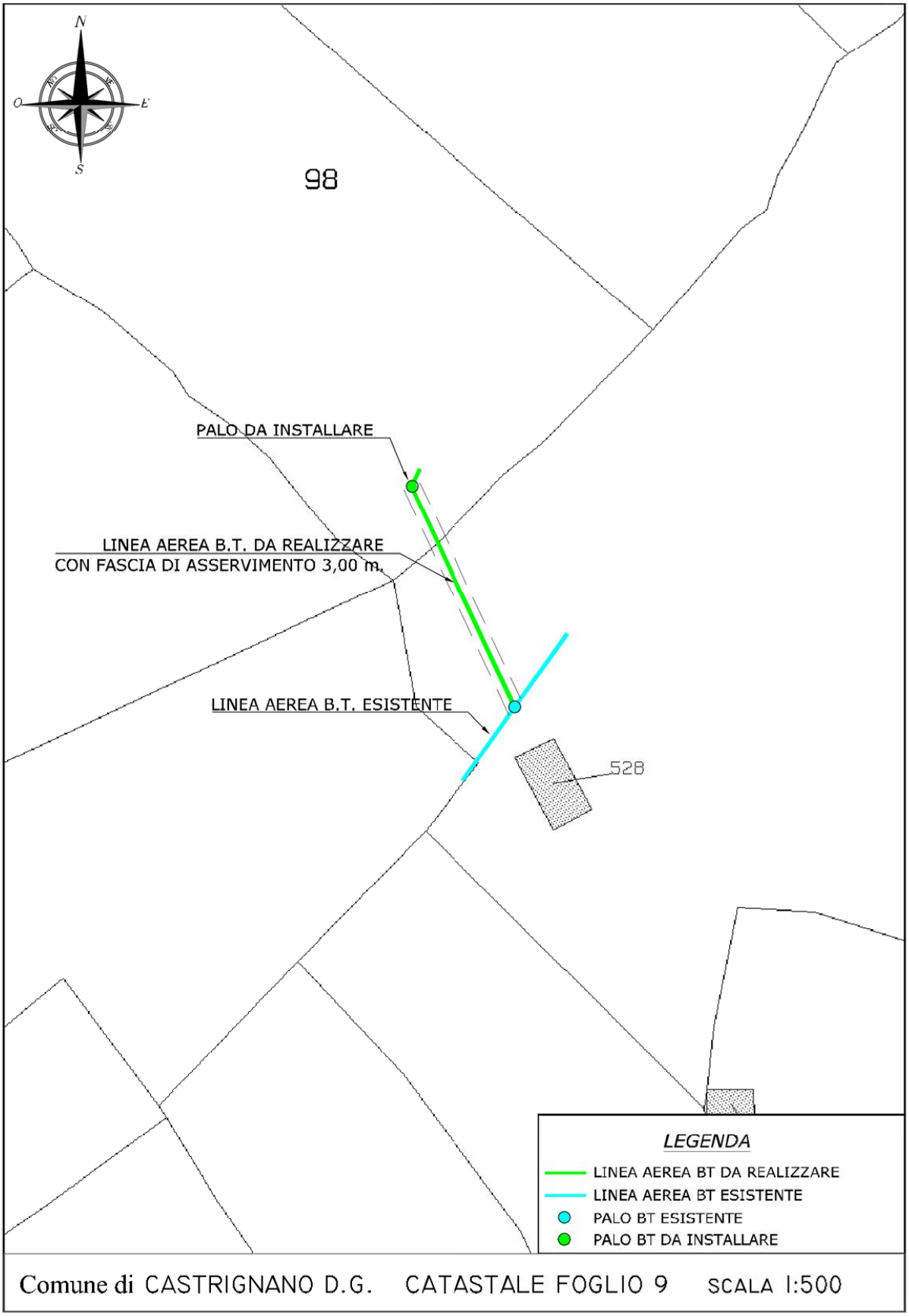
La costruzione della suddetta linea interesserà i terreni allibrati in catasto del Comune di **CASTRIGNANO DE' GRECI (LE)** come qui di seguito:

- Foglio 9 p.lla 527
- Foglio 9 p.lla 98

Le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovrà essere eventualmente vincolata la richiesta di autorizzazione, dovranno essere presentate dagli aventi interesse, alla succitata Provincia di Lecce entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Gli atti e i documenti presentati con l'istanza possono essere visionati presso la Provincia di Lecce - Ufficio Servizio Ambiente - Via Botti n°1 - 73100 Lecce (LE).

Enrica Irene Sanguedolce
Un Procuratore


N
O
E
S
98
PALO DA INSTALLARE
LINEA AEREA B.T. DA REALIZZARE
CON FASCIA DI ASSERVIMENTO 3,00 m.
LINEA AEREA B.T. ESISTENTE
528
LEGENDA
LINEA AEREA BT DA REALIZZARE
LINEA AEREA BT ESISTENTE
PALO BT ESISTENTE
PALO BT DA INSTALLARE
Comune di CASTRIGNANO D.G. CATASTALE FOGLIO 9 SCALA 1:500

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
GrafiSystem s.n.c. - 70026 Modugno (Ba)